

COMUNE DI SALGAREDA



PPCC

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



Relazione Generale



RES Ambiente s.r.l.

Via Matteotti, 42/A – 31015 Conegliano (TV)
tel. +39(0)438 1895534

www.resambiente.it - protezionecivile@resambiente.it

IL SINDACO

Pratica N° 7

PROGETTISTA

Ing. A. Ghizzo

SOSTITUISCE
Delibera CC
n° 23
del 15/09/2015
(Pratica N° 5)

COMPILATORE

MODIFICA N°

CODICE

FILE

DATA REDAZIONE

Settembre 2018

SOMMARIO

CAPITOLO 1_Procedimenti Amministrativi.....	1
Riepilogo della Gestione_CRONOLOGIA ATTI DEL PIANO.....	4
Riepilogo della Gestione_Elenco_Eventi Amministrativi (qualificati e non).....	5
Riepilogo della Gestione_Bilancio dello Scambio Informatico.....	6
CAPITOLO 2_Inquadramento Normativo.....	10
Introduzione.....	25
Struttura Piano.....	27
Codifica Struttura_Elenco_Procedure.....	28
Codifica Struttura_Elenco_Rischi.....	29
Codifica Struttura_FUNZIONI di SUPPORTO.....	30
Codifica Struttura_Matrice_RISCHIO_PROCEDURE.....	31
Codifica Struttura_STATO Evento.....	32
Interrelazioni.....	33
Attività di prevenzione.....	36
Validità ed efficienza.....	38
Terminologia essenziale.....	40
CAPITOLO 3_Caratteristiche territoriali.....	41
Fisiche.....	42
Antropiche_Residenti.....	44
Antropiche_Addetti.....	46
Schede del Piano_Risorse e Minacce.....	47
Schede del Piano_Elenco Risorse Umane per Tipologia e Fonte.....	79
Disabili.....	80
CAPITOLO 4_Individuazione dei rischi.....	81
R01_Eventi_Meteorologici.....	102
R02_Rischio_Idraulico.....	105
R03_Rischio_Idrogeologico.....	107
R04_Rischio_Idropotabile.....	109
R06_Rischio_Sismico.....	111
R07_Rischio_Chimico_Industriale.....	119
R08_Rischio_Trasporto_Merci_Pericolose.....	121
R09_Rischio_Ondate_di_Calore.....	122
R10_Rischio_Emergenza_Sanitaria.....	124
R11_Rischio_Incendi_boschivi.....	126
R13_Rischio_Blackout_elettrico.....	128
R14_Rischio_ManifestazioniPubbliche.....	129
CAPITOLO 5_Organizzazione.....	130
COM.....	158
COC - Sede.....	160
COC - Piante_e_Certificazioni.....	162
COC - RUBRICA Componenti COC e Responsabili Funzioni Supporto.....	167
Sistema Comunicazione.....	173
Informazione Popolazione.....	175
Stima Rischio Cumulativo_AdE.....	176
Dimensionamento_AdE.....	177
Aree Emergenza_SCHEDA_p0102011_AreeAttesa.....	178
Aree Emergenza_SCHEDA_p0102021_AreeRicovery.....	183
Aree Emergenza_Estratto Cartografico.....	193
CAPITOLO 6_Modello d'intervento generale.....	194
Modulistica Introduzione Generale.....	200
Modulistica_MACCHINA ORGANIZZATIVA.....	201
Attivazione di reperibilità.....	202
Attivazione Centro Operativo Comunale (COC).....	204
Attivazione Sala Operativa.....	205
Richiesta Attivazione_Funzioni_Supporto.....	206
Conferma reperibilità Funzione di Supporto.....	207
Convocazione Associazioni Volontariato.....	208
Richiesta Attivazione Volontariato.....	209
Modulistica_COMUNICAZIONI.....	210
Comunicazione stato di allerta.....	211

SOMMARIO

Comunicazione interruzione servizi (CLE).....	213
Comunicazione INTERRUZIONE DELLE FUNZIONI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA(CLE)..	214
Segnalazione del Responsabile Comunale di PC al Sindaco.....	215
Nota informativa sulle attività in corso.....	217
Modulistica_ADEMPIMENTI_AMMINISTRATIVI.....	218
Scheda_accreditamento.....	219
Note_di_compilazione_scheda_accreditamento.....	221
Attestato_Intervento_Org_Vol_art_10_DPR_194_2001.....	222
AttestatoImpiego_art_10_DPR_194_2001.....	223
Modello_autocertificazione_Mezzi_e_Materiali.....	224
Richiesta dati Referente di scheda del Piano.....	225
Verbale Evento Calamitoso_Scuole.....	226
Verbale Evento Calamitoso_Esercitazione.....	229
Verbale Evento Calamitoso_Manifestazioni_Pubbliche.....	231
PROCEDURE DI EMERGENZA.....	233
PE_rischio_Eventi_Meteo.....	234
PE_rischio_Idraulico.....	242
PE_rischio_Idrogeologico.....	253
PE_rischio_Idropotabile.....	262
PE_rischio_Sismico.....	269
PE_rischio_Chimico_Industriale.....	276
PE_rischio_Trasporto_Merci_Pericolose.....	286
PE_rischio_Ondate_di_Calore.....	292
PE_rischio_Emergenza_Sanitaria.....	303
PE_rischio_Incendi_boschivi.....	308
PE_rischio_Blackout_elettrico.....	313
QuadroSinottico_RISCHI_SOTTOSISTEMI_TERRITORIALI_Introduzione Generale.....	317
Quadro Sinottico RISCHI_SOTTOSISTEMI_TERRITORIALI.....	318
Rischi Piani Esterni_Introduzione Generale.....	319
Cella di Rischio A12(1)-A32(1)_Introduzione Generale.....	321
Cella di Rischio A12(1)-A32(1)_PlanimetriaSito.....	326
Cella di Rischio A12(1)-A32(1)_Analisi e Parametri.....	327
Cella di Rischio A12(1)-A32(1)_Modello-di-Intervento.....	331
Cella di Rischio A12(2)-A32(1) EsposizionePersone (quota edificio).....	358
CAPITOLO 7_Allegati.....	367
GLOSSARIO.....	368
Struttura_Azioni.....	373
CLASSI Attive e Criteri di individuazione dei REFERENTI delle Schede.....	407
Note a margine.....	418
RUBRICA GENERALE (referenti).....	419
Calendario_Manifestazioni_Pubbliche.....	457
Esposizione_Persone_e_Cose_per_Zona(approccioDeterministico).....	458
Esposizione_per_Zona (approccio deterministico) _per-Asta.....	459
Esposizione_Persone_per_Zona_(approccioDeterministico)_per_Asta_e_NUMERO.....	464
Inconsistenze_Cartografia_Anagrafe(Numeri_Civici).....	562
CAPITOLO 8_Cartografia.....	596
Tecnica di Realizzazione delle Cartografie Tematiche.....	597
Elenco Elaborati Cartografici.....	599
Elenco Elaborati Cartografici_Allegati.....	605



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



ULTIMA APPROVAZIONE

COPIA

Deliberazione n° 23
in data 17-09-2015



COMUNE DI SALGAREDA

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione-seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO ED
INFORMATIZZAZIONE PER SCAMBIO TELEMATICO

L'anno duemila quindici, addì diciassette del mese di settembre alle ore 20:30 nella Sala delle adunanze Consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

	Presenti/Assenti	
FAVARETTO ANDREA		
MESSINA VITO		
POLINEDRIO CARMELA	Presente	
PEZZUTTO MAURIZIO	Presente	
BERTOCCO GUERRINO	Presente	
SARTOR MARIO	resente	
BORSOI MARIA DOLOS	Presente	
SEGATTO ROSSELLA	Presente	
CAPPELLAZZO ALESSANDRO	Presente	
MAZZON SABRINA	Presente	
MINUZZO ALEX	Presente	
STANGL BIRGIT BARBARA	Presente	
BORIN VALENTINA	Presente	
	Presenti 13	Assenti



Assiste il SEGRETARIO COMUNALE De Toffol Fabio il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FAVARETTO ANDREA, nella sua qualità di SINDACO del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



CRONOLOGIA ATTI DEL PIANO

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA	3		
Descrizione Adempimento	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	17/09/2015	15/03/2016	

Data	Descrizione Atto	Identificazione Atto	Pratica
30/09/2010	Approvazione con Atto CC (DGR 573/2003)	CONVENZIONE	1
21/03/2011	Approvazione con Atto CC (DGR 573/2003)	Del. CC N° 2	2
13/09/2011	Validazione definitiva Comitato Provinciale	Det. Dir. N° 3038/93745	3
17/09/2015	Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	Del. CC N° 23	4

Pagina 1 di 1





Elenco_Eventi Amministrativi (qualificati e non)

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

17/09/2015

15/03/2016

ID Evento Descrizione Evento Amministrativo Qualificato aggiornamento (GG)

4	Aggiornamento con Atto Dirig.le	<input type="checkbox"/>	
3	Aggiornamento con Atto GC	<input type="checkbox"/>	
17	Approvazione con Atto CC (DGR 573/2003)	<input checked="" type="checkbox"/>	
1	Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	<input checked="" type="checkbox"/>	180
5	Registrazione Brogliaccio e Istruttoria	<input type="checkbox"/>	
12	Registrazione Brogliaccio e Istruttoria (primo avvio)	<input type="checkbox"/>	
6	Scambio Informatico PPCC Regione, Provincia, Prefettura	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	Validazione Comitato provinciale con prescrizione	<input type="checkbox"/>	
2	Validazione definitiva Comitato Provinciale	<input type="checkbox"/>	



Pagina 1 di 1



Bilancio dello Scambio Informativo

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

<i>ZONASISMICA</i>	3	<i>DataAdempimento</i>	<i>DataPROSSIMOAdempimento</i>
<i>Descrizione Adempimento</i>			
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		17/09/2015	15/03/2016

NumeroSCHEDE_PRECEDENTE Scambio Informativo

314

NumeroSCHEDE_AGGIUNTE

21

NumeroSCHEDE_ELIMINATE

16



Pagina 1 di 4



SCHEDE_ELIMINATE

<i>TEMA</i>	<i>CLASSE</i>	<i>NumeroSCHEDA</i>	<i>DenominazioneScheda</i>
p0102_Aree_di_emergenza.mdb	p0102011_AreeAttesa	1	(N°1)Parceggi Municipio (AdE A)
p0102_Aree_di_emergenza.mdb	p0102021_AreeRicovero	18	(N°18)Parceggio lottizzazione Cescon (AdE R)
p0102_Aree_di_emergenza.mdb	p0102031_AreeAmmassamento	22	(N°22)Parceggio Cantina Sociale Campodipetra (AdE S)
p0102_Aree_di_emergenza.mdb	p0102031_AreeAmmassamento	23	(N°23)Parceggio palazzetto e scuola media (AdE S)
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105052_StradeStrategiche	55	(N°55)Via Callunga_accesso (AdE R) Impianti sportivi capoluogo
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105052_StradeStrategiche	55	(N°55)Via Callunga_accesso (AdE R) Impianti sportivi capoluogo
p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali	172	(N°172)Costruzioni Traverso
p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali	174	(N°174)Donadi Massimo
p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali	180	(N°180)IMCOIS
p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali	195	(N°195)Vignotto Angelo
p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali	246	(N°246)Ristorante (Via Arzeri)
p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali	250	(N°250)Ristorante (Via Callurbana)
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti	344	(N°344)P1 1
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti	345	(N°345)P2 2
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti	346	(N°346)P3 3
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti	347	(N°347)F 4



**SCHEDE_AGGIUNTE**

TEMA	CLASSE	Numero	SCHEDA DenominazioneScheda
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105081_OperePres	373	(N°373)CHIAVICA Fossa Bruna
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105081_OperePres	374	(N°374)CHIAVICA S. Antonio
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106101_Industrie	369	(N°369)ASPIAG SERVICE S.R.L.
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106101_Industrie	370	(N°370)MM OPERATIONS S.R.L.
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106101_Industrie	371	(N°371)SOPREMA S.R.L.
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106101_Industrie	372	(N°372)TUTTO PER L'IMBALLO S.P.A.
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201011_Sisma	375	(N°375)ZTO da PI adottato16(01)
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	356	(N°356)Presenze Occasionali_Manifestazione N°1
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	357	(N°357)Presenze Occasionali_Manifestazione N°2
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	358	(N°358)Presenze Occasionali_Manifestazione N°3
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	359	(N°359)Presenze Occasionali_Manifestazione N°4
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	360	(N°360)Presenze Occasionali_Manifestazione N°5
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	361	(N°361)Presenze Occasionali_Manifestazione N°6
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	362	(N°362)Presenze Occasionali_Manifestazione N°7
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	363	(N°363)Presenze Occasionali_Manifestazione N°8
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	364	(N°364)Presenze Occasionali_Manifestazione N°9
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	365	(N°365)Presenze Occasionali_Manifestazione N°10





p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	366 (N°366)Presenze Occasionali_Manifestazione N°11
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	367 (N°367)Presenze Occasionali_Manifestazione N°12
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	368 (N°368)Presenze Occasionali_Manifestazione N°13
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti	376 (N°376)Scenari di Rischio-A(1)





PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Inquadramento Normativo	OR	MI	
				pag. 2.1

INQUADRAMENTO NORMATIVO

PREMESSA

Le disposizioni legislative in materia di protezione civile subirono una prima svolta nel 1970 con la legge 996 dal titolo “Norme sul soccorso e l’assistenza alle popolazioni colpite da calamità”. Infatti, mentre la Protezione Civile antecedentemente a tale legge era intesa come le attività di soccorso alla popolazione in seguito al manifestarsi di un evento calamitoso, ora viene recepito il concetto di Protezione Civile definendolo come “l’attività intesa alla predisposizione concertata, in tempo di normalità, dei servizi di emergenza, di soccorso e di assistenza, e a predisporre, al verificarsi della calamità, in forma coordinata ed unitaria, tutti gli interventi delle amministrazioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali territoriali e degli altri Enti Pubblici istituzionali”

La legge 996/70, pur anticipando quelle che saranno le future impostazioni della protezione civile, privilegia tuttavia il momento dell’emergenza, ossia il soccorso alla popolazione ad evento avvenuto. In seguito agli eventi disastrosi del 1976 nel Friuli e del 1980 in Campania che comportarono pesanti perdite in termini di vite umane e di patrimonio edilizio, il concetto di protezione civile intesa come soccorso post-emergenza mostra i suoi limiti, e comincia farsi strada la consapevolezza che i disastri naturali o antropici debbano andare affrontati e pianificati ancor prima che si manifestino. In tale ottica viene promulgata la Legge 24 febbraio 1992 n.225, che costituisce una pietra miliare della Protezione Civile Italiana. Tale legge istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile alle dipendenze del Presidente del Consiglio dei Ministri, avente il compito di “tutelare l’integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da eventi calamitosi”.

Attraverso la legge 225, la Protezione Civile viene intesa come un sistema coordinato di competenze al quale concorrono le Amministrazione dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, gli Enti locali, gli Enti Pubblici, le comunità scientifica, il volontariato, gli ordini e i collegi professionali ed ogni altra istituzione pubblica e privata.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Inquadramento Normativo		pag. 2.2		

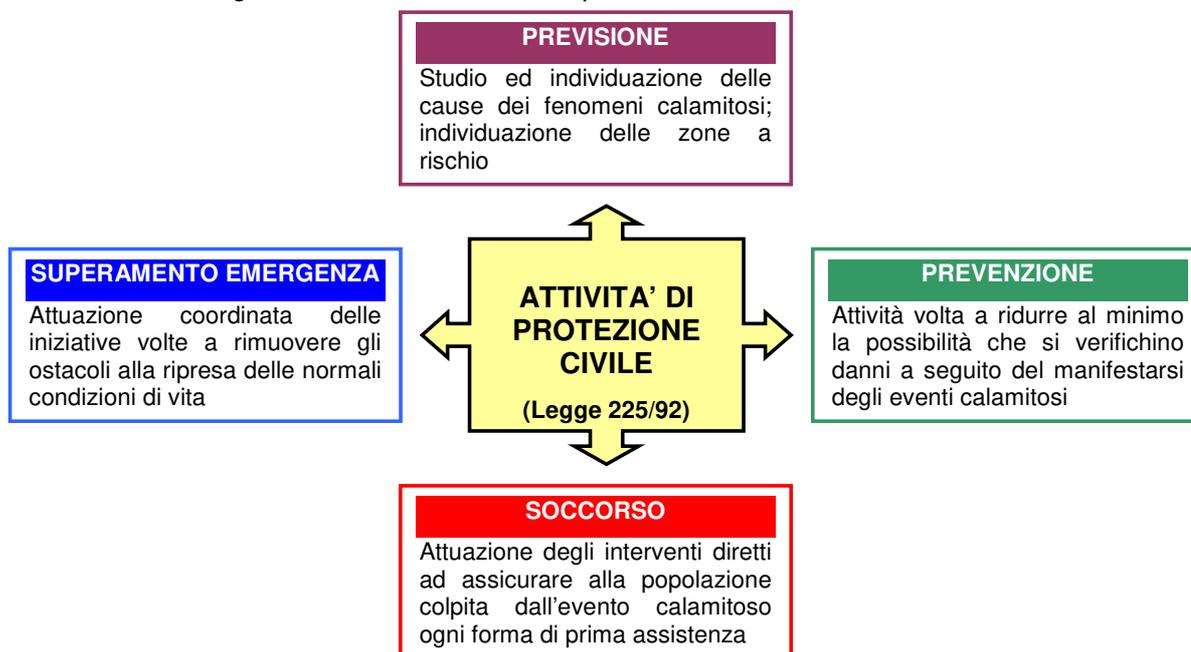
Questo complesso sistema trova il suo vertice nel Presidente del Consiglio dei Ministri che, per coordinare le attività di protezione civile, si avvale del Dipartimento di Protezione Civile.

La protezione civile non viene più vista come il soccorso alla popolazione colpita da un evento calamitoso, ma come un sistema organizzato che imposta le sue attività su quattro aspetti fondamentali:

1. Previsione delle ipotesi di rischio
2. Prevenzione dalle ipotesi di rischio
3. Soccorso alla popolazione colpita da un evento calamitoso
4. Superamento dell'emergenza e ritorno alle normali condizioni di vita

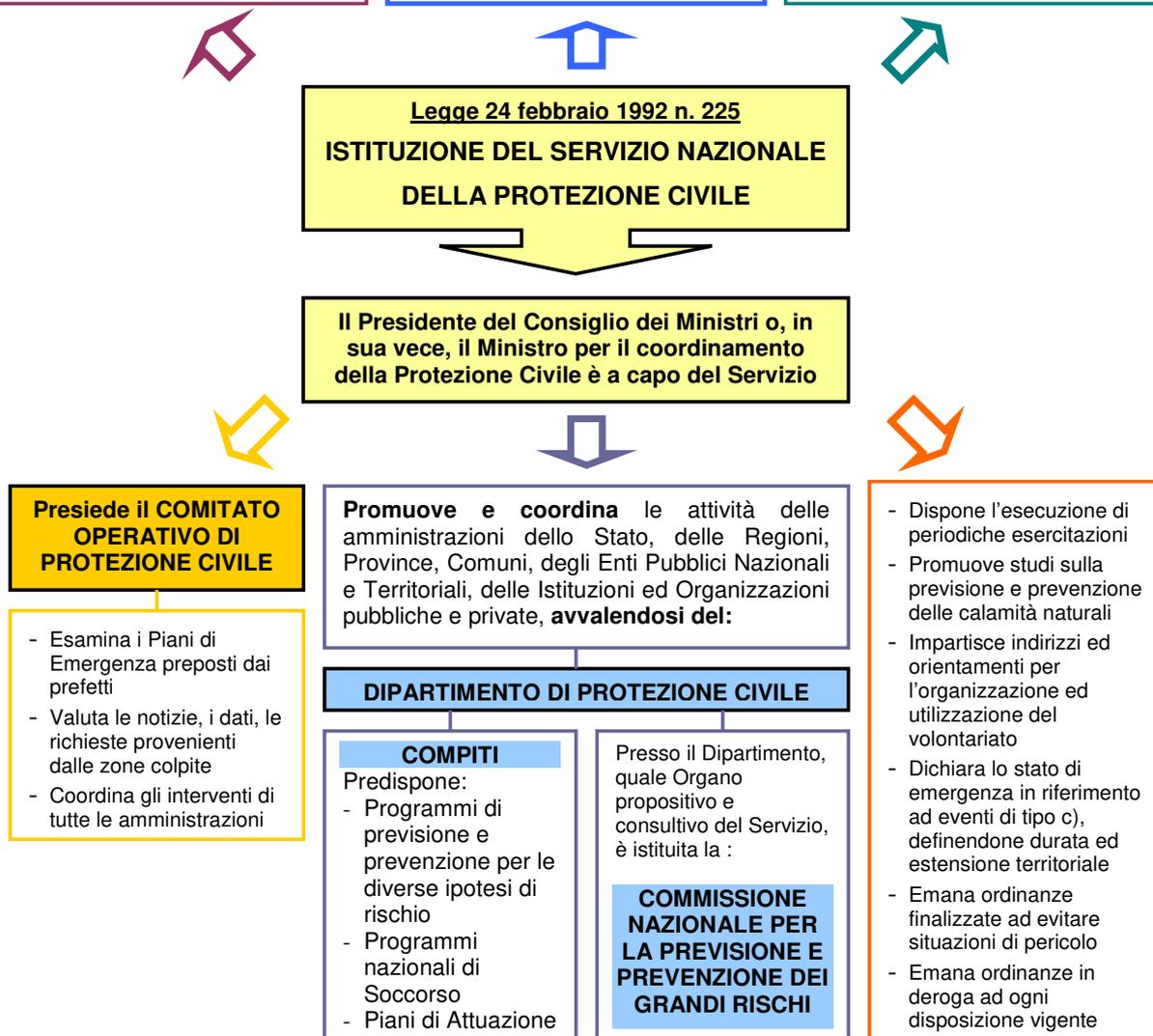
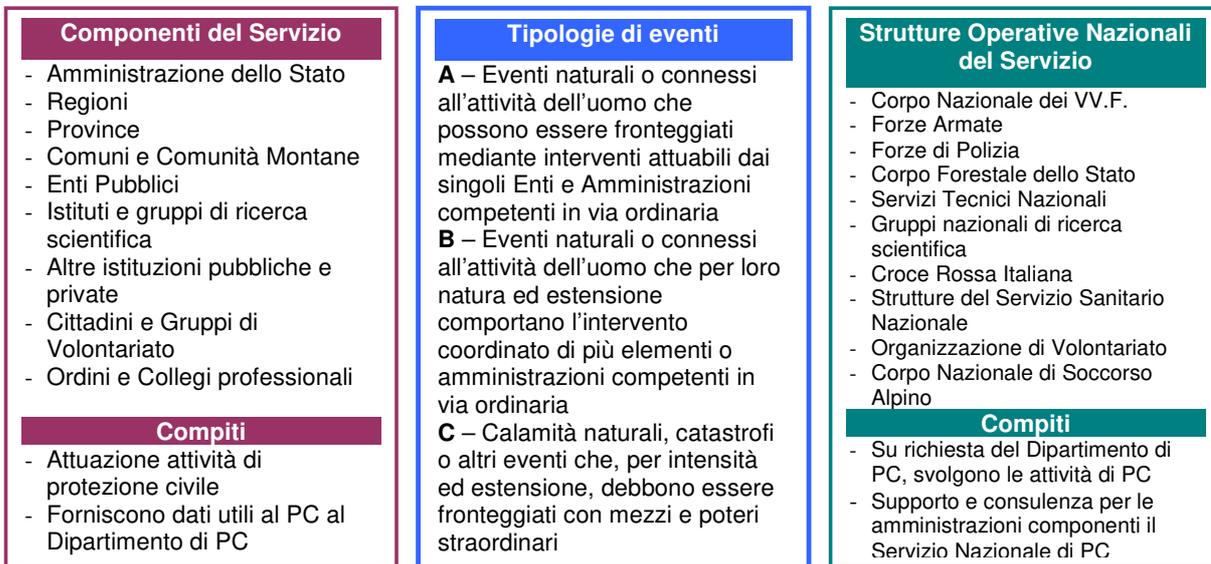
Vengono chiamati in causa le Regioni e gli Enti locali come Componenti fondamentali del Servizio Nazionale di PC, aventi il compito di partecipare all'organizzazione e all'attuazione delle attività di protezione civile; molte competenze significative vengono tuttavia mantenute in capo allo Stato e alle sue Amministrazioni periferiche, segno di una legislazione in materia di protezione civile basata ancora sull'accentramento statale.

Occorrerà aspettare il 1998 quando, attraverso il Decreto Legislativo n. 112 (31 marzo 1998), vengono trasferiti alle Regioni ed agli Enti Locali molte competenze in materia di Protezione Civile (vedi in particolare gli artt. 107 e 108), passando così da un sistema accentrato ad un sistema decentrato. Di seguito si riportano degli schemi riepilogativi della L. 225/92, del D.Lgs 112/98 e delle attività di protezione civile.





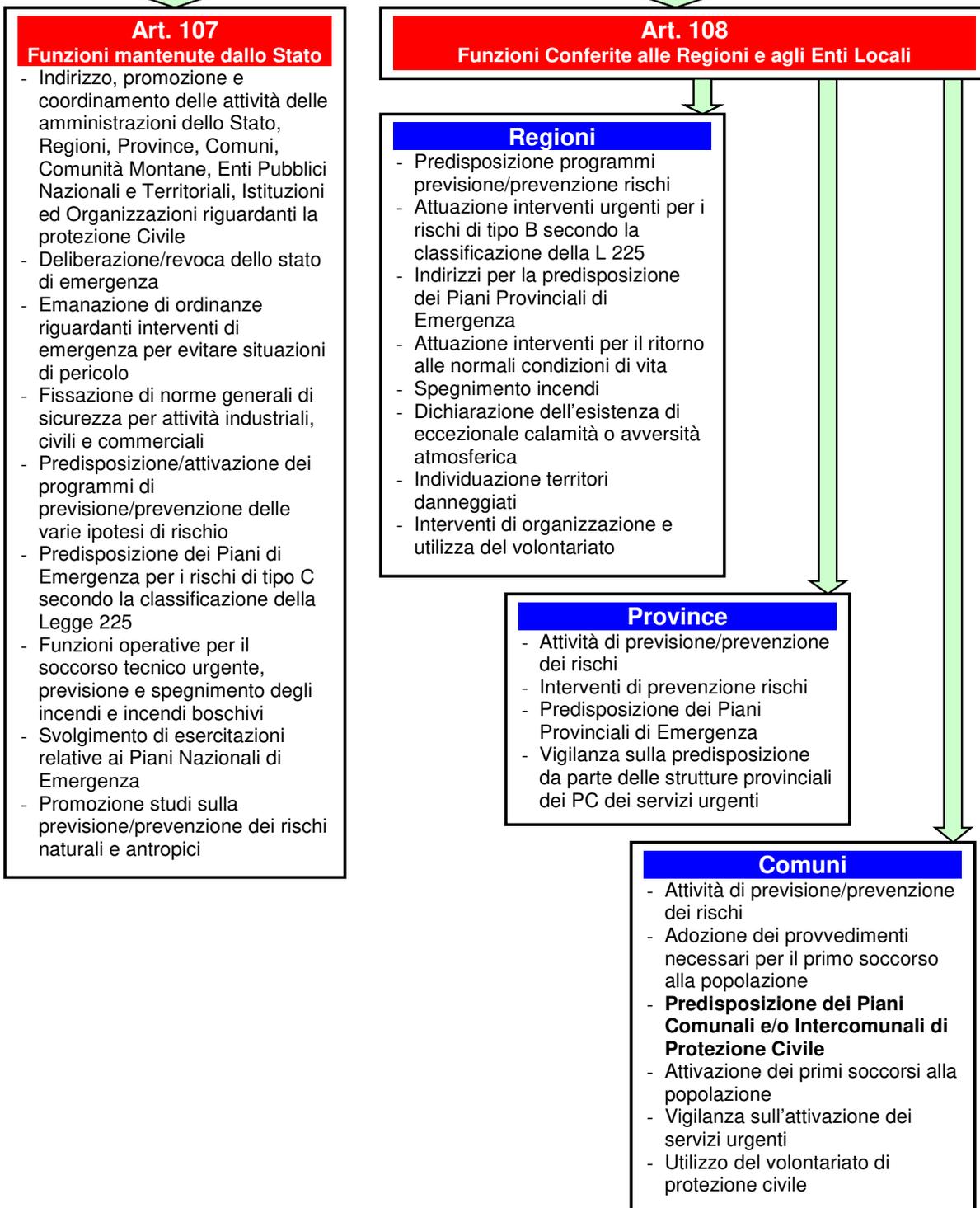
PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Inquadramento Normativo			pag. 2.3	





PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Inquadramento Normativo		pag. 2.4		

Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59





PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Inquadramento Normativo	OR	MI	
pag. 2.5				

TIPOLOGIE DEGLI EVENTI ED AMBITI DI COMPETENZA

L'Art. 2 della legge 225/92 suddivide le tipologie di eventi in tre classi, mentre gli artt. 107 e 108 del D.Lrg 112/98 ne attribuiscono le competenze di intervento, come indicato nella tabella seguente:

Tav 2.1 Tipologie di evento e relative competenze

TIPOLOGIE DI EVENTO E COMPETENZE IN SITUAZIONE DI EMERGENZA (Art. 2 L. 225/92; Artt. 107, 108 DLgs. 112/98)		
Livello di evento	Tipologia	Competenza
A	Eventi naturali o connessi all'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli Enti e Amministrazioni competenti in via ordinaria	Comune
B	Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria	Regione, Provincia, Prefettura
C	Calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari	Organi dello Stato (Dipartimento di Protezione Civile, Prefettura)



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Inquadramento Normativo		pag. 2.6		

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE VENETO

La legge regionale n. 11 del 2001, in attuazione del D.L. 31 marzo 1988 n. 112, detta disposizioni per l'indirizzo, la gestione ed il controllo del sistema regionale di protezione civile.

MODELLO DI INTERVENTO REGIONALE

Prevenzione (programmazione) L'attività di prevenzione è strategica. E' una attività di programmazione e si attua a livello comunale, intercomunale, provinciale e regionale. Essa comprende:

- a) analisi storica degli eventi ricorrenti sul territorio;
- b) individuazione degli scenari di rischio
- c) attivazione dei programmi di mitigazione
- d) informazione
- e) predisposizione e utilizzo dei sistemi previsionali

Emergenza (pianificazione) La pianificazione dell'emergenza si attua a livello comunale, intercomunale, provinciale e regionale. Essa comprende:

- a) la quantificazione delle risorse necessarie per fronteggiare i danni attesi
- b) la definizione delle esigenze in relazione agli eventi attesi
- c) la predisposizione di un parco risorse regionale
- d) la formazione
- e) il controllo e la vigilanza sulle pianificazioni territoriali di protezione civile di tutti gli enti

Soccorso (pianificazione) L'attività di soccorso è attuata a livello comunale, intercomunale, provinciale e regionale ed è diretta ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza.

Tale attività comprende:

- a) la gestione o il concorso nell'emergenza;
- b) l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile strutturato per funzioni di supporto;
- c) l'attivazione delle procedure di allertamento;
- d) l'attivazione delle procedure predisposte per i diversi scenari di rischio;
- e) l'utilizzo delle risorse disponibili;
- f) il primo intervento tecnico;
- g) il soccorso sanitario;
- h) il soccorso socio-assistenziale.

Primo recupero (pianificazione) L'attività di primo recupero e' finalizzata al superamento dell'emergenza e si attua in ambito comunale, intercomunale, provinciale e regionale.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Inquadramento Normativo		pag. 2.7		

Per quanto riguarda le attività di recupero integrale, fisico e funzionale, queste sono regolamentate dalle normative e dalle procedure di settore e dall'emanazione di provvedimenti specifici.

AUTORITÀ E COMPETENZE (CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE COMUNALI)

Presidente della Regione Il Presidente della Giunta regionale al verificarsi dell'emergenza, per eventi di tipologia b (§ 4.2) provvede:

- a) anche su richiesta dei sindaci dei comuni colpiti e informate le province interessate, a dichiarare l'esistenza di stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica allo scopo di attivare tutte le componenti utili per interventi di protezione civile.
- b) qualora, per fronteggiare l'evento, si renda necessario l'intervento dello Stato, richiede l'intervento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche al fine di ottenere la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'articolo 107, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 112/1998;

Regione

Sono attribuite alla Regione le funzioni relative:

- a) alla predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, sulla base degli indirizzi nazionali;
- b) all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di tipo b) (§ 4.2), avvalendosi anche del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
- c) agli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza in caso di eventi calamitosi di tipo b) (§ 4.2);
- d) all'attuazione degli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;
- e) alla dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione dei territori danneggiati
- f) agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato.

Provincia

Le province espletano le funzioni di cui all'articolo 107 della legge regionale n. 11/2001 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59").

Le province esercitano i seguenti compiti:

- a) suddividere il proprio territorio, in ragione della natura dei rischi attesi, in ambiti territoriali omogenei, sui quali organizzare, anche in collaborazione con comuni e comunità montane le attività di prevenzione, di concorso all'intervento di emergenza, di formazione del volontariato e informazione della popolazione, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive regionali;
- b) alla verifica della compatibilità dei piani comunali e intercomunali di emergenza redatti in base agli indirizzi ed alle direttive regionali.
- c) al coordinamento e allo svolgimento, in collaborazione con gli enti locali, delle attività di formazione dei volontari appartenenti alle



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Inquadramento Normativo		pag. 2.8		

organizzazioni e ai gruppi di volontariato di protezione civile di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.

d) ad istituire la Consulta provinciale del volontariato di protezione civile;

e) a predisporre le strutture tecnico-amministrative, gli organi consultivi, i mezzi, le attrezzature e le risorse per concorrere alle attività di protezione civile e per esercitare la funzione di coordinamento in caso di emergenze di rilevanza provinciale, anche previa apposita intesa con i rispettivi comandi provinciali dei vigili del fuoco, nei modi e nelle forme indicati dal programma regionale di previsione e prevenzione, nonché dalla pianificazione regionale e provinciale di emergenza.

SINDACO

D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66 Regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n. 996 recante norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile

Art.	Descrizione
16	<ul style="list-style-type: none">• è organo ordinario di protezione civile, quale ufficiale del governo• provvede, con tutti i mezzi a disposizione, agli interventi immediati, dandone comunicazione al prefetto
18	<ul style="list-style-type: none">• attua la direzione ed il coordinamento dei seguenti servizi:• salvataggio e soccorso delle persone sinistrate, conservazione delle cose, demolizione o puntellamento dei fabbricati e ogni altro servizio tecnico urgente• attendamento e ricovero provvisorio dei sinistrati, vettovagliamento e tutela igienica della popolazione e del personale inviato per l'opera soccorritrice, assistenza ai minori, orfani od abbandonati ed agli incapaci in genere• disciplina delle comunicazioni e dei trasporti nella zona colpita• allestimento di provvisorie installazioni per gli uffici pubblici e per le necessità della giustizia e del culto• riassetto iniziale degli organi locali per preparare il ritorno alle condizioni normali della vita civile• recupero, custodia e governo degli animali, sia da stalla che da cortile;• reperimento, seppellimento degli animali deceduti e bonifica sanitaria della zona colpita
19	<ul style="list-style-type: none">• cura la costituzione, ove necessario, di particolari "unità assistenziali di emergenza" che provvedono ad alloggiare, eventualmente alimentare e prestare ogni altra forma di assistenza sociale ai cittadini sinistrati, secondo programmi organici predisposti nell'ambito dei piani di protezione civile



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Inquadramento Normativo		pag. 2.9		

- 32
- è tenuto a segnalare immediatamente al Prefetto l'insorgere di situazioni di pericolo o il verificarsi di eventi calamitosi che abbiano comportato o possano comportare grave danno all'incolumità delle persone o ai beni, precisandone il luogo, la natura e l'entità ed ogni informazione utile per lo svolgimento dei primi soccorsi
- 36
- provvede, in casi di urgenza, ad informare le popolazioni di situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile (così modificato dall'art. 12 della legge n. 265/99)
- 41
- provvede al censimento dei sinistrati ed alla dotazione delle tessere assistenziali;
- 44
- fornisce indirizzi operativi per i primi urgenti soccorsi sanitari, veterinari ed attinenti all'igiene pubblica, fino a quando la direzione e il coordinamento dei servizi nella zona colpita non siano assunti dagli organi dello Stato
- 47
- provvede ad assicurare, d'intesa con l'Amministrazione delle poste e delle comunicazioni, la sollecita riattivazione delle comunicazioni radio, telegrafiche, telefoniche e postali
- 48
- chiede al Ministro dei Trasporti la disponibilità di vari mezzi di trasporto statali ed in concessione.

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile

Art.	Descrizione
15.3	<ul style="list-style-type: none">• è autorità comunale di protezione civile• assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite• provvede agli interventi necessari a fronteggiare l'evento• comunica al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale gli interventi attuati• favorisce l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile• chiede al Prefetto l'intervento di altre forze e strutture per gli eventi non fronteggiabili con i mezzi a disposizione del Comune

Decreto Legge 17 agosto 1999, n. 334 Modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali

Art.	Descrizione
22	<ul style="list-style-type: none">• il sindaco deve aggiornare le notizie per gli stabilimenti nei quali sono contenute sostanze pericolose soggette al rapporto di sicurezza.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Inquadramento Normativo		pag. 2.10		

Decreto Legge 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Art.	Descrizione
50	<ul style="list-style-type: none">in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di riferimento o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionaliIn caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti
54	<ul style="list-style-type: none">Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica

COMUNE

Decreto Legge 17 agosto 1999, n. 334 Modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali

Art.	Descrizione
22	<ul style="list-style-type: none">Il comune, ove e' localizzato lo stabilimento soggetto a notifica porta tempestivamente a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dai gestori di stabilimenti soggetti alla normativa sui grandi rischi. Tali informazioni devono essere pubblicate ad intervalli regolari.Deve fornire alle persone potenzialmente coinvolte le informazioni sulle misure di sicurezza da adottare e sulle norme di comportamento da osservare in caso di incidente.

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile

Art.	Descrizione
6.1	<ul style="list-style-type: none">provvede all'attuazione delle attività di protezione civile nel territorio di propria competenza
6.3	<ul style="list-style-type: none">comunica al Dipartimento della Protezione Civile dati ed informazioni utili alla protezione civile
15.1	<ul style="list-style-type: none">può dotarsi di una struttura di protezione civile



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Inquadramento Normativo	OR	MI	
				pag. 2.11

Legge Regionale 16 aprile 1998 n°17 al capo II, articolo 7 (*Modifiche della legge regionale 27 novembre 1984 n° 58 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile"*) dettaglia in modo inequivocabile le funzioni assegnate ai Comuni relative alla:

- Redazione di carte del territorio comunale, con l'indicazione delle aree esposte a rischi potenziale e di quelle utilizzabili, in caso di emergenza, a scopo di riparo e protezione;
- Predisposizione dei piani comunali di pronto intervento e di soccorso, in relazione ai rischi possibili;
- Organizzazione dei propri servizi, per la trasmissione dei dati interessanti la protezione civile, nonché quelli di emergenza

Decreto Legislativo del 31/03/1998 n. 112 all'art. 108 "*Funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali*" definisce precisi compiti al Comune, in particolare:

- all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

Legge Regionale 13 aprile 2001 n°11 al capo VIII, articolo 109 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112*" definisce precisi compiti al Comune, precisamente:

- ad istituire nell'ambito della propria organizzazione tecnico-amministrativa, anche previo accordo con comuni limitrofi soggetti ad analoghi scenari di rischio e le province interessate, una specifica struttura di protezione civile che coordini, in ambito comunale, le risorse strumentali e umane disponibili;
- agli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita, in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- ad incentivare e sostenere la costituzione di gruppi comunali di volontariato di protezione civile, al fine di migliorare lo standard qualitativo degli interventi in caso di emergenza locale nonché di concorrere efficacemente alle emergenze di entità superiore.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Inquadramento Normativo	OR	MI	
				pag. 2.12

Modifiche alla legge n. 225/1992 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile"
(art. 1, comma 1, del Decreto Legge 59/2012 convertito nella Legge 100/2012)
Introduzione dei nuovi commi 3-bis e 3-ter all'art. 15, precisamente:



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Inquadramento Normativo	OR	MI	
		pag. 2.13		

- 3-bis. Il Comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle giunte regionali;
- 3-ter. Il Comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo e alla Provincia territorialmente competenti;
- 3-quater. Dall'attuazione dei commi 3-bis e 3-ter non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

- *Legge Regionale 27 novembre 1984, n° 58:*
"Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile."



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Inquadramento Normativo	OR	MI	
				pag. 2.14

- *Legge Regionale n.4 del 1997*
"Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali"
- *Legge Regionale n.17 del 1998*
"Modifiche della legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 "disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile"
- *Legge Regionale n.11 del 2001*
"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"

NORMATIVA NAZIONALE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

- *L. 24 febbraio 1992 n. 225*
"Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile"
- *D.P.C.M. 22 ottobre 1992*
"Costituzione e funzionamento del Comitato Operativo della Protezione Civile"
- *D.LGS. 31 marzo 1998 n. 112*
"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59 – Legge Bassanini"
- *D.LGS. 18 agosto 2000 n. 267*
"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
- *D.P.R. 08 febbraio 2001 n. 194*
"Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile"
- *D.L. 03 maggio 2001*
"Approvazione dei modelli per il rilevamento dei danni ai beni appartenenti al patrimonio culturale"
- *L. 09 novembre 2001 n. 401*
"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 settembre 2001 n. 343 recante disposizioni urgenti per assicurare coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile"
- *D.P.C.M. 12 dicembre 2001*
"Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile"
- *D.P.C.M. 02 marzo 2002*
"Costituzione del Comitato Operativo della Protezione Civile"
- *D.P.C.M. 28 marzo 2002*
"Integrazione della composizione del Comitato Operativo di Protezione Civile"
- *Circolare del 30 settembre 2002 n. 5114*
"Ripartizione delle competenze amministrative in materia di Protezione Civile"



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Inquadramento Normativo	OR	MI	
				pag. 2.15

- *D.M. 13 febbraio 2003*
"Adozione dei Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi"
- *L. 06 novembre 2003 n. 300*
"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 10 settembre 2003 n. 253 recante disposizioni urgenti per incrementare la funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e della Protezione Civile"
- *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 (supp. g.u. n. 59 dell'11 marzo 2004)*
"Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"
- *Decreto-legge n. 59 del 15 maggio 2012 convertito dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012 (G.U. n. 162 del 13-7-2012)*
"Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile"
- *Lettera circolare prot. n. EME/0020575 del 22/04/2015 del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*
"Determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza"



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Introduzione		pag. 2.1		

INTRODUZIONE

Con l'art. 1 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, viene istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile il cui fine è quello di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da eventi calamitosi. Tale servizio è coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento di Protezione Civile, ed è composto dalle amministrazioni dello stato centrali e periferiche, dalle regioni, dalle province, dai comuni e dalle comunità montane, dagli enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione/organizzazione pubblica/privata presente sul territorio nazionale.

I compiti della protezione civile (art. 3) possono essere così riassunti:

- **previsione delle ipotesi di rischio:** consiste nelle attività dirette allo studio e alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi e alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi
- **prevenzione:** consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo le possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi sopra elencati anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione
- **soccorso della popolazione sinistrata:** consiste nell'attuare gli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza
- **superamento dell'emergenza:** consiste nell'attuare le iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita

A livello Comunale l'autorità competente per la protezione civile è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio; il Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC) è quindi uno strumento di pianificazione basato su specifiche conoscenze riguardanti i rischi del territorio comunale, finalizzato a minimizzare i possibili danni e a fronteggiare le emergenze innescate dallo



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Introduzione	pag. 2.2		

sviluppo di fenomeni generatori di rischio. Alla base del Piano deve quindi esserci una approfondita analisi delle tipologie di rischio che possono interessare il territorio e, soprattutto, dei possibili scenari di rischio che possono presentarsi per ogni tipologia di evento calamitoso naturale e/o connesso all'attività dell'uomo.

Al verificarsi di un evento generatore di rischio, è di fondamentale importanza predisporre di un piano di semplice consultazione che stabilisca in modo univoco e senza lasciare dubbio alcuno, quali siano le azioni da compiere, chi le deve compiere e in che modo, quante persone e quali strutture e servizi saranno coinvolti e/o danneggiati, quali sono le risorse a disposizione per far fronte all'evento e come diramare l'allarme alla popolazione. Risulta inoltre importante che il Piano Comunale sia in grado di dialogare con i Piani di livello superiore, quali quelli provinciali e regionali, uniformandone i linguaggi e le procedure di stesura.

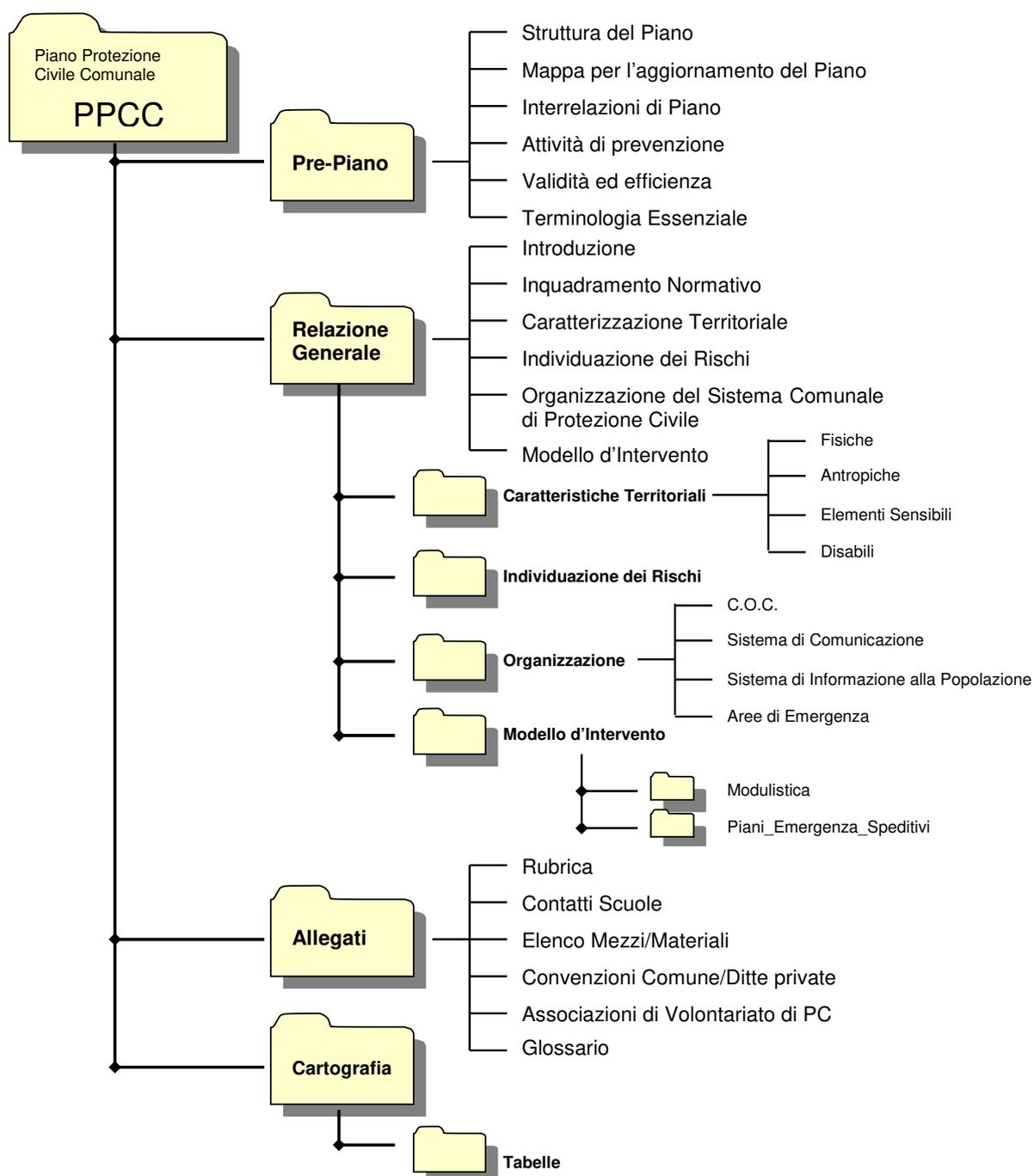
La procedura di formazione del Piano di Protezione Civile Comunale è conforme alla normativa vigente, di ogni ordine e grado, in materia di Protezione Civile.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Pre - Piano	QN	QT	MR
		OR	MI	
Struttura del PPCC			pag.2.1	

STRUTTURA DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

In questa sezione viene riportata la struttura del Piano di Protezione Civile, in modo da fornire una immediata e facilmente comprensibile conoscenza delle sezioni componenti il Piano, dei loro contenuti e dove ricercare direttamente le informazioni di interesse.





Elenco_Procedure di Emergenza per l'applicazione dei Modelli d'Intervento

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA	3		
Descrizione Adempimento	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	17/09/2015	15/03/2016	

<i>ID Procedura</i>	<i>Descrizione procedura</i>
PR02	Emergenza Idraulica
PR02_1	Esondazione corsi d'acqua
PR02_2	Innalzamento falde
PR02_4	Rottura condotta forzata
PR02_5	Allagamento sottopassi
PR02_6	Rottura argini
PR02_7	Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)
PR06	Emergenza Sismica
PR06_1	Crollo edifici filo strada
PR06_2	Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)
PR08	Emergenza Trasporto Merci Pericolose
PR08_1	Strade Sovracomunali



Pagina 1 di 1



Elenco_Rischi

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

17/09/2015

15/03/2016

ID Rischio	Descrizione Rischio	Attivato_si_no	Tipo_rischio	Grado di Rischio
MOD_01	Modelli Elaborati Cartografici	<input checked="" type="checkbox"/>	Prevedibile/Impr	NEUTRO
R02	IDRAULICO	<input checked="" type="checkbox"/>	Prevedibile	MODERATO/ELEVATO
R06	SISMICO	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprevedibile	ELEVATO
R08	Trasporto Merci Pericolose	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprevedibile	MODERATO
R14	MANIFESTAZIONI PUBBLICHE	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE



Pagina 1 di 1



Funzioni di Supporto

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempiment

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

17/09/2015

15/03/2016

ID_Funzione Funzione

Comunale Provinciale

1 01 - Tecnica e di pianificazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 03 - Mass-media e Informazioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 04 - Volontariato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 05 - Risorse	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 06 - Trasporti e viabilità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 07 - Telecomunicazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 08 - Servizi Essenziali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 09 - Censimento Danni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 10 - Strutture Operative Locali e Viabilità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 11 - Enti Locali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 12 - Materiali pericolosi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 13 - Assistenza alla popolazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 14 - Coordinamento Centri Operativi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 15 - Gestione amministrativa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



Pagina 1 di 1



MATRICE_RISCHIO_PROCEDURE

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

17/09/2015

15/03/2016

ID Rischio	ID Procedura	Descrizione Rischio	Descrizione procedura	Attivazione
R02	PR02	IDRAULICO	Emergenza Idraulica	<input checked="" type="checkbox"/>
R02	PR02_1	IDRAULICO	Esondazione corsi d'acqua	<input checked="" type="checkbox"/>
R02	PR02_2	IDRAULICO	Innalzamento falde	<input checked="" type="checkbox"/>
R02	PR02_4	IDRAULICO	Rottura condotta forzata	<input checked="" type="checkbox"/>
R02	PR02_5	IDRAULICO	Allagamento sottopassi	<input checked="" type="checkbox"/>
R02	PR02_6	IDRAULICO	Rottura argini	<input checked="" type="checkbox"/>
R02	PR02_7	IDRAULICO	Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)	<input checked="" type="checkbox"/>
R06	PR06	SISMICO	Emergenza Sismica	<input checked="" type="checkbox"/>
R06	PR06_1	SISMICO	Crollo edifici filo strada	<input checked="" type="checkbox"/>
R06	PR06_2	SISMICO	Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)	<input checked="" type="checkbox"/>
R08	PR08	Trasporto Merci Pericolose	Emergenza Trasporto Merci Pericolose	<input checked="" type="checkbox"/>
R08	PR08_1	Trasporto Merci Pericolose	Strade Sovracomunali	<input checked="" type="checkbox"/>



Pagina 1 di 1



Stato evento

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

17/09/2015

15/03/2016

ID Stato Evento

Descrizione Stato

STEV01	02 - Attenzione
STEV02	03 - Preallarme
STEV03	04 - Allarme
STEV04	05 - Cessato Allarme
STEV05	01 - Pace





PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Pre - Piano	QN	QT	MR
	Interrelazioni di Piano	OR	MI	
				pag. 2.1

INTERRELAZIONI DI PIANO

Il Piano comunale di protezione civile è uno strumento mirato alla pianificazione delle attività ed interventi di emergenza, che devono essere attuati in occasione del verificarsi di eventi che condizionano il normale andamento delle attività antropiche. Tale strumento è quindi orientato, principalmente, alla salvaguardia della vita umana e, secondariamente, alla protezione dei beni.

Considerando il Piano di Protezione Civile in un'ottica di più ampio raggio, senza soffermarsi solamente a quello che è la sua funzione di salvaguardia dell'incolumità degli individui e dei beni presenti sul territorio dai potenziali eventi calamitosi, ci si può rendere conto di come esso diventi uno strumento propedeutico agli strumenti di pianificazione territoriale. Ad esempio, qualora nell'analisi degli eventi calamitosi fossero individuate delle particolari zone del territorio con elevati fattori di rischio, tali informazioni potrebbero essere di valido supporto ai vari Piani urbanistici consentendo la definizione di norme e vincoli nell'ambito dello sviluppo urbano. Allo stesso modo, in riferimento al rischio idraulico legato alla presenza di corsi d'acqua, potrebbe fornire utili indicazioni per gli eventuali aggiornamenti dei Piani di Bacino. Esiste quindi un rapporto di "dare e avere" tra il Piani di Protezione Civile e gli altri Piani quali PRG, PAT, PI, PAI, PTRC.

Altro aspetto da considerare è che nessun evento calamitoso rispetta i confini amministrativi comunali, provinciali e regionali, pertanto è indispensabile, durante la stesura del Piano di Protezione Civile Comunale, prevedere delle relazioni con altri Piani di Protezione dei Comuni limitrofi e, a maggior ragione, con quelli a livello Provinciale e Regionale.

Di seguito si riporta un elenco degli strumenti pianificatori e delle fonti informative consultati per la stesura del Piano di Protezione Civile Comunale in esame,



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Pre - Piano	QN	QT	MR
		OR	MI	
Interrelazioni di Piano		pag. 2.2		

Interrelazioni di Piano		
Strumento	Fonte	Dati
Linee guida Regionali per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile	Regione Veneto	Documento contenenti i criteri e le metodologie per la redazione dei PPCC
Linee guida Regionali per la predisposizione del Piano Provinciale di Emergenza	Regione Veneto	Documento contenenti gli indirizzi, i criteri e le metodologie per la redazione dei PPCP
Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Livenza, Brenta-Bacchiglione	Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	Documento contenente le informazioni sulla perimetrazione delle aree a rischio idraulico
Servizio Forestale	Regione Veneto	Elenco strade forestali, elettrodotti e idranti
Consorzi di Bonifica territorialmente competenti	Consorzi	Documento contenente le informazioni sulla perimetrazione delle aree a rischio idraulico, elenco corsi d'acqua, idrovore, altri manufatti (es. chiaviche)
Consorzi di gestione delle reti acquedottistiche territorialmente competenti	Consorzi	Documento contenente le informazioni sulla gestione della rete distributiva, opere di presa
Piano Regolatore Generale	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale
Piano di Assetto Territoriale	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale (L.R. 11/2004). Cartografia contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.)
Piano degli Interventi	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale (L.R. 11/2004). Cartografia contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.)



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Pre - Piano	QN	QT	MR
	Interrelazioni di Piano	OR	MI	
pag. 2.3				

Variante al Piano degli Interventi	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale (L.R. 11/2004). Cartografia contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.)
Attività Produttive	Comune - CCIAA	Elenco esteso imprese
Presenza antropica	Comune	Residenti alla data del xx/yy/zz Stradario cartografico Presenze occasionali

In particolare va sottolineato che il Piano di Protezione Civile Comunale –strumento pianificatorio- deve convivere con gli strumenti Pianificatori sopra elencati.

Per i Piani di Assetto del Territorio¹ comunali (P.A.T.), intercomunali (P.A.T.I.), i Piani di intervento o loro varianti, è prescritto uno studio di compatibilità sismica che metta in luce la tipologia dei fattori che influenzano e determinano la pericolosità sismica locale. Tale studio è di tipo qualitativo e consiste prima di tutto nella **interpretazione in chiave sismica delle componenti territoriali geologiche, idrogeologiche e geomorfologiche**, già contenute nel Quadro Conoscitivo dello strumento urbanistico.

¹ Legge urbanistica Regionale (Regione Veneto) n.11 del 23 aprile 2004 “Norme per il governo del territorio”



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Pre - Piano	QN	QT	MR
	Attività di Prevenzione	OR	MI	
				pag. 2.1

ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Per Prevenzione si intende l'insieme delle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni a seguito degli eventi calamitosi individuati nella previsione.

I programmi di prevenzione sono attuati soprattutto a livello regionale o provinciale, potendo, queste strutture, agire sui loro organi tecnici e controllando la gestione del territorio.

In particolare, la prevenzione può agire sui fattori urbanistici e territoriali, sviluppando politiche rigorose di protezione e conoscenza del territorio e dei suoi rischi, sviluppando la cultura della Protezione civile e la formazione a tutti i livelli, dai corsi di base e di aggiornamento alle esercitazioni e simulazioni di evento.

Inoltre, è possibile progettare e realizzare opere di difesa del suolo, di monitoraggio dei rischi e di ingegneria naturalistica, per mitigare il rischio in modo concreto, nonché sviluppare la Pianificazione di Emergenza a livello locale.

Le misure di prevenzione sono indirizzate alla riduzione del rischio nelle aree vulnerabili e si concretizzano attraverso interventi strutturali per ridurre la probabilità che accada un evento ed interventi non strutturali per ridurre il danno.

INTERVENTI STRUTTURALI

Con il termine interventi strutturali si intende la riduzione della pericolosità attraverso interventi sulle cause e sugli effetti del rischio. In particolare, il Comune prevede di effettuare le attività Inoltre:

- Predisposizione e manutenzione delle aree di emergenza
- Controllo e manutenzione della sala operativa comunale



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Pre - Piano	QN	QT	MR
	Attività di Prevenzione	OR	MI	
				pag. 2.2

INTERVENTI NON STRUTTURALI

Con il termine interventi non strutturali si intende la mitigazione del danno potenziale attraverso interventi sulla vulnerabilità e sugli elementi a rischio.

In particolare il Comune prevede le seguenti attività:

- Informazione alla popolazione mediante distribuzione di opuscoli informativi e/o pubblicazioni sul sito internet del comune.
- Organizzazione di esercitazioni al fine di verificare l'efficacia del piano.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Pre - Piano	QN	QT	MR
	Validità ed Efficienza	OR	MI	
				pag.2.1

TEMPI DI AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento periodico del Piano è necessario per consentire di gestire l'emergenza nel modo migliore: il Piano è uno strumento dinamico e modificabile in conseguenza dei cambiamenti che i sistemi territoriali, sociale e politico- organizzativo subiscono nel tempo.

La Valutazione e il Controllo dell'operatività del Piano seguono uno schema ben preciso:

- ◆ **Redazione di procedure standard:** nel piano di Protezione Civile sono state visualizzate tramite tabelle nelle quali sono stati assegnati ad ogni attore della PC dei compiti ben precisi.
- ◆ **Addestramento:** attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema siano messe al corrente delle procedure pianificate nel Piano, e risultino pronte ad applicare quanto previsto
- ◆ **Applicazione:** il Piano viene messo realmente alla prova quando viene applicato nella realtà, potendone avere un riscontro dell'efficacia e, misurandone i limiti, si potranno effettuare adattamenti in corso d'opera
- ◆ **Correzione:** dopo il momento di revisione critica, la procedura viene corretta ed approvata ufficialmente.

La durata del Piano potrebbe essere illimitata, nel senso che **se non si verificano variazioni**¹ è sufficiente trasmettere agli Enti Prefettura, Regione, Provincia la versione precedentemente approvata, corredata dello scambio informatico del Piano medesimo secondo le specifiche tecniche correnti previste (es. Regione Veneto DGR 3315/2010 e ss.mm.ii). Di fatto, però, l'Ente deve accertare, con regolarità almeno semestrale, che il Piano rappresenti realmente il territorio ovvero non lo rappresenti in quanto alcune Schede e/o Oggetti sono state modificate da eventi occorsi a far tempo dalla data dell'ultima approvazione del Piano medesimo da parte del Consiglio Comunale. La responsabilità del mancato aggiornamento e trasmissione del relativo scambio informatico agli Enti Prefettura,

¹ SCHEDE e/o OGGETTI che compongono il Piano



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Pre - Piano	QN	QT	MR
	Validità ed Efficienza	OR	MI	
				pag.2.2

Regione, Provincia, rimane in capo, ai sensi delle leggi vigenti in materia di PC, agli Organi politici e/o burocratici dell'Ente.

ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Le esercitazioni di protezione civile devono mirare a verificare, nelle condizioni più estreme e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte del modello di intervento, così come previsto dal Piano.

Si sottolinea come le esercitazioni siano ritenute uno strumento indispensabile per mettere a punto ed aggiornare le procedure che costituiscono i piani di emergenza di protezione civile e garantire conseguentemente l'efficacia e l'efficienza delle operazioni nelle fasi di soccorso ed emergenza.

Le esercitazioni, in generale, servono a verificare ciò che non va nella pianificazione. Un'esercitazione riuscita evidenzierà le caratteristiche negative del sistema/soccorso che necessitano di aggiustamenti e rimedi. Infatti, il soccorso alla popolazione non può non andare incontro ad una serie di variabili difficili da prevedere nel processo di pianificazione dell'emergenza.

Le esercitazioni dovranno, perciò, essere verosimili, tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

L'organizzazione di un'esercitazione dovrà considerare in maniera chiara gli obiettivi (verifica dei tempi di attivazione, dei materiali e mezzi, delle modalità di informazione alla popolazione, delle aree di emergenza, ecc.), gli scenari previsti, le strutture operative coinvolte, ecc..

Il Comune procederà ad effettuare le esercitazioni necessarie per garantire e verificare la corretta applicazione del Piano.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 2	Pre - Piano	QN	QT	MR
		OR	MI	
Terminologia essenziale		pag. 2.1		

TERMINOLOGIA ESSENZIALE

Si riporta di seguito un elenco dei termini e delle simbologie più ricorrenti all'interno del testo, in modo da permettere anche ad un personale non esperto in materia di comprendere al meglio quanto contenuto nel presente Piano. Per una più dettagliata raccolta dei termini utilizzati nel campo della Protezione Civile, si rimanda al Glossario.

Definizioni Ricorrenti

Allerta	Stato di attività del sistema di protezione civile dovuto al rischio connesso con l'evolversi di un fenomeno calamitoso.
Aree di emergenza	Aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile.
Centro Operativo	E' in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategia (o Sala Decisioni), nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto.
Emergenza	Ogni attività di soccorso posta in essere al verificarsi di eventi calamitosi e finalizzata al loro contenimento. Lo stato di emergenza è deliberato dal Consiglio dei Ministri che ne determina durata ed estensione territoriale.
Evento	Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio.
Modello d'intervento	Documento contenente le indicazioni sulla risposta operativa al verificarsi di un evento, per fasi successive di emergenza.
Prevenzione	Consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la probabilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.
Previsione	Consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all'identificazione dei rischi ed all'individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.
Rischio	E' il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità.

Abbreviazioni

C.C.S.	Centro Coordinamento Soccorsi
C.O.	Centro Operativo
C.O.C.	Centro Operativo Comunale
C.O.M.	Centro Operativo Misto
C.O.P.	Centro Operativo Provinciale
C.O.R.	Centro Operativo Regionale
C.P.C.	Comitato di Protezione Civile
C.P.D.C.	Comitato Provinciale di Difesa Civile
DI.COMA.C	Direzione Comando e Controllo
DPC	Dipartimento della Protezione Civile
FF.AA	Forze Armate
FF.O.	Forze dell'Ordine
G.N.D.C.I.	Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 3	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Caratteristiche territoriali		pag. 3.1		

CARATTERIZZAZIONE TERRITORIALE

PREMESSA

La conoscenza del territorio è il requisito fondamentale su cui impostare una corretta pianificazione di emergenza; infatti, solo attraverso tale indagine è possibile stabilire la tipologia degli eventi generatori di rischio che possono insistere sul territorio, la loro intensità, la vulnerabilità ambientale ed antropica.

Risultato dell'indagine deve essere un quadro di insieme che descrive il territorio comunale dal un punto di vista fisico, inteso come l'insieme delle caratteristiche climatiche, idrauliche, geologiche e geomorfologiche, e dal punto di vista antropico, inteso come l'insieme delle informazioni sulla popolazione, le principali vie di comunicazione, i servizi a rete, i beni storico-architettonici presenti. È bene precisare che tale quadro d'insieme deve essere costruito sulla base dei dati ed informazioni disponibili al momento presso i vari uffici competenti, e non fare riferimento a situazioni future previste o ipotizzabili. D'altra parte, non è pensabile che l'assetto territoriale comunale possa rimanere invariato nel tempo, pertanto è opportuno prevedere una agevole modalità di aggiornamento dei dati contenuti nella presente sezione e, conseguentemente, dell'intero Piano.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Inquadramento Territoriale	pag. CF.1		

CARATTERISTICHE FISICHE		
Comune	SALGAREDA	Codice ISTAT
Provincia	Treviso	026070
Regione	Veneto	

DATI GENERALI	
Frazioni	Vedi report caratteristiche antropiche (per classe di età)
Località	Vedi report caratteristiche antropiche (per classe di età)
Comuni limitrofi	<p>Comuni Confinanti</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Cessalto<input checked="" type="checkbox"/> Chiarano<input checked="" type="checkbox"/> Noventa di Piave<input checked="" type="checkbox"/> Ponte di Piave<input checked="" type="checkbox"/> San Biagio di Callalta<input checked="" type="checkbox"/> San Donà di Piave<input checked="" type="checkbox"/> Zenson di Piave
Superficie totale	27.20 km ²
Altitudine	Pianura – da 5 a 10 m.s.l.m.
Uso del suolo	Informazione riportata in cartografia (vedi elaborato EL02-MOD_01-01-1)
Economia	Le attività prevalenti del sistema economico-sociale sono l'industria e l'artigianato e settore primario.

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE - GEOMORFOLOGICHE	
Ambiente geologico	Vedi Cap. 2 art. Interrelazioni
Geomorfologia	Vedi Cap. 2 art. Interrelazioni
Movimenti franosi in atto	Nessuno.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Inquadramento Territoriale	pag. CF.2		

CARATTERISTICHE IDROLOGICHE																													
Corsi d'acqua che interessano il territorio comunale	<table><tr><td>✘</td><td></td><td>Canal Grassaga</td><td>Canal Grassaga</td></tr><tr><td>✘</td><td></td><td>Canale Fossa</td><td>Canale Fossa</td></tr><tr><td>✘</td><td></td><td>Fiume Piave</td><td>Fiume Piave</td></tr><tr><td>✘</td><td></td><td>Fossa Formosa</td><td>Fossa Formosa</td></tr><tr><td>✘</td><td></td><td>Scolo Cirgogno</td><td>Scolo Cirgogno</td></tr><tr><td>✘</td><td></td><td>Scolo Cre'</td><td>Scolo Cre'</td></tr><tr><td>✘</td><td></td><td>Scolo Fossa Bruna</td><td>Scolo Fossa Bruna</td></tr></table>	✘		Canal Grassaga	Canal Grassaga	✘		Canale Fossa	Canale Fossa	✘		Fiume Piave	Fiume Piave	✘		Fossa Formosa	Fossa Formosa	✘		Scolo Cirgogno	Scolo Cirgogno	✘		Scolo Cre'	Scolo Cre'	✘		Scolo Fossa Bruna	Scolo Fossa Bruna
✘		Canal Grassaga	Canal Grassaga																										
✘		Canale Fossa	Canale Fossa																										
✘		Fiume Piave	Fiume Piave																										
✘		Fossa Formosa	Fossa Formosa																										
✘		Scolo Cirgogno	Scolo Cirgogno																										
✘		Scolo Cre'	Scolo Cre'																										
✘		Scolo Fossa Bruna	Scolo Fossa Bruna																										
Rete di bonifica	Il Comune cade all'interno del comprensorio del Consorzio di Bonifica Piave con sede a Montebelluna, per l'intera superficie del territorio comunale.																												
CARATTERISTICHE CLIMATICHE																													
Regime pluviometrico	Il territorio comunale appartiene al distretto climatico di tipo "mediterraneo"																												
DATI PREVISIONALI E STORICI	La struttura organizzativa di gestione delle emergenze prevista dal Piano, potrà accedere al portale sopra citato, per conoscere le previsioni meteo, senza limitazione alcuna e soprattutto aggiornate in tempo reale. Il servizio ARPAV al sito http://www.arpa.veneto.it fornisce ogni esauriente informazione corrente e storica. Inoltre al seguente indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd è possibile prendere visione delle previsioni meteo articolate per tipologia (meteo, idrogeologico, ecc..) e luogo																												



ClasseEtà: computoNumeroResidenti

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

17/09/2015

15/03/2016

Frazione/Località

Campobernardo

codiceClasseEtà da_a

NumeroResidentiClasseEtà

0	da_1 a_10	82
1	da_11 a_20	86
2	da_21 a_30	86
3	da_31 a_40	100
4	da_41 a_50	117
5	da_51 a_60	96
6	da_61 a_70	78
7	da_71 a_80	59
8	da_81 a_90	28
9	da_91 a_100	8

Campodipietra

codiceClasseEtà da_a

NumeroResidentiClasseEtà

0	da_1 a_10	128
1	da_11 a_20	167
2	da_21 a_30	157
3	da_31 a_40	170
4	da_41 a_50	237
5	da_51 a_60	233
6	da_61 a_70	177
7	da_71 a_80	149
8	da_81 a_90	69
9	da_91 a_100	26

Capoluogo

codiceClasseEtà da_a

NumeroResidentiClasseEtà

0	da_1 a_10	394
1	da_11 a_20	496
2	da_21 a_30	487
3	da_31 a_40	498
4	da_41 a_50	771
5	da_51 a_60	745





Frazione/Località

6	da_61 a_70	479
7	da_71 a_80	354
8	da_81 a_90	180
9	da_91 a_100	59

ClasseEtà_computoNumeroResidenti_TOTALI

ClasseEtà da_a	NumeroResidentiClasseEtà
da_1 a_10	604
da_11 a_20	749
da_21 a_30	730
da_31 a_40	768
da_41 a_50	1125
da_51 a_60	1074
da_61 a_70	734
da_71 a_80	562
da_81 a_90	277
da_91 a_100	93

NumeroResidenti_TOTALE_GENERALE

al: 28/06/2018

6716





IMPRESE (Unità Lavorative):Esposizione PERSONE

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA	3		
Descrizione Adempimento	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmii)	17/09/2015	15/03/2016	

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	Addetti UL-SEDE
3 B - S.P.A.	VIA INDUSTRIE 2/4	SALGAREDA - TV	31040	534 UL-2
ASPIAG SERVICE S.R.L.	VIALE VENETO 23	SALGAREDA - TV	31040	200 UL-10
CODOGNOTTO ITALIA S.P.A.	VIA CALNUOVA 18	SALGAREDA - TV	31040	208 SEDE
MM OPERATIONS S.R.L.	VIA PROVINCIALE EST 17	SALGAREDA - TV	31040	184 UL-2
SOPREMA S.R.L.	VIA GATTOLE' 1	SALGAREDA - TV	31040	172 UL-1
TUTTO PER L'IMBALLO S.P.A.	VIA RISORGIMENTO 7	SALGAREDA - TV	31040	193 UL-1

TotaleAddetti

1.491

Valore di soglia addetti

90





Risorse e Minacce

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA	3		
Descrizione Adempimento	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	17/09/2015	15/03/2016	

TEMA p0102_Aree_di_emergenza.mdb

CLASSE DENOMINAZIONE SCHEDA *progressivo scheda stato*

p0102011_AreeAttesa

(N°10)Parcheggio Villa Brasi_2 (AdE A)	10	Attiva
(N°9)Parcheggio Villa Brasi_1 (AdE A)	9	Attiva
(N°8)Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste (AdE A)	8	Attiva
(N°7)Parcheggio lottizzazione industriale_2 (AdE A)	7	Attiva
(N°5)Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto (AdE A)	5	Attiva
(N°4)Campo da calcio Centro Sociale Salgareda (AdE A)	4	Attiva
(N°2)Parcheggio Centro Sociale (AdE A)	2	Attiva
(N°3)Parcheggio cimitero Cb. (AdE A)	3	Attiva
(N°6)Parcheggio lottizzazione industriale_1 (AdE A)	6	Attiva

Totale Scheda

Numero

p0102011_AreeAttesa

9

p0102021_AreeRicovero

(N°16)Parcheggio cimitero Capoluogo (AdE R)	16	Attiva
(N°11)Area polivalente chiesa Cb. (AdE R)	11	Attiva
(N°12)Area polivalente chiesa Cp. (AdE R)	12	Attiva
(N°13)Area confinante con il Magazzino Comunale (AdE R)	13	Attiva
(N°14)Impianti sportivi Cb. (AdE R)	14	Attiva



Pagina 1 di 32



(N°15)Impianti sportivi Cp. (AdE R)	15	Attiva
(N°17)Parcheggio Ditta 3B (AdE R)	17	Attiva
(N°19)Parcheggio lottizzazione industriale (AdE R)	19	Attiva
(N°20)Parcheggio lottizzazione Montagner (AdE R)	20	Attiva
(N°21)Parcheggio supermercato Vigonovo (AdE R)	21	Attiva
<i>Totale Scheda</i>		<i>Numero</i>
p0102021_AreeRicovero		10
p0102031_AreeAmmassamento		
		Disattiva

<i>Totale TEMA</i>	<i>Numero</i>
p0102_Aree_di_emergenza.mdb	19





<i>TEMA</i>	<i>p0103_Metodi_di_allertamento.mdb</i>		
<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE SCHEDA</i>	<i>progressivo scheda</i>	<i>stato</i>
p0103011_Allertamento			
(N°231)Z.R.S., fonte campana di Arzeri		231	Attiva
(N°30)Z.R.S., fonte campane Campobernardo		30	Attiva
(N°28)Z.R.S., fonte campane Salgareda		28	Attiva
(N°31)Z.R.S. Nord-Ovest, fonte Altoparlante		31	Attiva
(N°240)Z.R.S. Est, fonte Altoparlante su autovettura		240	Attiva
(N°29)Z.R.S., fonte campane Campodipietra		29	Attiva
<i>Totale Scheda</i>		<i>Numero</i>	
p0103011_Allertamento		6	
p0103013_Allertamento			
(N°25)Fonte: campane del campanile di Campodipietra		25	Attiva
(N°26)Fonte: campane del campanile di Campobernardo		26	Attiva
(N°266)Fonte: campana Chiesa di Arzeri		266	Attiva
(N°27)Fonte: Altoparlante su autovettura		27	Attiva
(N°24)Fonte: campane del campanile di Salgareda		24	Attiva
<i>Totale Scheda</i>		<i>Numero</i>	
p0103013_Allertamento		5	
<i>Totale TEMA</i>		<i>Numero</i>	
p0103_Metodi_di_allertamento.mdb		11	





TEMA	p0104_Edifici_strategici.mdb		
CLASSE	DENOMINAZIONE SCHEDA	progressivo scheda	stato
p0104011_UfficiPC			
(N°315)Cessalto_Municipio		315	Attiva
(N°343)Sede COM di Oderzo		343	Attiva
(N°313)Zenson di Piave_Municipio		313	Attiva
(N°318)San Donà di Piave_Municipio		318	Attiva
(N°316)Chiarano_Municipio		316	Attiva
(N°314)Sede COC - ODERZO (per Emergenza IDRAULICA) (Sala Giunta)		314	Attiva
(N°32)COC per eventi non sismici (Municipio)		32	Attiva
(N°33)COC per eventi sismici (Scuola Ele. G. Collarin)		33	Attiva
(N°310)Ponte di Piave_Municipio		310	Attiva
(N°312)San Biagio di Callalta_Municipio		312	Attiva
(N°317)Noventa di Piave_Municipio		317	Attiva
	Totale Scheda	Numero	
	p0104011_UfficiPC	11	
p0104021_MagazziniPC			
(N°34)Magazzino Comunale - Autorimessa		34	Attiva
	Totale Scheda	Numero	
	p0104021_MagazziniPC	1	
p0104031_ProntoSoccorso			
(N°342)Ospedale di Oderzo		342	Attiva
	Totale Scheda	Numero	
	p0104031_ProntoSoccorso	1	
p0104041_SediAmministrative			
(N°40)Municipio		40	Attiva
	Totale Scheda	Numero	
	p0104041_SediAmministrative	1	





p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche

(N°331)Polizia Stradale Treviso	331	Attiva
(N°290)Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Treviso	290	Attiva
(N°330)Vigili del Fuoco_Centrale Operativa	330	Attiva
(N°323)Questura di Treviso	323	Attiva
(N°324)Servizio Regionale Antincendio Boschivo_Unità Periferica di Treviso	324	Attiva
(N°335)Carabinieri - Ponte di Piave	335	Attiva
(N°328)Comando Provinciale Carabinieri di Treviso	328	Attiva
(N°280)Polizia Locale	280	Attiva
(N°329)Vigili del Fuoco_Comando Provinciale TV	329	Attiva

Totale Scheda

Numero

p0104051_StruttureStrategiche 9

Totale TEMA

Numero

p0104_Edifici_strategici.mdb 23





TEMA	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb		
CLASSE	DENOMINAZIONE SCHEDA	progressivo scheda	stato
p0105011_StazioniFerroviarie			
(N°336)Stazione FF.SS - Ponte di Piave TV		336	Attiva
Totale Scheda		Numero	
p0105011_StazioniFerroviarie		1	
p0105021_BusMetro			
			Disattiva
p0105031_Aeroporti			
(N°41)Aviosuperficie G.Carrer		41	Attiva
Totale Scheda		Numero	
p0105031_Aeroporti		1	
p0105041_Porti			
			Disattiva
p0105052_StradeStrategiche			
(N°65)Via Guizza_accesso (AdE R) Confinanate con Magazz. Comunale		65	Attiva
(N°48)Via Opus_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione industriale_1		48	Attiva
(N°53)Via Callurbana_accesso (AdE R) Area polivalente chiesa Cb.		53	Attiva
(N°50)Vicolo Trieste_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste		50	Attiva
(N°52)Piazza A.M. Colombo_accesso (AdE A) Parcheggio Villa Brasi_2		52	Attiva
(N°54)Piazza A.M. Colombo_accesso (AdE R) Area polivalente chiesa Cp.		54	Attiva
(N°58)Via Soldati_accesso (AdE R) Parcheggio cimitero Capoluogo		58	Attiva
(N°59)Via delle Industrie_accesso (AdE R) Parcheggio Ditta 3B		59	Attiva
(N°60)Via della Repubblica_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione Cescon		60	Attiva





(N°49)Via Opus_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione industriale_2	49	Attiva
(N°62)Via Vivaldi_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione Montagner	62	Attiva
(N°56)Via Callurbana_accesso (AdE R) Impianti sportivi Cb.	56	Attiva
(N°47)Via Bolzano_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto	47	Attiva
(N°56)Via Callurbana_accesso (AdE R) Impianti sportivi Cb.	56	Attiva
(N°61)Via Industrie_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione industriale	61	Attiva
(N°53)Via Callurbana_accesso (AdE R) Area polivalente chiesa Cb.	53	Attiva
(N°49)Via Opus_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione industriale_2	49	Attiva
(N°45)Via Paradiso_accesso (AdE A) Parcheggio cimitero Cb.	45	Attiva
(N°48)Via Opus_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione industriale_1	48	Attiva
(N°50)Vicolo Trieste_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste	50	Attiva
(N°52)Piazza A.M. Colombo_accesso (AdE A) Parcheggio Villa Brasi_2	52	Attiva
(N°54)Piazza A.M. Colombo_accesso (AdE R) Area polivalente chiesa Cp.	54	Attiva
(N°47)Via Bolzano_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto	47	Attiva
(N°59)Via delle Industrie_accesso (AdE R) Parcheggio Ditta 3B	59	Attiva
(N°60)Via della Repubblica_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione Cescon	60	Attiva
(N°61)Via Industrie_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione industriale	61	Attiva
(N°62)Via Vivaldi_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione Montagner	62	Attiva
(N°65)Via Guizza_accesso (AdE R) Confinanate con Magazz. Comunale	65	Attiva
(N°58)Via Soldati_accesso (AdE R) Parcheggio cimitero Capoluogo	58	Attiva
(N°45)Via Paradiso_accesso (AdE A) Parcheggio cimitero Cb.	45	Attiva

Totale Scheda**Numero**

p0105052_StradeStrategiche

30

p0105062_PontiStrategici



(N°299)Ponte sul canale Grassaga (Via Gattolè - SP 133)	299	Attiva
(N°142)Ponte sul canale Grassaga (Via Arzeri - SP 66)	142	Attiva
(N°141)Ponte sul canale Grassaga (Via Degli Alpini)	141	Attiva
(N°143)Ponte sul canale Bidoggia (Via Bidoggia)	143	Attiva
(N°296)Ponte sul canale Bidoggia (Via Redenta - SP 117)	296	Attiva
(N°291)Ponte sul canale Grassaga (Via Chiodo)	291	Attiva
(N°297)Ponte sul canale Grassaga (Via Calnova - SP 55 (VE))	297	Attiva
<i>Totale Scheda</i>		<i>Numero</i>
p0105062_PontiStrategici		7
p0105072_GallerieStrategiche		Disattiva

p0105081_OperePresa		
(N°374)CHIAVICA S. Antonio	374	Attiva
(N°373)CHIAVICA Fossa Bruna	373	Attiva
(N°295)Torre piezometrica	295	Attiva
<i>Totale Scheda</i>		<i>Numero</i>
p0105081_OperePresa		3

p0105092_Acquedotti		
(N°255)Scolo Circogno	255	Attiva
(N°254)Scolo Fossa Bruna	254	Attiva
(N°253)Canale Bidoggia	253	Attiva
(N°251)Fiume Piave	251	Attiva
(N°44)Acquedotto interrato	44	Attiva
(N°252)Fiumicello Grassaga	252	Attiva





<i>Totale Scheda</i>	<i>Numero</i>
p0105092_Acquedotti	6
p0105101_TrasformazioneEE	
(N°101)Centrale ENEL di trasformazione e trasporto	101 Attiva
<i>Totale Scheda</i>	
<i>Numero</i>	
p0105101_TrasformazioneEE	1
p0105112_Elettrodotti	
(N°259)132 kV (CESSALTO - SALGAREDA)	259 Attiva
(N°285)Oleodotto Nord-Sud DN 500 TS-VE	285 Attiva
(N°284)Oleodotto Est-Ovest	284 Attiva
(N°258)220 kV (PORDENONE - SALGAREDA)	258 Attiva
(N°260)220 kV (SALGAREDA - TREVISO SUD)	260 Attiva
(N°256)132 kW (MUSILE - SALGAREDA)	256 Attiva
(N°262)380 kV (PLANAIS - SALGAREDA)	262 Attiva
(N°257)380 kV (SALGAREDA - VENEZIA NORD)	257 Attiva
(N°263)132 kW (MONASTIER - SALGAREDA)	263 Attiva
<i>Totale Scheda</i>	
<i>Numero</i>	
p0105112_Elettrodotti	9
p0105121_News	
(N°264)Ripetitore (WIND)	264 Attiva
(N°265)Ripetitore (H3G)	265 Attiva
(N°283)Centrale di distribuzione telefonica	283 Attiva
<i>Totale Scheda</i>	
<i>Numero</i>	
p0105121_News	3
p0105131_DistributoriCarburante	
(N°102)Distributore Carburanti - Campodipietra	102 Attiva
<i>Totale Scheda</i>	
<i>Numero</i>	
p0105131_DistributoriCarburan	1





Totale TEMA

Numero

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

62



Pagina 10 di 32



TEMA **p0106_Edifici_rilevanti.mdb**

CLASSE **DENOMINAZIONE SCHEDA** **progressivo scheda** **stato**

p0106011_Scuole

(N°70)Scuole Elementari G.Collarin	70	Attiva
(N°71)Scuole Medie A.Martini	71	Attiva
(N°69)Scuole Elementari F.Pascon	69	Attiva
(N°337)Dirigenza scolastica di Salgareda	337	Attiva
(N°66)Asilo Nido Baby School	66	Attiva
(N°68)Scuola Materna Parrocchiale A.M.Croce	68	Attiva
(N°42)Scuola paracadutismo	42	Attiva
(N°67)Scuola Materna Comunale A.Frank	67	Attiva

Totale Scheda

Numero

p0106011_Scuole

8

p0106021_Stadi

(N°78)Spogliatoi impianti sportivi Campodipietra	78	Attiva
(N°72)Area impianti sportivi Campobernardo	72	Attiva
(N°80)Tribune campo da calcio	80	Attiva
(N°79)Spogliatoi impianti sportivi Salgareda	79	Attiva
(N°76)Palestra Scuola Media	76	Attiva
(N°75)Palazzetto dello sport	75	Attiva
(N°73)Area impianti sportivi Campodipietra	73	Attiva
(N°74)Area impianti sportivi Salgareda	74	Attiva
(N°77)Spogliatoi impianti sportivi Campobernardo	77	Attiva

Totale Scheda

Numero

p0106021_Stadi

9

p0106031_StruttureSanitarie

Pagina 11 di 32





(N°38)Ambulatorio Medico dott. Stangl	38	Attiva
(N°36)Ambulatorio Medico dott. Abate	36	Attiva
(N°37)Ambulatorio Medico dott. Montagner	37	Attiva
(N°39)Ambulatorio Medico dott. Gorini	39	Attiva
(N°35)Ambulatorio Medico dott. Croce	35	Attiva

Totale Scheda

Numero

p0106031_StruttureSanitarie

5

p0106041_CaseCura

Disattiva

p0106051_EdificiRilevantiGenerici

(N°279)Villa Rebecca - Uffici Comunali	279	Attiva
(N°278)Centro operativo magazzini e cucine	278	Attiva
(N°86)Centro Culturale	86	Attiva
(N°95)Villa Michielin	95	Attiva
(N°93)Villa Giustinian, Querini-Stampalia, Carretta	93	Attiva
(N°87)Centro Sociale	87	Attiva
(N°90)Ex Scuole Elementari Salgareda	90	Attiva
(N°92)Salone Parrocchiale Salgareda	92	Attiva
(N°91)Salone Parrocchiale Campodipietra	91	Attiva
(N°94)Villa Correr, Foscari, Widmann, Rezzonico, Felisi	94	Attiva
(N°89)Ex Scuole Elementari Campobernardo	89	Attiva

Totale Scheda

Numero

p0106051_EdificiRilevantiGene

11

p0106061_CentriComerciali





Disattiva

p0106071_MuseiBiblioteche

(N°81)Biblioteca 81 Attiva

Totale Scheda

Numero

p0106071_MuseiBiblioteche 1

p0106081_SaleSpettacoli

Disattiva

p0106091_BanchePT

(N°96)Banca di Monastier e del Sile 96 Attiva

(N°97)Banca Popolare FriulAdria 97 Attiva

(N°98)Ufficio postale (Campodipietra) 98 Attiva

(N°99)Ufficio postale 99 Attiva

(N°100)Veneto Banca 100 Attiva

Totale Scheda

Numero

p0106091_BanchePT 5

p0106101_Industrie

(N°371)SOPREMA S.R.L. 371 Attiva

(N°103)Ditta 3B 103 Attiva

(N°111)Ditta Codognotto 111 Attiva

(N°370)MM OPERATIONS S.R.L. 370 Attiva

(N°369)ASPIAG SERVICE S.R.L. 369 Attiva

(N°372)TUTTO PER L'IMBALLO S.P.A. 372 Attiva

Totale Scheda

Numero

p0106101_Industrie 6

Pagina 13 di 32



**p0106111_Alberghi**

(N°129)Albergo Alla Montagnola	129	Attiva
(N°131)Bed&Breakfast Felisi	131	Attiva
(N°43)Hotel Ronchetto	43	Attiva
(N°130)Bed&Breakfast Cescon	130	Attiva

Totale Scheda	Numero
p0106111_Alberghi	4

p0106121_LocaliCulto

(N°82)Canonica Parrocchiale Arzeri	82	Attiva
(N°132)Chiesa di Arzeri	132	Attiva
(N°136)Chiesa di San Michele Arcangelo	136	Attiva
(N°84)Canonica Parrocchiale Campodipietra	84	Attiva
(N°133)Chiesa di Candolè	133	Attiva
(N°83)Canonica Parrocchiale Campobernardo	83	Attiva
(N°134)Chiesa di San Martino	134	Attiva
(N°85)Canonica Parrocchiale Salgareda	85	Attiva
(N°135)Chiesa di San Mauro Abate	135	Attiva

Totale Scheda	Numero
p0106121_LocaliCulto	9

Totale TEMA	Numero
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	58





<i>TEMA</i>	<i>p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb</i>		
<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE SCHEDA</i>	<i>progressivo scheda</i>	<i>stato</i>
p0107012_CollegamentiViari			
(N°140)S.R. 53 Postumia		140	Attiva
(N°288)S.P. 133 Talponada		288	Attiva
(N°139)S.P. 66 di Salgareda		139	Attiva
(N°137)S.P. 117 di Chiarano		137	Attiva
(N°138)S.P. 34 (argine Piave)		138	Attiva
	<i>Totale Scheda</i>	<i>Numero</i>	
	p0107012_CollegamentiViari	5	
p0107022_Ponti			Disattiva
p0107032_Gallerie			Disattiva
p0107042_Dighe			
(N°277)Argine sx Fiume Piave		277	Attiva
(N°287)Argine dx Canale Bidoggia		287	Attiva
	<i>Totale Scheda</i>	<i>Numero</i>	
	p0107042_Dighe	2	
	<i>Totale TEMA</i>	<i>Numero</i>	
	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	7	





<i>TEMA</i>	<i>p0108 Strutture tattiche e sensibili.mdb</i>		
<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE SCHEDA</i>	<i>progressivo scheda</i>	<i>stato</i>
p0108011_Prefetture			
(N°298)Italgas		298	Attiva
(N°326)TELECOM – Direzione Provinciale di Treviso		326	Attiva
(N°46)ANAS Comp. di Venezia		46	Attiva
(N°322)Regione Veneto_Ufficio Protezione Civile		322	Attiva
(N°57)ARPAV – Dipartimento Provinciale di Treviso Servizio Protezione Ambiente		57	Attiva
(N°293)ENEL – Direzione Provinciale Treviso		293	Attiva
(N°309)Veneto Strade S.p.A.		309	Attiva
(N°64)ASCOPIAVE		64	Attiva
(N°63)Autorità di Bacino		63	Attiva
(N°308)Genio Civile di Treviso		308	Attiva
(N°289)Comitato Provinciale CRI		289	Attiva
(N°325)S.I.S.P. S.r.l.		325	Attiva
(N°292)Dipartimento di Protezione Civile Nazionale Sala Operativa		292	Attiva
(N°319)Provincia di Treviso_Ufficio Protezione Civile		319	Attiva
(N°320)Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo		320	Attiva
(N°281)Autovie Venete s.p.a (autostrada VE-TS)		281	Attiva
(N°286)Consorzio di Bonifica Piave		286	Attiva
(N°51)ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo		51	Attiva
(N°307)Regione Veneto_Centro di Coordinamento Regionale in Emergenza		307	Attiva
Totale Scheda		Numero	
p0108011_Prefetture		19	
p0108021_DepositoFarmaci			





(N°175)Farmacia - Campodipietra	175	Attiva
---------------------------------	-----	--------

(N°176)Farmacia - Salgareda	176	Attiva
-----------------------------	-----	--------

Totale Scheda

Numero

p0108021_DepositoFarmaci 2

p0108031_DepositoAlimenti

(N°193)Supermercato Schleker	193	Attiva
------------------------------	-----	--------

(N°192)Supermercato G.R.	192	Attiva
--------------------------	-----	--------

(N°191)Supermercato Despar	191	Attiva
----------------------------	-----	--------

Totale Scheda

Numero

p0108031_DepositoAlimenti 3

p0108041_Allevamenti

(N°145)Allevamento Artico	145	Attiva
---------------------------	-----	--------

(N°149)Stalla Sociale Quadrifoglio	149	Attiva
------------------------------------	-----	--------

(N°144)Allevamento Agrigest	144	Attiva
-----------------------------	-----	--------

(N°148)Allevamento Serafin	148	Attiva
----------------------------	-----	--------

(N°147)Allevamento Rossetto	147	Attiva
-----------------------------	-----	--------

(N°146)Allevamento avicolo Pezzutto	146	Attiva
-------------------------------------	-----	--------

Totale Scheda

Numero

p0108041_Allevamenti 6

p0108051_Carceri

Disattiva

p0108061_StruttureMilitari

Disattiva

p0108072_NodiSensibili





Disattiva

p0108081_Depuratori

(N°150)Depuratore Campobernardo (vasca Imhoff)	150	Attiva
(N°151)Depuratore Campodipietra	151	Attiva
(N°152)Depuratore Salgareda	152	Attiva

<i>Totale Scheda</i>	<i>Numero</i>
p0108081_Depuratori	3

p0108091_Discariche

(N°153)Centro Attrezzato Raccolta Differenziata (CARD)	153	Attiva
--------------------------------------------------------	-----	--------

<i>Totale Scheda</i>	<i>Numero</i>
p0108091_Discariche	1

p0108103_Cancelli

(N°302)Cancello stradale (Intersezione tra la SP 66 e Via Castella)	302	Attiva
(N°301)Cancello stradale (Intersezione tra Via Postumia e la SP 66)	301	Attiva
(N°303)Cancello stradale (Intersezione tra Via Paradiso e Via Soldati)	303	Attiva
(N°304)Cancello stradale (S.P. 34 confine con Noventa di Piave)	304	Attiva
(N°300)Cancello stradale (Via Postumia verso Oderzo)	300	Attiva
(N°305)Cancello stradale (S.P. 34 confine con Ponte di Plave)	305	Attiva

<i>Totale Scheda</i>	<i>Numero</i>
p0108103_Cancelli	6

p0108111_Cimiteri

(N°155)Cimitero Comunale - Salgareda	155	Attiva
(N°154)Cimitero Comunale - Campodipietra	154	Attiva

<i>Totale Scheda</i>	<i>Numero</i>
p0108111_Cimiteri	2

Pagina 18 di 32





Totale TEMA

Numero

p0108 Strutture tattiche e sensibili.mdb

42



Pagina 19 di 32



TEMA	p0109_Risorse_attive.mdb		
CLASSE	DENOMINAZIONE SCHEDA	progressivo scheda	stato
p0109011_OrgVolontariato			
(N°88)	Sede PC (Ex. Scu. Ele. Candolè)	88	Attiva
(N°156)	Ass. Vol. Protezione Civile	156	Attiva
		Totale Scheda	Numero
		p0109011_OrgVolontariato	2
p0109020_RisorseUmane			
			Disattiva
p0109033_Materiali			
(N°247)	Trattoria da Scalabrin	247	Attiva
(N°190)	Sartor Ivan	190	Attiva
(N°194)	Trevisiol Ivan	194	Attiva
(N°169)	Cantina Vigna Dogarina	169	Attiva
(N°196)	Zerbato Luciano s.n.c.	196	Attiva
(N°179)	Gatti Giuseppe	179	Attiva
(N°160)	Bortoluzzi	160	Attiva
(N°159)	Bonotto Francesco	159	Attiva
(N°158)	B.M. di Basso Antonio	158	Attiva
(N°248)	Ristorante La Rosa	248	Attiva
(N°157)	Autotrasporti Codognotto	157	Attiva
(N°163)	Cantina Miotto	163	Attiva
(N°249)	Ristorante Da Cracco - CampodiPietra	249	Attiva
(N°161)	Buffolo Stefano	161	Attiva





(N°189)Paro Remo	189	Attiva
(N°166)Cantina Sandre	166	Attiva
(N°178)Floricoltura Curtolo	178	Attiva
(N°171)Consorzio Agrario - Lucchese	171	Attiva
(N°182)Macelleria De Bortoli	182	Attiva
(N°167)Cantina Sociale Campodipietra	167	Attiva
(N°165)Cantina Pascon	165	Attiva
(N°168)Cantina Sutto	168	Attiva
(N°170)Cappellazzo Giancarlo	170	Attiva
(N°188)Panificio Salgareda	188	Attiva
(N°177)Floricoltura Candosin	177	Attiva
(N°162)Cantina Cescon	162	Attiva
(N°181)Impresa edile Pavan	181	Attiva
(N°164)Cantina Molon	164	Attiva
(N°183)Macelleria Trevisan	183	Attiva
(N°186)Panificio Campodipietra	186	Attiva
(N°187)Panificio Floreno - Vigonovo	187	Attiva
(N°173)DE.CA.	173	Attiva

Totale Scheda

Numero

p0109033_Materiali

32

p0109043_Natanti

Disattiva

p0109053_MezziAerei





Disattiva

p0109063_MezziAutomotoveicoli

(N°203)FIAT GRANDE PUNTO	203	Attiva
(N°206)FIAT GRANDE PUNTO GASOLIO	206	Attiva
(N°199)AUTOCARRO IVECO DAILY	199	Attiva
(N°204)FIAT PUNTO 12 ACTUAL	204	Attiva
(N°202)FIAT DUCATO	202	Attiva
(N°201)FIAT DOBLO'	201	Attiva
(N°208)SCUOLABUS IVECO 50	208	Attiva
(N°205)FIAT PUNTO BIANCA	205	Attiva
(N°207)SCUOLABUS IVECO 65	207	Attiva
(N°198)MOTOCARRO QUARGO	198	Attiva
(N°197)APE CAR TM	197	Attiva
(N°200)FIAT GRANDE PUNTO	200	Attiva

Totale Scheda

Numero

p0109063_MezziAutomotoveic 12

p0109073_MacchineOperatrici

(N°185)MOTOSEGA STIHL MS 441	185	Attiva
(N°184)MOTOSEGA ECHO CS 351 WES	184	Attiva
(N°209)ESCAVATORE BENFRA	209	Attiva
(N°210)MACCHINA SPAZZATRICE SCHMIDT	210	Attiva

Totale Scheda

Numero

p0109073_MacchineOperatrici 4

p0109083_CarrelliElevatori

Pagina 22 di 32





Disattiva

p0109093_Rimorchi

(N°211)RIMORCHIO HUMBAUR 120

211 Attiva

Totale Scheda

Numero

p0109093_Rimorchi

1

p0109103_Pompe

(N°212)MOTO POMPA HONDA WT 30

212 Attiva

Totale Scheda

Numero

p0109103_Pompe

1

p0109113_Generatori

(N°213)GENERATORE LH 3,5 - 230 V - 13 A

213 Attiva

Totale Scheda

Numero

p0109113_Generatori

1

p0109123_Fari

(N°214)TORREFARO 4X500 W

214 Attiva

Totale Scheda

Numero

p0109123_Fari

1

p0109133_Moduli

Disattiva

p0109143_Cucine

Disattiva

p0109153_Cisterne

Disattiva

Pagina 23 di 32





p0109163_Tende

Disattiva

Totale TEMA

Numero

p0109_Risorse_attive.mdb

54



Pagina 24 di 32



<i>TEMA</i>	<i>p0201_Scenari di rischio.mdb</i>		
<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE SCHEDA</i>	<i>progressivo scheda</i>	<i>stato</i>
p0201011_Sisma			
(N°352)ZTO da PI adottato14(01)		352	Attiva
(N°349)ZTO da PI adottato12(01)		349	Attiva
(N°353)ZTO da PI adottato16(00)		353	Attiva
(N°351)ZTO da PI adottato14(02)		351	Attiva
(N°350)ZTO da PI adottato12(02)		350	Attiva
(N°354)ZTO da PI adottato16(03)		354	Attiva
(N°348)ZTO da PI adottato12(03)		348	Attiva
(N°355)ZTO da PI adottato16(02)		355	Attiva
(N°375)ZTO da PI adottato16(01)		375	Attiva
(N°217)Scuola Elem. G. Collarin		217	Attiva
	<i>Totale Scheda</i>	<i>Numero</i>	
	p0201011_Sisma	10	
p0201021_BlackOut			Disattiva
p0201032_Neve			Disattiva
p0201042_IncidentiStradali			Disattiva
p0201043_AccessiPMA			





Disattiva

p0201051_IncidentiRilevanti

Disattiva

p0201061_ZoneImpatto

(N°364)Presenze Occasionali_Manifestazione N°9	364	Attiva
(N°359)Presenze Occasionali_Manifestazione N°4	359	Attiva
(N°358)Presenze Occasionali_Manifestazione N°3	358	Attiva
(N°368)Presenze Occasionali_Manifestazione N°13	368	Attiva
(N°367)Presenze Occasionali_Manifestazione N°12	367	Attiva
(N°366)Presenze Occasionali_Manifestazione N°11	366	Attiva
(N°365)Presenze Occasionali_Manifestazione N°10	365	Attiva
(N°360)Presenze Occasionali_Manifestazione N°5	360	Attiva
(N°361)Presenze Occasionali_Manifestazione N°6	361	Attiva
(N°362)Presenze Occasionali_Manifestazione N°7	362	Attiva
(N°357)Presenze Occasionali_Manifestazione N°2	357	Attiva
(N°356)Presenze Occasionali_Manifestazione N°1	356	Attiva
(N°363)Presenze Occasionali_Manifestazione N°8	363	Attiva

Totale Scheda

Numero

p0201061_ZoneImpatto

13

p0201072_TrasportoPericolose

(N°274)SP 117	274	Attiva
(N°271)SP 34 Sinistra Piave	271	Attiva

Pagina 26 di 32





(N°272)SR 53 Postumia	272	Attiva
(N°276)Autostrada A4 VE-TS	276	Attiva
(N°275)SP 133	275	Attiva
(N°273)SP 66 di Salgareda	273	Attiva

Totale Scheda ***Numero***
p0201072_TrasportoPericolose 6

p0201081_Allagamenti

(N°376)Scenari di Rischio-A(1)	376	Attiva
--------------------------------	-----	--------

Totale Scheda ***Numero***
p0201081_Allagamenti 1

p0201091_Frane

Disattiva

p0201101_Mareggiate

Disattiva

p0201111_Valanghe

Disattiva

p0201121_CrolloDighe

Disattiva

p0201131_Idropotabile

Disattiva





Totale TEMA

Numero

p0201_Scenari_di_rischio.mdb

30



Pagina 28 di 32



TEMA **p0202_AntincendioBoschivo.mdb**

CLASSE **DENOMINAZIONE SCHEDA** **progressivo scheda** **stato**

p0202013_Idranti

(N°223)Idrante (Via Verdi)	223	Attiva
(N°218)Idrante (Vicolo Treviso)	218	Attiva
(N°227)Idrante (Via Kennedy)	227	Attiva
(N°219)Idrante (Via San Martino)	219	Attiva
(N°220)Idrante (Via Armenia)	220	Attiva
(N°221)Idrante (Via Della Repubblica)	221	Attiva
(N°222)Idrante (Via Dante)	222	Attiva
(N°226)Idrante (Via Mozart)	226	Attiva
(N°228)Idrante (Via Spolveriera)	228	Attiva
(N°229)Idrante (Via Conche)	229	Attiva
(N°230)Idrante (Via delle Industrie)	230	Attiva
(N°306)Idrante (Via Opus)	306	Attiva
(N°225)Idrante (Piazza Michele Colombo Abbate)	225	Attiva
(N°224)Idrante (Via A. Vivaldi)	224	Attiva

Totale Scheda

Numero

p0202013_Idranti

14

p0202022_StradeForestali

Disattiva

p0202032_OstacoliVolo

(N°241)Elettrodotto (PLAN AIS - SALGAREDA)	241	Attiva
(N°243)Ostacolo WIND (Cabina primaria ENEL)	243	Attiva





(N°232)Ostacolo Campanile Salgareda	232	Attiva
(N°238)Elettrodotta (CESSALTO - SALGAREDA)	238	Attiva
(N°244)Ostacolo H3G (Via Guizza snc, c/o Depuratore Comunale)	244	Attiva
(N°236)Elettrodotta (SALGAREDA - VENEZIA NORD)	236	Attiva
(N°234)Ostacolo Campanile Campobernardo	234	Attiva
(N°233)Ostacolo Campanile Campodipietra	233	Attiva
(N°261)Ostacolo_Oleodotta E-O	261	Attiva
(N°239)Elettrodotta (SALGAREDA - TREVISO SUD)	239	Attiva
(N°282)Ostacolo_Oleodotta N-S	282	Attiva
(N°242)Elettrodotta (MONASTIER - SALGAREDA)	242	Attiva
(N°235)Elettrodotta (MUSILE - SALGAREDA)	235	Attiva
(N°237)Elettrodotta (PORDENONE - SALGAREDA)	237	Attiva

Totale Scheda

Numero

p0202032_OstacoliVolo

14

Totale TEMA

Numero

p0202_AntiincendioBoschivo.mdb

28



**TEMA****p0301_Augustus.mdb****CLASSE****DENOMINAZIONE SCHEDA****progressivo scheda stato****p0301010_Augustus**

Responsabili Funzione di Supporto--13 - Assistenza alla Popolazione	13 N.D. N.D.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--99 - Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO	99 Favaretto Gabriele	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--01 - Tecnica e di pianificazione	01 Favaretto Gabriele	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--04 - Volontariato	04 Pillon Paola	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--10 - Strutture Operative Locali e Viabilità	10 Favaretto Gabriele	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--98 - Addetto gestione informatica del PIANO	98 Favaretto Gabriele	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--07 - Telecomunicazioni	07 N.D. N.D.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	02 Pillon Paola	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--09 - Censimento danni	09 N.D. N.D.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--15 - Gestione amministrativa	15 N.D. N.D.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--05 - Risorse	05 N.D. N.D.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--08 - Servizi Essenziali	08 Favaretto Gabriele	999	Attiva

Totale Scheda**Numero**

p0301010_Augustus

12

p0301011_Augustus

Componente COC--02- Assessore delegato Protezione Civile	Sig. n.d n.d	999	Attiva
Componente COC--04- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile	Sig. n.d n.d	999	Attiva
Componente COC--07- Coordinatore dell'Ass.ne Com.le di Protezione Civile	Sig. Bertocco Guerrino	999	Attiva
Componente COC--03- Segretario Comunale	Dott. Ghedin Daniela	999	Attiva
Componente COC--01- Sindaco e Presidente dell'Ass.ne Com.le di Protezione Civile	Dott. Favaretto Andrea	999	Attiva
Componente COC--05- Dirigente responsabile del Settore Tecnico	Arch. Favaretto Gabriele	999	Attiva
Componente COC--06- Comandante Polizia Locale	Sig. n.d n.d	999	Attiva

Pagina 31 di 32





Totale Scheda

Numero

p0301011_Augustus

7

Totale TEMA

Numero

p0301_Augustus.mdb

19

Numero Totale SCHEDE

338



Elenco Risorse Umane per Tipologia e Fonte

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA	³		
Descrizione Adempimento	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	17/09/2015	15/03/2016	

Tema

[Redacted]

Classe

[Redacted]

Numero Scheda	Tipologia	Fonte	T_altro	T_specifico	Fonte
---------------	-----------	-------	---------	-------------	-------





PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 13.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Inquadramento Territoriale	pag. PD.1		

ELENCO PERSONE DISABILI

Nominativo	Data di nascita	Indirizzo	Telefono	Note

NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY, L'ELENCO COMPLETO DEI DISABILI (GENERALITA', INDIRIZZI E RECAPITI) E' IN USO AL SINDACO. IL SINDACO, DI CONCERTO CON L'ASSISTENTE SOCIALE CURA GLI AGGIORNAMENTI NECESSARI, NONCHE' L'INDIVIDUAZIONE DEL SITO PIU' IDONEO CHE GARANTISCA UN EFFICACE RECUPERO DELL'ELENCO.

Numero persone Disabili	
--------------------------------	--



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.1

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

IL CONCETTO DI RISCHIO

All'art. 3 comma 1 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, recante indicazioni sulle attività e sui compiti della protezione civile, si legge che: "Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio ..."; in questo contesto si intende definire il concetto di rischio connesso al verificarsi di un evento calamitoso e, soprattutto, di come una corretta attività di previsione e di prevenzione svolta dalla protezione civile sia necessaria alla mitigazione del rischio stesso.

Il **rischio "R"** è la combinazione tra la probabilità di accadimento di un determinato evento calamitoso "**P**" (pericolosità) e il valore esposto dell'area soggetta a pericolo "**V**" (vulnerabilità):

$$R = P \times V$$

La conoscenza della probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un dato periodo di tempo e in una data area del territorio, ossia la conoscenza della pericolosità di quel determinato evento, è strettamente collegata all'attività di previsione dell'evento stesso. In particolare, l'attività di previsione svolta ai fini della protezione civile è mirata alla determinazione delle tipologie dei fenomeni calamitosi che interessano il territorio in esame anche attraverso l'analisi storica degli eventi che lo hanno colpito, all'identificazione delle zone maggiormente esposte e al relativo grado di rischio. È quindi chiaro come una accurata indagine del territorio dal punto di vista ambientale (clima, geomorfologia, idrografia, ecc) e antropico (popolazione residente, vie di comunicazione, beni e servizi presenti sul territorio, ecc) rappresenti una solida base di partenza per la corretta stesura del Piano di Protezione Civile.

Una volta individuati i possibili eventi generatori di rischio che interessano o potrebbero interessare il territorio in esame, è compito della Protezione Civile attuare, nel limite del possibile, tutte quelle disposizioni volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni in seguito al manifestarsi dei singoli eventi; è questa la fase di prevenzione, che si sviluppa attraverso interventi di tipo strutturale e di tipo non strutturale.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.2

Com'è ovvio, la fase di prevenzione risulterà tanto più accurata quanto più lo sarà quella di previsione.

La prevenzione non strutturale è perseguita anche mediante una corretta pianificazione territoriale, che rispetti l'equilibrio idrogeologico e che eviti le aree naturalmente pericolose; in questo caso, però, si tratta di obiettivi propri dell'urbanistica più che della Protezione Civile.

La prevenzione che spetta al Servizio Protezione Civile è l'insieme di quattro elementi:

- la pianificazione di emergenza
- le esercitazioni, con le quali si devono verificare le capacità di risposta da parte delle strutture coinvolte
- la formazione, mediante corsi di base e specialistici rivolti ai vari operatori coinvolti
- l'informazione ai cittadini per far conoscere i rischi del territorio nel quale vivono ed i comportamenti da tenere

In sostanza si tratta di attività di preparazione all'emergenza, cioè di attività volte a diffondere nei cittadini e negli operatori specializzati la consapevolezza della necessità di convivere con il rischio, di definire quale sia il rischio accettabile e di sviluppare comportamenti sociali ed organizzativi che minimizzino il rischio, e quindi il danno atteso.

Di seguito si riporta uno schema che mostra come le attività di previsione e prevenzione siano fortemente legate allo studio degli eventi calamitosi e del territorio, e quindi ai concetti di pericolosità e di vulnerabilità. Viene mostrato inoltre, mediante delle frecce che descrivono un percorso circolare che chiude sempre su se stesso in un circolo vizioso, come le attività di previsione e prevenzione, così come gli studi degli eventi generatori di rischio e del territorio, debbano essere costantemente aggiornati e verificati sulla base delle conoscenze già acquisite.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.3



VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella presente sezione è ricostruita una mappa tecnica a carattere generale che riporta, in modo schematico, la localizzazione e l'estensione dei vari tipi di eventi generatori di rischio che interessano il territorio comunale. L'obiettivo è quello di fornire non solo un quadro generale della vulnerabilità del Comune, ma anche una base di programmazione della prevenzione dei rischi secondo criteri di priorità.

Esistono diverse tipologie di rischi che possono interessare l'ambito comunale provocando danni alla popolazione, agli animali, alle attività socio-economiche, alle strutture e al territorio; tali tipologie di rischio possono essere dovute ad eventi di tipo naturale o ad eventi causati dall'uomo (antropici), a loro volta distinguibili in eventi prevedibili ed eventi imprevedibili. I primi – eventi prevedibili – sono solitamente preceduti da



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.4

segnali precursori, ovvero fenomeni naturali tenuti sotto costante monitoraggio che ne annunciano l'accadimento, come succede ad esempio per l'evento meteorologico o l'alluvione. Per i secondi – eventi non prevedibili – l'avvicinarsi dell'evento non è preceduto da alcun fenomeno che ne consenta la previsione oppure i precursori sono temporaneamente così ravvicinati all'evento da non permettere l'attuazione di misure preventive, come accade nel caso dei terremoti, degli incendi, dell'incidente industriale o per il trasporto di merci/sostanze pericolose.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.5

RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI

Il **rischio eventi meteorologici** riguarda la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni, attività agricole ed economiche e animali, in seguito al manifestarsi di eventi meteorologici intensi, quali forti precipitazioni piovose e/o nevose, raffiche di vento, trombe d'aria, grandinate, nebbia, gelate.

La pericolosità di tali eventi è legata al fatto che essi possono comportare sia una situazione di rischio diretta sia essere fattori scatenanti di altre tipologie di rischio. Ad esempio, le precipitazioni piovose intense possono comportare l'esondazione di un corso d'acqua (rischio idraulico) o il cedimento di un versante (rischio idrogeologico); le precipitazioni nevose, le gelate, le grandinate e la nebbia sono tra le prime cause di incidente stradale (rischio trasporti sostanze pericolose); l'allagamento di zone in cui sono presenti impianti che trattano sostanze tossiche o comunque nocive potrebbe comportare l'inquinamento della falda o della fonte di approvvigionamento di acqua potabile (rischio risorse idropotabili).

Trattandosi di eventi prevedibili, è di fondamentale importanza il continuo monitoraggio delle condizioni meteorologiche per permettere un intervento preventivo da parte della protezione civile; l'ente preposto alla gestione della rete di monitoraggio a scala regionale e al servizio di previsione meteorologica è il Servizio Meteorologico Regionale (struttura specializzata dell'ARPAV) con sede presso il Centro Meteorologico di Teolo.

RISCHIO IDRAULICO

Per **rischio idraulico** si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, animali, beni materiali e attività economiche in seguito al verificarsi dell'esondazione di un corso d'acqua. Tale fenomeno si verifica generalmente in due modalità:

1. per tracimazione, quando gli argini del corso d'acqua non sono in grado di contenere l'onda di piena in arrivo



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.6

2. per rottura arginale, quando si verifica un cedimento più o meno esteso del corpo arginale, in concomitanza al verificarsi di un evento di piena

La zona territoriale investita dalla massa d'acqua viene definita “**area alluvionata**”.

Nei territori di pianura l'evolversi dei fenomeni idraulici avviene con una lentezza tale da permettere la previsione con sufficiente anticipo dall'arrivo dell'onda di piena in una determinata sezione di controllo del corso d'acqua, e quindi di stabilire se si possa verificare o meno il sormonto arginale. Effetti di tipo impulsivo, caratterizzati quindi da una notevole energia, si manifestano solo nel caso di cedimenti arginali; anche in questi casi si hanno spesso dei segnali premonitori dell'evento negativo, quale ad esempio l'insorgere di fontanazzi.

Oltre ad una differente modalità di manifestazione, le due tipologie di esondazione provocano differenti danni sull'area alluvionata; infatti, mentre nel caso di sormonto arginale, il volume d'acqua investe il territorio con un'energia modesta, generalmente non distruttiva nei confronti degli edifici interessati dall'evento, nel caso di rottura arginale sia i volumi d'acqua effluenti dalla rotta sia l'energia con cui viene investita l'area adiacente al punto di rotta, sono notevolmente maggiori e quindi maggiori saranno i danni subiti.

Il rischio idraulico dipende essenzialmente da due fattori:

- dall'intensità dell'evento meteorico, legata a sua volta al periodo di ritorno; in particolare, gli eventi di maggiore intensità sono quelli relativi a precipitazioni infraorarie e, a parità di durata di precipitazione, a periodi di ritorno più elevati
- dal grado di vulnerabilità della area alluvionata o allagata, a sua volta legata al grado di antropizzazione

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Per **rischio idrogeologico** si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni, attività agricole ed economiche e animali, in seguito al manifestarsi di fenomeni franosi dei versanti. A causa della conformazione geologica del nostro Paese, le



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.7

frane sono molto frequenti e spesso possono essere associate ad altri tipi di eventi calamitosi, quali terremoti, alluvioni, incendi, ecc.

Quando si parla di fenomeni franosi occorre distinguere tra fattori predisponenti i dissesti, e cause innescanti i dissesti. Per **fattori predisponenti**, si intendono tutte quelle caratteristiche tipiche del terreno che possono renderlo più o meno sensibile alla formazione di un movimento franoso; tali caratteristiche riguardano la costituzione litologica, l'acclività dei versanti, le condizioni di drenaggio, la giacitura degli strati, il grado di fratturazione, l'uso del suolo. Per **cause innescanti** si intendono invece quei fattori esterni che comportano la rottura dello stato di equilibrio dei versanti causandone, conseguentemente, lo smottamento; si distinguono in cause naturali, tipicamente collegate agli eventi meteorologici, e cause antropiche, quali disboscamenti, attività estrattive, insediamenti, costruzioni di strade, opere che favoriscono l'infiltrazione di acqua.

Il rischio idrogeologico è collocabile nella categoria dei rischi prevedibili, in quanto caratterizzato da manifestazioni antecedenti l'evento critico che denotano più o meno marcatamente una situazione di dissesto. Tali segni precursori sono:

- Nelle frane per scorrimento: fessurazioni nel terreno, effetti di spinta sulle opere murarie, deformazioni delle sedi stradali, rottura di condutture, inclinazioni di pali, disallineamento di filari di piante, formazione di avvallamenti, comparsa o scomparsa di sorgenti, intorbidimento delle acque
- Nelle frane per colata: deformazioni e rigonfiamenti nei terreni, inclinazione e spostamento di alberi, filari di piante e muri di sostegno
- Nelle frane per crollo: rombi e rumori di rottura, vibrazioni, caduta di piccoli frammenti lapidei, formazione di fratture, allargamento di fratture esistenti, fessurazione nei suoli di copertura della roccia

RISCHIO IDROPOTABILE

Per **rischio idropotabile** si intende la possibilità di interruzione o riduzione del servizio di distribuzione di acqua potabile a causa del verificarsi di eventi naturali, quali sismi,



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.8

inondazioni, dissesti idrogeologici, periodi siccitosi, e/o incidentali, quali lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti nel corpo idrico di approvvigionamento.

Il rischio idropotabile si può manifestare sotto tre forme distinte:

- 1) Riduzione della quantità d'acqua erogata
- 2) Peggioramento della qualità dell'acqua erogata
- 3) Diminuzione sia della quantità sia della qualità dell'acqua erogata

La riduzione della quantità d'acqua, fino al caso estremo di sospensione del servizio, può essere dovuta ad un disservizio temporaneo della rete di distribuzione per manutenzione o per ripristino di un tratto di rete, oppure, nel caso più grave, ad un razionamento della stessa in caso di siccità. Più problematica risulta essere la sospensione del servizio di distribuzione d'acqua potabile per peggioramento della qualità a causa di inquinamento del corpo di approvvigionamento; infatti, mentre la riduzione della quantità si può protrarre per un periodo di tempo limitato, l'inquinamento della fonte può protrarsi anche per periodi di tempo piuttosto lunghi.

RISCHIO SISMICO

Il terremoto è un fenomeno connesso ad una improvvisa rottura di equilibrio all'interno della crosta terrestre che provoca un brusco rilascio di energia; questa si propaga in tutte le direzioni sotto forma di vibrazioni elastiche (onde sismiche) che si manifestano in superficie con una serie di rapidi scuotimenti del suolo.

Il punto in cui le onde sismiche hanno origine è detto **ipocentro** ed è situato a profondità variabili all'interno della crosta terrestre; invece l'**epicentro** corrisponde al punto sulla superficie terrestre situato sulla verticale passante per l'ipocentro e nel cui intorno (area epicentrale) si osservano i maggiori effetti del terremoto.

I terremoti vengono classificati mediante criteri che consentono di valutare l'intensità dell'evento, misurata attraverso le cosiddette scale macrosismiche. Esse stabiliscono una graduazione di intensità in base agli effetti e ai danni prodotti dal terremoto; quanto più gravi sono i danni osservati tanto più elevato risulta il grado di intensità della scossa.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Individuazione dei Rischi	pag. 4.9		

La più utilizzata delle scale macrosismiche è la Scala Mercalli - Cancani - Sieberg (MCS), suddivisa in 12 gradi di intensità. Questa, tuttavia, ha una correlazione molto vaga con l'energia liberata da un terremoto in quanto la stessa quantità di energia sismica può produrre danni assai diversi in funzione delle caratteristiche dei manufatti coinvolti e della situazione geomorfologica locale.

La valutazione dell'energia effettivamente liberata da un terremoto, prescindendo dagli effetti sul territorio in cui si verifica, è possibile invece adottando la Scala Richter o della Magnitudo (M). Essa si basa sulla misura sperimentale dell'ampiezza massima di spostamento di un punto del suolo situato ad una distanza prefissata dall'epicentro; passando da un grado della scala al successivo, l'ampiezza delle oscillazioni del punto sul suolo aumenti di dieci volte.

Tuttavia la misura più significativa di un terremoto dal punto di vista strutturale, e quindi degli effetti sui manufatti, è rappresentata dall'accelerazione del suolo e, in particolare, del suo valore massimo. L'intensità dell'accelerazione è indipendente dall'energia liberata dal terremoto ma è legata alle condizioni geologico-morfologiche locali; questo valore si esprime in "g", che rappresenta il valore dell'accelerazione di gravità pari a 9,81 m/s².

Tav 4.1 Scala MCS

Grado	Scossa	Descrizione del sisma
1	strumentale	avvertito solo dagli strumenti di rilevazione
2	leggerissima	avvertito solo da persone in quiete, principalmente nei piani alti degli edifici; gli oggetti sospesi possono oscillare lievemente
3	leggera	avvertito notevolmente da persone al chiuso, soprattutto ai piani alti; le automobili ferme possono oscillare leggermente
4	mediocre	in ore diurne, avvertito da molti all'interno di edifici e all'esterno da pochi; in ore notturne, alcuni si svegliano; le automobili ferme oscillano notevolmente
5	forte	avvertito quasi da tutti, molti si svegliano nel sonno; crepe nei rivestimenti, oggetti rovesciati; possibile scuotimento di alberi e pali
6	molto forte	avvertito da tutti, molti spaventati corrono all'aperto; mobili pesanti vengono spostati; caduta di intonaco e danni ai camignoli; danni lievi
7	fortissima	tutti fuggono all'aperto; danni trascurabili a edifici di buona progettazione e costruzione, da lievi a moderati per strutture ordinarie ben costruite; avvertito da persone alla guida di automobili
8	rovinosa	danni lievi a strutture costruite secondo criteri antisismici; crolli parziali in edifici ordinari; caduta di ciminiere, monumenti, colonne; ribaltamento di mobili pesanti, variazioni dell'acqua dei pozzi
9	disastrosa	danni a strutture antisismiche; perdita di verticalità in strutture portanti ben congegnate; edifici spostati rispetto alle fondazioni; fessurazione del suolo; rottura



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE						
Capitolo 4	Relazione Generale			QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi			OR	MI	
pag. 4.10						

		di cavi sotterranei
10	disastrosissima	distruzione della maggior parte delle struttura in muratura; notevole fessurazione del suolo; rotaie piegate; frane notevoli in argini fluviali o ripidi pendii
11	catastrofica	poche strutture in muratura restano in piedi; distruzione di ponti; ampie fessure nel terreno; condutture sotterranee fuori uso; sprofondamenti e slittamenti del terreno in suoli molli
12	grande catastrofe	danneggiamento totale; onde sulla superficie del suolo; distorsione delle linee di vista e di livello; oggetti lanciati in aria

Tav 4.2 Scala Richter

Magnitudo	Energia (joule)
< 3.5	< 1.6×10^7
3.5	1.6×10^7
4.2	7.5×10^8
4.5	2.1×10^8
4.8	2.1×10^{10}
5.4	5.7×10^{11}
6.1	2.8×10^{13}
6.5	2.5×10^{14}
6.9	2.3×10^{15}
7.3	2.1×10^{16}
8.1	$> 1.7 \times 10^{18}$
≥ 8.1	$\rightarrow \infty$

RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

Lo sviluppo tecnologico teso al miglioramento della qualità della vita comporta dei rischi più o meno gravi che possono incidere negativamente sull'ecosistema. Tali rischi sono tanto più probabili in quei processi industriali che richiedono l'uso di sostanze pericolose che, in caso di funzionamento anomalo dell'impianto, possono dare origine ad eventi incidentali di entità tale da provocare ingenti danni, immediati o differiti nel tempo, alla salute umana e all'ambiente.

Per **incidente industriale rilevante** si intende dunque un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, causata da sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento industriale, che rappresentino un pericolo grave per la



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.11

salute umana o per l'ambiente, all'interno e/o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

La prevenzione nelle industrie a rischio di incidente rilevante è disciplinata dal D.lgs. 334/99 e s.m.i. (che recepisce la direttiva comunitaria 96/82/CE detta "Seveso II") che prevede tre differenti tipologie di adempimenti per le aziende interessate. In particolare:

- **Relazione semplice (art. 5 comma 3):** è un documento contenente le informazioni relative al processo produttivo, alle sostanze pericolose presenti, alla valutazione dei rischi di incidente rilevante e all'adozione di misure di sicurezza appropriate, all'informazione, formazione, addestramento ed equipaggiamento dei lavoratori
- **Notifica (art. 6):** è una autocertificazione riguardante le informazioni amministrative riguardo lo stabilimento ed il gestore, le notizie che consentono di individuare le sostanze pericolose, la loro quantità e forma fisica, le notizie riguardanti l'ambiente circostante lo stabilimento e gli elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze
- **Rapporto di sicurezza (art. 8):** è un documento contenente notizie riguardanti l'adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza, i pericoli di incidente rilevante, le misure necessarie a prevenirli e per limitarne le conseguenze sull'uomo e sull'ambiente, la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti, i piani di emergenza interni e gli elementi utili per l'elaborazione del piano di emergenza esterno

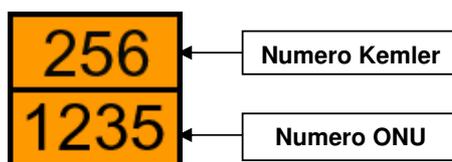
RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

Questo tipo di rischio è legato al trasporto di sostanze e materiali pericolosi che, nel caso di incidente stradale, ferroviario, navale o aereo possono generare condizioni di pericolo per le persone e/o all'ambiente. In particolare, si intendono per materiali e sostanze pericolose i liquidi e i solidi infiammabili, le sostanze corrosive, i gas in pressione, gli agenti ossidanti, le sostanze tossiche e radioattive, gli esplosivi e i prodotti petroliferi e chimici.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.12

I mezzi adibiti al trasporto di materiale pericoloso devono essere muniti, sui fianchi e sul retro, di due targhe: una prima rettangolare di colore arancione (misure cm 40 x 30) ed una seconda romboidale (misure cm.30 x 30). La targa rettangolare contiene due codici numerici; il primo numero (numero Kemler) è identificativo del pericolo e può essere formato da due o tre cifre, mentre il secondo (numero ONU) è identificativo della materia trasportata ed è costituito da quattro cifre. La targa romboidale fornisce invece una rappresentazione grafica della pericolosità.



Numero Kemler – prima cifra (pericolo principale)		Numero Kemler – seconda/ terza cifra (pericolo accessorio)	
2	Emanazione di gas	0	Materia senza pericolo secondario
3	Infiammabile (gas o liquido)	1	Esplosione
4	Infiammabile (solido)	2	Emissione di gas per pressione o reazione chimica
5	Comburente (favorisce l'incendio)	3	Infiammabile
6	Tossico	5	Proprietà comburenti
7	Radioattivo	6	Tossico
8	Corrosivo	8	Corrosivo
9	Pericolo di reazione violenta spontanea	9	Pericolo di reazione violenta dovuta a decomposizione spontanea o a polimerizzazione



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.13



Targa romboidale presente sui mezzi adibiti al trasporto di sostanze pericolose

Poiché è impossibile prevedere quando possa verificarsi un incidente con rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, tale tipo di rischio rientra nella classe dei rischi imprevedibili.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.14

RISCHIO ONDATE DI CALORE

A livello internazionale, è ormai largamente accettata l'evidenza che l'atmosfera terrestre si sta riscaldando. Una conseguenza immediata di questo fenomeno è l'intensificarsi della frequenza con cui le ondate di calore potranno interessare le nostre latitudini. I dati raccolti negli ultimi anni dimostrano, infatti, che le ondate di calore hanno effetti tali sulla mortalità da costituire un rilevante problema di Sanità Pubblica.

Esistono numerose definizioni dell'espressione "ondata di calore". Secondo l'Organizzazione meteorologica mondiale si tratta di: *"un riscaldamento importante dell'aria per un periodo caratterizzato da temperature elevate o di un arrivo di anomale onde d'aria calda"*. Nell'estate 2003 in Italia si è osservato come l'onda di calore patologica per la salute umana fosse *"un periodo di almeno tre giorni con temperatura massima dell'aria superiore a 30 °C"*.

Durante i mesi caldi le elevate temperature che si manifestano nelle ore centrali della giornata, unite ad una condizione di elevato contenuto di umidità nell'aria e da assenza di ventilazione, possono generare condizioni afose in cui il calore percepito dal corpo umano è maggiore di quello reale; tali condizioni possono provocare seri problemi alle persone affette da malattie respiratorie e asma, alle persone oltre i 65 anni e ai bambini. La difficoltà di respirazione è legata al fatto che la termoregolazione corporea, che avviene tramite la sudorazione, è impedita dall'elevato contenuto di umidità presente nell'atmosfera di conseguenza aumenta la quantità di vapore espulso tramite la respirazione, rendendola più gravosa.

Il rischio bolle di calore può manifestarsi solo in alcuni periodi dell'anno, in particolare nei caldi mesi estivi e nelle ore centrali della giornata, dove le temperature sono maggiormente elevate (generalmente tra 1 giugno e 31 agosto).

Tra i possibili effetti che un'ondata di caldo può avere sulla popolazione, si hanno:



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.15

effetto	descrizione
colpi di calore	Dovuti ad una incapacità dell'organismo di regolare la propria temperatura corporea; è particolarmente pericoloso in quanto può provocare danni permanenti all'organismo e, nei casi più gravi, può provocare la morte dell'individuo. I sintomi avvertiti sono: elevata temperatura corporea (anche fino a 40 °C), arrossamento della pelle, battito cardiaco accelerato, mal di testa palpitante, vertigini, nausea e persino stato di incoscienza
stress da calore	Si manifesta per esposizioni prolungate ad alte temperature senza una adeguata reidratazione. I sintomi dello stress da calore sono: sudorazione abbondante, crampi muscolari, pallore, stanchezza, mal di testa, nausea e svenimenti. Occorre prestare particolare attenzione allo stress da calore in quanto può essere causa d'infarto
crampi da calore	Si manifestano nelle persone che con l'esercizio fisico intenso disidratano l'organismo. I sintomi sono: spasmi e dolori muscolari dopo aver fatto esercizio fisico. Occorre prestare attenzione ai crampi da calore in quanto possono causare lo stress da calore fino a provocare l'infarto
scottature	Dovute ad una esposizione diretta ed eccessiva al sole. Non provoca danni particolarmente gravi alle persone
infiammazioni da calore	Dovute ad un eccesso di sudorazione, colpiscono più frequentemente i bambini. Nel caso in cui un individuo sia colpito da infiammazione è sufficiente utilizzare del talco, evitando unguenti e creme che umidificando la pelle possono peggiorare la situazione

Effetti di un'ondata di calore



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.16

RISCHIO EMERGENZA SANITARIA

Si considera in questo paragrafo il rischio derivante dalla diffusione di malattie particolarmente contagiose che possono coinvolgere un gran numero di persone. Viene analizzato, più precisamente, il rischio derivante dalla diffusione di una epidemia di influenza che, nelle nostre zone, secondo le indicazioni del Ministero della Salute, risulta essere quello con maggiori probabilità di accadimento, anche in base agli eventi verificatisi nel secolo scorso.

L'influenza è una malattia respiratoria acuta dovuta all'infezione da virus influenzali, che si manifesta prevalentemente nel periodo invernale. Costituisce un rilevante problema di sanità pubblica a causa della sua ubiquità e contagiosità, per l'esistenza di serbatoi animali e per le possibili complicanze.

Il virus responsabile dell'influenza penetra nell'organismo attraverso l'apparato respiratorio ed è altamente contagioso. Si verificano nel nostro Paese epidemie di influenza che causano, mediamente, 5 milioni di malati.

Una peculiarità dei virus influenzali è la marcata tendenza a variare in modo tale da poter aggirare la barriera protettiva costituita dalle difese immunitarie presenti nella popolazione. Questo comporta che le difese messe a punto contro il virus dell'influenza che circola nel corso di una determinata stagione possono non essere più efficaci per il virus che circola nel corso dell'anno successivo. Per questo motivo la composizione del vaccino contro l'influenza deve essere aggiornata tutti gli anni e la sorveglianza del sistema sanitario è fondamentale per preparare il vaccino adatto alla stagione successiva.

Per pandemia di influenza si intende la diffusione di un nuovo virus influenzale tra la popolazione di una vasta area geografica o, a volte, di tutto il mondo. Trattandosi di un virus nuovo esso può diffondersi rapidamente, poiché nessuno ha ancora sviluppato specifiche difese immunitarie. Le pandemie si sviluppano ad intervalli di tempo imprevedibili. Nel secolo scorso pandemie si sono verificate nel 1918 (Spagnola), nel 1957 (Asiatica) e nel 1968 (Hong Kong). In caso di pandemia, le Autorità sanitarie informano puntualmente la popolazione tramite radio, televisione e giornali, indicando le misure da adottare per difendere la salute dei cittadini.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.17

Vaccinarsi, soprattutto per i soggetti a rischio, è il modo migliore di prevenire e combattere l'influenza per 2 motivi:

- 1) perché si riducono notevolmente le probabilità di contrarre la malattia;
- 2) perché in caso di sviluppo di sintomi influenzali questi sono meno gravi e viene ridotto il rischio di complicanze.

L'evento pandemia comporta un forte impatto sulla popolazione, in particolare su quella definita "a rischio", ma potrebbe presentarsi con una aumentata incidenza anche nelle fasce giovani. La pandemia differisce dalle influenze stagionali: mentre queste ultime sono generate da sottotipi di virus influenzali già esistenti, le pandemie sono causate da sottotipi virali nuovi o che non circolano nella popolazione da molto tempo. Le passate pandemie di influenza hanno comportato numeri elevatissimi in termini di malati, ricoveri, decessi, con gravi implicazioni socio sanitarie ed economiche. È opportuno sottolineare che la comparsa di un virus influenzale completamente diverso da quelli precedenti, non è di per sé sufficiente per dire che si è verificata una pandemia. Occorre anche che il nuovo virus sia capace di trasmettersi da uomo a uomo in modo efficace.

Le pandemie del passato

Nello scorso secolo la comparsa di nuovi sottotipi di virus influenzali di tipo A ha causato 3 pandemie, che si sono diffuse in tutto il mondo entro un anno dalla scoperta.

1918-19, l'epidemia spagnola [A (H1N1)]. Così chiamata perché sembra si sia sviluppata a partire da un decesso avvenuto nella casa reale spagnola, causò il più elevato numero di morti per influenza mai registrato, anche se i dati sono molto incerti e variano da 20 fino a 40-50 milioni di persone in tutto il mondo. Molti decessi avvennero nell'arco di pochi giorni dall'infezione, altri per complicanze successive. Circa la metà si riscontrò tra giovani adulti in buona salute. I virus dell'influenza A di sottotipo H1N 1, dopo un periodo di assenza di circolazione nell'uomo (dal 1958 al 1977), sono ricomparsi e continuano a diffondersi nella popolazione umana.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.18

1957-58, *influenza asiatica [A (H2N2)]*, causò 70 mila morti negli Stati Uniti. Il virus, identificato per la prima volta in Cina nel febbraio del 1957, si diffuse a giugno dello stesso anno in America e nel resto del mondo.

1968-69, *influenza di Hong Kong [A (H3N2)]*, responsabile di circa 34.000 decessi negli Stati Uniti, il virus venne identificato per la prima volta a Hong Kong agli inizi del 1968 e si è diffuso più tardi in America. Anche questo sottotipo è ancora in circolazione.

Gli interventi del Ministero della Salute

Il Ministero della Salute ha predisposto una serie di misure preventive per contrastare la diffusione dell'influenza ed uno specifico piano pandemico multifase per rispondere adeguatamente e tempestivamente ad una eventuale emergenza sanitaria per pandemia. È stata prevista la costituzione di una task-force costituita da rappresentanti dello stesso Ministero della Salute, del Ministero della Difesa (Sanità Militare), della Protezione Civile, dei Medici di Medicina Generale, dell'Università, dell'Istituto Superiore di Sanità, delle Regioni e dell'Agenzia Italiana del Farmaco. Questa squadra ha il compito di coordinare le operazioni previste per bloccare l'ingresso del virus e la sua diffusione nel nostro Paese. Per prima cosa è stato previsto un aumento dei controlli umani e veterinari alle frontiere, in modo da isolare preventivamente possibili focolai e bloccare così la diffusione del virus. Le due ordinanze Ministeriali (del 26.8.2005 e del 10.10.2005) stabiliscono misure di carattere preventivo nel settore degli allevamenti e della veterinaria tra i quali: l'obbligo di registrazione delle aziende in cui si allevano volatili da cortile presso le ASL e l'obbligo di etichettatura delle carni avicole. Con una serie di altri provvedimenti specifici sono state previste misure di restrizione e intensificazione dei controlli alle importazioni da Paesi terzi sui prodotti di origine animale delle specie sensibili alle infezioni. Con il decreto legge del 1.10.2005 il governo ha approvato un pacchetto di misure urgenti per fronteggiare l'influenza aviaria e le emergenze zoonositarie e assicurare anche idonee scorte di farmaci antivirali, oltre che il potenziamento delle strutture sanitarie. Il decreto prevede, tra l'altro, l'istituzione di un centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie degli animali e di un dipartimento per la sanità veterinaria, la nutrizione, la sicurezza degli alimenti.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.19

Altre importanti iniziative di prevenzione:

- Rafforzamento del sistema di sorveglianza dell'influenza, INFLUNET, basato su una rete di medici sentinella di Medicina Generale e di Pediatri. Sono già stati individuati 15 laboratori su tutto il territorio nazionale e allertate 256 Unità Sanitarie Locali.
- Reperimento delle risorse necessarie per potenziare lo stock di farmaci antivirali attualmente disponibili, ammontanti a 15.000 cicli di prodotto pronto per l'uso e a circa 150.000 cicli disponibili come principio attivo.
- Stipula di appositi contratti con ditte produttrici per garantire maggiore disponibilità di vaccino sia epidemico che pandemico e la preliezione del vaccino prodotto in caso di pandemia.
- Migliorare l'operatività interna tramite la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc sull'influenza.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.20

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Per **rischio incendio boschivo** si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, attività agricole ed economiche e animali, in seguito al propagarsi del fuoco su aree boscate, cespugliate o coltivate e sui pascoli limitrofi a tali aree.

Affinché un incendio si possa sviluppare e propagare, sono necessari tre elementi primari:

- il **combustibile**; rappresentato da erba secca, fogliame, alberi, ecc
- il **comburente**; rappresentato dall'ossigeno. È per questo che in condizioni di forte ventosità, si hanno maggiori difficoltà a controllare e spegnere un incendio
- il **calore**; il calore è necessario per portare il combustibile alla temperatura di accensione

Le cause possono essere:

- **Naturali**, come ad esempio nel caso di fulmini o eruzioni vulcaniche
- **Antropiche**, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in:
 - **Accidentali**, come nel caso di un cortocircuito, scintille derivanti da strumenti di lavoro, ecc
 - **Colpose**, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili senza l'uso del buon senso, come ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare incautamente mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc
 - **Dolose**, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 4	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Individuazione dei Rischi	OR	MI	
				pag. 4.21

RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO

Per **rischio blackout elettrico** si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, in seguito all'interruzione della fornitura di energia elettrica.

Le cause possono essere:

- **Naturali**, come ad esempio nel caso di fulmini, alluvioni, tornado
- **Antropiche**, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in:
 - **Accidentali**, come nel caso di escavazioni presso cantieri allestiti per la realizzazione di opere pubbliche e/o private
 - **Colpose**, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili senza l'uso del buon senso, come ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare incautamente mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc
 - **Dolose**, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone

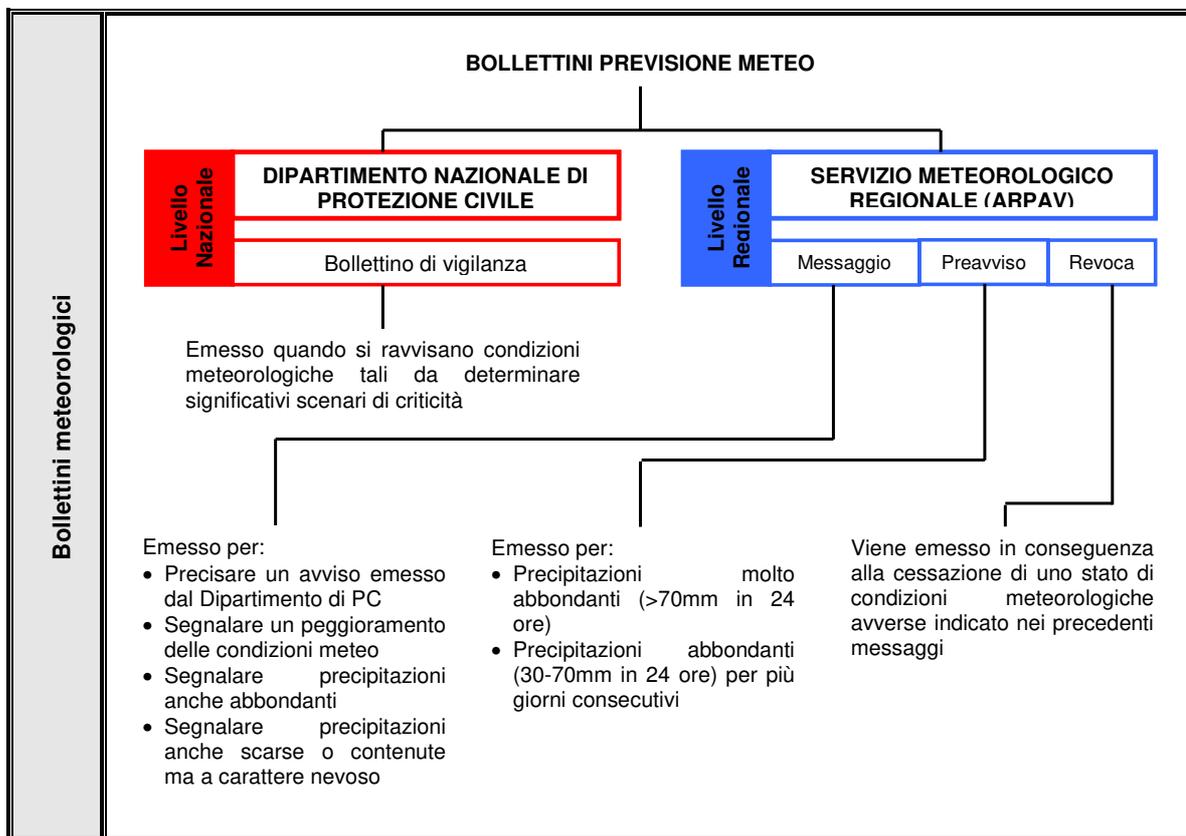


PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE						
Compilatore: RES Ambiente srl		Relazione Generale		QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017				OR	MI	
Aggiornato al:		Individuazione dei Rischi		pag. R01.1		

R01	Rischio Eventi Meteorologici	
Aspetti generali del rischio	Tipologia	Prevedibile
	Caratteristiche	Per rischio Eventi Meteorici si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di avverse condizioni meteorologiche
	Generatori di rischio	<ul style="list-style-type: none">• Precipitazioni piovose/nevose intense• Raffiche di vento/trombe d'aria• Grandinate• Gelate• Nebbia
	Precursori d'evento	<ul style="list-style-type: none">• Condizioni meteo avverse
Rete di monitoraggio	Rete a livello regionale gestita dal Servizio Meteorologico Regionale dell'ARPAV, con sede presso il Centro Meteorologico di Teolo	
Enti preposti alla diramazione dei bollettini	Servizio Meteorologico Regionale (ARPAV), per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none">• Messaggi informativi• Preavviso di condizioni meteorologiche avverse• Messaggi di revoca Dipartimento Nazionale di Protezione Civile <ul style="list-style-type: none">• Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) <ul style="list-style-type: none">• Struttura tecnica regionale responsabile della valutazione della rilevanza degli effetti meteorologici attesi	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R01.2		



Mappatura del rischio	Zone interessate	Tutto il territorio comunale		
		GELATE	PRECIPITAZIONI	NEVICATE
	Pericolosità (periodo in cui può manifestarsi)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Anno freddo</u>: da fine Ottobre-inizio Novembre, fino a fine Aprile • <u>Anno medio</u>: da metà Novembre fino a fine Marzo • <u>Anno Caldo</u>: da inizio Dicembre fino a fine Febbraio 	Dai dati delle stazioni meteorologiche del Magistrato delle Acque, risulta che i periodi dell'anno in cui si registrano le maggiori altezze di precipitazione sono: <ul style="list-style-type: none"> - Maggio-Giugno - Ottobre-Novembre 	Si manifestano tipicamente nel periodo invernale
	Vulnerabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Colture in generale • Basso rischio per la vita umana • Possibile causa di altri eventi, come l'incidente trasporto merci pericolose 	Nell'ipotesi peggiore, possono essere causa di esondazione dei corsi d'acqua, nel qual caso le aree soggette a rischio sono individuate nella cartografia relativa al rischio Idraulico	In genere non comportano un rischio per la popolazione, ma può essere causa di altri eventi, come l'incidente trasporto merci pericolose
	Rischio	BASSO	BASSO	BASSO



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE						
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale			QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017				OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi			pag. R01.3		

Norme generali di Autoprotezione	<p>Le norme generali di autoprotezione per il rischio da eventi meteorici intensi sono sostanzialmente legate all'uso del buon senso; ad esempio evitare di uscire di casa se non strettamente necessario, evitare di prendere la macchina e se proprio necessario utilizzare catene o gomme da neve, in ogni caso procedere a bassissime velocità</p>
-----------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R02.1		

R02	Rischio Idraulico
------------	--------------------------

Aspetti generali del rischio	Tipologia	Prevedibile
	Caratteristiche	Per rischio idraulico si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di eventi di esondazione
	Generatori di rischio	<ul style="list-style-type: none">Precipitazioni piovose intense o prolungate nel tempo
	Precursori d'evento	<ul style="list-style-type: none">Condizioni meteo avverseInsorgenza di fontanazzi

Mappatura del rischio	Zone interessate	<p>Il territorio comunale presenta una significativa sofferenza idraulica..</p> <p>Il principale corso d'acqua che interessa il Comune è il Fiume Piave, che attraversa la parte centrale del territorio comunale da nord verso est: si tratta di un fiume che risente fortemente dell'influenza dell'apporto dei suoi affluenti, la maggior parte dei quali ha carattere prevalentemente torrentizio; è soggetto quindi a piene nella stagione autunnale ed in primavera, e a minime estive ed invernali. In diversi casi la sezione d'alveo è risultata insufficiente a contenere le portate di piena, provocando esondazioni. Lungo l'asta principale e nei tratti terminali dei principali affluenti sono stati eseguiti estesi interventi di rinforzo e rialzo arginale, che hanno scongiurato le inondazioni durante gli ultimi episodi di piena. La portata media del Livenza a Meduna di Livenza è di circa 85 mc/s.</p> <p>Il Progetto P.A.I. dell'Autorità di Bacino segnala la pericolosità nella zona sud orientale del territorio comunale, con grado di pericolosità da P1 a P3, oltre alla zona di tipo F (=P4). (Vedi elaborato EL02-MOD_01-01-1)</p> <p>Peraltro, con la comunicazione Prot. N. 186/L.365/ART.6 fascicolo 179 del 26 Gennaio 2016, viene stabilito che per le zone non recepite nel PAI la condizione di pericolosità viene stabilita da altri strumenti pianificatori come Il Piano degli Interventi (P.I.) a livello comunale.</p> <p>Per il rischio idraulico sono previste due procedure in ragione della qualità dei dati disponibili e una procedura per il calcolo del rischio idraulico connesso alla criticità idraulica dei siti presenti sul territorio comunale: Procedura Calcolo Vulnerabilità Idraulica articolata per ZONA PAI-ZTO/ATO con approccio statistico.</p> <p>Il grado di dettaglio è scarso in quanto la distribuzione della popolazione è rapportata alla superficie delle singole ZTO/ATO. Procedura Calcolo Vulnerabilità Idraulica articolata per ZONA PAI-ZTO/ATO con approccio deterministico.</p> <p>Il grado di dettaglio è buono in quanto la rappresentazione è coerente con la presenza antropica collegata ai singoli numeri civici.</p> <p>Il Comune è dotato di PATI, PAT e PI (adottato) che hanno codificato le destinazioni urbanistiche come rappresentato nell'elaborato EL01-R02-07-1).</p> <p>Procedura Calcolo Vulnerabilità Idraulica tramite indagini di Microzonazione Idraulica</p> <p>Nei territori con particolari valori di sofferenza idraulica, come il Comune in esame, viene condotta l'analisi di microzonazione idraulica. Lo scopo è quello di dettagliare per singola microzona i parametri statistici del PAI (valore del tirante idraulico e tempo di ritorno (Tr) confrontandoli con i valori</p>
-----------------------	------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R02.2		

		rilevati nell'ultimo periodo Tr, e quindi dedurre empiricamente il valore della pericolosità idraulica. L'eventuale scostamento tra i valori statistici e i valori empirici rilevati, testimonia l'avvenuta realizzazione di opere idrauliche di messa in sicurezza del territorio e questo rende obsoleti i dati statistici.
	Pericolosità	Moderata
	Vulnerabilità	Moderata
	Rischio	Moderato. In riferimento all'opera idraulica di Pieve di Cadore, dovranno essere rafforzate le azioni di monitoraggio in relazione alla pianificazione che il presidio idraulico comunica circa il funzionamento dell'opera. Questo al fine di poter verificare le variazioni di flusso idraulico che si sovrappongono ai valori stagionali e/o NON stagionali.

Norme generali di Autoprotezione	<ul style="list-style-type: none">• Allontanarsi preventivamente, alle prime avvisaglie di pericolo, dalle zone potenzialmente inondabili• per chi non avesse i mezzi per allontanarsi autonomamente, prestare la massima attenzione ai messaggi di diramazione di allerta, recandosi nei centri di ammassamento in caso di evacuazione• nel caso non sia possibile allontanarsi dalle zone colpite in tempo utile, recarsi ai piani più alti delle abitazioni e attendere l'arrivo dei soccorsi, portando con sé i beni di prima necessità• portare ai piani più alti delle abitazioni eventuali sostanze inquinanti prima dell'evacuazione• non collegare elettrodomestici alla rete elettrica nelle zone colpite dall'alluvione
-----------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Presenza antropica in zona fluviale (F delimitazione fornita dall'Autorità di Bacino) fiume PIAVE

	Vedi Scenario di Rischio collegato alle Celle di Rischio A12 e A32 meglio dettagliate nell'allegato QUADRO SINOTTICO Rischio-Sotto Sistema Territoriale
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R03.1		

R03	Rischio Idrogeologico
------------	------------------------------

Aspetti generali del rischio	Tipologia	Prevedibile
	Caratteristiche	Per rischio idrogeologico si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di movimenti franosi del terreno
	Fattori predisponenti i dissesti	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione litologica • Acclività del versante • Drenaggio del terreno • Giacitura degli strati del terreno • Grado di fatturazione • Uso del suolo
	Cause dei dissesti	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Naturali</u>: eventi meteorologici • <u>Antropici</u>: disboscamento, attività estrattive, insediamenti, costruzioni di strade, opere che favoriscono l'infiltrazione di acqua
	Precursori d'evento	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Frane per scorrimento</u>: fessurazioni nel terreno, effetti di spinta sulle opere murarie, deformazioni delle sedi stradali, rottura di condutture, inclinazioni di pali, disallineamento di filari di piante, formazione di avvallamenti, comparsa o scomparsa di sorgenti, intorbidimento delle acque • <u>Frane per colata</u>: deformazioni e rigonfiamenti nei terreni, inclinazione e spostamento di alberi, filari di piante e muri di sostegno • <u>Frane di crollo</u>: rombi e rumori di rottura, vibrazioni, caduta di piccoli frammenti lapidei, formazione di fratture, allargamento di fratture esistenti, fessurazione nei suoli di copertura della roccia

Mappatura del rischio	Zone interessate	Il territorio comunale, nel Piano di Previsione e Prevenzione dei rischi della Provincia di Treviso, non rientra tra i comuni interessati da rischio idrogeologico. Inoltre il Progetto IFFI della Regione Veneto non riporta per Portobuffolè eventi franosi progressi.
	Pericolosità	Fenomeni potenzialmente pericolosi accadono con maggior probabilità in zone ove si sono già manifestati degli eventi in passato, o in zone con caratteristiche simili.
	Vulnerabilità	/
	Rischio	NULLO

Norme generali di Autoprotezione	<p>Casa fare se si verifica una frana Se ti trovi in un edificio</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantieni la calma • non precipitarti fuori; rimani dove sei • riparati sotto un tavolo, un architrave o vicino a muri portanti • allontanati da finestre o armadi • non usare l'ascensore
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R03.2		

	<p>Se ti trovi all'aperto</p> <ul style="list-style-type: none">• mantieni la calma• non percorrere strade dove sono appena cadute delle frane• non avventurarti sopra la frana• non entrare nelle abitazioni colpite dalla frana
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R04.1		

R04	Rischio Idropotabile
------------	-----------------------------

Aspetti generali del rischio	Tipologia	Siccità	Inquinamento accidentale
		Prevedibile	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per rischio idropotabile si intende la possibilità di interruzione o riduzione del servizio di distribuzione di acqua potabile a causa del verificarsi di eventi naturali, quali sismi, inondazioni, dissesti idrogeologici, periodi siccitosi, e/o incidentali, quali lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti nel corpo idrico di approvvigionamento.	
	Generatori di Rischio	<ul style="list-style-type: none">Ambientali (siccità)	<ul style="list-style-type: none">Antropici (inquinamento)
Precursori d'evento	<ul style="list-style-type: none">Prolungata assenza di precipitazioni	<ul style="list-style-type: none">Non esistono precursori d'evento	

Mappatura del rischio	Zone interessate	L'intero territorio comunale può essere interessato dal rischio idropotabile legato ad una condizione di prolungata siccità. Lo stesso vale per quanto riguarda il rischio legato all'inquinamento delle fonti di approvvigionamento. Le litologie presenti hanno una granulometria grossolana, che va dalle ghiaie alle sabbie limose: di conseguenza la permeabilità è piuttosto elevata in tutto il territorio comunale, specialmente nella zona vicina al corso del Fiume Livenza.
	Fonti di approvvigionamento	La gestione del servizio di distribuzione idropotabile è in carico alla Piave Servizi s.r.l., attraverso la propria rete acquedottistica
	Pericolosità	La pericolosità è legata alla potenziale scarsità di risorsa per periodi siccitosi (che in questi ultimi anni nel periodo estivo si sono verificati spesso) ed alla granulometria grossolana, che facilita la percolazione in caso di sversamenti o inquinamenti dalla superficie, a causa della presenza di industrie, allevamenti, serbatoi interrati di carburante
	Vulnerabilità	Media
	Rischio	BASSO



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R04.2		

Norme generali di Autoprotezione	<p>Le norme generali di autoprotezione per il rischio idropotabile sono sostanzialmente legate all'uso del buon senso; nei casi di emergenza, così come durante i periodi di normalità, è indispensabile far nascere nella popolazione la cultura del "razionale utilizzo dell'acqua" evitando qualsiasi forma di spreco. Ciò è possibile modificando qualche piccola abitudine quotidiana, come ad esempio:</p>
	<ol style="list-style-type: none">1) Ricordarsi di chiudere bene i rubinetti; un rubinetto che gocciola spreca diversi litri di acqua al giorno2) Non lasciare scorrere l'acqua dal rubinetto quando ti lavi i denti3) Quando ti fai la doccia e ti stai insaponando, l'acqua non ti serve quindi chiudila4) Non utilizzare lavatrici e/o lavastoviglie mezze vuote, ma aspetta di farle funzionare a pieno carico5) Incanala e raccogli in botti o cisterne l'acqua piovana e usala per annaffiare piante e giardino6) L'acqua utilizzate per lavare frutta e verdura può essere utilizzata per innaffiare le piante di casa7) Controlla periodicamente l'impianto idrico di casa; se chiudendo tutti i rubinetti il contatore continua a girare vuol dire che probabilmente c'è una perdita nell'impianto



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R06.1		

R06	Rischio Sismico
------------	------------------------

Aspetti generali del rischio	Tipologia	Imprevedibile
	Caratteristiche	Il terremoto è un fenomeno connesso ad una improvvisa rottura di equilibrio all'interno della crosta terrestre che provoca un brusco rilascio di energia; questa si propaga in tutte le direzioni sotto forma di vibrazioni elastiche (onde sismiche) che si manifestano in superficie con una serie di rapidi scuotimenti del suolo.
	Generatori di rischio	I terremoti sono una conseguenza dei processi dinamici e tettonici che determinano la genesi e l'evoluzione dei bacini oceanici, delle catene montuose e dei continenti. Quando tali deformazioni raggiungono il limite di resistenza dei materiali, questi si fratturano liberando quasi istantaneamente l'energia elastica sino ad allora accumulata, dando vita al terremoto
	Precursori d'evento	Non esistono precursori sismici

Mappatura del rischio	Zone interessate	Tutto il territorio comunale (vedi elaborato EL01-R06-02-1).
	Pericolosità sismica	Valore dell'accelerazione orizzontale con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni: $0,125 \div 0,150$ Classe di appartenenza zonizzazione sismica: 3
	Vulnerabilità	<p>In cartografia sono ubicati gli edifici che rivestono una particolare importanza nei confronti di un evento sismico, quali scuole, edifici di valore storico-architettonico, luoghi di culto, ecc. Inoltre, in caso di emergenza, è opportuno verificare l'agibilità di strutture varie quali ponti, viadotti, cavalcavia.</p> <p>In caso di emergenza legata ad eventi sismici per tutte le suddette strutture è opportuno verificare prioritariamente l'agibilità per garantire l'incolumità della popolazione.</p> <p>La mappatura del rischio sismico del territorio comunale, si informa al significato scientifico di rischio rappresentato dal seguente formalismo: $R=f(P,V)$ dove P è la probabilità di accadimento dell'evento sismico e V è la vulnerabilità riferita alle cose e alle persone coinvolte. Avendo il rischio sismico natura non prevedibile il valore del rischio è direttamente relazionato ai valori di vulnerabilità. Nonostante in termini normativi sia chiaramente identificato il percorso che porta a misurare per ciascun immobile l'indice di idoneità antisismica, le risorse economiche degli Enti che hanno diretta responsabilità in materia, impediscono la rilevazione dell'indice medesimo. Questo si traduce nella reale impossibilità di rappresentare in modo scientifico la mappatura del rischio sismico ovvero di limitare la mappatura alla situazione peggiore. Quest'ultima coincide con l'esposizione limitata alle persone e quindi direttamente dimensionata alla quantità di presenza antropica che il territorio comunale ammette. Resta inteso che qualora l'impedimento di ordine economico venisse meno, l'esposizione sarà estesa anche alle "cose" cioè agli immobili. Il valore finale di esposizione delle "cose" si rifletterà sul valore di esposizione delle persone in modo virtuoso: al crescere dell'idoneità antisismica delle "cose" si assisterà ad una correlata diminuzione della vulnerabilità complessiva e quindi del valore del rischio R. Un esempio concreto degli esiti appena descritti si ha vedendo le immagini spesso trasmesse dai mass media degli effetti delle scosse telluriche in Giappone: nonostante l'elevata intensità (anche oltre i 7 gradi della scala Richter) dell'evento sismico, il grado di elasticità degli immobili (indice di</p>



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R06.2		

		<p>idoneità antisismica come da norma) permette alle persone di convivere con l'evento calamitoso.</p> <p>La necessità di costruire una tavola tematica che rappresenti la vulnerabilità sismica del territorio, richiede l'elaborazione del valore di esposizione. Essendo allo stato impossibile conoscere le caratteristiche di idoneità antisismica degli immobili, il valore di esposizione¹ è direttamente relazionato alla presenza antropica (residenza, addetti, presenza occasionale). Per il rischio sismico sono previste due procedure in ragione della qualità dei dati disponibili:</p> <p>Procedura Calcolo Vulnerabilità Sismica articolata per ZTO Il grado di dettaglio è scarso in quanto la distribuzione della popolazione è rapportata alla superficie delle singole ZTO/ATO.</p> <p>Procedura Calcolo Vulnerabilità Sismica articolata per ATO Il grado di dettaglio è buono in quanto la rappresentazione è coerente con la presenza antropica collegata ai singoli numeri civici.</p> <p>Il Comune in esame, dotato di PATI, PAT e PI (adottato), ha codificato l'assetto territoriale come segue:</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

¹ Il valore di esposizione è utilizzato per valorizzare il campo denominato <<Coinvolti>> (Vedi classe p0201011_Sisma - All.A DGR 3315/10 e ss.mm.ii)



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R06.3		

		<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ATO
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-01-001(9)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-01-002(16)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-01-003(21)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-02-001(0)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-02-002(10)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-02-003(12)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-02-004(14)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-02-005(17)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-02-006(18)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-02-007(19)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-02-008(20)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-03-001(2)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-03-002(3)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12-03-003(22)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	14-01-001(13)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	14-01-002(23)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	14-02-001(1)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	14-02-002(8)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	14-02-003(11)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	14-02-004(15)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-00-001(4)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-00-002(5)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-00-003(6)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-00-004(7)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-001(24)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-002(25)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-003(26)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-004(27)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-005(28)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-006(29)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-007(30)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-008(31)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-009(32)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-010(33)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-011(34)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-012(35)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-013(36)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-014(37)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-015(38)
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-01-016(39)



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R06.4		

		✘	✘	16-01-017(40)
		✘	✘	16-01-018(41)
		✘	✘	16-01-019(42)
		✘	✘	16-01-020(43)
		✘	✘	16-01-021(44)
		✘	✘	16-01-022(45)
		✘	✘	16-01-023(46)
		✘	✘	16-01-024(47)
		✘	✘	16-01-025(48)
		✘	✘	16-01-026(49)
		✘	✘	16-01-027(50)
		✘	✘	16-01-028(51)
		✘	✘	16-01-029(52)
		✘	✘	16-01-030(53)
		✘	✘	16-01-031(54)
		✘	✘	16-01-032(55)
		✘	✘	16-01-033(56)
		✘	✘	16-01-034(57)
		✘	✘	16-01-035(58)
		✘	✘	16-01-036(59)
		✘	✘	16-01-037(60)
		✘	✘	16-01-038(61)
		✘	✘	16-01-039(62)
		✘	✘	16-02-001(63)
		✘	✘	16-02-002(64)
		✘	✘	16-02-003(65)
		✘	✘	16-02-004(66)
		✘	✘	16-02-005(67)
		✘	✘	16-02-006(68)
		✘	✘	16-02-007(69)
		✘	✘	16-02-008(70)
		✘	✘	16-02-009(71)
		✘	✘	16-03-001(72)
		✘	✘	16-03-002(73)
		✘	✘	16-03-003(74)
		✘	✘	16-03-004(75)
		✘	✘	16-03-005(76)
		✘	✘	16-03-006(77)
		✘	✘	16-03-007(78)
		✘	✘	16-03-008(79)
		✘	✘	16-03-009(80)



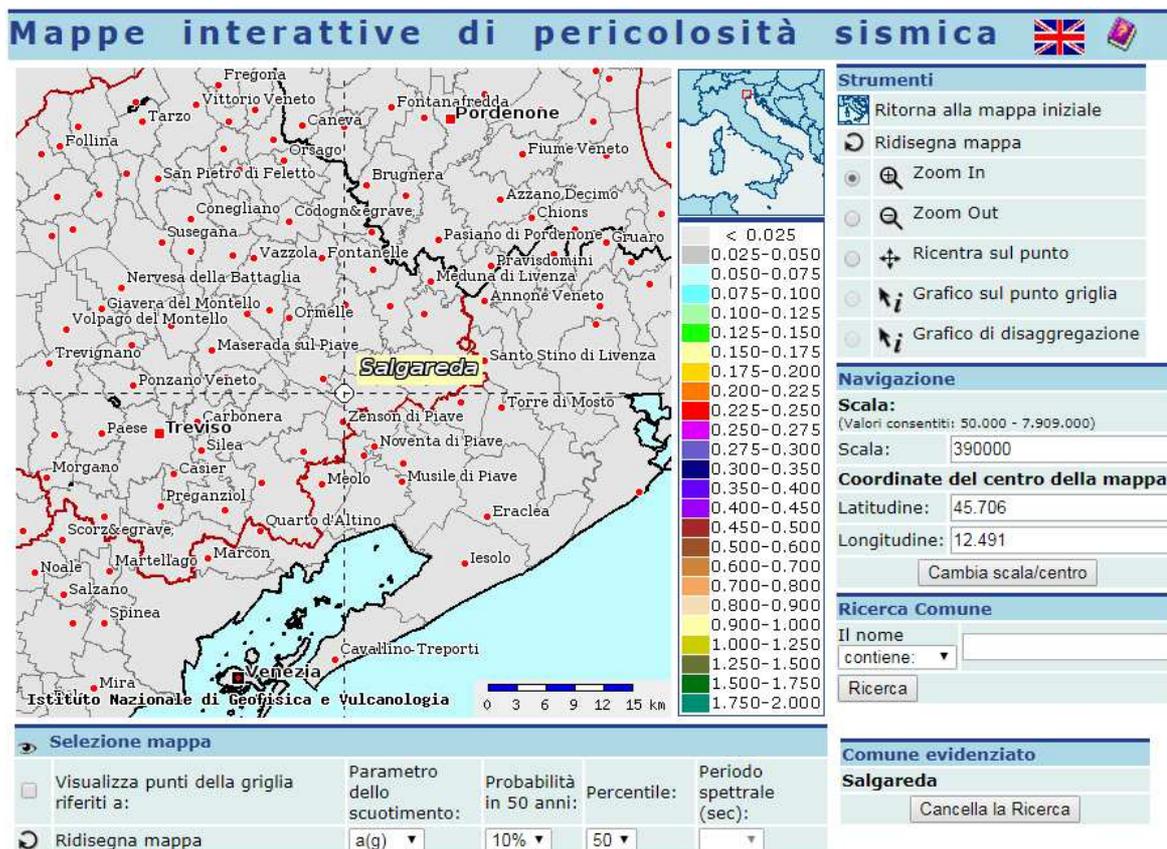
PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R06.5		

		<ul style="list-style-type: none">✘ 16-03-010(81)✘ 16-03-011(82)✘ 16-03-012(83)✘ 16-03-013(84)✘ 16-03-014(85)✘ 16-03-015(86)✘ 16-03-016(87)✘ 16-03-017(88)✘ 16-03-018(89)✘ 16-03-019(90)✘ 16-03-020(91)✘ 16-03-021(92)✘ 16-03-022(93)✘ 16-03-023(94)✘ 16-03-024(95)✘ 16-03-025(96)✘ 16-03-026(97)✘ 16-03-027(98)✘ 16-03-028(99)✘ 16-03-029(100)✘ 16-03-030(101)✘ 16-03-031(102)✘ 16-03-032(103)
		<p>Il Comune in esame peraltro si impegna di attivare, con adeguata progressione, le azioni necessarie per conseguire il censimento degli edifici e dei loro attributi strutturali antisismici, secondo la seguente priorità:</p> <ul style="list-style-type: none">- edifici sensibili- Centro storico- zone ad alta densità abitativa e con tipologia edilizia condominiale- le altre zone e frazioni <p>con metodologie evolute quali quelle previste dalla Microzonazione sismica.</p>
	Rischio	MEDIO



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R06.6		

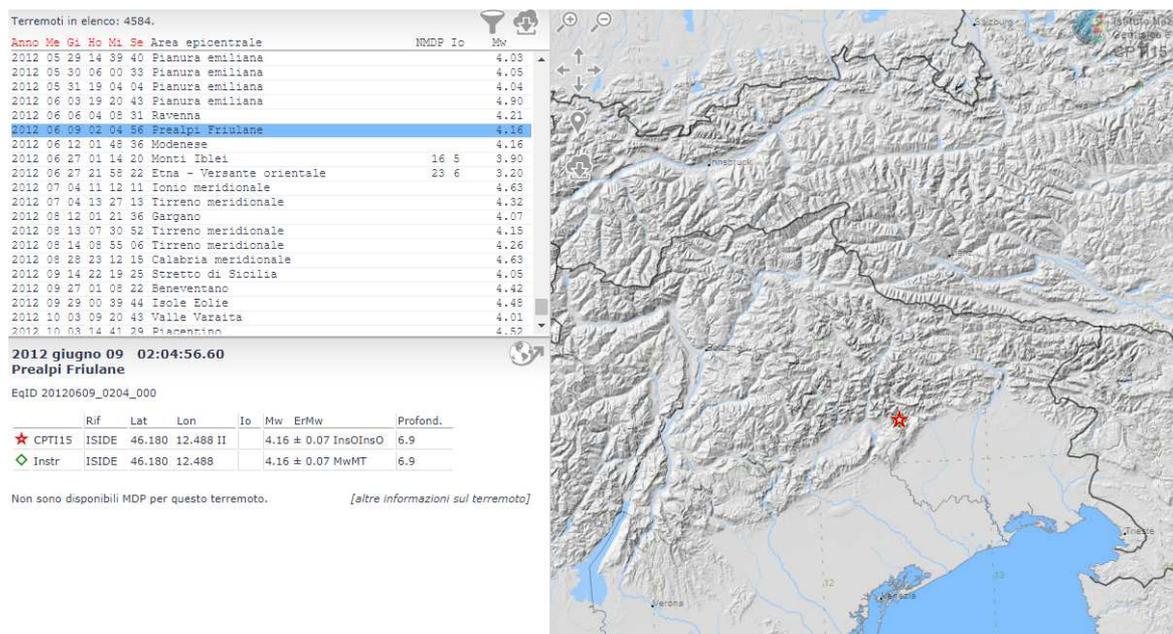
FIG. 1





PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R06.7		

STORIA SISMICA



Fonte: Database Macrosismico italiano (Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia)

L'ultimo evento (più vicino al territorio del Comune in esame) risale al 2012, ha interessato le Prealpi Friulane, ha avuto un'intensità modesta.

Norme generali di Autoprotezione	Durante la scossa
	<ul style="list-style-type: none"> • Non farsi prendere dal panico (la calma ed il comportamento disciplinato aumentano le possibilità di salvarsi) • Non precipitarsi per le scale verso le uscite • Ripararsi sotto architravi, in mancanza addossarsi ai muri maestri o a strutture in cemento armato; • Evitare di sostare nel centro del pavimento • Evitare la vicinanza di mobili alti (armadi, librerie), di specchi, di vetri, quadri, lampadari, suppellettili, televisori, finestre • Evitare di mettersi sul balcone
	Dopo la scossa
	<ul style="list-style-type: none"> • Radunare i familiari • Non usare fiammiferi (candele) durante o subito dopo la scossa: esiste il pericolo di fughe di gas e di conseguenza di deflagrazione e di incendio • Chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua, staccare la corrente, spegnere fornelli • Raccogliere l'essenziale in borse capaci, ma senza eccedere nel peso e nel numero • Sistemare a terra ciò che è in bilico se ostativo all'esodo



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R06.8		

	<ul style="list-style-type: none">• Non usare il telefono se non per segnalare la necessità di soccorsi urgenti• Abbandonare l'abitazione con calma, avendo cura di chiudere la porta di ingresso e raggiungere il più velocemente possibile l'area di attesa per la popolazione prevista dal piano comunale• Nell'uscire dai portoni dare uno sguardo in alto per verificare cadute di cornicioni, tegole, comignoli, ecc• Evitare di passare da strade strette• Non circolare in automobile se non per trasportare eventuali feriti• Tenersi aggiornati sulla situazione per potersi regolare per il rientro di familiari (bambini a scuola), in particolare tenere accesa la radio locale per ascoltare il succedersi degli avvenimenti ed eventuali comunicati e tenere i contatti con l'area di attesa dove saranno diramate le informazioni specifiche• Aspettarsi scosse secondarie• Rinchiudere gli animali impauriti
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente s.r.l.	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R07.1		

R07	Rischio Chimico Industriale
------------	------------------------------------

Aspetti generali del rischio	Tipologia	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per Rischio Chimico Industriale si intende un evento quale "un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento industriale e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose".
	Generatori di rischio	<ul style="list-style-type: none"> Malfunzionamento dell'impianto industriale Particolari condizioni anomale dell'impianto
	Precursori d'evento	Trattandosi di un evento imprevedibile, non esistono precursori

Elenco industrie presenti sul territorio comunale	art. 5 DLgs 334/99	<ul style="list-style-type: none"> Non presenti
	art. 6 DLgs 334/99	<ul style="list-style-type: none"> Non presenti
	art. 8 DLgs 334/99	<ul style="list-style-type: none"> Non presenti

Mappatura del rischio	Zone interessate	Nel territorio comunale non sono presenti industrie a rischio di incidente rilevante secondo la classificazione del DLgs 334/99.
	Pericolosità	Non è possibile stabilire nel dettaglio la pericolosità dei singoli stabilimenti. In generale tuttavia, a parte alcuni casi si tratta di stabilimenti di dimensioni modeste, a prevalente carattere artigianale, nei quali non vi sono eventi attesi di particolare rilevanza dal punto di vista dell'entità. Buona parte delle attività produttive è costituita da mobilifici. Data la tipologia di attività presenti sul territorio, è possibile che si verifichino incendi, esplosioni di serbatoi di modesta capacità, sversamento di sostanze quali solventi o vernici, con possibile interessamento anche di suolo o acque superficiali/sotterranee, con basso grado di pericolosità.
	Vulnerabilità	La maggiore vulnerabilità è da considerarsi per le persone che si trovano nelle stesse zone artigianali-industriali e nelle aree immediatamente limitrofe.
	Rischio	Il territorio comunale è da considerarsi a rischio Chimico Industriale di grado BASSO.

Norme generali di Autoprotezione	Eventi	Prima zona "sicuro impatto"	Seconda zona "danno"	Terza zona "attenzione"
	INCENDIO con rilascio istantaneo di sostanze infiammabili, con formazione di sfera di fuoco, nube e sua combustione	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Idem prima zona	Nessuna particolare azione protettiva



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente s.r.l.	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R07.2		

	RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE	Se di breve durata: rifugiarsi al chiuso Se di lunga durata o potenziale: evacuazione assistita	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Rifugiarsi al chiuso
--	----------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------	----------------------



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 22.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R08.1		

R08	Rischio Trasporto Merci Pericolose
------------	-------------------------------------------

Aspetti generali del rischio	Tipologia	Imprevedibile
	Caratteristiche	Tale rischio può essere fatto rientrare nella casistica del rischio chimico industriale. Il rischio chimico dovuto al trasporto di merci pericolose è costituito dalla possibilità che durante il trasporto stradale, ferroviario ed aereo di una merce pericolosa, si verifichi un incidente in grado di provocare danni alle persone, alle cose ed all'ambiente. Si tratta di un rischio particolarmente importante in quanto le merci trasportate possono venire a trovarsi molto vicino alla popolazione, ed inoltre, le operazioni di intervento possono rivelarsi molto difficoltose non essendo possibile conoscere a priori la località dove si può verificare, né la natura della merce trasportata
	Generatori di rischio	Generatori di rischio possono essere di natura antropica o naturale: <ul style="list-style-type: none">- Naturale: nebbia, forti precipitazioni piovose e nevose, manto stradale ghiacciato, ecc- Antropiche: distrazioni del conducente, incidenti provocati da terzi in cui viene coinvolto anche il mezzo trasportante sostanze pericolose
	Precursori d'evento	Non esistono precursori di evento

Mappatura del rischio	Zone interessate	Il territorio comunale è interessato dalla presenza di alcune arterie viarie di consistente percorrenza: (fonte Viabilità Ufficiale Provincia di Treviso)
	Pericolosità	Il Piano Provinciale di Protezione Civile della Provincia di Treviso prescrive di considerare pericolosa la fascia di territorio per un'ampiezza di 500 m a destra e 500 m a sinistra dei tratti di strada interessati da traffico di vettori di merci pericolose (vedi elaborato EL01-R08-01-1).
	Vulnerabilità	L'attraversamento dei centri abitati da parte delle citate arterie viarie rende vulnerabili tutti i centri abitati del territorio comunale
	Rischio	Complessivamente il rischio è da considerarsi BASSO

Norme generali di Autoprotezione	<p>Al verificarsi di un incidente in cui siano coinvolti mezzi che trasportano merci pericolose, i comportamenti di autoprotezione che la popolazione deve adottare per ridurre il più possibili i danni che ne conseguono, sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Non avvicinarsi• Allontanare i curiosi• Portarsi, rispetto al carro o alla cisterna, sopravvento• Non fumare• Non provocare fiamme né scintille• Non toccare l'eventuale prodotto fuoriuscito• Non portare alla bocca mani o oggetti "contaminati"• Non camminare nelle pozze del prodotto liquido disperso• Contattare subito il 115 (Vigili del Fuoco)
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE						
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale			QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017				OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi			pag. R09.1		

R09	Rischio Ondate di Calore	
Aspetti generali del rischio	Tipologia	Prevedibile
	Caratteristiche	Durante i mesi caldi le elevate temperature che si manifestano nelle ore centrali della giornata, unite ad una condizione di elevato contenuto di umidità nell'aria e da assenza di ventilazione, possono generare condizioni afose in cui il calore percepito dal corpo umano è maggiore di quello reale; tali condizioni possono provocare seri problemi alle persone affette da malattie respiratorie e asma, alle persone oltre i 65 anni e ai bambini. La difficoltà di respirazione è legata al fatto che la termoregolazione corporea, che avviene tramite la sudorazione, è impedita dall'elevato contenuto di umidità presente nell'atmosfera di conseguenza aumenta la quantità di vapore espulso tramite la respirazione, rendendola più gravosa.
	Generatori di rischio	Il rischio bolle di calore può manifestarsi solo in alcuni periodi dell'anno, in particolare nei caldi mesi estivi e nelle ore centrali della giornata, dove le temperature sono maggiormente elevate (generalmente tra 1 giugno e 31 agosto).
	Precursori d'evento	In linea di massima, le condizioni che permettono di vigilare sull'evolvere dello stato di attenzione e di valutare il peggioramento (o il miglioramento) della situazione, sono: <ul style="list-style-type: none"> Bollettino delle condizioni meteorologiche Informazioni sulle previsioni delle ondate di calore trasmesse dalla Tv, radio e giornali
Mappatura del rischio	Zone interessate	Tutto il territorio comunale
	Pericolosità	Moderata
	Vulnerabilità	In caso di ondate di calore i soggetti maggiormente a rischio risultano essere: <ul style="list-style-type: none"> Bambini tra 0 e 4 anni Anziani oltre i 65 anni Persone affette da malattie cardiovascolari Persone con disagi mentali Persone diabetiche Persone non autosufficienti Persone ipertese
	Rischio	MODERATO
Norme generali di Autoprotezione	<p>Il modo più concreto per affrontare il pericolo delle bolle di calore è quello di attuare una campagna informativa sui rischi per la salute e sui comportamenti precauzionali da adottare in caso di temperature elevate. In particolare, i comportamenti individuali da tenere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> evitare di esporsi al sole e di svolgere attività fisiche nelle ore più calde della giornata, in particolare nella fascia che va dalle 12 alle 17, soprattutto per le persone che soffrono di problemi respiratori soggiornare in ambienti rinfrescati da ventilatore o climatizzatore con deumidificatore e comunque mantenere la differenza di temperatura tra l'ambiente climatizzata e quello esterno contenuto entro i 3 - 4 °C bere molti liquidi (almeno 2 litri al giorno) senza aspettare di aver sete, evitando bevande troppo fredde, gassate, che contengano zuccheri o alcoliche nelle ore più calde, in assenza di un condizionatore, fare delle docce extra o recarsi in luoghi vicini dotati di climatizzazione evitare l'esposizione diretta al sole; se ciò non fosse possibile utilizzare cappelli a tesa larga vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro e possibilmente non attillati 	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R09.2		

	<ul style="list-style-type: none">• limitare le attività sportive all'aperto alle ore mattutine e serali• fare pasti leggeri, consumando soprattutto frutta e verdura• rinfrescare la propria casa nelle ore notturne lasciando aperte le finestre
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R10.1		

R10	Rischio Emergenza Sanitaria
------------	------------------------------------

Aspetti generali del rischio	Tipologia e Caratteristiche	<p>Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità anche se non è possibile fare previsioni sulle conseguenze di una eventuale pandemia, è importante farsi trovare preparati. Un'adeguata programmazione, in tempi di non emergenza, permette di limitare la diffusione del virus, ridurre i casi di malattia e di morte nella popolazione e garantire la disponibilità di servizi essenziali efficienti.</p> <p>Una pandemia influenzale è un'epidemia globale di influenza e si verifica quando un nuovo virus influenzale con potenziale pandemico emerge, diffonde e causa malattie in tutto il mondo.</p>
	Generatori di rischio	<ul style="list-style-type: none">• eventi calamitosi, quali terremoti, inondazioni, ecc, nel qual caso gli interventi di protezione civile rientrano in un quadro più ampio di emergenza• inquinamento di aria, acqua, cibo, ecc...
	Precursori d'evento	<p>Le emergenze epidemiche sono potenzialmente insite in ogni tipo di rischio; inoltre in alcuni casi sono prevedibili ed in altri del tutto imprevedibili. L'insorgenza di malattie infettive causate da agenti patogeni può essere studiata attraverso l'analisi dei parametri sanitari ricavati dalle reti di monitoraggio non specificamente dedicate (analisi qualitative delle acque per il consumo umano e reflue). Per le epidemie infettive le cui modalità di trasmissione sono sconosciute non sono possibili attività di previsione e di prevenzione, in quanto solo al verificarsi dell'evento possono essere definite le misure di intervento sanitario che devono essere adottate e poi prontamente recepite dal servizio di protezione civile.</p>

Mappatura del rischio	Zone interessate	Tutto il territorio comunale
	Pericolosità	Bassa
	Vulnerabilità	La popolazione, con particolare riguardo ai luoghi di ammassamento di persone (ad esempio uffici pubblici, cinema, discoteche, teatri, centri commerciali, chiese, impianti sportivi, ecc...)
	Rischio	BASSO



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R10.2		

Norme generali di Autoprotezione	<p>Le autorità italiane e internazionali (OMS, Unione Europea) hanno stabilito piani di azione dettagliati per fronteggiare una eventuale pandemia. Le iniziative variano a seconda del grado di diffusione dell'influenza. La cittadinanza dovrà essere avvertita per tempo nel caso fossero necessarie misure speciali: è fondamentale non farsi prendere dal panico! Anche quando i mezzi di comunicazione diffondono notizie allarmistiche che, spesso, possono risultare prive di fondamento scientifico.</p>
	<p>CONSULTARE IL MEDICO DI BASE O IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA ASL> Per avere informazioni attendibili e aggiornate sulla vaccinazione e sulla malattia</p>
	<p>SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE LE INDICAZIONI DELLE AUTORITÀ SANITARIE> Perché in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la sicurezza della popolazione</p>
	<p>SE LA PERSONA PRESENTA I SINTOMI RIVOLGERSI SUBITO AL MEDICO> Una pronta diagnosi aiuta la guarigione e riduce il rischio di contagio per gli altri</p>
	<p>RICORRERE ALLA VACCINAZIONE SOLO DOPO AVERE CONSULTATO IL MEDICO O La/le Aziende Sanitarie > La vaccinazione protegge dal virus, ma per alcuni soggetti può essere sconsigliata</p>
	<p>PRATICARE UNA CORRETTA IGIENE PERSONALE E DEGLI AMBIENTI DOMESTICI E DI VITA> Per ridurre il rischio di contagio</p>
	<p>CONSULTARE I SITI WEB E SEGUIRE I COMUNICATI UFFICIALI DELLE ISTITUZIONI > Per essere aggiornati correttamente sulla situazione</p>
<p>SE E' PRESENTE UNA PERSONA MALATA IN CASA, EVITARE LA CONDIVISIONE DI OGGETTI PERSONALI> Per evitare il contagio</p>	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R11.1		

R11	Rischio Incendi Boschivi
------------	---------------------------------

Aspetti generali del rischio	Tipologia	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per rischio incendio boschivo si intende la possibilità di subire danni a persone e cose in seguito al propagarsi del fuoco su aree boscate, cespugliate o coltivate e sui pascoli limitrofi a tali aree
	Generatori di rischio	Le cause degli incendi boschivi possono essere: <ul style="list-style-type: none">• Involontarie (colpose); sono dovute ad azioni svolte dall'uomo, come l'accensione di fuochi in attività ricreative, l'abbandono di sigarette e fiammiferi accesi o la pratica di bruciare rifiuti derivanti dalle pratiche agricole• Volontarie (dolose); quando gli incendi sono provocati con lo specifico scopo di arrecare danno all'ambiente• Naturali; sono incendi innescati da eruzioni vulcaniche, fulmini o autocombustione• Non classificabili (dubbie); sono incendi attribuibili a cause dubbie
	Fattori predisponenti	<ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche della vegetazione• Fattori climatici<ul style="list-style-type: none">○ Vento○ Umidità○ Temperatura• Morfologia del terreno<ul style="list-style-type: none">○ Pendenza○ Esposizione

Mappatura del rischio	Zone interessate	Nessuna
	Pericolosità	Bassa
	Vulnerabilità	Bassa
	Rischio	NULLO



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R11.2		

Norme generali di Autoprotezione	È buona norma: <ul style="list-style-type: none">• Se fumi, non gettare cicche o fiammiferi accesi, anche se sei in macchina o in treno• Accendere fuochi nei boschi è pericoloso e proibito• Per eliminare stoppie, paglia ed erba non usare il fuoco
	Se siete circondati dal fuoco <ul style="list-style-type: none">• Cercate una via di fuga sicura, quale una strada o un corso d'acqua• Allontanarsi dalle fiamme sempre nella direzione opposta a quella da cui spira il vento• Attraversare il fronte del fuoco dov'è meno intenso per passare dalla parte già percorsa dall'incendio• Stendetevi a terra dove non c'è vegetazione infiammabile• Cospargersi d'acqua o coprirsi di terra• Prepararsi all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca• Se si è già in salvo o in una zona sicura, non tentate di recuperare auto, moto, tende o quanto vi avete lasciato dietro. La vita vale di più di qualsiasi oggetto• Segnalare, con qualsiasi mezzo, la vostra posizione• Non abbandonare l'automobile, chiudete i finestrini e il sistema di ventilazione interno e segnalate la vostra posizione con il clacson e con i fari• Non abbandonate una casa se non siete certi che la via di fuga sia sicura• Sigillare porte e finestre con carta adesiva e panni bagnati. Il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno vi penetrino fumo e fiamme
	Se si avvista un incendio, telefonare ai seguenti numeri: <ul style="list-style-type: none">• 115 Vigili del Fuoco• 112 Carabinieri (Dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri)• 113 Polizia di Stato



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R13.1		

R13	Rischio Blackout elettrico
------------	-----------------------------------

Aspetti generali del rischio	Tipologia	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per rischio blackout elettrico si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, in seguito all'interruzione della fornitura di energia elettrica.
	Generatori di rischio	Le cause dei blackout elettrici possono essere: <ul style="list-style-type: none">• Naturali, come ad esempio nel caso di fulmini, alluvioni, tornado• Antropiche, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in:<ul style="list-style-type: none">○ Accidentali, come nel caso di escavazioni presso cantieri allestiti per la realizzazione di opere pubbliche e/o private○ Colpose, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili senza l'uso del buon senso, come ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare incautamente mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc○ Dolose, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone
	Fattori predisponenti	Nessuno

Mappatura del rischio	Zone interessate	Tutta la parte di territorio servita dalla rete distributiva di energia elettrica
	Pericolosità	Bassa
	Rischio	BASSO

Norme generali di Autoprotezione	Assumere ogni opportuna iniziativa qualora il Blackout sia comunicato all'utenza
-----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi	pag. R14.1		

R14	Rischio Manifestazioni Pubbliche
------------	-----------------------------------------

Aspetti generali del rischio	Tipologia	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per rischio Manifestazioni Pubbliche si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, in seguito all'imperizia umana o atti terroristici.
	Generatori di rischio	Le cause del rischio da Manifestazioni Pubbliche possono essere: <ul style="list-style-type: none">• Attacchi terroristici• Imperizie antropiche, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in:<ul style="list-style-type: none">○ Accidentali, come nel caso di scoppio di bombole a gas sia pur con regolare CPI○ Colpose, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili senza l'uso del buon senso, come ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare incautamente mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc○ Dolose, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone
	Fattori predisponenti	Nessuno

Mappatura del rischio	Zone interessate	Tutta la parte di territorio destinata alle Manifestazioni Pubbliche
	Pericolosità	Bassa/Media/Alta
	Rischio	BASSO/MEDIO/ALTO in quanto associato ad eventi di natura NON prevedibile

Norme generali di Autoprotezione	Rimanere nelle zone preventivamente messe in sicurezza.
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Organizzazione del Sistema Comunale di PC		pag. 5.1		

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PC

MUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per intervenire in modo efficace al manifestarsi di una condizione di emergenza, è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili sul territorio siano organizzate in modo tale da delineare con precisione i ruoli e le competenze di ciascun operatore di protezione civile.

Nella seguente sezione si intende fornire una descrizione generale del Sistema Comunale di Protezione Civile, di come è costituito e quali sono i suoi compiti principali.

SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il sistema di comando e controllo identifica gli organismi di protezione civile esistenti a livello comunale, definendone i compiti ed il tipo di organizzazione con la quale operano.

La struttura di comando è formata da diversi organismi e forze ai quali sono attribuiti compiti ben precisi secondo quanto di seguito riportato:

Sindaco

L'art. 15, comma 3, della legge del 24 febbraio 1992 n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, stabilisce che il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale. Quando la calamità naturale o l'evento non può essere fronteggiato con i soli mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, il quale adotta i provvedimenti di competenza coordinandoli con quelli dell'Autorità comunale di Protezione civile (art.15 comma 4).



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Organizzazione del Sistema Comunale di PC		pag. 5.2		

Comitato Comunale di Protezione Civile

Il comitato comunale di protezione civile è il massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile a livello comunale e ad esso spetta l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Detto comitato si compone come segue:

- Sindaco, che lo presiede
- Assessore delegato di Protezione Civile
- Segretario comunale
- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile
- Dirigente Responsabile del Settore Tecnico
- Comandante Polizia Locale
- Responsabile del gruppo comunale volontario di protezione civile, se esistente

Il comitato comunale di protezione civile ha compiti di programmazione, pianificazione ed indirizzo. Inoltre, sovrintende e coordina i servizi e le attività di protezione civile nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.)

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio Comunale, si avvale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). In situazione di emergenza, il C.O.C. è l'organo di coordinamento delle strutture di Protezione Civile sul territorio colpito, ed è costituito da una sezione strategia (Sala Decisioni) nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una sezione operativa (Sala Operativa) strutturata in funzioni di supporto.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Organizzazione del Sistema Comunale di PC		pag. 5.3		

Ufficio Comunale di Protezione Civile e Struttura Comunale

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile. L'Ufficio Comunale di protezione civile ha compiti di coordinare le attività di previsione, prevenzione, soccorso alla popolazione e superamento delle emergenze così come descritte nell'Art.3 della L.225/92.

Tutti i settori ed i servizi del comune devono possedere un'organizzazione flessibile in modo che, in caso di emergenza, sia possibile apportare un valido aiuto nelle operazioni di protezione civile senza creare difficoltà organizzative e poter quindi favorire il corretto sviluppo delle attività di soccorso.

Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile

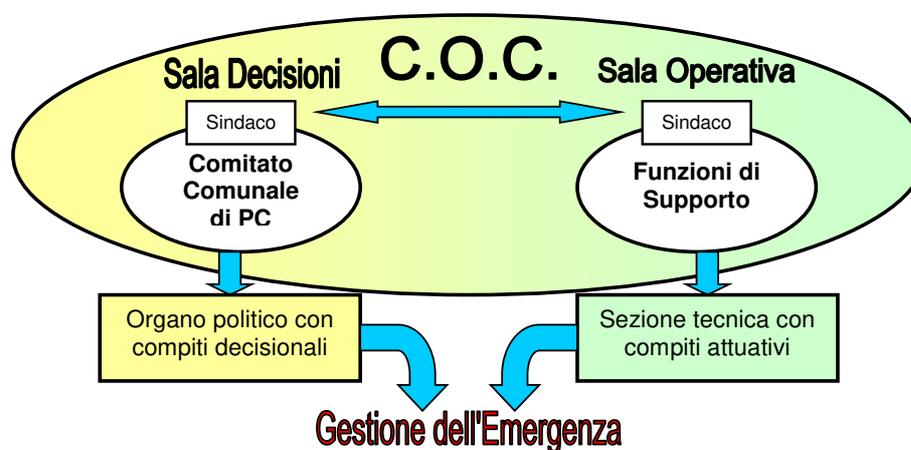
Qualora esista un Gruppo Comunale di Protezione Civile, questo ha compito di supporto.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	OR	MI	
				pag. 5.4

STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE (C.O.C.)

Il Sindaco, quale Autorità comunale di protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Il COC è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa.



La **Sala Decisioni** è la sede della gestione coordinata dell'emergenza dove operano le funzioni di comando e di informazione alla popolazione; essa è presieduta dal Sindaco. Il Sindaco può convocare presso la Sala Decisioni esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che rivestano un ruolo importante durante l'emergenza.

La **Sala Operativa** è organizzata per Funzioni di Supporto, ed è il luogo dove devono confluire tutte le informazioni riguardanti l'emergenza. Per ogni Funzione di Supporto è individuato un responsabile che, in situazione di pace, collabora con il Servizio di Protezione Civile del Comune per l'aggiornamento dei dati e delle procedure, mentre, in emergenza, coordina l'intervento della Sala Operativa relativamente al proprio settore di competenza. I responsabili delle Funzioni di Supporto sono nominati dal Sindaco con decreto e successiva comunicazione delle generalità e responsabilità al Servizio Provinciale di Protezione Civile.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE						
Capitolo 5	Relazione Generale			QN	QT	MR
				OR	MI	
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC			pag. 5.5		

Tav 5.1 Tavola riassuntiva Centro Operativo Comunale

CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.		
Definizione	È l'organo di coordinamento locale delle strutture di protezione civile per far fronte alla situazione di emergenza conseguente al verificarsi di un evento calamitoso.	
Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> • è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa • se possibile, deve essere ubicato in un edificio antisismico e non vulnerabile ai rischi che possono interessare il territorio comunale ⁽¹⁾ • la sede del C.O.C. dovrebbe avere una superficie complessiva in grado di ospitare: <ul style="list-style-type: none"> ○ una sala riunioni ○ delle sale adibite alle Funzioni di Supporto ○ una sala per le relazioni con il pubblico ○ una sala per le telecomunicazioni ○ servizi igienici e, possibilmente, zone riposo e ristoro ○ un piazzale attiguo in grado di accogliere i mezzi di soccorso 	
Parti costituenti il C.O.C.	SALA DECISIONI	SALA OPERATIVA
Compiti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione coordinata dell'emergenza • Informazione alla popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Luogo dove confluiscono tutte le informazioni riguardanti l'emergenza
Componenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaco (che la presiede) • Assessore delegato di PC • Segretario Comunale • Responsabile dell'ufficio comunale di PC • Dirigente responsabile settore tecnico • Comandante Polizia Locale • Responsabile gruppo comunale volontari di PC (se esiste) 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione Tecnica e di Pianificazione • Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria • Funzione Volontariato • Funzione Risorse di Mezzi e Materiali • Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica • Funzione Censimento Danni • Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità • Funzione Telecomunicazioni • Funzione Assistenza alla Popolazione
NOTE		
(1) è consigliabile individuare una o più sedi alternative qualora l'edificio individuato risultasse non idoneo nel corso dell'emergenza, o risultasse vulnerabile ad una particolare tipologia di rischio		



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. 5.6		

FUNZIONI DI SUPPORTO E LORO COMPITI

Le Funzioni di Supporto introdotte con il Metodo Augustus, rappresentano la risposta operativa della struttura di protezione civile al verificarsi di una condizione di emergenza. Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile (o referente) che in “tempo di pace” aggiornerà i dati relativi alla propria funzione, mentre in caso di emergenza affiancherà e supporterà il Sindaco nello svolgimento delle attività di protezione civile.

A livello Comunale, le Funzioni di supporto sono 9:

1. Funzione Tecnica e di Pianificazione
2. Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
4. Funzione Volontariato
5. Funzione Risorse di Mezzi e di Materiali
7. Funzione Telecomunicazioni
8. Funzione Servizi Essenziali
9. Funzione Censimento danni
10. Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
13. Funzione Assistenza alla Popolazione

È da osservare che al verificarsi di un evento calamitoso, non devono essere attivate necessariamente tutte e nove le funzioni di supporto, ma solo quelle che risultano necessarie a seconda dei casi.

Di seguito si riportano delle schede contenenti i compiti delle varie Funzioni di Supporto sia in tempo di pace sia in tempo di emergenza in riferimento ad un generico evento calamitoso.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Organizzazione del Sistema Comunale di PC		pag. 5.7		

Tav 5.2 Funzione di Supporto Tecnica e Pianificazione

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	
Il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.	
FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none">• Gestisce e cura la pianificazione di protezione civile.• Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche in fase di pianificazione del Piano Comunale di Emergenza;• Concorre alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile per la parte attinente i rischi incombenti sul territorio;• Individua dal Piano di protezione civile le aree di emergenza e ne cura la progettazione (aree ammassamento soccorritori, aree di attesa, aree di ricovero per tendopoli, aree di ricovero, magazzini di raccolta)
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Gestisce la pianificazione di emergenza• Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche durante le operazioni di soccorso;• Fornisce pareri tecnico/scientifici attinenti all'emergenza in atto con riguardo ai rischi ed alla degenerazione degli stessi.• Coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio• Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria• Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento• Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla Funzione 10, Strutture Operative e Viabilità



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Organizzazione del Sistema Comunale di PC			pag. 5.8	

Tav 5.3 Funzione di Supporto Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	
La funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio – sanitari dell'emergenza. Al responsabile della funzione spetta anche il compito di coordinare il censimento dei danni alle persone.	
FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none">• Censisce gli inabili residenti nel Comune• Censisce le strutture sanitarie e ospedaliere• Si raccorda con gli ospedali e con la pianificazione sanitaria dell'A.S.L. per pianificare le attività coordinate in emergenza• Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario• Si informa presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti letto• Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...)• Si raccorda con l'A.S.L. per:<ul style="list-style-type: none">○ l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA)○ l'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci○ l'assistenza veterinaria e l'eventuale infossamento delle carcasse di animali• Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili• Coordina le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario• Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Organizzazione del Sistema Comunale di PC			pag. 5.9	

Tav 5.4 Funzione di Supporto Volontariato

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	
La funzione volontariato si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse di mezzi, materiali, uomini e professionalità, in relazione alla specificità delle attività svolte dalle associazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza in coordinamento con le altre funzioni di supporto.	
FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none">• Individua le associazioni di volontariato, le relative risorse (mezzi, materiali, attrezzature) ed i tempi d'intervento• Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari• Predisporre e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione;• Predisporre l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Organizzazione del Sistema Comunale di PC			pag. 5.10	

Tav 5.5 Funzione di Supporto Risorse Mezzi e Materiali

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI	
<p>La funzione materiali e mezzi è essenziale e primaria per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo ed ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili nelle diverse situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati convenzionati con il Comune ed altre amministrazioni presenti sul territorio.</p>	
FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none">• Individua i mezzi di proprietà del Comune• Stipula convenzioni per la fornitura di mezzi e materiali in emergenza• Individua i mezzi di ditte private convenzionate con il Comune stabilendone i tempi d'intervento• Individua le ditte detentrici di prodotti utili (Catering, ingrossi alimentari, sale per le strade, ...).• Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la Funzione 1, Tecnica e Pianificazione• Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati;• Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e dispone l'invio degli stessi presso le aree di ricovero;• Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulotte, containers e tende• Cura gli interventi di manutenzione all'interno dei campi• Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili• Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento• Di concerto con il Dirigente del servizio di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza e si adopera per la ricerca e l'impiego nel territorio• Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Organizzazione del Sistema Comunale di PC		pag. 5.11		

Tav 5.6 Funzione di Supporto Telecomunicazioni

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	
<p>Il responsabile della funzione di telecomunicazioni, dovrà coordinare le attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle associazioni di volontariato dei radioamatori che hanno il compito, in periodo d'emergenza, e se il caso lo richiede, di organizzare una rete di telecomunicazione alternativa.</p>	
FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none">• Garantisce l'efficienza e la funzionalità della strumentazione della Sala Operativa;• Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client-server"• Accerta la totale copertura del segnale radio nel territorio comunale e segnala le zone non raggiunte dal servizio• Organizza esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti radio ed effettua prove di collegamento all'esterno• Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Attiva le strutture di intervento per il ripristino delle reti di telecomunicazioni fisse e mobili• Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: prende contatti con le persone per il trasporto e la messa in opera dei materiali individuati per l'allestimento del C.O.C.; contatta il Gestore della Rete Telefonica fissa e mobile per richiedere l'installazione delle linee telefoniche necessarie• Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre di intervento esterne• Si occupa dei problemi legati alla radiofonia• Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. 5.12		

Tav 5.7 Funzione di Supporto Servizi Essenziali

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	
<p>Il responsabile di tale funzione avrà mansioni di coordinamento dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale per provvedere ad immediati interventi sulla rete, al fine di garantirne l'efficienza, anche in situazioni di emergenza. In particolare, il responsabile si occupa di assicurare la presenza presso la Sala Operativa dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari ovvero di mantenere i contatti con gli stessi, affinché siano in grado di inviare sul territorio i tecnici e loro collaboratori per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. Inoltre, si occupa, per quanto possibile, di garantire la continuità del servizio scolastico in tempo di emergenza.</p>	
FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none">• Mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognature)• Individua gli alunni ed il personale docente e non presso le scuole comunali• Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza.• In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Organizzazione del Sistema Comunale di PC		pag. 5.13		

Tav 5.8 Funzione di Supporto Censimento Danni

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	
<p>L'attività di censimento dei danni a persone e alle cose riveste particolare importanza nella valutazione della situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento ed in ordine all'aggiornamento degli scenari, al fine di rilevare puntualmente il danno alle persone, agli edifici ed altre strutture, di valutarne l'agibilità e stabilire gli interventi urgenti da predisporre.</p>	
FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none">• Censisce gli edifici pubblici strategici, gli edifici di interesse storico-artistico• Individua i professionisti disponibili ad intervenire in caso di emergenza per la rilevazione dei danni• Provvede alla creazione di un'adeguata modulistica semplice, immediata e modificabile per il rilevamento dei danni sulle diverse casistiche (ad esempio sisma, dissesto idrologico, incidente industriale, incendio boschivo)• Effettua una zonizzazione delle aree e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevamento danni, composte da due o tre persone comprese tra tecnici del Comune, della Regione e/o Provincia, VV.F, professionisti• Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Si coordina con le funzioni 2 e 4 Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute• Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità• Dispone controlli immediati su scuole ed edifici pubblici strategici per verificarne l'agibilità• Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini• Contatta e mantiene i rapporti con i professionisti• Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi <p><i>N.B.: I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento, che dovranno contenere informazioni riguardanti la proprietà dell'immobile, l'ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Predisporre delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari• Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Organizzazione del Sistema Comunale di PC		pag. 5.14		

Tav 5.9 Funzione di Supporto Strutture Operative Locali e Viabilità

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	
Il responsabile di questa funzione dovrà coordinare le varie componenti locali preposte alla viabilità, regolamentando localmente i trasporti, inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.	
FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none">• Individua le caratteristiche delle strade principali indicando la presenza di sottopassi e ponti con le relative misure• Individua preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio ed ipotizza gli itinerari alternativi• Predisporre una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Richiede l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate)• Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto di eventuale personale dislocato in sedi periferiche, per verificare la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento. Qualora occorresse una ricognizione aerea si può richiedere alla Prefettura l'invio dell'esercito• Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni• Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;• Attività di controllo dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e dell'accesso ai mezzi di soccorso• Predisporre il servizio di antisciacallaggio• Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia• Individua i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità• Coordina le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione e le operazioni di evacuazione• Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Organizzazione del Sistema Comunale di PC		pag. 5.15		

Tav 5.10 Funzione di Supporto Assistenza alla Popolazione

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	
Il responsabile della funzione assistenza alla popolazione avrà il compito di predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento di immobili o aree di emergenza e di fornire l'assistenza alla popolazione in tali aree.	
FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none">• Individuazione delle strutture pubbliche e private idonee al ricovero di nuclei familiari evacuati• Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero• Attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di ricovero• Gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi (strutture ricettive)• Assicura una mensa da campo• Gestisce la distribuzione degli aiuti nei campi



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. 5.16		

SISTEMA DI COMUNICAZIONE

Al verificarsi di una condizione di emergenza è di fondamentale importanza disporre di un sistema di comunicazione in grado di individuare, in relazione alla situazione di pericolo, quali sono i destinatari della comunicazione, le modalità di trasmissione ed i contenuti della comunicazione.

L'obiettivo della comunicazione è quello di mantenere in uno stato di vigile attenzione il sistema di protezione civile nei riguardi di una possibile situazione di pericolo e, conseguentemente, di permettere l'attivazione in tempo utile dei vari stati di allertamento. In generale, il messaggio riguardante l'evento in corso deve avere una forma sintetica e non deve lasciare dubbio alcuno sul suo contenuto; le informazioni indispensabili da fornire devono riguardare la tipologia di evento in atto o previsto, il suo presunto impatto sul territorio ed il livello di allertamento da attivare (attenzione, pre-allarme, allarme).

Altro aspetto fondamentale del sistema di comunicazione riguarda la modalità della trasmissione e i destinatari dell'informazione. Per quanto riguarda le modalità di trasmissione, queste dipendono dai mezzi in dotazione del Comune, dalla stima del tempo disponibile affinché il messaggio sia ricevuto in tempo utile dai destinatari, dal momento in cui il messaggio viene diramato (giorno/notte, orario di apertura/chiusura degli uffici, ecc) e dalla funzionalità della rete di comunicazione; in genere, i messaggi possono essere inviati via telefono, fonogramma, apparecchi radio autorizzati.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	OR	MI	
				pag. 5.17

SISTEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'efficacia e la funzionalità del Piano di protezione Civile sono fortemente correlate ad alcune attività il cui sviluppo è essenziale per ottenere una effettiva mitigazione degli effetti; una di tali attività è senza dubbio l'informazione alla popolazione sia in periodi di pace (informazione preventiva), sia in situazioni di emergenza (informazione in emergenza). Infatti, il sistema territoriale, inteso come l'insieme dei sistemi naturale, sociale e politico, risulta essere più vulnerabile rispetto ad un determinato evento quanto più basso è il livello di conoscenza della popolazione riguardo alla fenomenologia dell'evento stesso, al suo modo di manifestarsi e alle azioni necessarie per mitigarne gli effetti. L'informazione alla popolazione rappresenta quindi uno degli obiettivi principali da raggiungere nell'ambito di una concreta prevenzione del rischio; essa non dovrà limitarsi solo alla spiegazione scientifica, che risulta spesso incomprensibile alla maggior parte della popolazione, ma dovrà fornire anche indicazioni precise sui comportamenti da tenere prima, durante e dopo l'evento. A tal fine, essa si dovrà sviluppare in tre diversi momenti:

- **Informazione preventiva**, che avviene in tempo di pace, avente lo scopo di informare la popolazione dei rischi potenziali a cui è esposto il territorio in cui vive, i segnali di allertamento per ciascun grado di allerta e i comportamenti di autoprotezione da assumere a seconda dei rischi che possono manifestarsi
- **Informazione in emergenza**, che avviene ad evento in corso o quando vi è un reale pericolo che l'evento si manifesti, e che ha lo scopo di informare la popolazione sull'evolversi dell'evento e di attivare i necessari comportamenti di autoprotezione da parte della popolazione
- **Informazione post-emergenza**, che avviene a cessato pericolo, e che ha lo scopo di informare la popolazione del ritorno allo stato di normalità attraverso segnali di cessato allarme.

Un'adeguata informazione alla popolazione deve mirare a ridurre le false aspettative che spesso sono riposte nelle sole attività adottate per il controllo dei fenomeni naturali (gestione del territorio nella fase di prevenzione), e a far sviluppare tra la popolazione una cultura della convivenza con il rischio dovuto a fenomeni naturali.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. 5.18		

Si riporta di seguito una tabella contenente gli aspetti fondamentali che devono essere considerati per una adeguata informazione alla popolazione.

Tav 5.11 Tabella riassuntiva delle modalità di informazione alla popolazione

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE			
Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> Non deve utilizzare linguaggi strettamente tecnici Deve fornire indicazioni precise sui comportamenti di autoprotezione da assumere 		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Aumento della soglia di rischio accettabile, o equivalentemente, ridurre il grado di vulnerabilità nei confronti dell'evento in atto o previsto Informare la popolazione sugli esatti comportamenti di autoprotezione da assumere a seconda dell'evento calamitoso 		
Tipologia di informazione	Scopo dell'informazione	Contenuti dell'informazione	Modalità di informazione
Preventiva	<ul style="list-style-type: none"> Rendere consapevole la popolazione dei possibili rischi che possono interessare il territorio comunale Riconoscere i segnali di allertamento Apprendere e applicare i corretti comportamenti di autoprotezione da applicare a seconda dei casi 	<ul style="list-style-type: none"> Natura del rischio e possibili conseguenze alla popolazione, sul territorio e sull'ambiente Messaggi e segnali di emergenza e loro provenienza Norme comportamentali di autoprotezione Procedure di soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> Invio di opuscoli informativi alle famiglie Collaborazione tra i gruppi di volontariato e gli istituti scolastici per corsi di Protezione Civile da tenersi durante gli orari scolastici
In emergenza	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare l'attivazione dei corretti comportamenti di autoprotezione da parte della popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti di autoprotezione da adottare da parte della popolazione Fenomeno in atto o previsto a breve termine Autorità ed enti a cui rivolgersi per informazioni, assistenza e soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> Mezzi che emettono segnali sonori udibili a grande distanza (campane, sirene) Segnali sonori differenti a seconda del grado di allarme Impianti di megafonia mobile
Post-emergenza	<ul style="list-style-type: none"> Informare la popolazione del ritorno allo stato di normalità 	<ul style="list-style-type: none"> Informazione sul cessato pericolo Zone del territorio particolarmente colpite dall'evento Autorità ed enti a cui rivolgersi per informazioni, assistenza e soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> Mezzi che emettono segnali sonori udibili a grande distanza (campane, sirene) Impianti di megafonia mobile



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Organizzazione del Sistema Comunale di PC		pag. 5.19		

RISORSE

Per risorse si intende l'insieme di persone, mezzi, materiali e infrastrutture che possono essere utilizzate per far fronte ad una situazione di emergenza. Le **risorse di persone**, a livello comunale, si riferiscono agli operatori del Corpo di Polizia Locale, ai volontari della Sezione comunale di protezione civile, nonché ai quadri dell'Amministrazione comunale (Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Divisione Infrastrutture e Mobilità, Divisione Servizi Sociali, Divisione Ambiente e Verde). Le **risorse materiali e mezzi** comprendono le dotazioni organiche dell'Amministrazione comunale, del Corpo di Polizia Locale, delle Strutture di supporto e le disponibilità offerte dalle organizzazioni di volontariato e del mercato privato. Infine, le **infrastrutture**, che costituiscono il necessario supporto logistico alle attività di protezione civile, riguardano le strutture scolastiche, ospedaliere, alloggiative, gli impianti sportivi, le aree di emergenza (attesa, ricovero e ammassamento), le stazioni di collegamento, i parchi e i giardini.

AREE DI EMERGENZA

Le Aree di Emergenza sono spazi e strutture che in caso di emergenza sono destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso e al superamento dell'emergenza.

Le tipologie di aree di emergenza sono:

- aree di attesa della popolazione
- aree di ricovero della popolazione
- aree di ammassamento soccorritori e risorse

Le aree di attesa sono luoghi di primo ritrovo in cui la popolazione deve dirigersi immediatamente dopo l'evento; le aree di ricovero sono luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui alloggiare la popolazione senza tetto; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano invece i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione.

Sono di seguito riportati i criteri che devono supportare l'individuazione delle aree di emergenza all'interno del territorio comunale.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. 5.20		

Aree di ATTESA

Le aree di attesa della popolazione sono luoghi aperti e sicuri, ove la popolazione si raccoglie in seguito al verificarsi di un evento imprevisto o in occasione di una evacuazione preventiva; in tali luoghi, riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero con tende e roulotte. La pianificazione di questi siti deriva dalla necessità di ridurre la confusione che si genera in situazioni di emergenza, ed evitare il conseguente aumento del rischio potenziale per la popolazione derivante da comportamenti errati.

L'individuazione delle aree di attesa è subordinata ai seguenti elementi:

- l'analisi degli scenari di rischio; infatti giova ricordare che **MAI la popolazione deve essere evacuata attraverso le aree colpite. I percorsi indicati dovranno essere scelti in modo da aggirare le aree coinvolte dagli eventi calamitosi**
- l'analisi del tragitto, solitamente pedonale, che deve essere percorso per giungervi
- la predisposizione di uno schema di evacuazione che preveda la suddivisione dell'ambito comunale in differenti zone, ognuna con una propria area di attesa

Queste aree devono essere indicate con precisione e chiarezza alla popolazione, anche mediante esercitazioni e la divulgazione di materiale informativo.

Per quanto riguarda la tipologia di area, si potranno prendere in considerazione **piazze, slarghi della viabilità, parcheggi, cortili e spazi pubblici e privati** che rispondano ai suddetti requisiti.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. 5.21		

Aree di RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

Sono le aree in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria abitazione, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni, a mesi).

Tali aree devono essere dimensionate per accogliere, almeno, una tendopoli per 500 persone (circa 6.000 mq servizi campali compresi) facilmente collegabile con i servizi essenziali (luce, acqua, fognature, etc.) e non soggette a rischi incombenti.

Inoltre, tali aree devono essere poste in prossimità di un nodo viario, o comunque facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni. Inoltre, è preferibile che le aree abbiano nelle immediate adiacenze spazi liberi ed idonei ad un eventuale ampliamento.

Si possono distinguere tre tipologie di aree di ricovero:

- strutture di accoglienza
- insediamenti abitativi di emergenza
- tendopoli

Strutture di accoglienza

Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, etc.);

In caso di permanenza prolungata al di fuori delle proprie abitazioni sarà necessario prevedere delle soluzioni alternative, quali l'affitto o l'assegnazione di altre abitazioni, oppure la costruzione di insediamenti di emergenza.

Insediamenti abitativi di emergenza

Sono insediamenti di emergenza che divengono necessari nel momento in cui sorge l'esigenza di raccogliere nuclei abitativi dispersi (per esempio in frazioni) senza spostarli dai luoghi di residenza.

Le dimensioni di questi campi variano normalmente da 40 a 500 persone (da 8 a 120 moduli abitativi).



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. 5.22		

Tendopoli

L'allestimento di tendopoli in emergenza è solitamente la scelta prioritaria, dati i tempi relativamente brevi necessari alla preparazione dei campi. Nel caso si scelgano aree esistenti adibite normalmente ad altri scopi, si sottolinea che i campi sportivi sono solitamente luoghi privilegiati, poiché caratterizzati da:

- dimensioni sufficientemente grandi
- opere di drenaggio
- collegamenti con le reti idrica, elettrica e fognaria
- vie di accesso solitamente comode
- presenza di aree adiacenti (parcheggi) per un'eventuale espansione del campo

Naturalmente il requisito fondamentale dovrà essere la localizzazione in zone sicure.

Se la pianificazione di emergenza prevede invece di lasciare la scelta del sito in tempi successivi al verificarsi dell'evento calamitoso, bisognerà considerare i seguenti aspetti:

- esistenza di pericolo di crollo di infrastrutture (tralicci, ciminiere, antenne, gru, cornicioni, comignoli)
- vicinanza di elettrodotti, gasdotti, oleodotti, acquedotti, industrie a rischio, magazzini con merci pericolose, depositi di carburante di ogni tipo
- caratteristiche geologiche dell'area circostante e del terreno scelto (recente aratura, bonifica di discariche di ogni tipo)
- esposizione agli agenti meteorici

Il raggiungimento delle aree scelte dovrà essere agevole anche per mezzi di grandi dimensioni e le vie di accesso dovranno essere protette da materiali che impediscano lo sprofondamento dei mezzi stessi. Dovranno poi essere previste tutte le operazioni necessarie all'urbanizzazione temporanea delle aree individuate, considerando la possibilità di allacciare le reti idrica, elettrica e fognaria.

Infine è necessario dare alcuni dati di massima sulle dimensioni standard degli insediamenti di tendopoli; un campo per 500 persone con i servizi necessari (gabinetti, servizi igienici, cucine) occupa indicativamente una superficie di 7.500 mq, ma bisogna tener conto che molte funzioni interne ad una tendopoli (aree di parcheggio e di stoccaggio delle merci) non sono standardizzabili e possono inoltre essere riviste in caso di esigenze particolari che dovessero obbligare l'allestimento in aree limitate.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. 5.23		

Aree di AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI E DELLE RISORSE

Le aree di ammassamento soccorritori e risorse garantiscono un pronto e razionale impiego degli uomini e dei mezzi/materiali nelle zone di intervento. I comuni sedi di C.O.M. devono obbligatoriamente prevedere tali aree segnalando (in giallo) sulla cartografia il percorso migliore per raggiungerle.

Tali aree devono essere ubicate in zone non soggette a rischio e facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni; devono possibilmente trovarsi in prossimità di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento delle acque reflue, e devono avere dimensioni sufficienti (intorno a 6.000 mq) per accogliere un campo base.

Le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse possono essere utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. 5.24		

SISTEMA DI ALLERTA

Il sistema di allertamento di protezione civile deve assicurare tre funzioni essenziali: la stima del pericolo, la valutazione del rischio e la diffusione di un messaggio alle autorità di governo locali ed ai cittadini.

La stima del pericolo è costituita da valutazioni previsionali di carattere tecnico-scientifico relative all'evento, formulate anche con il supporto di modelli fisico-matematici. La valutazione del rischio consiste invece nell'esame delle interferenze fra lo scenario di evento e l'ambiente antropizzato, finalizzato alla valutazione dell'impatto su determinati ambiti territoriali.

Il processo di diffusione è una parte altrettanto complessa del sistema di allertamento. Innanzi tutto, affinché il sistema sia efficace, sono necessarie la pianificazione, il coordinamento interorganizzativo e dei canali di comunicazione adeguati fra i vari enti e strutture che lo compongono. Particolare attenzione, inoltre, deve essere prestata alla formulazione dei messaggi di allertamento, tenendo presente che una previsione tecnico-scientifica non è un messaggio di allertamento per la popolazione.

Il messaggio deve contenere e spiegare le conseguenze dell'evento atteso con linguaggio semplice, indicando il livello di rischio nelle diverse parti del territorio affinché i livelli di governo locale possano applicare quelle azioni previste nei piani di emergenza o intraprendere quelle indicate nel messaggio stesso.

Nel messaggio di allerta vengono specificate le caratteristiche dell'evento previsto, la sua possibile evoluzione, gli effetti sul sistema antropico, le principali azioni da adottare da parte del sistema regionale di protezione civile e i comportamenti consigliati per la popolazione a rischio.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. 5.25		

CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Qualora un determinato evento prevedibile evolva in tempi non improvvisi, si dovranno prestabilire determinate fasi (e quindi procedure di intervento) da adottare progressivamente con la gravità e l'evoluzione dell'evento stesso. Relativamente a tali eventi, le procedure di attivazione stabiliscono l'organizzazione preventiva della risposta del Sistema Comunale di Protezione Civile. Tale evoluzione è suddivisa in tre livelli:

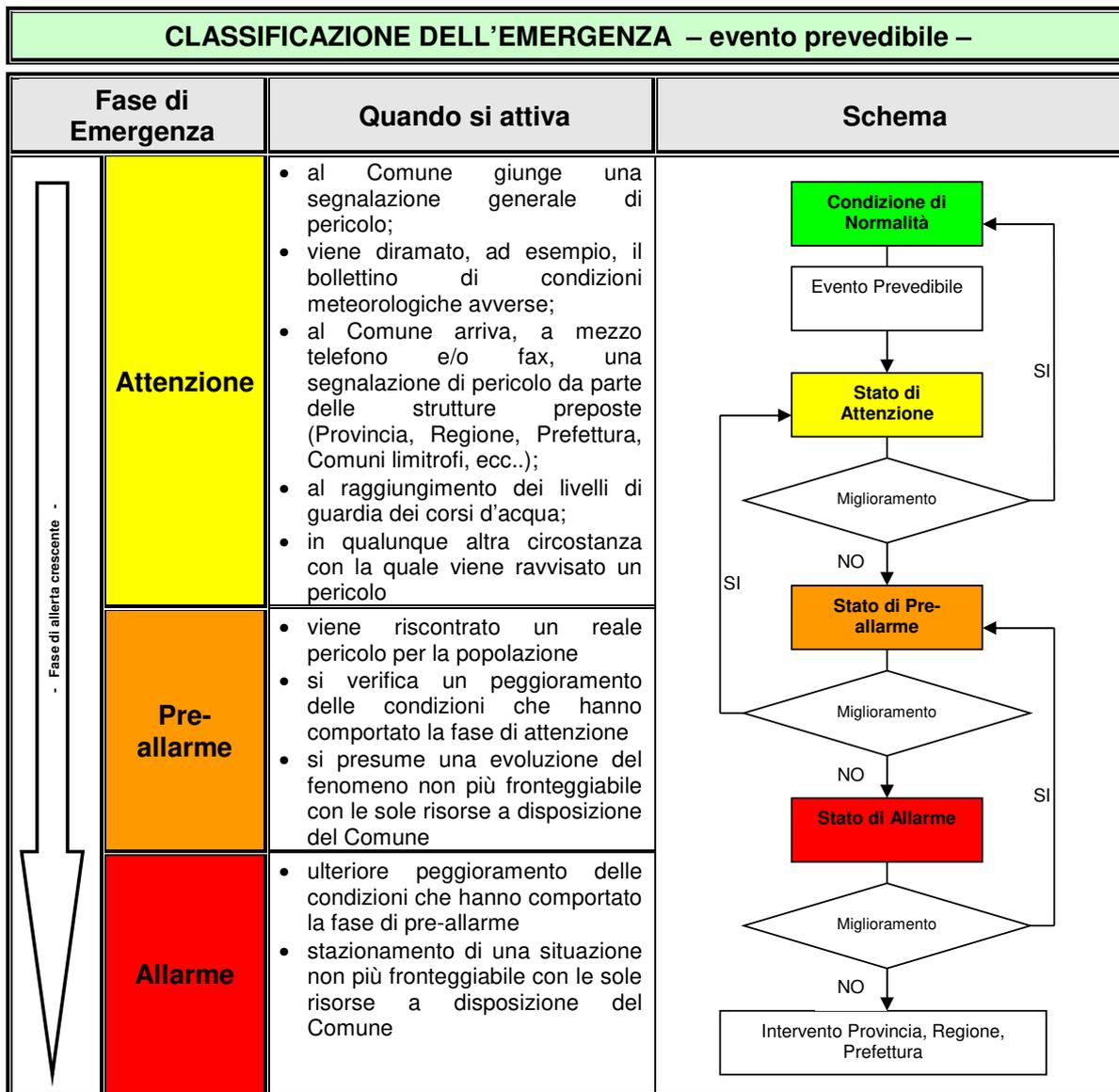
- Fase di Attenzione
- Fase di Pre-Allarme
- Fase di Allarme-Emergenza

Nel caso in cui il territorio comunale venga colpito da un evento imprevedibile, non è possibile applicare un sistema di allerta suddiviso in fasi di allarme crescente come nel caso precedente, ma occorre passare direttamente dalla condizione di normalità alla condizione di allarme. La gestione di un evento imprevedibile coinvolgerà quindi immediatamente tutti gli organi e gli enti del sistema di protezione civile (struttura comunale, distacco dei VV.F., Forze dell'ordine, Provincia, Prefettura, Regione, associazioni di volontariato, ecc).



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE					
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR	
		OR	MI		
		Organizzazione del Sistema Comunale di PC			

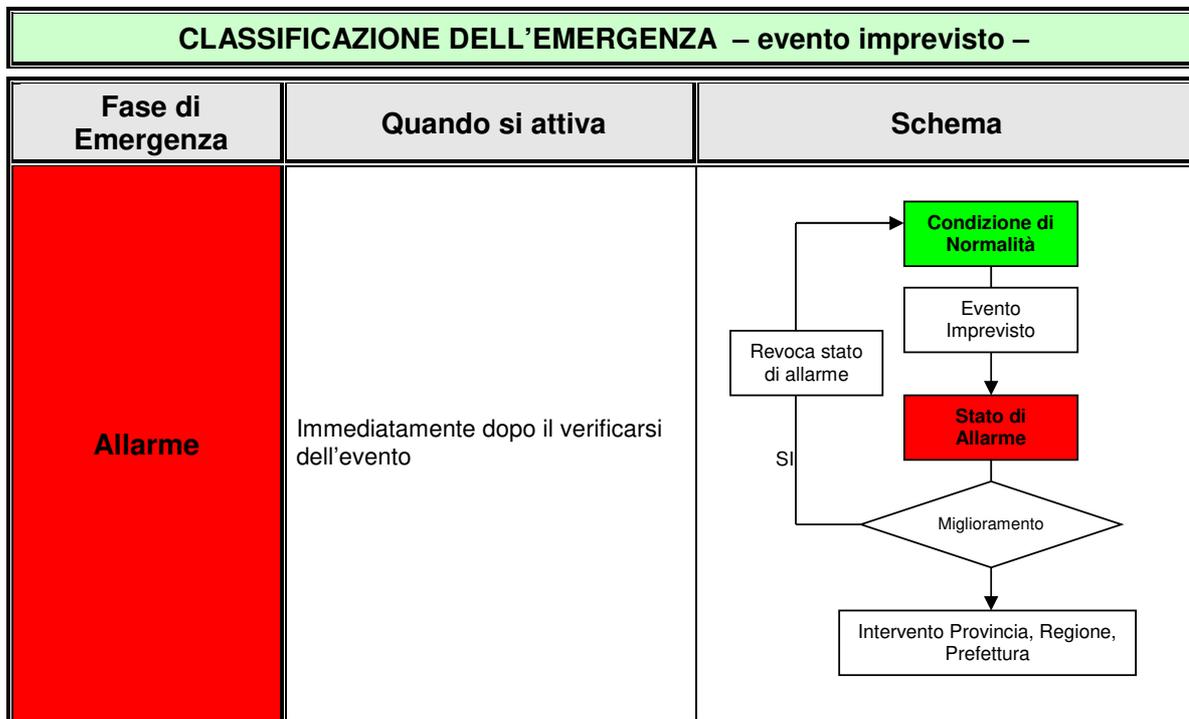
Tav 5.12 Fasi di emergenza per eventi prevedibili





PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE					
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR	
		OR	MI		
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. 5.27			

Tav 5.13 Fasi di emergenza per eventi imprevisti



DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA

Le modalità ed i mezzi di comunicazione per la diramazione dello stato di allerta sono diversi a seconda che si tratti di emergenza prevedibile o di emergenza imprevista; occorre inoltre distinguere tra allarme trasmessi a singoli individui o a gruppi omogenei di persone.

Nel caso di **emergenza prevedibile con possibilità di diffusione di allarme individuali**, il sistema più idoneo alla diramazione dell'allerta è la trasmissione telefonica di un messaggio preregistrato. Nel caso in cui vi sia un gran numero di utenti da contattare, si potrà far ricorso a sistemi di megafonia mobile. Risulta inoltre utile la diffusione dell'allarme attraverso segnali acustici (campane, sirena, ecc) precodificato e riconoscibile dalla popolazione.

Nel caso di **emergenza prevedibile e diffusione a gruppi omogenei di persone**, se l'evento ha un'evoluzione tale da lasciare un adeguato margine di tempo per la diramazione preventiva dell'emergenza, il sistema più idoneo alla diffusione dell'allerta è quello di



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 5	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	OR	MI	
				pag. 5.28

messaggi scritti che non diano adito a dubbi, diramati a mezzo di emittenti radio-televisive, organi di stampa e manifesti.

Nel caso di **emergenza immediata** sia nel caso di trasmissione a singoli individui sia a gruppi omogenei, per la diramazione dell'allerta è opportuno ricorrere a segnali acustici differenziati da quelli di preallarme e ad un impiego massiccio di sistemi di megafonia mobile.

È necessario individuare e preparare gli operatori che dovranno effettuare la diramazione dell'allarme; sarà anche necessario predisporre l'uso di adeguate attrezzature quali fax, radio, cellulari, ecc. che dovranno essere sempre disponibili e funzionanti.

I diffusori acustici per l'avviso alla popolazione devono possedere un'adeguata efficienza audio in funzione della zona da servire, e devono soprattutto essere posizionati in punti strategici valutando eventuali barriere naturali o artificiali che potrebbero ostacolare la percezione dei suoni.

Tav 5.14 Modalità di diramazione dell'allerta

Modalità di diramazione dell'allerta		
Emergenza prevedibile	Singole persone	<ul style="list-style-type: none">• trasmissione telefonica• megafonia mobile• segnalazione acustica
	Gruppi di persone	<ul style="list-style-type: none">• messaggi scritti• Telegiornali• Manifesti• radio• comunicati stampa
Emergenza imprevista	Singole persone	<ul style="list-style-type: none">• segnalazione acustica• megafonia mobile
	Gruppi di persone	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente s.r.l.	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 10.09.2018		OR	MI	
Aggiornato al:	C.O.M.	pag. COM 1		

SALGAREDA NON È SEDE CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)

Il COM è una struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale. Il COM deve essere collocato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti, non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio. Le strutture adibite a sede COM devono avere una superficie complessiva minima di 500 mq con una suddivisione interna che preveda almeno: una sala per le riunioni, una sala per le funzioni di supporto, una sala per il volontariato, una sala per le telecomunicazioni. Conseguentemente il dimensionamento delle Aree di Emergenza ("A", "R") va riferito ai seguenti numeri di persone:

- Residenti (fonte Anagrafe Comunale)
- Addetti (fonte CCIAA)
- Presenza occasionali (Manifestazioni e Presenze stagionali, fonte Ufficio Attività produttive Comunale)

Ente Territoriale Minore	Residenti	Addetti	Presenze occasionali	TOTALE
Oderzo (*)	20537	2876		23413
Cessalto	3905			3905
Chiarano	3687			3687
Cimadolmo	3441			3441
Fontanelle	5778			5778
Gorgo al Monticano	4234			4234
Mansuè	5026			5026
Meduna di Livenza	2909			2909
Motta di Livenza	10795			10795
Ormelle	4500			4500
Ponte di Piave	8345			8345
Portobuffolè	763			763
Salgareda	6716	1491	200	8407
San Polo di Piave	4860			4860
			TOTALE	90063
(*) Sede COM				



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente s.r.l.	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 10.09.2018		OR	MI	
Aggiornato al:	C.O.M.	pag. COM 2		

CENTRO OPERATIVO MISTO	
Ubicazione	In corso di individuazione
Indirizzo	
Sala Decisioni - Dotazione	Superficie mq: Posti tavolo: Linea telefonica n.: Linea Fax n.: Postazioni PC: Servizi igienici: Mobile resp. PC Comune di ODERZO: 3292504851
Sala Operativa - Dotazione	Superficie mq: Posti tavolo: Linea telefonica n.: Linea Fax n.: Postazioni PC: Servizi igienici: Mobile resp. PC Comune di ODERZO: 3292504851



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.08.2018		OR	MI	
Aggiornato al:	C.O.C. – Sala Operativa	pag. COC 1		

Il Comune di SALGAREDA è interamente soggetto a rischio idraulico. Conseguentemente in caso di emergenze di natura idraulica le Aree di Emergenza previste sono quelle disposte dal Centro Operativo Misto (COM) territorialmente competente: **Comune di ODERZO.**

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (per eventi di natura NON SISMICA e NON IDRAULICA)	
Ubicazione	Sede Municipale
Indirizzo	Via Roma, 111
Sala Decisioni - Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Linea telefonica n.: si Linea Fax n.: si Postazioni PC:si Servizi igienici:si
Sala Operativa - Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Linea telefonica n.: si Linea Fax n.: si Postazioni PC:si Servizi igienici:si

Allegati:

- copia del **certificato** di collaudo statico dell'edificio del manufatto, individuato come sede COC
- **planimetrie** della sala operativa e della sala decisioni (scala 1:100)



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 21.08.2018		OR	MI	
Aggiornato al:	C.O.C. – Sala Operativa	pag. COC 2		

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (SOLO per eventi di natura SISMICA)	
Ubicazione	SCUOLA ELEMENTARE G. COLLARIN
Indirizzo	Via Callunga, 10
Sala Decisioni - Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Linea telefonica n.: si Linea Fax n.: si Postazioni PC:si Servizi igienici:si
Sala Operativa - Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Linea telefonica n.: si Linea Fax:si Postazioni PC: si Servizi igienici:si

Allegati:

- copia del **certificato** di collaudo statico dell'edificio del manufatto, individuato come sede COC, giudicato rispondente alla normativa antisismica in seguito ai lavori di costruzione/adequamento/ristrutturazione
- **planimetrie** della sala operativa e della sala decisioni (scala 1:100)



SCUOLA ELEMEDIANE - VIA CAULUSSA

PIANO TERRA



1 SALA DECISIONI

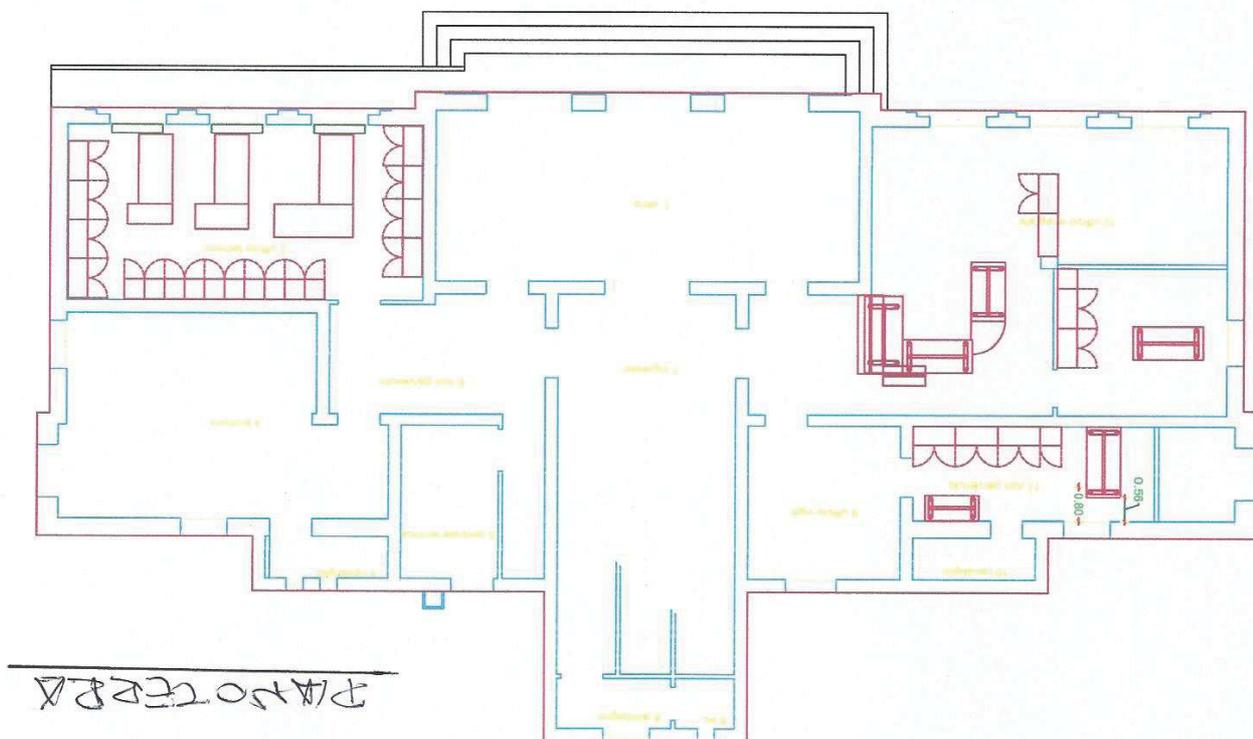
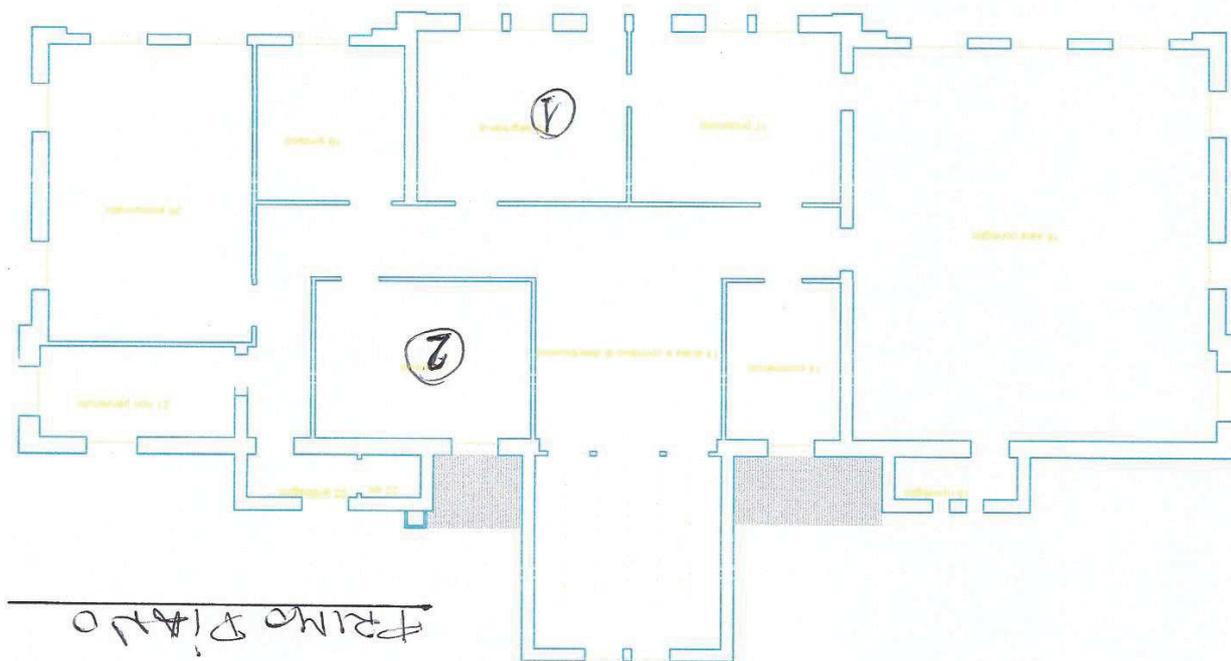
2 SALA OPERATIVA

		MATERIA		REDAZIONE		DATA		AUTORE	
SALGAREDA		PREVENZIONE INCENDI		VENETO		MATERIA IN ORDINATA		DATA	
WF_04_bis		RICHIESTA DI PARERE DI COMUNITA' SU NUOVA SCUOLA ELEMEDIA		COMUNE DI SALGAREDA		Pianta piano terra		06/03/17	
06/03/17		Pianta piano terra		06/03/17		06/03/17		06/03/17	



② SALA OPERATIVA

① SALA DECISIONI



Mucigliano



- che le prescrizioni regolamentari vigenti in materia per l'esecuzione di opere in cemento armato e metalliche, in particolare l'O.P.C.M. n. 3431 del 3/5/2005 sono state ottemperate;

- che il progetto depositato e l'opera eseguita risultano rispondenti alla vigente normativa per le costruzioni in zona sismica 3, classe di importanza 2;

il sottoscritto collaudatore

CERTIFICA

di aver esaminato il progetto strutturale in esame, di cui alla denuncia delle opere presso il Comune di Salgareda, in data 15/05/2007 al prot. n. 13, e di averlo riscontrato conforme alla normativa sismica vigente;

che le strutture relative ai lavori in oggetto, sono rispondenti alla vigente normativa di Legge e sono state realizzate in perfetta rispondenza alla normativa sismica vigente;

che il sottoscritto arch. Roberto De Luca avente studio in Cappella Maggiore via F. Crispi n. 7, incaricato della redazione del presente collaudo, non è intervenuto in alcun modo nella direzione lavori ed esecuzione dell'opera.

Dichiara quindi collaudabile e con il presente atto

COLLAUDA

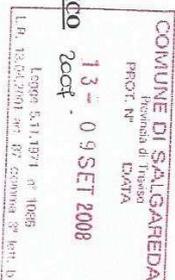
come in effetti con il presente atto collauda nei riguardi della sicurezza e della stabilità il manufatto in questione ai sensi, della L. 5/11/71 n. 1086.

Il presente collaudo consta di 4 (diconsi quattro) pagine.

il collaudatore

Arch. Roberto De Luca
ORDINE
ARCHITETTI
PROF. ROBERTO
DE LUCA
PIAZZA GIOVANNI
PAESAGGI
N° 589
31044 - SALGAREDA
TV - ITALIA
ARCHITETTO

Redatto in Cappella Maggiore, il 04/09/2008



CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO
Al sensi del D.P.R. 06/06/2001 n. 380,
della Legge 5/11/1971 n. 1086

Comune di Salgareda

Provincia di Treviso

Lavoro: realizzazione nuova scuola elementare in via Callunga.

Committente: Comune di Salgareda (TV) con sede in via Roma 111

Progettista architettonico e d.l. delle strutture: ing. Albertin Giovanni Antonio avente studio in Conegliano (TV) via Galvi n. 122, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Treviso al n. A 1464;

Imprese appaltatrice: ATI (associazione temporanea impresa) ZAGO s.r.l. con sede in via 1° Maggio, 18, Ceggia (TV) e DE CARLO COSTRUZIONI s.r.l. con sede in via Quarantasette, n. 3 Cessalto (TV)

Ditta Fornitrice dei solai: Giuliane Solai s.p.a. con sede in via della Fornace, 16 Moretens di Ruda (UD);

Calcolatore dei solai: ing. Pierluigi Basso iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Treviso al n. 2087;

Denuncia opere strutturali: depositato presso il Comune di Salgareda, in data 15/05/2007 al prot. n. 13, 2° deposito in data 10/01/2008 relativo al solaio della zona hall;

Inizio dei lavori: in data 05/04/2007;

Fine lavori delle strutture: in data 22/07/2008

Incarico di collaudo statico delle strutture: affidato dalla succitata committenza con determinazione n. 233 del 03/09/2007, ai sensi delle normative di cui in epigrafe, al sottoscritto arch. Roberto De Luca avente studio a Cappella Maggiore, (TV) via F. Crispi n. 7, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Treviso al n. 589 da oltre 10 anni.

DESCRIZIONE

L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra e ha dimensioni massime in pianta di 55,75 x 18,20 m.

Struttura portante:



La struttura è intelaiata in c. a. I telai sono orditi secondo due direzioni perpendicolari formando un sistema resistente spaziale. I tamponamenti sono in laterizio e poggiano sulle fondazioni e sulle travi dei telai.

La fondazione sono costituite da un reticolo di travi continue a sezione rettangolare e sezione a T rovescio. Sotto la pavimentazione del p.t. è stato realizzato un vespaio arcato costituito da casseri iglou e sovrastante soletta in c.a.

I solai sono realizzati con travetti in precompresso con interposti blocchi di laterizio, lo spessore varia in relazione alle lunghezze delle campate, cm 28+5 e 36+6, superiore al rapporto minimo di 1/25 della luce di calcolo. La cappa è armata con rete elettrosaldata Ø6mm maglie 20x20 cm.

La copertura è costituita, per la zona aule da un solaio in latero-cemento dello spessore di cm 28+5, tramezze, tavollonato e caldana, mentre, per la porzione di fabbricato zona ingresso con una copertura in legno lamellare.

I tamponamenti sono realizzati in laterizio e poggiano direttamente sulle travi di fondazione e sulle travi di solaio.

I materiali utilizzati sono:

Calcestruzzo per le fondazioni R_{ck} 300 kg/cm²

Calcestruzzo per strutture in elevazione, travi e solai R_{ck} 350 kg/cm²

Ferro di armatura per c.a. qualità FeB44K

Travi in legno lamellare BS11

Acciaio per strutture metalliche tipo S235, bulloneria classe 8.8

La documentazione allegata alla denuncia è costituita da progetto architettonico, progetto strutturale, relazione di calcolo, relazione sui materiali. Alla relazione finale sono allegati i certificati di prova dei calcestruzzi e dei fondini di ferro.

Con l'esame dei documenti sopralleneati accertava la conformità delle opere ai documenti di progetto e loro rispondenza alle disposizioni riguardanti procedimenti di calcolo, entità dei sovraccarichi e tassi di lavoro dei materiali impiegati.

PROVE DI CARICO

In data 29/10/2007 sono state fatte due prove di carico con l'impiego di un sistema idraulico a tiro, la prima sulla zona hall dove il solaio ha spessore cm 36+6 e campata l = 10,30 m, la seconda su solaio di spessore cm 28+5 e campata L 7,44 m.

2

Dette prove sono state eseguite da RGM PROVE di ing. Rosa Marcello & C. s.r.l. alla presenza del direttore dei lavori e del sottoscritto collaudatore.

Il carico di prova, consiste in una forza concentrata applicata in mezzera della campata, tale forza è equivalentemente ad un carico distribuito rispettivamente di 641 kg/mq per una fascia di m 3,86 nella prova 1, di 670 kg/mq per una fascia di m 3,51 nella prova 2.

In entrambi le prove, la struttura non ha subito lesioni né deformazioni permanenti, le fessure sono aumentate proporzionalmente ai carichi applicati, al termine della prova le fessure sono risultate nulle.

VERBALE DI VISITA

Il sottoscritto collaudatore, ha effettuato diverse visite al cantiere durante il corso dei lavori ed ha accertato la corretta esecuzione delle opere. A fine lavori, non si notano anomalie, fessurazioni o dissesti di alcun genere.

Il sottoscritto ha altresì ricevuto assicurazione da parte del direttore dei lavori che sono state rigorosamente seguite, nel corso della costruzione, le prescrizioni di cui alla relazione di calcolo e disegni esecutivi delle strutture.

VERBALE DI COLLAUDO

Premesso quanto sopra riportato e considerato in particolare:

- che il dimensionamento delle fondazioni è compatibile con i carichi trasmessi in rapporto con la natura del terreno;
- che il dimensionamento degli elementi in elevazione è risultato ammissibile in relazione alle ipotesi di carico accidentale assunte;
- che dalle verifiche, riscontri e controlli si è potuto rilevare che le opere sono state eseguite secondo gli elaborati di progetto, con buoni maestri, idonei materiali e a regola d'arte e secondo i dettami della Direzione Lavori;
- che per quanto non si è ispezionato e non è più ispezionabile il Direttore dei Lavori ha assicurato che tutte le opere sono state eseguite secondo la migliore tecnica e sotto il suo continuo controllo;
- che non sono stati rilevati cedimenti differenziali delle strutture di fondazione;
- Che le prove di carico e le prove sui materiali hanno dato esito positivo;

3



- PROGETTISTA DELLE STRUTTURE: ALBERTIN GIOVANNI ANTONIO residente in SALGAREDA via DEL PALU' n. 37 iscritto all'Albo degli Ingegneri di Treviso al n. 1464 A
 - PROGETTISTA ARCHITETTONICO DELL'OPERA: ALBERTIN GIOVANNI ANTONIO residente in SALGAREDA via DEL PALU' n. 37 iscritto all'Albo degli Ingegneri di Treviso al n. 1464 A
 - COMMITTENTE: AMMINISTRATORE COMUNALE DI SALGAREDA nato il _____ a _____ residente in SALGAREDA via _____ n. _____
- Fa inoltre presente quanto segue:

residente in SALGAREDA via DEL PALU' n. 37 in conformità al progetto redatto da ING. ALBERTIN GIOVANNI ANTONIO in cui sono previste strutture in INTERLATE IN CLS ARMATO su area distinta da mappa. del Foglio n. _____ sito in SALGAREDA località/via CALVUGNA n. 8 Nuova Costruzione di un Nuova Scuola Elementare del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, dell'autorizzazione per iniziare i lavori di Comune di SALGAREDA il rilascio, ai sensi dell'art. 94 all'Ufficio del Genio Civile di Treviso, tramite lo sportello unico per l'edilizia del

CHIEDE

Il sottoscritto DE PICCOLI GIORGIO WALTER residente in _____ n. _____ in qualità di RUP (Res. dell'Amministrazione) Via _____

DENUNCIA OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO NORMALE E PRECOMPRESSO ED A STRUTTURA METALLICA. (art. 65 D.P.R. 06.06.2001 n. 380).

(art. 93 D.P.R. 06.06.2001 n. 380 - art. 66 L.R. 07.11.2003 n. 27 - art. 1 L.R. 21.05.2004 n. 13)

APPARTENENTI ALLA CATEGORIA

A	B	C	D	E
---	---	---	---	---

 DEPOSITO PROGETTO PER OPERE STRUTTURALI IN ZONA SISMICA 2

COMUNE DI SALGAREDA
 Provincia di Treviso
 PROT. N° DATA
 13 - 10 GEN 2008
 Legge 5.11.1971 n° 1086
 L.R. 13.04.2001 art. 87 comma 3° lett. b

SALGAREDA
 AL COMUNE DI

MOD A/1 - IN BOLLO

RUBRICA Componenti COC e Responsabili Funzioni Supporto (ordinata per Carica, Cognome, Nome)

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA	3		
<i>Descrizione Adempimento</i>	<i>DataAdempimento</i>	<i>DataPROSSIMOAdempimento</i>	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	17/09/2015	15/03/2016	

Referente

SALGAREDA	2	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>	<i>tipoRecapito</i>	<i>recapito</i>
	Dott.	Favaretto	Andrea	Componente COC--01- Sindaco e Presidente dell'Ass.ne Com.le di Protezione Civile		Cell	
						Tel Uff	0422747034
						Casa	
SALGAREDA	5	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>	<i>tipoRecapito</i>	<i>recapito</i>
	Sig.	n.d	n.d	Componente COC--02- Assessore delegato Protezione Civile		Tel Uff	n.d.
						Cell	n.d.
						Casa	n.d.



Referente

SALGAREDA	3	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	Dott.	Ghedin	Daniela	Componente COC--03- Segretario Comunale		Tel Casa	n.d.
						Tel Uff	0422747034
						Cell	n.d.
SALGAREDA	6	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	Sig.	n.d	n.d	Componente COC--04- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile		Casa	n.d.
						Tel Uff	n.d.
						Cell	n.d.
SALGAREDA	1	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	Arch.	Favaretto	Gabriele	Componente COC--05- Dirigente responsabile del Settore Tecnico		Tel Casa	n.d.
						Tel Uff	0422807759
						Cell	n.d.



Referente

SALGAREDA	7	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	Sig.	n.d	n.d		Componente COC--06- Comandante Polizia Locale	Tel Uff	n.d.
						Casa	n.d.
						Cell	n.d.
SALGAREDA	4	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	Sig.	Bertocco	Guerrino		Componente COC--07- Coordinatore dell'Ass.ne Com.le di Protezione Civile	Tel Casa	0422807350
						Tel Uff	n.d.
						Cell	3929111170
SALGAREDA	328	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	01	Favaretto	Gabriele		Responsabili Funzione di Supporto--01 - Tecnica e di pianificazione	Tel Uff	0422 807759
						Tel Casa	n.d
SALGAREDA	338	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	02	Pillon	Paola		Responsabili Funzione di Supporto--02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Tel Casa	0422 857765
						Tel Uff	0422 747013



Referente

SALGAREDA	339	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	04	Pillon	Paola	Responsabili Funzione di Supporto--04 - Volontariato		Tel Uff	0422 747013
						Tel Casa	0422 857765
SALGAREDA	333	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	05	N.D.	N.D.	Responsabili Funzione di Supporto--05 - Risorse		Tel Uff	n.d
						Tel Casa	n.d
						Cell	n.d
SALGAREDA	334	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	07	N.D.	N.D.	Responsabili Funzione di Supporto--07 - Telecomunicazioni		Cell	n.d
						Tel Casa	n.d
						Tel Uff	n.d
SALGAREDA	329	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	08	Favaretto	Gabriele	Responsabili Funzione di Supporto--08 - Servizi Essenziali		Tel Uff	0422 807759
						Tel Casa	n.d



Referente

SALGAREDA	335	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	09	N.D.	N.D.		Responsabili Funzione di Supporto--09 - Censimento danni	Tel Casa	n.d
						Tel Uff	n.d
						Cell	n.d
SALGAREDA	330	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	10	Favaretto	Gabriele		Responsabili Funzione di Supporto--10 - Strutture Operative Locali e Viabilità	Tel Uff	0422 807759
						Tel Casa	n.d
SALGAREDA	336	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	13	N.D.	N.D.		Responsabili Funzione di Supporto--13 - Assistenza alla Popolazione	Tel Casa	n.d
						Tel Uff	n.d
						Cell	n.d
SALGAREDA	337	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	15	N.D.	N.D.		Responsabili Funzione di Supporto--15 - Gestione amministrativa	Cell	n.d
						Tel Casa	n.d
						Tel Uff	n.d



Referente

SALGAREDA	331	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	98		Favaretto	Gabriele	Responsabili Funzione di Supporto--98 - Addetto gestione informatica del PIANO	Tel Uff	0422 807759
						Tel Casa	n.d
SALGAREDA	332	qualifica	cognome	nome	carica	tipoRecapito	recapito
	99		Favaretto	Gabriele	Responsabili Funzione di Supporto--99 - Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO	Tel Casa	n.d
						Tel Uff	0422 807759





PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 10.07.2014		OR	MI	
Aggiornato al:		Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. SC 1	

SISTEMA DI COMUNICAZIONE

Mezzi disponibili per la comunicazione	Telefoni, Cellulari, Fax, Email, SMS
	Stazioni radio
	Megafono, Campane
Modulistica disponibile	

INTRODUZIONE GENERALE

Il Piano di Protezione Civile prevede di effettuare le comunicazioni scritte utilizzando modelli articolati per tipologia:

MACCHINA ORGANIZZATIVA (A)

- A1. Attivazione Reperibilità
- A2. Attivazione Centro Operativo Comunale (COC)
- A3. Attivazione Funzioni di Supporto
- A4. Attivazione Sala Operativa
- A5. Conferma reperibilità Funzione di Supporto
- A6. Convocazione Associazioni di Volontariato
- A7. Richiesta attivazione Funzioni Volontariato

COMUNICAZIONI (B)

- B1. Stato di allerta
- B2. Interruzione servizi
- B3. Raggiungimento della Condizione Limite di Emergenza (CLE)
- B4. Responsabile Comunale di PC al Sindaco
- B5. Nota informativa sulle attività in corso



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 10.07.2014		OR	MI	
Aggiornato al:		Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. SC 2	

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI (_C)

- C1. Scheda Rilevamento danni
- C2. Richiesta dati Referente di scheda del Piano
- C3. Verbale Esercitazione
- C4. Verbale Esercitazione_Scuole
- C5. Verbale Esercitazione_Manifestazioni Pubbliche
- C6. Accredитamento
- C7. Attestato di Partecipazione (persona fisica)
- C8. Attestato di Partecipazione (persona giuridica)
- C9. Autocertificazione Mezzi e Materiali

Il carattere di necessità e urgenza in cui la modulistica è utilizzata, esige l'individuazione di tecniche di compilazione e diramazione del tutto speciali per strumenti e modalità adottati.

Il carattere di universalità della comunicazione in materia di protezione civile (linguaggio unico al variare dei contesti spazio-temporali delle emergenze) impone che le tecniche e le metodologie utilizzate appartengano a soluzioni strutturali e quindi non affidate a soluzioni tipo "best practices" del singolo Ente, ma uniformate alle direttive del competente Dipartimento Regionale di PC di concerto con il dipartimento Nazionale di PC.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale	QN	QT	MR
Compilato il: 18.03.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Organizzazione del Sistema Comunale di PC	pag. IP 1		

SISTEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Mezzi disponibili per la comunicazione	Megafono e campane a martello
	Telefono, SMS (SE ATTIVABILI)

Informazione in emergenza	
Tipologia di segnale	Segnale acustico
Durata del segnale	
Mezzi utilizzati	Megafono e campane a martello. Telefono, SMS (SE ATTIVABILI)
Popolazione raggiunta dal segnale	Tutta
Modalità di avviso della popolazione non raggiunta dal segnale	Passaggio col veicolo per ogni strada comunale e privata

Informazione post-emergenza	
Tipologia di segnale	Megafono. Telefono, SMS (SE ATTIVABILI)
Durata del segnale	
Mezzi utilizzati	Automezzi
Popolazione raggiunta dal segnale	Tutta
Modalità di avviso della popolazione non raggiunta dal segnale	Passaggio col veicolo per ogni strada comunale e privata

Quadro Sinottico AREE DI EMERGENZA - DISTRIBUZIONE RISCHIO

Aree di Emergenza	Eventi Calamitosi											Eventi Non Calamitosi		Stima Rischio (*)
	Rischio Meteo	Ris. Idraulico	Ris. Blackout Elettrico	Ris. Idropota bile	Ris. Aeroport uale	Ris. Sismico	Ris. Chimico Industriale	Ris. Trasporto Merci Per.	Ris. Ondate di calore	Ris. Emergenza Sanitaria	Ris. Incendi Boschivi	Manifestazioni Pubbliche	Collegame nti Viari	
AdE "A"														
(N◆3)Parceggio cimitero Cb. (AdE A)		1						1						2
(N◆4)Parceggio e Piazzale Chiesa Salgareda		1						1						2
(N◆5)Parceggio lottizzazione Cenedese -		1						1						2
(N◆6)Parceggio lottizzazione industriale_1		1						1						2
(N◆7)Parceggio lottizzazione industriale_2		1						1						2
(N◆8)Parceggio lottizzazione Vicolo Trieste		1						1						2
(N◆9)Parceggio Villa Brasi_1 (AdE A)		1						1						2
(N◆10)Parceggio Villa Brasi_2 (AdE A)		1						1						2
Totale generale		1						1						2
Totale Utilizzo I		1						1						2
AdE "R"														
(N◆11)Area polivalente chiesa Cb. (AdE R)		1												1
(N◆12)Area polivalente chiesa Cp. (AdE R)		1						1						2
(N◆13)Area confinante con il Magazzino		1						1						2
(N◆14)Impianti sportivi Cb. (AdE R)		1												1
(N◆15)Impianti sportivi Cp. (AdE R)		1						1						2
(N◆16)Parceggio cimitero Capoluogo (AdE R)		1						1						2
(N◆17)Parceggio Ditta 3B (AdE R)		1						1						2
(N◆19)Parceggio lottizzazione industriale		1						1						2
(N◆20)Parceggio lottizzazione Montagner		1						1						2
(N◆21)Parceggio supermercato Vigonovo		1						1						2
Totale generale		1						1						2

* **Stima Rischio:** sommatoria dei valori, 0 (0 = rischio assente) oppure 1 (1 = rischio presente), attribuiti ai singoli eventi; se > 0, le AdE si possono considerare di tipo C (cfr. Dim.to AdE)



Sintesi

R	Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Residenti non autosuf. da accogliere nella Sc	Residenti autosuf. accolti nella Sc	Residenti non autosuf. da accogliere nella Ssc	Residenti autosuf. accolti nella Ssc	Tot. Residenti autosuf. Accolti	Tot. Residenti non autosuf. Accolti	Totale residenti accolti
(N◆11)Area polivalente chiesa Cb. (AdE R)	C	1157,00	0	0	0	289	289	0	289
(N◆12)Area polivalente chiesa Cp. (AdE R)	C	3157,00	0	0	0	789	789	0	789
(N◆13)Area confinante con il Magazzino Comunale (AdE R)	C	5539,00	0	0	0	1385	1385	0	1385
(N◆14)Impianti sportivi Cb. (AdE R)	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
(N◆15)Impianti sportivi Cp. (AdE R)	C	5454,00	0	0	0	1364	1364	0	1364
(N◆16)Parcheggio cimitero Capoluogo (AdE R)	C	566,00	0	0	0	142	142	0	142
(N◆17)Parcheggio Ditta 3B (AdE R)	C	10812,00	0	0	0	2703	2703	0	2703
(N◆19)Parcheggio lottizzazione industriale (AdE R)	C	769,00	0	0	0	192	192	0	192
(N◆20)Parcheggio lottizzazione Montagner (AdE R)	C	702,00	0	0	0	176	176	0	176
(N◆21)Parcheggio supermercato Vigonovo (AdE R)	C	408,00	0	0	0	102	102	0	102
Totale		28564	0	0	0	7141	7141	0	7141
Totale Utilizzo I	I	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo C	C	28564	0	0	0	7141	7141	0	7141
N° abitanti al		28/06/2018	6.716						
Totale			106%						
Totale Utilizzo I			0%						
Totale Utilizzo C			106%						
A	Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Sc	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Sc	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Ssc	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Ssc	Tot. Residenti (compresi addetti) autosuf. accolti	Tot. Residenti (compresi addetti) non autosuf. accolti	Totale residenti, presenze e addetti, accolti
(N◆2)Parcheggio Centro Sociale (AdE A)	C	269,00	0	0	0	269	269	0	269
(N◆3)Parcheggio cimitero Cb. (AdE A)	C	890,00	0	0	0	890	890	0	890
(N◆4)Parcheggio e Piazzale Chiesa Salgareda (AdE A)	C	2379,00	0	0	0	2379	2379	0	2379
(N◆5)Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto (AdE A)	C	98,00	0	0	0	98	98	0	98
(N◆6)Parcheggio lottizzazione industriale_1 (AdE A)	C	2639,00	0	0	0	2639	2639	0	2639
(N◆7)Parcheggio lottizzazione industriale_2 (AdE A)	C	2836,00	0	0	0	2836	2836	0	2836
(N◆8)Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste (AdE A)	C	253,00	0	0	0	253	253	0	253
(N◆9)Parcheggio Villa Brasi_1 (AdE A)	C	70,00	0	0	0	70	70	0	70
(N◆10)Parcheggio Villa Brasi_2 (AdE A)	C	613,00	0	0	0	613	613	0	613
Totale		10047,00	0	0	0	10047	10047	0	10047
Totale Utilizzo I	I	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo C	C	10047	0	0	0	10047	10047	0	10047
N° abitanti al		28/06/2018	6.716						
N° presenze occasionali (caso peggiore)			200						
N° medio addetti			1.491						
(N° abit. + N° medio pres. + N° medio add.)			8.407						
Totale			120%						
Totale Utilizzo I			0%						
Totale Utilizzo C			120%						





Scheda: p0102011_AreeAttesa



ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmii)

17/09/2015

15/03/2016

Denominazione

Indirizzo

(N°10)Parcheggio Villa Brasi_2 (AdE A)

Piazza A.M. Colombo

dettaglio

10--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheggio

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Sup_tot: 0

Sup_cop: 0

Persone: 0

Proprietà:

Convenz:



**Denominazione****Indirizzo****(N°2)Parcheggio Centro Sociale (AdE A)**

Piazzale Ex Emigranti

dettaglio

2--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheggio**U_altro:****Fondo:****F_altro:****Sup_tot:** 2379**Sup_cop:** 0**Persone:** 2379**Proprietà:****Convenz:****(N°3)Parcheggio cimitero Cb. (AdE A)**

Via Paradiso

dettaglio

3--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheggio**U_altro:****Fondo:****F_altro:****Sup_tot:** 98**Sup_cop:** 0**Persone:** 98**Proprietà:****Convenz:**

**Denominazione****Indirizzo****(N°4)Campo da calcio Centro Sociale Salgareda (AdE A)**

Piazza 2 Giugno

dettaglio

4--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 99 99 Altro**U_altro:** Parcheggio e piazzale**Fondo:****F_altro:****Sup_tot:** 2639**Sup_cop:** 0**Persone:** 2639**Proprietà:****Convenz:****(N°5)Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto (AdE A)**

Via Bolzano

dettaglio

5--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheggio**U_altro:****Fondo:****F_altro:****Sup_tot:** 2836**Sup_cop:** 0**Persone:** 2836**Proprietà:****Convenz:**



<i>Denominazione</i>	<i>Indirizzo</i>
(N°6)Parcheggio lottizzazione industriale_1 (AdE A)	Via Opus

dettaglio

6--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheggio

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Sup_tot: 253

Sup_cop: 0

Persone: 253

Proprietà:

Convenz:

(N°7)Parcheggio lottizzazione industriale_2 (AdE A)	Via Opus
------------------------------------------------------------	----------

dettaglio

7--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheggio

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Sup_tot: 70

Sup_cop: 0

Persone: 70

Proprietà:

Convenz:





<i>Denominazione</i>	<i>Indirizzo</i>
(N°8)Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste (AdE A)	Vicolo Trieste

dettaglio

8--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheggio

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Sup_tot: 613

Sup_cop: 0

Persone: 613

Proprietà:

Convenz:

(N°9)Parcheggio Villa Brasi_1 (AdE A)	Via Risorgimento Cp.
----------------------------------------------	----------------------

dettaglio

9--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheggio

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Sup_tot: 10047

Sup_cop: 0

Persone: 10047

Proprietà:

Convenz:





Scheda: p0102021_AreeRicovero



ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

17/09/2015

15/03/2016

Denominazione

Indirizzo

(N°11)Area polivalente chiesa Cb. (AdE R)
dettaglio

Via Callurbana

11--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 99 99 Altro

U_altro: Area polivalente

Fondo:

F_altro:

Morfol:

M_altro:

Sup_tot: 1157

Sup_cop: 0

Persone: 289

Accesso:

A_altro:

Rete_elet:

Rete_gas:

Rete_H2O:

Rete_fogna:

Interventi:

I_altro:

Proprieta:

Convenz:





Denominazione

Indirizzo

(N°12)Area polivalente chiesa Cp. (AdE R) <i>dettaglio</i>	Piazza A.M. Colombo
----------------------------------------------------------------------	---------------------

12--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 99 99 Altro
U_altro: Area polivalente
Fondo:
F_altro:
Morfol:
M_altro:
Sup_tot: 3157
Sup_cop: 0
Persone: 789
Accesso:
A_altro:
Rete_elet:
Rete_gas:
Rete_H2O:
Rete_fogna:
Interventi:
I_altro:
Proprieta:
Convenz:





Denominazione

Indirizzo

(N°13)Area confinante con il Magazzino Comunale (AdE R)	Via Guizza
<i>dettaglio</i>	

13--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 2 2 Area sportiva

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Morfol:

M_altro:

Sup_tot: 5539

Sup_cop: 0

Persone: 1385

Accesso:

A_altro:

Rete_elet:

Rete_gas:

Rete_H2O:

Rete_fogna:

Interventi:

I_altro:

Proprieta:

Convenz:





Denominazione

Indirizzo

(N°14)Impianti sportivi Cb. (AdE R) <i>dettaglio</i>	Via Callurbana
----------------------------------------------------------------	----------------

14--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 2 2 Area sportiva
U_altro:
Fondo:
F_altro:
Morfol:
M_altro:
Sup_tot: 0
Sup_cop: 0
Persone: 0
Accesso:
A_altro:
Rete_elet:
Rete_gas:
Rete_H2O:
Rete_fogna:
Interventi:
I_altro:
Proprieta:
Convenz:





Denominazione

Indirizzo

(N°15)Impianti sportivi Cp. (AdE R)
dettaglio

Via G.Marconi

15--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 2 2 Area sportiva

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Morfol:

M_altro:

Sup_tot: 5454

Sup_cop: 0

Persone: 1364

Accesso:

A_altro:

Rete_elet:

Rete_gas:

Rete_H2O:

Rete_fogna:

Interventi:

I_altro:

Proprieta:

Convenz:





Denominazione

Indirizzo

(N°16)Parcheeggio cimitero Capoluogo (AdE R) <i>dettaglio</i>	Via Soldati
-------------------------------------------------------------------------	-------------

16--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheggio

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Morfol:

M_altro:

Sup_tot: 566

Sup_cop: 0

Persone: 142

Accesso:

A_altro:

Rete_elet:

Rete_gas:

Rete_H2O:

Rete_fogna:

Interventi:

I_altro:

Proprieta:

Convenz:





Denominazione

Indirizzo

(N°17)Parcheeggio Ditta 3B (AdE R)
dettaglio

Via Delle Industrie

17--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheeggio

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Morfol:

M_altro:

Sup_tot: 10812

Sup_cop: 0

Persone: 2703

Accesso:

A_altro:

Rete_elet:

Rete_gas:

Rete_H2O:

Rete_fogna:

Interventi:

I_altro:

Proprieta:

Convenz:





Denominazione

Indirizzo

(N°19)Parcheeggio lottizzazione industriale (AdE R) <i>dettaglio</i>	Via Industrie
--------------------------------------------------------------------------------	---------------

19--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheeggio

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Morfol:

M_altro:

Sup_tot: 702

Sup_cop: 0

Persone: 176

Accesso:

A_altro:

Rete_elet:

Rete_gas:

Rete_H2O:

Rete_fogna:

Interventi:

I_altro:

Proprieta:

Convenz:





Denominazione

Indirizzo

(N°20)Parcheggio lottizzazione Montagner (AdE R) <i>dettaglio</i>	Via Vivaldi
-----------------------------------------------------------------------------	-------------

20--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheggio

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Morfol:

M_altro:

Sup_tot: 408

Sup_cop: 0

Persone: 102

Accesso:

A_altro:

Rete_elet:

Rete_gas:

Rete_H2O:

Rete_fogna:

Interventi:

I_altro:

Proprieta:

Convenz:





Denominazione

Indirizzo

(N°21)Parcheeggio supermercato Vigonovo (AdE R) <i>dettaglio</i>	Viale Veneto
----------------------------------------------------------------------------	--------------

21--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo: 3 3 Parcheggio

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Morfol:

M_altro:

Sup_tot: 28564

Sup_cop: 0

Persone: 7141

Accesso:

A_altro:

Rete_elet:

Rete_gas:

Rete_H2O:

Rete_fogna:

Interventi:

I_altro:

Proprieta:

Convenz:





PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

(Causale: vedi voce 0080080030_Elenco Elaborati Cartografici)



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Modello d'intervento generale	OR	MI	
			pag. 6.1	

MODELLO D'INTERVENTO GENERALE

Il modello di intervento è un complesso di procedure che codifica in sequenza le azioni da compiere, in ordine logico e temporale, al verificarsi di un evento generatore di rischio per persone, beni ed animali. In pratica, esso descrive quali sono le cose da fare, chi le deve fare e come, secondo quanto di seguito indicato:

- allertamento ed attività ricognitiva
- attivazione dell'apparato di comando e controllo
- definizione della situazione
- emanazione delle disposizioni

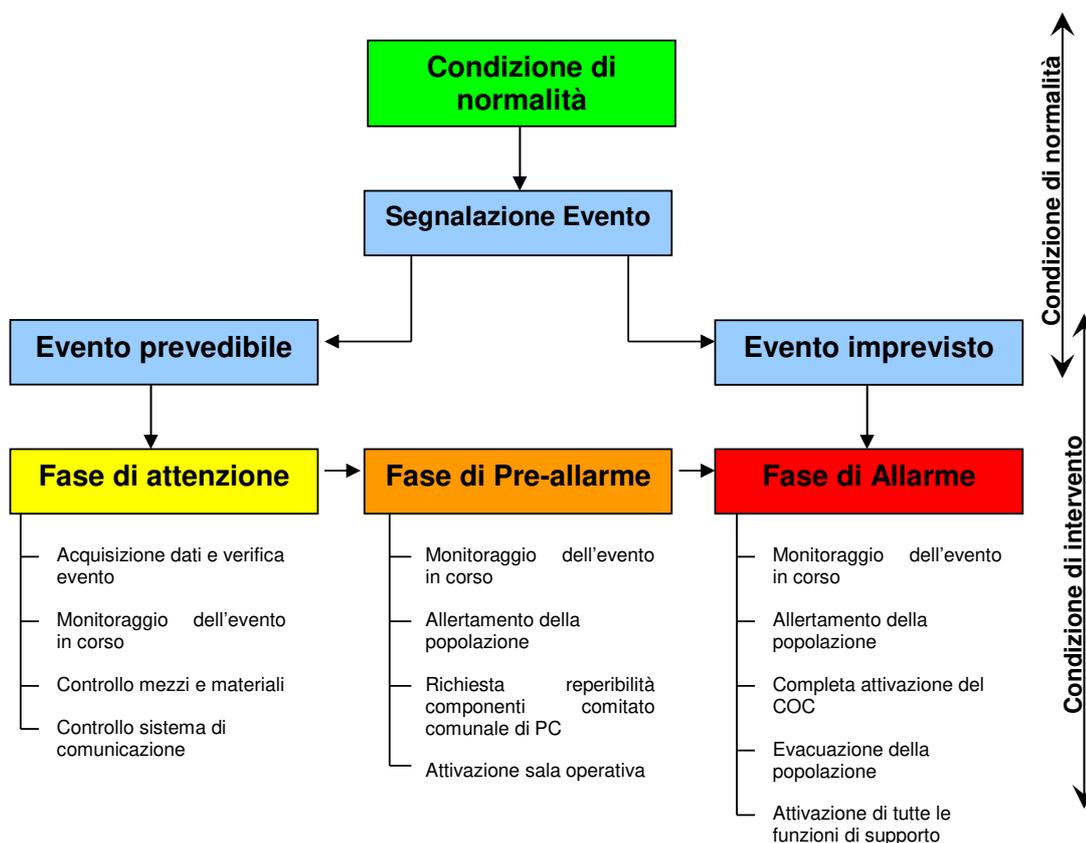
Nel modello di intervento, possiamo individuare due condizioni ben distinte: una “**condizione di normalità**” (o “periodo ordinario” o ancora “tempo di pace”), in cui vengono svolte quelle attività di protezione civile che non comportano un costante interagire con la popolazione, ed una “**condizione di intervento**” (o “periodo di intervento”), in cui andranno attuate tutte quelle attività previste dal Piano che interagiscono continuamente con la popolazione e in cui andranno coinvolte progressivamente le strutture operative di protezione civile.

Il modello di intervento si differenzia a seconda che il tipo di fenomeno sia prevedibile o non prevedibile. Per i fenomeni prevedibili le azioni si possono articolare in tre fasi successive di allerta che iniziano ancor prima che il fenomeno raggiunga la sua massima intensità, basandosi su segni precursori; tali fasi sono quella di **Attenzione**, di **Preallarme** e di **Allarme**. Al verificarsi di fenomeni improvvisi, si devono invece attuare immediatamente tutte le misure per l'emergenza con avvio delle operazioni di soccorso alla popolazione, passando da una condizione di normale svolgimento delle attività socio-economiche ad uno stato di allarme.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo del modello d'intervento distinguendo tra evento con preavviso ed evento imprevisto, e fornendo per ciascuna delle fasi di emergenza le principali attività di protezione civile.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Modello d'intervento generale	OR	MI	
				pag. 6.2



PROCEDURE DI EMERGENZA

Con il termine procedure di emergenza si intende l'insieme delle azioni che ogni figura (intesa come persona, ente ed organizzazione) coinvolta in attività di protezione civile deve effettuare, nel limite del possibile e in base alla situazione in atto, al fine di rispondere con chiarezza alla domanda "chi fa che cosa".

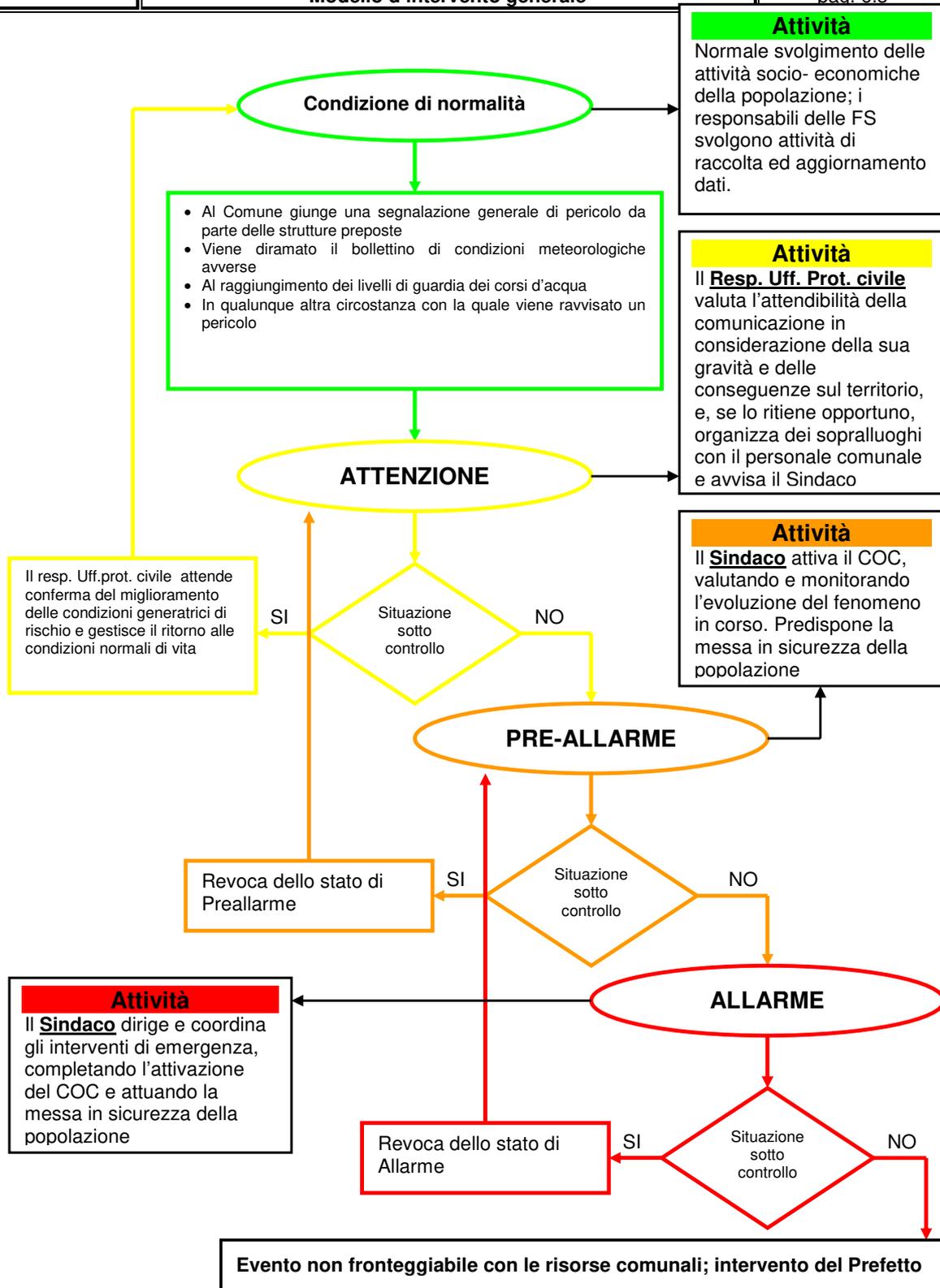
Come già anticipato precedentemente, la procedura di emergenza deve essere diversa a seconda che si verifichi un evento prevedibile o un evento imprevisto.

EVENTI PREVEDIBILI

Qualora un evento si evolva in tempi non improvvisi, si dovranno attuare prestabilite procedure in base all'evoluzione della gravità dell'evento stesso, come indicato nello schema seguente.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento generale		pag. 6.3		

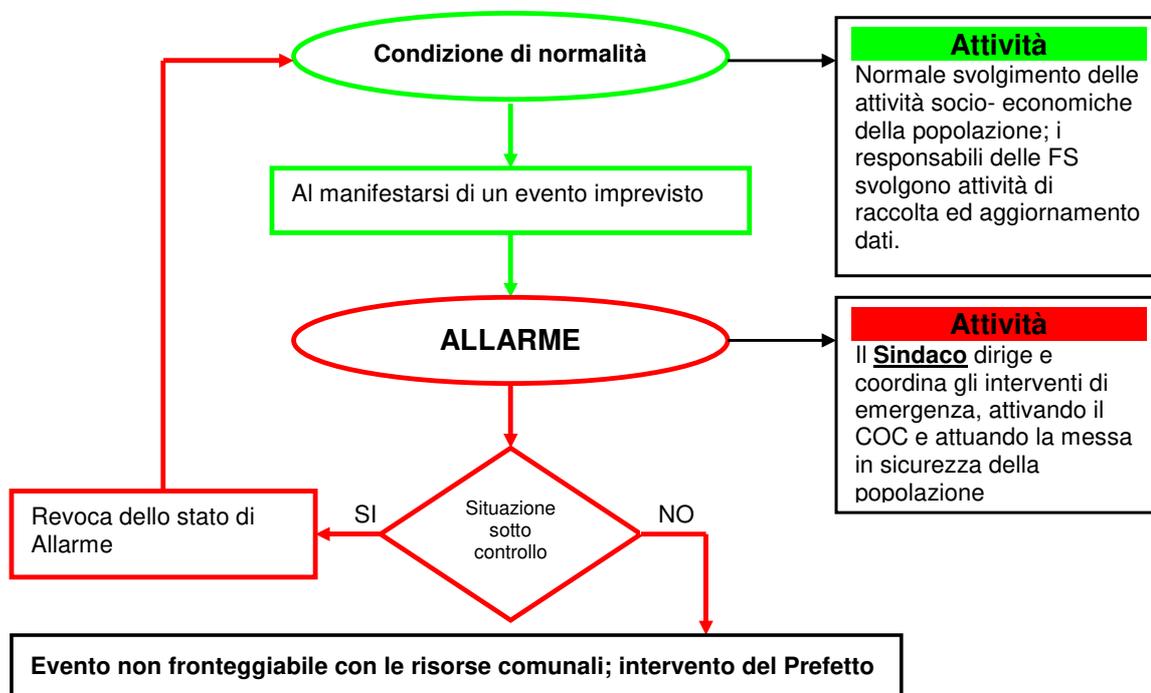




PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
	Modello d'intervento generale	OR	MI	
				pag. 6.4

EVENTI IMPREVISTI

Il modello di intervento basato sulle fasi successive di emergenza non è applicabile a quegli eventi che, per la loro natura o perché i precursori di evento sono temporalmente troppo ravvicinati all'evento stesso, vengono classificati come imprevedibili. In questi casi occorre attuare sin da subito tutte le misure necessarie per il soccorso alla popolazione, passando direttamente dalla condizione di normalità alla fase di allarme, come indicato nello schema seguente.



MATRICE ATTIVITÀ/RESPONSABILITÀ

Quando si verifica un evento calamitoso, sia esso prevedibile o imprevedibile, è necessario disporre di uno strumento che stabilisca senza lasciare dubbio alcuno quali siano le attività da compiere e soprattutto chi le debba compiere. A tale fine si riporta uno schema semplificato (matrice attività/responsabilità) contenente le azioni di base da compiere a livello comunale per l'attivazione della struttura di protezione civile, con indicazione di chi deve svolgere tali attività.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento generale		pag. 6.6		

MODULISTICA

Le situazioni di emergenza che si possono presentare sul territorio comunale, richiedono risposte immediate da parte del Servizio di Protezione Civile, in modo tale da garantire un pronto ed efficiente soccorso alla popolazione.

In queste situazioni di emergenza non è plausibile affidarsi all'improvvisazione dell'organizzazione degli Enti preposti alla protezione civile, pertanto è indispensabile adottare una modulistica ad hoc per la comunicazione tra i vari Enti e la diramazione degli avvisi di allertamento alla popolazione.

È inoltre da tener presente che l'adozione di linguaggi e procedure unificate tra i diversi componenti e le strutture operative che intervengono nei soccorsi è garanzia di efficace e pronta risposta in termini di protezione civile.

In allegato, vengono riportati i moduli di valenza generale utilizzabili in situazione di emergenza legata al manifestarsi di un evento generico.



MODULISTICA: INTRODUZIONE GENERALE

Il Piano di Protezione Civile prevede di effettuare le comunicazioni scritte utilizzando modelli articolati per tipologia:

MACCHINA ORGANIZZATIVA (A)

- A1. Attivazione Reperibilità
- A2. Attivazione Centro Operativo Comunale (COC)
- A3. Attivazione Funzioni di Supporto
- A4. Attivazione Sala Operativa
- A5. Conferma reperibilità Funzione di Supporto
- A6. Convocazione Associazioni di Volontariato
- A7. Richiesta attivazione Funzioni Volontariato

COMUNICAZIONI (B)

- B1. Stato di allerta
- B2. Interruzione servizi
- B3. Condizione Limite di Emergenza (CLE)
 - B3.1 Verifica dell'Intensità delle Interruzioni delle funzioni
 - B3.2 Dichiarazione di Interruzione delle funzioni di gestione dell'Emergenza
- B4. Del Responsabile Comunale di PC al Sindaco
- B5. Nota informativa sulle attività in corso

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI (C)

- C1. Scheda Rilevamento danni
- C2. Richiesta dati Referente di scheda del Piano
- C3. Verbale Esercitazione (standard)
- C4. Verbale Esercitazione_Scuole
- C5. Verbale Esercitazione_Manifestazioni Pubbliche
- C6. Accredimento
- C7. Attestato di Partecipazione (persona fisica)
- C8. Attestato di Partecipazione (persona giuridica)
- C9. Autocertificazione Mezzi e Materiali

Il carattere di necessità e urgenza in cui la modulistica è utilizzata, esige l'individuazione di tecniche di compilazione, diramazione del tutto speciali per strumenti e modalità adottati.

Il carattere di universalità della comunicazione in materia di protezione civile (linguaggio unico al variare dei contesti spazio-temporali delle emergenze) impone che le tecniche e le metodologie utilizzate appartengano a soluzioni strutturali e quindi non affidate a soluzioni tipo "best practices" del singolo Ente, ma uniformate alle direttive del competente Dipartimento Regionale di PC di concerto con il dipartimento Nazionale di PC.



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it	<i>MODULO N° AI</i>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatario: (nominativi dei tecnici)

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Oggetto: Attivazione di reperibilità

I destinatari in indirizzo sono pregati di dare immediata conferma, tramite comunicazione telefonica e/o fax, della propria disponibilità nel breve termine a supportare lo scrivente ufficio nelle attività operative di assistenza alla popolazione.

Si richiede inoltre di confermare l'indirizzo e i recapiti telefonici presso i quali poter essere reperiti.

Indirizzo:

Tel :

Fax :

il Sindaco

.....



	<p style="text-align: center;">COMUNE DI SALGAREDA</p> <p style="text-align: center;">Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it</p>	<p style="text-align: center;"><i>MODULO N° A1</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------

(firma)



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it	<i>MODULO N° A2</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Spett.le

Dip.to Protezione Civile Regionale	Fax.....
Prefettura	Fax.....
Questura	Fax.....
Presidente Provincia	Fax.....
Presidente Regione	Fax.....
Carabinieri	Fax.....
Vigili del fuoco	Fax.....
Polizia stradale	Fax.....
Azienda Sanitaria	Fax.....
C.R.I.	Fax.....

Oggetto: Attivazione Centro Operativo Comunale (COC)

Si informa che a seguito dell'evento.....
di gravità [indicare se bassa-media-elevata].....
accaduto nel Comune di.....
in località.....
alle oredel giorno.....
dell'anno.....

E' STATO ATTIVATO IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

sito in Via.....n.....
del Comune di.....Provincia di

il Sindaco

.....
(firma)



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it	<i>MODULO N° A3</i>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Spett.le

Dip.to Protezione Civile Regionale	Fax.....
Prefettura	Fax.....
Questura	Fax.....
Presidente Provincia	Fax.....
Presidente Regione	Fax.....
Carabinieri	Fax.....
Vigili del fuoco	Fax.....
Polizia stradale	Fax.....
Azienda Sanitaria	Fax.....
C.R.I.	Fax.....

Oggetto: Attivazione Sala operativa comunale

Si informa che a seguito dell'evento.....
di gravità [indicare se bassa-media-elevata].....
accaduto nel Comune di.....
in località.....
alle oredel giorno.....
dell'anno.....

E' STATA ATTIVATA LA SALA OPERATIVA COMUNALE

DI PROTEZIONE CIVILE

sita in Via.....n.....
del Comune di.....Provincia di

con numero di telefonoe con numero di fax

il Sindaco

.....
(firma)



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: <u>www.comune.salgareda.tv.it</u>	<i>MODULO N° A4</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatario:

Responsabile funzione di supporto

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Oggetto: Attivazione Funzione di Supporto

Si comunica che a seguito degli eventi in corso nel Comune è stato attivato lo stato di(indicare lo stato di allerta).

SI RICHIEDE

L'immediata attivazione e reperibilità per presiedere le mansioni della funzione. Si prega di contattare e recarsi urgentemente presso il C.O.C.:

Indirizzo:

Tel :

Fax :

il Sindaco

.....

(firma)



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: <u>www.comune.salgareda.tv.it</u>	<i>MODULO N° A5</i>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Luogo

Data

Mittente:

Responsabile di funzione di Supporto

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatario:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Oggetto: Conferma di reperibilità Funzione di Supporto

Si conferma immediata disponibilità a presiedere le mansioni della funzione di supporto.....

Seguono indirizzo e recapiti telefonici di reperibilità:

Indirizzo:

Tel :

Cell :

Fax :

il Responsabile di funzione

.....
(firma)



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it	<i>MODULO N° A6</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatario: (Enti Gestori dei Servizi Pubblici e/o delle associazioni di volontariato)

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Oggetto: Avviso di convocazione presso il C.O.C.

In vista dell'approssimarsi dell'evento calamitoso, i destinatari in indirizzo sono invitati a recarsi urgentemente presso gli uffici del C.O.C. per partecipare alla riunione operativa in:

dataora luogo

per definire la logistica di approntamento dei soccorsi alla popolazione.

La riunione verterà in particolare

.....
.....

il Sindaco

.....
(firma)



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it	MODULO N° A7
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Spett.le
[Associazione di Volontariato]
[Indirizzo e n. civico]
[CAP] [Località] [SIGLA PROV]

Oggetto: Richiesta attivazione di Associazioni di volontariato in emergenza.

Con il presente modulo l'Amministrazione scrivente

CHIEDE L'ATTIVAZIONE

dell'Associazione di Volontariato in indirizzo:

.....
.....

in occasione dell'evento di: *(descrizione della tipologia dell'evento)*

.....
.....
.....

verificatosi nel/i giorno/i in Località

..... del Comune di

[*facoltativo*] E' richiesto un minimo di n. squadre.

[*facoltativo*] E' richiesta la specializzazione di (*es.: sanitaria, logistica, unità cinofile, subacqueo, radioamatori*):

Firma del Sindaco

.....



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it	<i>MODULO N° BI</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatari:

Radio locali Televisioni locali

Personale addetto alle comunicazioni via megafono

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Oggetto: Comunicato dello stato di allerta

1- *Situazione accertata:* (sintetica descrizione dell'evento in corso)

2- *Comunica lo stato di:* (indicare il livello di allerta).....

3- *È possibile:* (indicare le norme di comportamento per la popolazione in funzione del tipo di fenomeno in atto)

4- *Recapito telefonico per richiesta informazioni:*

il Sindaco

.....
(firma)



	<p>COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it</p>	<p><i>MODULO N° B1</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: <u>www.comune.salgareda.tv.it</u>	<i>MODULO N° B3.1</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------

Protocollo n. Luogo

Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatari:

Protezione Civile ProvincialeTel :.....Fax.....

PrefetturaTel :.....Fax :.....

Ente Gestore.....Tel :.....Fax

Oggetto: VERIFICA DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Si comunica ai destinatari in indirizzo che relativamente alle seguenti Schede:

- US (Unità strutturali) (Allegato foglio di calcolo B3_US)
- AS (Aggregato Strutturale Interferente) (Allegato foglio di calcolo B3_AS)
- AC (Infrastrutture di connessione) (Allegato foglio di calcolo B3_AC)
- AE (Aree di emergenza (solo) "R" e "S") (Allegato foglio di calcolo B3_AE)
- ES (Edifici Strategici) (Allegato foglio di calcolo B3_ES)

Le rilevazioni effettuate comportano il quadro delle interruzioni rappresentato nell'allegato denominato "CALCOLO_INTENSITA_INTERRUZIONI".

.....(eventuali note esplicative circa il grado di irreversibilità della situazione emergenziale)

.....

il Sindaco

.....

(firma)



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: <u>www.comune.salgareda.tv.it</u>	<i>MODULO N° B3.2</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatari:

Protezione Civile ProvincialeTel :.....Fax.....

PrefetturaTel :.....Fax :.....

Ente Gestore.....Tel :.....Fax

Oggetto: Comunicazione di INTERRUZIONE DELLE FUNZIONI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA (CLE)

Si comunica ai destinatari in indirizzo che, a seguito della rilevazione delle INTENSITA' delle interruzione inerenti a:

- US (Unità strutturali)
- AS (Aggregato Strutturale Interferente)
- AC (Infrastrutture di connessione)
- AE (Aree di emergenza (solo) "R" e "S")
- ES (Edifici Strategici)

, LE FUNZIONI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA **SONO STATE INTERROTTE.** (eventuali note esplicative circa la irreversibilità della situazione emergenziale)

.....

il Sindaco

.....
(firma)



	<p style="text-align: center;">COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it</p>	<i>MODULO N° B4</i>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Mittente:

Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatario:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Oggetto: Segnalazione

Il giorno alle ore ci è stato segnalato che:

in comune di provincia di.....

si è verificato quanto segue:

.....
.....
.....
.....

segnalazione proveniente da:

.....

tramite (tel, fax, altro):

.....

il Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile



	<p style="text-align: center;">COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it</p>	<p style="text-align: center;"><i>MODULO N° B4</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------

.....
(firma)



	<p style="text-align: center;">COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it</p>	<p style="text-align: center;"><i>MODULO N° B5</i></p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatari:

Protezione Civile ProvincialeTel :.....Fax.....

PrefetturaTel :.....Fax :.....

Protezione Civile Regionale..Tel :.....Fax.....

Oggetto: Nota informativa sulle attività in corso

(Breve descrizione delle attività di Protezione Civile in corso)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

il Sindaco

.....
(firma)



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



ACCREDITAMENTO SQUADRA D'INTERVENTO

(Modello N° C6)

Denominazione squadra _____ Specializzazione _____

Attivati da Regione _____ Provincia di _____ Comune di _____

Cellulare Caposquadra _____ altro cell. _____ Tipo Squadra: _____

Partenza dalla sede: data _____ ora _____ Squadra operativa fino alle ore _____

Mezzo:	Tipo	Targa	Organizzazione	Specifiche del mezzo - dotazioni particolari - portata utile	Posti	Selettiva Prov. TV	
						Altre radio	Freq.
Rimorchio:							Canale

Componenti Squadra:		Cognome e Nome	Autista	Codice fiscale	Organizzazione di Appartenenza	Prov.	DPR 194
1	Caposquadra		<input type="checkbox"/>				Si
2			<input type="checkbox"/>				Si
3			<input type="checkbox"/>				Si
4			<input type="checkbox"/>				Si
5			<input type="checkbox"/>				Si
6			<input type="checkbox"/>				Si
7			<input type="checkbox"/>				Si
8			<input type="checkbox"/>				Si
9			<input type="checkbox"/>				Si

Attrezzature:	Tipo	Caratteristiche Tecniche Generiche	Organizzazione	Unità di misura (m³/h, l/min, W,kVa)	Carburante Tipo / Auton. (h)

Firma Caposquadra _____

Riservato alla segreteria di accreditamento:

Codice Squadra (assegnato dal programma)	Annotazioni: _____
	Squadra NON impiegabile sul campo <input type="checkbox"/>
_____	Firma operatore Sala Operativa _____
	Fine interventi squadra: data _____ ora _____
	Rientro in sede squadra: data _____ ora _____







ACCREDITAMENTO SQUADRE DI INTERVENTO 14 Aprile 2018

NOTE DI COMPILAZIONE (Modello N° C6)

La scheda di accreditamento va compilata in modo chiaro in stampatello, sottoscritta dal caposquadra e consegnata alla segreteria per l'accREDITamento all'arrivo nel luogo previsto per l'ammassamento rimanendo poi in attesa di assegnazione di intervento. La scheda va compilata con l'equipaggio trasportato dal mezzo indicato

La segreteria che effettua l'accREDITo comunica alla squadra il Codice Squadra assegnato dal programma.

Denominazione squadra	Denominazione identificativa della squadra (gruppo comunale, associazione, distretto) es: MESTRE, CASTELFRANCO, PIOVESE, ALPINI FELTRE, ARI, PADOVA, eventualmente seguita da un numero progressivo se la stessa organizzazione è presente con più squadre es. MESTRE 1, MESTRE 2...
Attivati da	Indicare l'Ente che ha effettuato l'attivazione.
Cellulare Caposquadra	Indicare il n° di cellulare del caposquadra ed eventualmente di un altro volontario della squadra.
Tipo squadra	Indicare il tipo di squadra accreditata (PC, COC, COM, CRI, CV, EI, SOP, SOD, VF, THW, AM, ecc.)
Partenza dalla sede	Data e ora relativa alla partenza dalla sede dell'organizzazione.
Squadra operativa fino alle ore	Indicare fino a che ora la squadra è disponibile ad operare sul luogo dell'intervento.
Mezzo	Informazioni sul mezzo in dotazione alla squadra: <ul style="list-style-type: none">• Tipo (autovettura, fuoristrada, autocarro <35q.li, autocarro >35q.li, furgone promiscuo, pulmino per persone, autocarro polisoccorso).• Targa (indicare la targa del mezzo).• Posti (numero di posti del mezzo indicato).• Specifiche del mezzo e dotazioni particolari, indicare le caratteristiche del mezzo (4wd, furgone, portata, ecc..) e/o le dotazioni (verricello, modulo antincendio, gru ecc..). Rimorchio se presente indicare la targa, eventuale dotazione, tipo e portata
Radio	Informazioni riguardanti gli apparati radio in dotazione: <ul style="list-style-type: none">• Selettiva rete prov. TV (riportare la selettiva assegnata all'apparato radio).• Altre radio: indicare:• Tipo (43Mhz, VHF, UHF).• Rete (indicare la rete a cui fa riferimento la frequenza assegnata; es: provincia di Padova, Comune di Venezia).• Frequenza Selettiva o canale
Componenti Squadra	Inserire i componenti della squadra: <ul style="list-style-type: none">• Nome Cognome dei membri della squadra indicando il caposquadra, l'autista e l'eventuale richiesta dei benefici di legge (DPR 194).• Codice Fiscale per l'applicazione dei Benefici di legge• Organizzazione di appartenenza• Prov. (riportare la sigla della provincia di appartenenza della squadra).• Autista indicare l'incaricato• Benefici di legge (indicare se è richiesto il rimborso della giornata lavorativa al datore di lavoro). Se i componenti trasportati dallo stesso mezzo sono più di 9 proseguire su un altro modulo.
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">• Tipo (motopompa, generatore elettrico, torre faro ecc..).• Caratteristiche Tecniche (es: motopompa da 160 mc/ora su carrello, generatore elettrico, a gasolio, da 20 KVA). Carburante indicare il tipo di carburante impiegato (B -benzina verde; D -gasolio; M -miscela) e le ore di autonomia di ogni attrezzatura a motore (considerando anche eventuali taniche al seguito per il rabbocco).
Riservato alla segreteria	Parte riservata alla segreteria che effettua l'accREDITamento.



	COMUNE DI SALGAREDA	<i>MODULO N° C7</i>
	Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it	

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

ATTESTAZIONE
(ex art. 10 del DPR 194/2001)

SI ATTESTA CHE L'ORGANIZZAZIONE: [redacted]
(indicare la denominazione completa)

ATTIVATA DA [redacted] CON NOTA PROT. N. [redacted]
DEL [redacted] (indicare l'Ente e gli estremi della nota di attivazione)

E' INTERVENUTA PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE CONNESSE A
[redacted] (indicare l'Emergenza, l'Evento, ecc.)

PRESSO: [redacted] (indicare le zone di intervento)

DAL [redacted] (data di arrivo) AL [redacted] (data di partenza)

CON L'IMPIEGO DEI SEGUENTI VOLONTARI:
(indicare il numero dei Volontari impiegati con gli eventuali diversi periodi di impiego)

N° Volontari impiegati	Dal	Al
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]

CON L'IMPIEGO DEI SEGUENTI MEZZI E ATTREZZATURE:
(indicare tutti gli automezzi e tutte le attrezzature utilizzati e per i quali si richiede il rimborso delle spese)

Proprietario del mezzo o delle attrezzature	Mezzi / Attrezzature impiegati		Periodo di impiego Mezzo / Attrezzatura		Conducente/i del mezzo (Nome/Cognome)
	Modello	Targa / Matricola	Dal	Al	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]

IL PRESENTE ATTESTATO E' RILASCIATO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.P.R. 194/01.

SEDE E DATA [redacted]

IL SINDACO / DIRIGENTE
(TIMBRO E FIRMA)



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it	<i>MODULO N° C8</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Protezione Civile. Supporto alla EVENTO denominato ____ (es. ESERCITAZIONE) _____ del _____

Attestato d'impiego

Si certifica che il Sig. Codice Fiscale in qualità di volontario aderente all'Organizzazione di Volontariato è stato impiegato nella giornata del 17 aprile 2016 in occasione della "Maratona di Padova - XVII S. Antonio", per il quale è stato attivato il Sistema Regionale di Protezione Civile.

Si rilascia la presente, in carta libera, per i fini consentiti dalla legge.

Luogo, data

Il Sindaco/Dirigente
(timbro e firma)



	<p style="text-align: center;">COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it</p>	<i>MODULO N° C9</i>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Il sottoscritto _____

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e, informato su quanto previsto dall'art. 10 della Legge n. 675/1976 che l'Associazione/Ditta _____ dispone dei seguenti mezzi, materiali, attrezzature:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo, data

Il Sindaco/Dirigente
(timbro e firma)



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: <u>www.comune.salgareda.tv.it</u>	<i>MODULO N° C2</i>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Spett.le
[Cognome e Nome]
[Indirizzo e n. civico]
[CAP] [Località] [SIGLA PROV]

Oggetto: Richiesta dati Referente di scheda del Piano di Protezione Civile

Dati per la reperibilità:

Cognome:

Nome :

Indirizzo:

Tel :

Cell :

Fax :

E-mail :

il Sindaco

.....
(firma)



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: <u>www.comune.salgareda.tv.it</u>	<i>MODULO N° C3</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Oggetto: VERBALE EVENTO CALAMITOSO (REALE O ESERCITAZIONE)

PROVA GENERALE DI EVACUAZIONE PRESSO SCUOLE

GG__ MESE__ ANNO__

VERBALE DELLA GIORNATA

PREMESSA:

L'Amministrazione Comunale di _____ ha voluto organizzare insieme all'Istituto Comprensivo di _____ una prova di evacuazione generale presso gli istituti scolastici _____ e _____ di _____, simulando il verificarsi di una scossa tellurica (terremoto).

Lo scopo di tale iniziativa è stata volta a perseguire un duplice obiettivo:

- a) sensibilizzare ed educare gli alunni verso i rischi che la natura può riservare mettendoli a conoscenza degli atteggiamenti da mantenere in questi casi;
- b) attuare tutte le fasi di gestione dell'emergenza così come il Piano di Protezione Civile Comunale prevede, per capire le eventuali criticità che potrebbero insorgere.

Il Comune, per "mettere in scena" l'evento ha chiesto la collaborazione di: Prefettura, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Carabinieri, SUEM, Protezione Civile, Associazione Nazionale Alpini.



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it	<i>MODULO N° C3</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

CRONOLOGIA DELLE AZIONI:

ORARI	AZIONI
09.30	Pre-Attivazione del C.O.C. (= Centro Operativo Comunale)
__ . __	Compilazione della Comunicazione (MODULO N° 3) per i componenti del COC, dei Responsabili delle Funzioni di Supporto, (MODULO N° 7) per le Strutture Strategiche Specifiche, le Prefetture e le Organizzazioni di Volontariato. Assegnazione del Numero di Protocollo di invio a tutte le comunicazioni. Appello dei membri del C.O.C.
__ . __	Inoltro della comunicazione ai competenti Enti
__ . __	La P.L. (Polizia Locale) interviene sulla viabilità attivando la sospensione temporanea del traffico senza ricorrere all'istituto dell'Ordinanza.
__ . __	Censimento alunni delle Scuole Media ed Elementare: - Scuola Elementare, alunni presenti _____ oltre a n. ____ docenti: <ul style="list-style-type: none">• n. _____ alunni incolumi da evacuare (tutti mano nella mano);• n. 1 alunno intrappolato. Il Resp.le del Piano di Sicurezza della Scuola Elementare Sig. _____ contatta i VV.FF. al numero di emergenza 115 per soccorrere gli alunni feriti gravi. - Scuola Media, alunni presenti _____ oltre a n. ____ docenti: <ul style="list-style-type: none">• n. _____ alunni incolumi;• n. _____ alunni feriti gravi. Il Resp.le del Piano di Sicurezza della Scuola Media Sig. _____ contatta i VV.FF. al numero di emergenza 115 per soccorrere gli alunni feriti gravi.;• n. _____ alunni disabili.



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it	<i>MODULO N° C3</i>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

—: —	Verifica continua dei tempi di arrivo delle squadre di soccorso S.T.U. (= Soccorso Tecnico Urgente), U.S.A. (= Urgente Soccorso Aereo) e delle squadre degli Enti Esterni a cui è stata diramata la comunicazione, tenendo un particolare continuo rapporto informativo con i responsabili delle squadre operative medesime
—: —	Arrivo del mezzo di soccorso dei VV.FF dotato di scala mobile: 1) Contatto tra i VV.FF e i Responsabili dei Piani di Sicurezza delle Scuole Media ed Elementare; 2) Individuazione dei siti in cui c'è emergenza feriti, da parte delle squadre; 3) Allestimento cestello della scala mobile; 4) Unità cinofile: tecniche di individuazione dei feriti; 5) Il ferito, che presenta una frattura scomposta, è individuato dall'unità cinofila (formata da istruttore/conduuttore e dal cane), i VV.FF. lo soccorrono con l'ausilio di n. ___ barellieri della C.R.I. (=Croce Rossa Italiana). Per il soccorso si adottano le seguenti tecniche sul ferito: <ul style="list-style-type: none">• Posizionamento del collare per fratture;• Immobilizzazione dell'arto/degli arti deambulanti;• Posizionamento della Steccobenda per l'asse spinale
12.00	Dichiarazione di cessato allarme/Raggiungimento del punto di Condizione Limite per l'Emergenza, da parte del Sindaco. <u>Stesura definitiva del VERBALE e sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i componenti del C.O.C.</u>

Il Sindaco

.....
(firma)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

.....
(firma)



	<p style="text-align: center;">COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it</p>	<p style="text-align: center;"><i>MODULO N° C4</i></p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Oggetto: VERBALE EVENTO CALAMITOSO _____

PREMESSA:

L'Amministrazione Comunale di _____ in occasione dell'ESERCITAZIONE denominata _____, svoltasi nei giorni _____ al seguente indirizzo _____ ha sviluppato le seguenti azioni:

CRONOLOGIA DELLE AZIONI:



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it	<i>MODULO N° C4</i>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

ORARI	AZIONI
___ . ___	Attivazione, a cura del corpo P.L. (Polizia Locale) di un piano di circolazione (vedi allegato N° _____) atteso che Via CAZZANI (primo scenario di rischio Idraulico) e Via ISONZO (secondo scenario di rischio Idraulico) potrebbero diventare totalmente o parzialmente inutilizzabili. Avendo particolare cura nella individuazione delle aste viarie alternative e all'ubicazione dei cancelli stradali necessari per garantire un sicuro e facile transito dei mezzi di soccorso e/o supporto
___ . ___	Visti i bollettini regionali in materia di Protezione civile, su decisione del Sindaco, attivazione del C.O.C. (= Centro Operativo Comunale) e a stretto giro appello dei membri del C.O.C.
___ . ___	Compilazione della Modulistica delle comunicazioni di richiesta di intervento agli Enti Esterni e assegnazione del Numero di Protocollo di invio
___ . ___	Inoltro delle comunicazioni di richiesta di intervento ai competenti Enti Esterni e riscontro dell'effettiva ricezione occorsa.
___ . ___	Analisi continua dell'evolversi dello stato di fatto dell'evento calamitoso. Verbalizzazione delle decisioni assunte per contrastare le minacce incombenti
___ . ___	Sopralluogo (se necessario congiuntamente ai responsabili delle Funzioni di Supporto) del sito colpito dall'evento per rilevare: <ul style="list-style-type: none">• Criticità presenti e sintomi di insorgenza di prossime criticità• Priorità d'intervento (per area e funzione)• Eventuale raggiungimento della CONDIZIONE LIMITE DELL'EMERGENZA (CLE)• Identificazione delle vittime della calamità, anche al fine di garantire il necessario censimento
___ . ___	Verifica continua dei tempi di arrivo delle squadre di soccorso S.T.U. (= Soccorso Tecnico Urgente), U.S.A. (= Urgente Soccorso Aereo) e delle squadre degli Enti Esterni a cui è stata diramata la comunicazione, tenendo un particolare continuo rapporto informativo con i responsabili delle squadre operative medesime
___ . ___	<u>Stesura definitiva del VERBALE e sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i componenti del C.O.C.</u>
___ . ___	Dichiarazione di Cessato allarme/Raggiunta Condizione Limite Emergenza (CLE) da parte del Sindaco

Il Sindaco

.....
(firma)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

.....
(firma)



	<p style="text-align: center;">COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it</p>	<p style="text-align: center;"><i>MODULO N° C5</i></p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Oggetto: VERBALE EVENTOI MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

PREMESSA:

L'Amministrazione Comunale di _____ in occasione dell'evento calamitoso occorso c/o
la struttura denominata _____, nei giorni
_____ al seguente indirizzo _____ ha sviluppato le
seguenti azioni:

CRONOLOGIA DELLE AZIONI:



	COMUNE DI SALGAREDA Via Roma, 111 Tel. 0422 807759 – Fax 0422 807761 Cod. Fisc. 80012290260 – Partita IVA 01305760264 http: www.comune.salgareda.tv.it	<i>MODULO N° C5</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

ORARI	AZIONI
___ . ___	Attivazione, a cura del corpo P.L. (Polizia Locale) di un piano di circolazione (vedi allegato N° _____) atteso che Via CAZZANI (primo scenario di rischio Idraulico) e Via ISONZO (secondo scenario di rischio Idraulico) potrebbero diventare totalmente o parzialmente inutilizzabili. Avendo particolare cura nella individuazione delle aste viarie alternative e all'ubicazione dei cancelli stradali necessari per garantire un sicuro e facile transito dei mezzi di soccorso e/o supporto
___ . ___	Visti i bollettini regionali in materia di Protezione civile, su decisione del Sindaco, attivazione del C.O.C. (= Centro Operativo Comunale) e a stretto giro appello dei membri del C.O.C.
___ . ___	Compilazione della Modulistica delle comunicazioni di richiesta di intervento agli Enti Esterni e assegnazione del Numero di Protocollo di invio
___ . ___	Inoltro delle comunicazioni di richiesta di intervento ai competenti Enti Esterni e riscontro dell'effettiva ricezione occorsa.
___ . ___	Analisi continua dell'evolversi dello stato di fatto dell'evento calamitoso. Verbalizzazione delle decisioni assunte per contrastare le minacce incombenti
___ . ___	Sopralluogo (se necessario congiuntamente ai responsabili delle Funzioni di Supporto) del sito colpito dall'evento per rilevare: <ul style="list-style-type: none">• Criticità presenti e sintomi di insorgenza di prossime criticità• Priorità d'intervento (per area e funzione)• Eventuale raggiungimento della CONDIZIONE LIMITE DELL'EMERGENZA (CLE)• Identificazione delle vittime della calamità, anche al fine di garantire il necessario censimento
___ . ___	Verifica continua dei tempi di arrivo delle squadre di soccorso S.T.U. (= Soccorso Tecnico Urgente), U.S.A. (= Urgente Soccorso Aereo) e delle squadre degli Enti Esterni a cui è stata diramata la comunicazione, tenendo un particolare continuo rapporto informativo con i responsabili delle squadre operative medesime
___ . ___	<u>Stesura definitiva del VERBALE e sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i componenti del C.O.C.</u>
___ . ___	Dichiarazione di Cessato allarme/Raggiunta Condizione Limite Emergenza (CLE) da parte del Sindaco

Il Sindaco

.....
(firma)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

.....
(firma)



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI INTENSI

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento meteorologico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento meteorico.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI	pag. PE01.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione		
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio.○ Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione	

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all'evacuazione).	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Predispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.3		

FUNZIONE 5: RISORSE, MEZZI E MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative, tecniche e amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i>○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento○ Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI	pag. PE01.4		

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi ○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura)	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura	
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F. Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato)	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE						
Capitolo 6	Relazione Generale			IN	CT	IR
				OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI			pag. PE01.5		

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento per verificare l'entità ed il luogo colpito ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio attraverso l'istituzione di posti di blocco (cancelli) ○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori. ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli	

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Fenomeni Meteorici	Previsto	Attenzione Bollettino indicante condizioni meteorologiche avverse
		Preallarme Peggioramento delle condizioni meteo
		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.6		

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ contattare l'ARPAV di Teolo (numero in rubrica)
- ▶ Se lo ritiene opportuno, avvisare il Sindaco

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
- ▶ Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

Si ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.7		

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

Il Sindaco, ricevuta comunicazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Material*
- ▶ Predisporre la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.
- ▶ Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI		pag. PE01.8		

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto necessarie
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone a rischio, servendosi anche della collaborazione dei VV. F., delle Forze dell'Ordine e del Volontariato, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
 - ▶ Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e curare i rapporti con le ditte che eseguono i lavori, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
 - ▶ Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
 - ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
 - ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO	pag. PE02.1		

<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO IDRAULICO</p>

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento○ Coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio○ Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio○ Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla <i>Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità</i>	

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica la presenza di inabili e persone non autosufficienti che vivono nel Comune e che necessitano di aiuto○ Si informa presso gli ospedali e le altre strutture ricettive per avere la situazione delle disponibilità di posti letto	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.3		

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari	
Allarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto. ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità	

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulotte, containers e tende ○ Approntamento delle aree di accoglienza ○ Organizza squadre di operai comunali per interventi di somma urgenza e di ripristino ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza	
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i> ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Attua le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi manuali in dotazione quali picconi, badili, carriole, sacchi a terra già riempiti (con sabbia o terra), sacchi pieni di segatura ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO	pag. PE02.4		

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti	
Allarme	○ Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale del Servizio Rete Telefonica, organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente. ○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza. ○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO	pag. PE02.5		

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con la <i>Funzioni 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria</i> e la <i>Funzione 4: Volontariato</i> per la stima del numero di persone evacuate, ferite, disperse o decedute○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi <i>N.B.: I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento, che dovranno contenere informazioni riguardanti la proprietà dell'immobile, l'ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza</i>○ Predisporre di concerto con il Sindaco i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.6		

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura ○ Si attiva per un'eventuale informazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso	
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Locale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato) ○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto di eventuale personale dislocato in sedi periferiche, per verificare l'entità dell'evento ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentarne il traffico in entrata e in uscita ○ Aggiorna giornalmente la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata ○ Predisporre il servizio di antisciacallaggio nelle zone evacuate ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Individua i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità ○ Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili; ○ Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile	

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Provvede, in accordo con la <i>Funzione 4: Volontariato</i> al vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento ○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero; ○ Raccoglie le domande di posti letto, vestiario o altro materiale utile ○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli ○ Gestisce i posti letto nei campi e negli alberghi e nelle altre strutture ricettive	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
	Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO	OR	MI	
pag. PE02.7				

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Esondazione	Previsto	Attenzione Al superamento de livelli di guardia dei precursori meteorologici e idrometrici, la Prefettura avverte i Comuni mediante Fax e Telefono
		Preallarme Peggioramento della condizioni meteo e superamento dei livelli di guardia idrometrici. La Prefettura avverte i Comuni mediante Fax o Telefono
		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative e raggiungimento dei livelli di massima piena. La Prefettura avverte i Comuni mediante Fax o Telefono

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Le funzioni di supporto svolgono le operazioni indicate al paragrafo 7.1.3 “Compiti delle funzioni di supporto”.

Qualora accada una delle ipotesi sotto riportate, scatta la fase successiva di emergenza:

- Al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO	pag. PE02.8		

- Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse
- Al Comune arriva, a mezzo telefonata o fax, una segnalazione di pericolo da parte delle strutture preposte (Provincia, Regione, Prefettura, Comuni limitrofi)
- Al raggiungimento dei livelli di guardia dei corsi d'acqua
- In qualunque altra circostanza con la quale viene ravvisato un pericolo

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Valutare l'attendibilità della comunicazione in considerazione della sua gravità e delle conseguenze che l'evento potrebbe avere sul territorio
- ▶ Se lo ritiene opportuno organizza un sopralluogo con il personale comunale
- ▶ Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
- ▶ Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

Si ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.9		

Fase 2: Preallarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell’Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l’evolversi dell’evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Diffondere le informazioni alla popolazione riguardo le norme di comportamento e l’eventuale evacuazione, mediante affissioni comunali in luoghi pubblici, comunicati radio, megafonia mobile.
- ▶ Predisporre la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*
- ▶ Emette cautelativamente l’ordinanza di chiusura delle scuole presenti sul territorio comunale e delle strutture di interesse pubblico quali musei e biblioteche, ecc...
- ▶ Ordina l’annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.
- ▶ Mantenere i contatti con gli Enti sovraordinati di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefetto), avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Informare della situazione di Preallarme i gestori dei servizi essenziali, per la messa in sicurezza degli impianti e per l’eventuale successiva sospensione del servizio, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO	pag. PE02.10		

- ▶ Provvedere alla predisposizione delle aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*
- ▶ Si attiva per un'eventuale indicazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Su segnalazione della Prefettura, adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto necessarie
- ▶ Mantenere i contatti con gli Enti sovraordinati di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefetto), avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio
- ▶ Attivare le aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*
- ▶ In caso di pericolo diffondere le informazioni alla popolazione riguardo i comportamenti da attuare, ed eventualmente invitandola ad allontanarsi spontaneamente dalle proprie abitazioni, mediante affissioni comunali in luoghi pubblici, comunicati radio e stampa e megafonia mobile.
- ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO IDRAULICO		pag. PE02.11	

- ▶ Si accerta della possibilità di evacuazione delle persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.
- ▶ Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* e *Funzione 13: Assistenza alla popolazione*
- ▶ Distribuire ai sinistrati i ricoveri provvisori, organizzando e provvedendo alla sistemazione alloggiativa di eventuali sfollati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*
- ▶ Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture operative e viabilità*
- ▶ Disporre le attività di contrasto a possibili episodi di sciacallaggio nelle zone evacuate avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO IDROGEOLOGICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento idrogeologico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 5: Risorse di Mezzi e Materiali
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione		
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischiTiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'eventoRaccoglie e fornisce la cartografia necessaria	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione	

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitarioControlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all'evacuazione).	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontariAccoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.3	

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene i rapporti con la Regione Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i>○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento○ Approntamento delle aree di accoglienza○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale del Servizio Rete Telefonica, organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di calamità○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.4		

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura),○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi○ Si coordina con la <i>Funzioni 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria</i> e la <i>Funzione 4: Volontariato</i> per la stima del numero di persone evacuate, ferite, disperse o decedute○ Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO			pag. PE03.5	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F. Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato)○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento per verificare l'entità ed il luogo colpito○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio attraverso l'istituzione di posti di blocco (cancelli)○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata○ Si raccorda con la Funzione 3: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e degli edifici e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori.○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia○ Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;○ Individua i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità	

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede, in accordo con la <i>Funzione 4: Volontariato</i> al vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa○ Raccoglie le domande di posti letto, vestiario o altro materiale utile○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE						
Capitolo 6	Relazione Generale			IN	CT	IR
	Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO			OR	MI	
pag. PE03.6						

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Frana	Previsto	Attenzione Bollettino indicante condizioni meteorologiche avverse; e/o Deformazioni delle sedi stradali, inclinazione e spostamento di alberi, filari di piante e muri di sostegno, ecc...
		Preallarme Peggioramento delle condizioni meteo e/o accentuazione dei segnali precursori della frana
		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative e/o maggiore accentuazione dei segnali precursori della frana



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.7		

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse e/o
- ▶ Al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo frana

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Valutare l'attendibilità della comunicazione in considerazione della sua gravità e delle conseguenze che l'evento franoso potrebbe avere sul territorio
- ▶ Se lo ritiene opportuno organizza un sopralluogo con il personale comunale
- ▶ Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
- ▶ Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

Si ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.8		

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

Il Sindaco, ricevuta comunicazione da parte del Referente Comunale, deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone potenzialmente a rischio da parte dei tecnici professionisti e delle Forze dell'Ordine avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Circoscrivere ed interdire alla popolazione, in via precauzionale, l'area coinvolta dall'evento, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio
- ▶ Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Su segnalazione della Prefettura, adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROGEOLOGICO		pag. PE03.9		

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*.
- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone a rischio a mezzo dei VV. F., delle Forze dell'Ordine e del Volontariato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e curare i rapporti con le ditte che eseguono i lavori, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Si accerta della possibilità di evacuazione delle persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione e Funzione 13: Assistenza alla popolazione*
- ▶ Distribuire ai sinistrati i ricoveri provvisori, organizzando e provvedendo alla sistemazione alloggiativa di eventuali sfollati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE			pag. PE04.1	

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO IDROPOTABILE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente al verificarsi di una situazione di scarsità d'acqua potabile, legata a condizioni siccitose o a fenomeni di inquinamento della o delle fonti di approvvigionamento, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 8: Servizi Essenziali
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
	F.S. 4: Volontariato
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le diverse Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE			pag. PE04.2	

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Propone interventi utili per mitigare o annullare i rischi○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento	

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Accoglie i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE			pag. PE04.3	

FUNZIONE 5: RISORSE DI MATERIALI E MEZZI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Pre-allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza	
Allarme	○ Organizza l'intervento delle ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane, operative, tecniche, amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client-service" ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Il responsabile provvederà, al fine della salvaguardia del sistema produttivo locale, ad informare le principali ditte di produzione della possibilità che l'evento si verifichi	
Allarme	○ Assicura il rifornimento idrico in caso emergenza	
FUNZIONE 10:		Da attivare



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE			pag. PE04.4	

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Si occupa dell'informazione alla popolazione mediante altoparlanti	
Allarme	○ Si occupa dell'informazione alla popolazione mediante altoparlanti ○ Mantiene i contatti con la Prefettura ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari	

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Siccità / Inquinamento della fonte di approvvigionamento	Previsto / Imprevedibile	Attenzione (Siccità): l'Ente gestore informa che non è più in grado di garantire il servizio
		Preallarme (Siccità): Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è si aggira attorno a 100 l/ab·gg
		Allarme (Siccità): Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è inferiore agli 80 l/ab·gg (Inquinamento): Nel caso di inquinamento della fonte di approvvigionamento

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.5		

Fase 1: Attenzione

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile:

- ▶ Si informa dall'ente gestore della gravità della situazione
- ▶ Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco
- ▶ Invita la popolazione, mediante affissione in luogo pubblico, ad un uso cosciente e razionale dell'acqua potabile

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
- ▶ Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

Si ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

In questo caso il Sindaco, deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.6		

- ▶ Avisare la popolazione della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile invitandola ad un uso cosciente e razionale dell'acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile. Per tale operazione si avvale della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Contatta le ditte che dispongono di mezzi (autobotti, serbatoi mobili) utili alla situazione di emergenza, preallertandoli di una probabile situazione di crisi. Per tale operazione si avvale della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Verifica la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile), avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*

Fase 3: Allarme

In questo caso il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto
- ▶ Mantenere i contatti con la Prefettura e Provincia, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Assicurare il rifornimento idrico in caso emergenza, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*
- ▶ Continuare l'attività di monitoraggio dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili nella situazione di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Avisare la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di acqua potabile. Per questa operazione si avvale della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.7		

- ▶ Provvede all'aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti individuate nella fase di Preallarme, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
	Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO	OR	MI	
				pag. PE06.1

<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO SISMICO</p>

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento sismico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento sismico.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO		pag. PE06.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o Individua i centri e i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti nei quali adottare piani di recuperoo Raccoglie e fornisce la cartografia necessariao Adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo se necessario l'intervento della Prefetturao Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorioo Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla Funzione 10, Strutture Operative e Viabilità	

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitarioo Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiutoo Si informa presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti lettoo Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontario Predisporre e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione;o Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità, e	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO		pag. PE06.3		

	provvedendo al loro ricovero (in coordinamento con la funzione 9)
--	-------------------------------------------------------------------

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene i rapporti con la Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali○ Verifica lo stato del magazzino comunale○ Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili○ Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulotte, containers e tende○ Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ In concerto con il responsabile territoriale della Telecom, organizza una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di calamità○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: contatta la Telecom per richiedere l'installazione delle linee telefoniche necessarie	

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO		pag. PE06.4		

	essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o Effettua un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilitào Predispone i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumitào Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadinio Contatta i professionistio Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghio Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Locale, Carabinieri, Forze Armate, Comunità Montana, Volontariato)o Si raccorda con il responsabile della Funzione 4 per l'organizzazione dei volontario Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilitào Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori	

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o Provvede in accordo con la funzione di volontariato al vettovagliamento	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE						
Capitolo 6	Relazione Generale			IN	CT	IR
	Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO			OR	MI	
pag. PE06.5						

	della popolazione subito dopo l'evento ○ Censisce le persone senza tetto ○ Gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi e delle altre strutture ricettive
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Sismico	Imprevisto	Allarme

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Si verifica un evento sismico di intensità tale da richiedere l'attivazione del sistema di protezione civile

Fase 3: Allarme

Il Sindaco deve:

- ▶ Istituire il presidio operativo continuativo (H24) presso la sala operativa
- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO		pag. PE06.6		

- ▶ Impostare la Pianificazione dell’Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune
- ▶ Ordinare, in via cautelativa, la chiusura al transito delle strade con accesso ai ponti finché non sarà verificata la loro agibilità
- ▶ Effettuare un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l’agibilità, avvalendosi della *Funzione 9: Censimento Danni*
- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone maggiormente colpite da parte dei VV. F., delle Forze dell’Ordine e del Volontariato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Attivare le aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Se necessario, effettuare la stima del fabbisogno di personale e mezzi da inviare per rinforzo nella zona a rischio, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Disporre l’invio di squadre operative dei VV.F. per le operazioni di soccorso, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Qualora disponibili e se necessario, coordinare l’impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media
- ▶ Proseguire nell’opera di monitoraggio mobilitando, se necessario, il personale e le ditte convenzionate per gli interventi del caso, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Disporre le attività di contrasto a possibili episodi di sciacallaggio nelle zone evacuate avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Provvedere all’immediato censimento di eventuali morti e feriti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria* e della *Funzione 9: Censimento Danni*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO SISMICO		pag. PE06.7		

- ▶ Aggiornare le richieste, ed i conseguenti interventi di assistenza , di ordine pubblico, di traffico delle strade, ecc, avvalendosi della *Funzione 9: Censimento Danni* e della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.1	

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nell'territorio comunale non vi sono stabilimenti a rischio di incidente chimico industriale rilevante ai sensi della direttiva Seveso II; il comune è però interessato dalla presenza di medio-piccoli impianti industriali e artigianali che possono comportare problemi al normale svolgimento delle attività socio-economiche della popolazione, o comunque possono fungere da moltiplicatori di rischio nei confronti di altre tipologie di eventi calamitosi.

Si ritiene pertanto utile predisporre un Piano Speditivo di Emergenza che disciplini l'attività di protezione civile per gli eventuali incidenti che possono verificarsi anche negli altri impianti industriali-artigianali.

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente al verificarsi di un incidente industriale di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

Si ricorda che l'attività di gestione delle emergenze in caso di incidente rilevante in stabilimenti industriali è di competenza della Prefettura, e la struttura comunale di Protezione Civile coadiuva le attività di soccorso e di emergenza decise nel Centro di Coordinamento dei Soccorsi sotto la direzione del Prefetto.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.2		

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 8: Servizi Essenziali

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento incidente rilevante.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio e sulla popolazioneIndividua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla <i>Funzione 10, Strutture Operative Locali e Viabilità</i>	

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...)Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.3		

	disabili o Coordina le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontario Predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione;o Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità,	

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati;o Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazioneo Se necessario, esegue i lavori di allestimento delle aree di emergenzao Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibilio Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro interventoo Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamentio Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterneo Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.4		

Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con le funzioni 2 e 3 Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per alloggiare le eventuali persone evacuate
	<ul style="list-style-type: none">○ Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini
	<ul style="list-style-type: none">○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi
	<ul style="list-style-type: none">○ Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato)	
	<ul style="list-style-type: none">○ Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento per verificarne l'entità	
	<ul style="list-style-type: none">○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita	
	<ul style="list-style-type: none">○ Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili, controllando i flussi di traffico lungo le vie di fuga e favorendo l'accesso ai mezzi di soccorso	
	<ul style="list-style-type: none">○ Coordina le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione e dell'eventuale evacuazione	

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ In caso di necessità, appronta le aree di accoglienza	
	<ul style="list-style-type: none">○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa , attivando il personale per il censimento	
	<ul style="list-style-type: none">○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli	
	<ul style="list-style-type: none">○ Assicura una mensa da campo	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE					
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR	
		OR	MI		
	Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.5		

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incidente industriale	Imprevisto	Allarme Si verifica un incidente industriale quale incendio, esplosione, esalazioni di nui tossiche

MODELLO DI INTERVENTO

In caso di incidente nello stabilimento Dalla Torre verranno seguite le procedure descritte nel Piano di Emergenza Esterna specifico, in corso di approvazione. Attualmente esiste una bozza di piano provvisorio, che si basa sulla delimitazione di un'area avente raggio 300 metri dallo stabilimento, all'interno della quale si prevede che possano potenzialmente verificarsi effetti dannosi, i dettagli dei quali si conosceranno in seguito all'approvazione del PEE. In base a tale delimitazione provvisoria sono comunque stati previsti 3 cancelli per il blocco del traffico, da istituire in caso di emergenza per impedire l'accesso all'area e favorire la mobilità dei mezzi di soccorso. Si prevede quindi la deviazione su viabilità alternativa (vedi tav. MI2).

In caso di emergenza in stabilimenti a rischio di incidente rilevante con effetti dannosi all'esterno, come già detto sopra, il Prefetto coordina le attività di gestione dell'emergenza



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.6	

attraverso il Centro di Coordinamento di Soccorsi, che viene immediatamente costituito presso la sede della Prefettura e al quale vengono convocati, oltre a figure tecnico-scientifiche di altre strutture (ARPAV, Vigili del Fuoco, Provincia etc.) anche i rappresentanti delle funzioni di supporto comunali.

Si rimanda quindi a tale Piano di Emergenza Esterna, non appena sarà approvato e disponibile, per i dettagli relativi alle procedure in caso di tale tipologia di incidente.

Nel caso di incidenti in altre attività industriali-artigianali, si riporta di seguito un modello di intervento al quale attenersi da parte della struttura comunale di P.C.

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Si verifica un incidente industriale di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Attivare il C.O.C. con le funzioni di supporto necessarie
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Richiedere l'invio di squadre operative dei VV.F. per le operazioni di soccorso
- ▶ Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone interessata collaborando con i VV. F., le Forze dell'Ordine e del Volontariato, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.7		

- ▶ Provvedere all'eventuale evacuazione della popolazione a rischio, aiutando le persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio
- ▶ Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione e Funzione 13: Assistenza alla popolazione*
- ▶ Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
- ▶ Verifica i danni provocati dall'incidente agli edifici avvalendosi della *Funzione 6: Censimento Danni*
- ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Emette cautelativamente l'ordinanza di chiusura delle scuole presenti sul territorio comunale e delle strutture di interesse pubblico quali musei e biblioteche, ecc...
- ▶ Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE	pag. PE07.8		

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD

PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SOCCORSO TECNICO URGENTE

(in caso di incidente in stabilimenti industriali dai quali si prevedono emissioni o rilasci di sostanze in atmosfera, acqua, suolo)

Come già detto precedentemente, nel territorio comunale non sono presenti stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs 334/99 e s.m.i.; tuttavia, qualora si verifichi un incidente in uno stabilimento industriale o artigianale, in seguito al quale si prevedano incendi, esplosioni, eventuali emissioni o rilasci di sostanze tossico-nocive in atmosfera, nell'acqua o nel suolo, le attività di soccorso tecnico urgente vengono svolte dal personale tecnico specializzato (Vigili del Fuoco, ARPAV, squadre di volontari specializzati) che, oltre alle conoscenze tecniche in merito alla scelta delle tipologie e delle modalità di intervento da effettuare, è dotato di dispositivi di protezione individuale adeguati per fronteggiare in sicurezza l'emergenza in corso.

La struttura comunale di Protezione Civile, di concerto con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile (Prefettura, Regione, Provincia) svolge **attività di supporto al soccorso tecnico urgente**, secondo la seguente **procedura operativa**.

- Qualora la segnalazione di incidente provenga da singoli cittadini ed il personale di soccorso non sia già sul posto, contatta i Vigili del Fuoco e l'ARPAV per l'attivazione del soccorso tecnico urgente, e se necessario effettua un sopralluogo
- In ogni caso coadiuva l'intervento dei mezzi di soccorso attraverso le seguenti attività:
 - 1) favorisce l'afflusso ed il deflusso dei mezzi in particolare in corrispondenza di eventuali punti critici della viabilità (strette, sottopassi etc.), se necessario istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico normale
 - 2) comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere il luogo dell'incidente
 - 3) se necessario provvede alla rimozione di veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso
 - 4) segnala l'eventuale ubicazione degli idranti utilizzabili nelle aree limitrofe
 - 5) segnala un'area adatta per l'eventuale installazione di un Posto Medico Avanzato, e dispone le necessarie attività di supporto per la viabilità nelle aree limitrofe
 - 6) se necessario istituisce un'area di ammassamento per i mezzi ed i soccorritori



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE	pag. PE07.9		

- Si informa presso i VVF e l'ARPAV per conoscere la tipologia e l'entità dell'evento incidentale, le sostanze coinvolte e le eventuali emissioni in atmosfera, suolo, acqua, ed inoltre gli eventuali rischi connessi, in particolare per la popolazione potenzialmente coinvolta
- Qualora necessario delimita l'area interessata dall'evento ed istituisce appositi cancelli per il blocco della viabilità in ingresso
- Se necessario, di concerto con ARPAV e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, in base all'entità dell'evento incidentale, dispone l'evacuazione della popolazione dalla zona interessata, istituendo appositi corridoi di fuga lungo la viabilità più adatta ed attivando le aree di attesa e di ricovero in luoghi idonei sufficientemente distanti in zone sicure
- Qualora in base all'entità dell'evento non si rendesse necessaria l'evacuazione, ma vi fossero stati comunque emissioni o rilasci di sostanze nocive in atmosfera, suolo od acqua, di concerto con ARPAV e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, si attiva per diffondere con i mezzi più idonei (altoparlanti su automezzi comunali, comunicazioni telefoniche etc.) l'informazione alla popolazione sulle eventuali precauzioni e norme comportamentali da adottare, come ad esempio:
 - 1) rifugio al chiuso nelle abitazioni, chiudendo tutte le porte e le finestre esterne
 - 2) chiusura dei sistemi di ventilazione e di condizionamento, autonomi o centralizzati
 - 3) spegnimento dei sistemi di riscaldamento e delle fiamme libere
 - 4) chiusura delle serrande delle canne fumarie, tamponando e sigillando l'imbocco di cappe e camini
 - 5) divieto di consumazione di frutta, verdura ed ortaggi potenzialmente contaminati
 - 6) divieto di consumazione di pesce proveniente da canali, corsi d'acqua e laghi limitrofi potenzialmente contaminati
 - 7) divieto di utilizzo dell'acqua dell'acquedotto e dei pozzi
 - 8) divieto di accesso a parchi pubblici ed aree verdi
 - 9) divieto di utilizzo di aree scoperte in asili nido, scuole dell'infanzia e primarie
 - 10) ogni altra precauzione si rendesse necessaria in base alla natura dell'evento incidentale
- Le informazioni sulle norme comportamentali devono essere fornite in maniera chiara e precisa, con linguaggio semplice e comprensibile, senza creare falsi allarmismi o ingenerare confusione nella popolazione, specificando la durata delle misure precauzionali



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE		pag. PE07.10	

- Al cessato allarme, si attiva per informare la popolazione sui comportamenti più idonei da adottare per il ritorno alle normali condizioni di vita



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE		pag. PE08.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente qualora si verifichi un incidente con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di merci pericolose, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE		pag. PE08.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento○ Individua, in collaborazione con la Prefettura, la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla <i>Funzione 10, Strutture Operative Locali e Viabilità</i>○ Provvede al recupero del materiale usato ed all'eventuale conferimento in discarica dello stesso	

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione eventualmente da evacuare e provvede al loro aiuto○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili e alle persone non autosufficienti○ Informa il direttore del distretto sanitario degli Ospedali e la Croce Rossa sull'accaduto, sia per rendere tempestivi i soccorsi, sia per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Predisporre l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità,	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE		pag. PE08.3	

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica lo stato del magazzino comunale○ Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi a rete○ Assicura il rifornimento idrico in casi di emergenza da inquinamento delle falde	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE		pag. PE08.4		

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Locale, Carabinieri, ARPAV, Volontariato)○ Effettua una prima ricognizione sul luogo dell'incidente con l'aiuto di eventuale personale specializzato, per verificare la tipologia, l'entità dello sversamento ed i livelli di contaminazione○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni○ Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia○ Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione coinvolta tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori	

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede in accordo con la funzione di volontariato all'assistenza della popolazione evacuata○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE					
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR	
		OR	MI		
Modello d'intervento – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE		pag. PE08.5			

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incidente nei trasporti	Imprevisto	Allarme

MODELLO DI INTERVENTO SPECIFICO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Si verifica un incidente con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di merci pericolose

Fase 3: Allarme

Il Sindaco deve:

- ▶ Allertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	IN	CT	IR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE		pag. PE08.6	

- ▶ Impostare la Pianificazione dell’Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune
- ▶ Informare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell’evento
- ▶ Informare il Dipartimento Provinciale dell’ARPAV dell’evento
- ▶ Disporre un sopralluogo nell’area insieme ai VV. F., Forze dell’Ordine, ARPAV e personale specializzato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Diramare l’allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Circoscrivere ed interdire alla popolazione, in via precauzionale, l’area coinvolta dall’evento, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Tiene i rapporti con la Provincia e con i VV.F per la fornitura di materiali necessari per superare l’emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi Materiali*
- ▶ Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti presenti nell’area interessata dall’evento avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Disporre l’allontanamento della popolazione dalle aree a rischio
- ▶ Vietare l’accesso alla zona contaminata, costituendo posti di blocco e deviando il traffico con percorsi alternativi, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Qualora disponibili e se necessario, coordinare l’impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media
- ▶ Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO ONDATE DI CALORE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 15: Gestione Amministrativa
	F.S. 3: Mass-Media e Informazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione		
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione	

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○ Identifica la presenza di inabili tra la popolazione e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...)○ Informa le persone di cui sopra circa i rischi possibili ed i rimedi raccomandati	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Organizza la sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio e degli eventuali effetti sulla salute○ Verificare che i soggetti a rischio abbiano una conoscenza aggiornata del problema e comprendano bene le misure che potrebbero proteggerli dal calore○ Preparare l'eventuale trasferimento di persone a rischio in posti condizionati adeguati	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Organizzare eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.3		

FUNZIONE 3: MASS-MEDIA E INFORMAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">o si occupa dell'informazione alla popolazione sull'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">o si occupa dell'informazione alla popolazione sull'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;o	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o garantisce alla popolazione l'informazione sull'evolversi della situazione e sui comportamenti da adottare e gestisce il rapporto con i mass-media locali;o descrive l'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;o effettua una relazione giornaliera degli interventi in emergenza.	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">o	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">o Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">o Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontario Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la <i>Funzione 5: Materiali, Mezzi e Risorse Umane</i>o Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità e provvedendo al loro alloggiamento coordinandosi con la Funzione 13: <i>Assistenza alla Popolazione</i>	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE	pag. PE09.4		

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali○ Di concerto con il responsabile delle attività di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i>○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento○ Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali○ Di concerto con il responsabile delle attività di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Attivazione non necessaria
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.5		

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Attivazione non necessaria
FASE	AZIONE	
Attenzione	<input type="radio"/>	
Preallarme	<input type="radio"/>	
Allarme	<input type="radio"/>	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Attivazione non necessaria
FASE	AZIONE	
Attenzione	<input type="radio"/>	
Preallarme	<input type="radio"/>	
Allarme	<input type="radio"/>	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	<input type="radio"/>	
Preallarme	<input type="radio"/> Mantiene i contatti con la Prefettura <input type="radio"/> Si attiva per un'eventuale informazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso	
Allarme	<input type="radio"/> Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Locale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato) <input type="radio"/> Aggiorna giornalmente la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata <input type="radio"/> Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.6		

--	--

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Organizza e prepara gli ambienti per ospitare in emergenza le persone a rischio ○ Invita i soggetti ad alto rischio a contattare il proprio medico per verificare il loro stato di salute ed eventuali terapie	
Allarme	○ Porre in opera eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati	

FUNZIONE 15: GESTIONE AMMINISTRATIVA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	○ organizza, gestisce e aggiorna gli atti amministrativi emessi durante la fase di emergenza al fine di garantire la continuità amministrativa del Comune	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.7		

SISTEMA DI ALLERTA

La Regione Veneto ha attivato un sistema di allerta per le ondate di calore che coinvolge la Sanità, l'Arpa (Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente), i Comuni e le Associazioni di volontariato. Il sistema si basa sulla previsione delle ondate di calore in modo da permettere alle strutture coinvolte di organizzarsi per tempo per fronteggiare l'emergenza.

In base alle previsioni fornite giornalmente dall'Arpa tramite un apposito bollettino sul disagio fisico (entro le ore 14:00, tutti i giorni, festivi compresi dal 1 giugno al 15 settembre), le strutture sanitarie della regione attivano una serie di procedure atte a garantire un'adeguata risposta presso le strutture ospedaliere e per fornire servizi a domicilio alle persone considerate a rischio. A questo si affianca un importante contributo da parte del Comune e delle Associazioni che grazie a campagne di informazione, all'attivazione di numeri verdi e all'organizzazione di servizi di trasporto e di intrattenimento in luoghi freschi cercano di limitare il disagio per i soggetti in difficoltà.

Fase 0: Condizione di Pace (NO DISAGIO)

Sono previste condizioni meteorologiche non associate a rischio per la salute della popolazione.

Fase 1: Attenzione (DEBOLE DISAGIO)

Sono previste temperature elevate che non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione; si tratta di condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di condizioni di rischio.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.8		

Precursore Meteorologico

Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 72 ore

Fase 2: Preallarme (DISAGIO)

Nel caso di peggioramento delle condizioni meteo scatta la fase di Preallarme. Sono previste temperature elevate e condizioni meteorologiche a rischio per la salute delle persone anziane e fragili.

Precursore Meteorologico

Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 24/48 ore; sono previsti eccessi di eventi sanitari

Fase 3: Allarme (FORTE DISAGIO)

Nel caso di peggioramento delle condizioni meteo scatta la fase di Allarme. Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per tre o più giorni consecutivi: è in corso un'ondata di calore ad elevato rischio per la salute della popolazione.

Precursore Meteorologico

Le condizioni di rischio permangono per più di 2 giorni consecutivi; sono previsti eccessi di eventi sanitari



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.9		

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Rischio Bolle di Calore	Previsto	Attenzione (debole disagio) Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 72 ore
		Preallarme (disagio) Peggioramento della condizioni meteo e Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 24/48 ore; sono previsti eccessi di eventi sanitari
		Allarme (forte disagio) Le condizioni di rischio permangono per più di 2 giorni consecutivi; sono previsti eccessi di eventi sanitari

Classificazione dell'Emergenza

MODELLO D'INTERVENTO

Poiché l'ondata di calore è un evento che si evolve in tempi non improvvisi, si dovranno attuare prestabilite procedure in base all'evoluzione della gravità dell'evento stesso. Tali procedure sono relative alle fasi successive di emergenza come di seguito riportato.

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche favorevoli alla formazione delle ondate di calore

Fase 1: Attenzione



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.10	

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ contattare l'ARPAV di Teolo
- ▶ Se lo ritiene opportuno avvisare il Sindaco
- ▶ Identificare le persone a rischio, attivare la loro informazione circa i rischi possibili e i rimedi raccomandati, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

Fase 2: Preallarme

In questo caso il Sindaco deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Organizzare la sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio e degli eventuali effetti sulla salute, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Verificare che i soggetti a rischio abbiano una conoscenza aggiornata del problema e comprendano bene le misure che potrebbero proteggerli dal calore evitando conseguenze sulla salute, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Invitare i soggetti ad alto rischio a contattare il proprio medico per verificare il loro stato di salute ed eventuali terapie, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Preparare l'eventuale trasferimento di persone a rischio in adeguati locali condizionati (ad esempio case di cura, centri commerciali, ecc...), avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO ONDATE DI CALORE		pag. PE09.11		

Fase 3: Allarme

In questo caso il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto ritenute necessarie
- ▶ Allertare ed informare la popolazione, avvalendosi della *Funzione: 3 Mass-Media e Informazione*
- ▶ Porre in opera eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO EMERGENZA SANITARIA		pag. PE10.1	

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO EMERGENZA SANITARIA

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO EMERGENZA SANITARIA	pag. PE10.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento	

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie○ Contatta immediatamente l'A.S.L. territorialmente competente avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria○ Allerta i medici ed il personale infermieristico presenti sul territorio comunale avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria○ Attua la messa in sicurezza delle persone a rischio avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità	

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica lo stato del magazzino comunale○ Aggiorna un elenco dei mezzi/attrezzature in attività e di quelli in deposito ancora disponibili○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO EMERGENZA SANITARIA	pag. PE10.3		

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Attivazione non necessaria
FASE	AZIONE	
Allarme		

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Attivazione non necessaria
FASE	AZIONE	
Allarme		

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Attivazione non necessaria
FASE	AZIONE	
Allarme		

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Richiede se necessario l'intervento e gestisce l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato)○ Si raccorda con il responsabile della funzione 4 per l'organizzazione dei volontari○ Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia	

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede in accordo con la funzione di volontariato all'assistenza della popolazione colpita dall'emergenza sanitaria	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE					
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR	
		OR	MI		
	Modello d'intervento – RISCHIO EMERGENZA SANITARIA			pag. PE10.4	

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Emergenza Sanitaria	Improvviso	Allarme

MODELLO DI INTERVENTO

Generalmente l'emergenza sanitaria è considerato un evento di tipo improvviso e pertanto il sistema di allerta si riduce alla sola fase di Allarme. Tuttavia, quando vengono individuati casi di virus influenzale in zone vicine al Comune, è possibile attivare una fase di Preallarme nella quale è necessario adottare immediatamente le misure di prevenzione dettate dal Ministero della Salute o dall'ASL competente.

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Si verifica un allarme per la diffusione di una pandemia influenzale

Fase 3: Allarme

In questo caso il Sindaco, deve:

- ▶ Attivare il C.O.C. e le funzioni di supporto ritenute necessarie
- ▶ Contattare immediatamente l'A.S.L. territorialmente competente avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Allertare i medici ed il personale infermieristico presenti sul territorio comunale avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale Modello d'intervento – RISCHIO EMERGENZA SANITARIA	QN	QT	MR
		OR	MI	
		pag. PE10.5		

- ▶ Attuare la messa in sicurezza delle persone a rischio avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Qualora disponibili e se necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Mantenere costantemente informate Regione, Provincia e Prefettura delle attività svolte, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Provvedere all'assistenza della popolazione colpita dall'emergenza sanitaria, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla popolazione*
- ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI		pag. PE11.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente nel caso si manifesti un incendio boschivo di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità. È da specificare che le operazioni di spegnimento degli incendi boschivi sono svolte dal personale delle Associazioni di Volontariato per gli Incendi Boschivi e dai Vigili del Fuoco. Altri Enti verranno coinvolti in occasione di incendi boschivi con l'esclusivo compito di agevolare le attività di intervento delle tre forze sopraccitate, di gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza sulle via di comunicazione.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 3: Volontariato
	F.S. 5: Risorse di Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI		pag. PE11.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione	

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all'evacuazione).	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la <i>Funzione 5: Risorse di Mezzi e di Materiali</i>○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità	

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene i rapporti con la Regione e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i>○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI		pag. PE11.3		

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza.	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Locale, Carabinieri (dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri), Volontariato)○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori.○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE						
Capitolo 6	Relazione Generale			QN	QT	MR
				OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI			pag. PE11.4		

	o Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incendio boschivo	Imprevisto	Allarme Viene avvistato o segnalato un incendio boschivo

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Viene avvistato e segnalato un incendio boschivo, dandone l'allarme all'Arma dei Carabinieri (112) o ai Vigili del Fuoco (115)

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Favorire l'intervento delle Forze preposte allo spegnimento degli incendi boschivi (Arma dei Carabinieri (Dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri), Vigili del Fuoco, Organizzazioni specializzate di Volontariato AIB, Comunità Montane, ecc)
- ▶ Attivare il C.O.C. (Sala Decisioni e Sala Operativa)
- ▶ Tenersi in contatto con le strutture preposte al coordinamento dell'emergenza spegnimento (Arma dei Carabinieri (Dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
	Modello d'intervento – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	pag. PE11.5		

Carabinieri), VVF) e mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

- ▶ Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
- ▶ Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
- ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Materiali, Mezzi e Risorse Umane*.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO		pag. PE13.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente nel caso si manifesti un blackout elettrico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità. È da specificare che le operazioni di ripristino della rete elettrica sono svolte dal personale incaricato dalle aziende distributrici.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 5: Risorse di mezzi e di materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO		pag. PE13.2		

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...)	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari○ Predisporre e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione;○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità	

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Tiene i rapporti con la Regione e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione 1: Tecnica e Pianificazione</i>○ Allerta le ditte che dispongono di materiali utili (generatori) organizzando il loro intervento, eventualmente necessario, nelle strutture più vulnerabili (case cura)○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none">○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa	



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE						
Capitolo 6	Relazione Generale			QN	QT	MR
	Modello d'intervento – RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO			OR	MI	
pag. PE13.3						

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si informa sulle attività che la ditta erogatrice del servizio sta predisponendo o ha posto in essere per superare l'emergenza 	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (personale dell'azienda distributrice preposto al ripristino della rete elettrica) ○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità 	

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Blackout elettrico	Imprevisto	Allarme Viene segnalato un blackout elettrico

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento – RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO		pag. PE13.4		

- ▶ Viene segnalato un blackout elettrico, dandone l'allarme alle aziende distributrici

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, deve:

- ▶ Attivare il Centro Operativo Comunale con la Sala Operativa
- ▶ Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
- ▶ Attivarsi per facilitare il reperimento delle risorse idonee per la fornitura di energia elettrica alle strutture più vulnerabili, nelle quali si rendesse eventualmente necessario (es. case di cura), attraverso attrezzature mobili (generatori) avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*
- ▶ Mantenere i contatti con il Gestore dell'energia elettrica per valutare le operazioni da svolgere, e disporre tutte le attività necessarie per favorire il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*
- ▶ Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
- ▶ Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture operative e viabilità*
- ▶ Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*



INTRODUZIONE GENERALE DEL QUADRO SINOTTICO RISCHI

Il Piano di Protezione Civile è uno strumento di gestione delle emergenze. Un'affermazione che merita di essere approfondita in quanto i tipi di rischi sono molti e molti sono i luoghi del territorio comunale in cui il Piano deve fornire efficaci indicazioni al fine di mitigare gli effetti e le minacce che un rischio comporta. La progettazione del Piano e la sua concreta applicazione, debbono ammettere un approccio quasi scientifico. Questo significa che un'emergenza deve poter essere modellata (modello Augustus) al fine di poter rappresentare l'effetto delle azioni che si svolgono (chi fa che cosa come e quando), misurato per le cose e le persone, direttamente sul territorio comunale. A tale scopo è stato individuato un quadro sinottico che guida gli addetti ai lavori a dare concreta, mirata e pratica applicazione al Piano.

QUADRO SINOTTICO RISCHI-SOTTOSISTEMI TERRITORIALI

Ambito: CAPOLUOGO - Frazione Localita			Eventi Calamitosi												Eventi Non Calamitosi	
			Rischio Meteo	Rischio Idrogeologic o	Rischio Blackout Elettrico	Rischio Idropotabile	Rischio Aeroportual e	Rischio Sismico	Rischio Chimico Industriale	Rischio Trasporto Merci Pericolose	Rischio Ondate di calore	Rischio Emergenza Sanitaria	Rischio Incendi Boschivi	Rischio Piano di Emergenza Esterno (P.E.E. / P.S.)	Manifestaz ioni Pubbliche	Presenze stagionali
SALGAREDA (A)	Ambito	N. Sotto sistema	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Residenziale	A	1	A11	A12	A13	A14	A15	A16	A17	A18	A19	A110	A111	A112	A113	A114
Produttivo	A	2	A21	A22	A23	A24	A25	A26	A27	A28	A29	A210	A211	A212	A213	A214
Mobilita	A	3	A31	A32	A33	A34	A35	A36	A37	A38	A39	A310	A311	A312	A313	A314
Ambientale	A	4	A41	A42	A43	A44	A45	A46	A47	A48	A49	A410	A411	A412	A413	A414
CAMPODIPIETRA (B)		N. Sotto sistema														
Residenziale	B	1	B11	B12	B13	B14	B15	B16	B17	B18	B19	B110	B111	B112	B113	B114
Produttivo	B	2	B21	B22	B23	B24	B25	B26	B27	B28	B29	B210	B211	B212	B213	B214
Mobilita	B	3	B31	B32	B33	B34	B35	B36	B37	B38	B39	B310	B311	B312	B313	B314
Ambientale	A	4	A41	A42	A43	A44	A45	A46	A47	A48	A49	A410	A411	A412	A413	A414
CAMPOBERNARDO (C)		N. Sotto sistema														
Residenziale	C	1	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19	C110	C111	C112	C113	C114
Produttivo	C	2	C21	C22	C23	C24	C25	C26	C27	C28	C29	C210	C211	C212	C213	C214
Mobilita	C	3	C31	C32	C33	C34	C35	C36	C37	C38	C39	C310	C311	C312	C313	C314
Ambientale	C	4	C41	C42	C43	C44	C45	C46	C47	C48	C49	C410	C411	C412	C413	C414

LEGENDA rischio



Elevato



Moderato



Basso

SALGAREDA_Quadro Sinottico RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALIRiepilogo

A cura di RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved





INTRODUZIONE GENERALE RISCHI PIANI ESTERNI

Il territorio comunale accoglie strutture per le quali la norma prevede l'adozione di Piani di Emergenza Esterni (P.E.E.), Piani di Sicurezza (P.S.) o Piani di Supporto allo svolgimento di Manifestazioni Pubbliche. Le strutture possono essere le seguenti:

- Attività produttive con particolari processi produttivi regolati dal D.Lgs 334/99 (c.d. Decreto Seveso)
- Attività produttive con numero di presenze medio pari o superiore a 100 unità
- Attività produttive o di servizi con numero di presenze medio pari o superiore a 100 unità (Banche, Scuole, Case di Riposo, Nosocomi, Centro commerciale, Aeroporti, altro)
- Attività mercantili (mercato settimanale, mercatini antiquariato, promozione di prodotti locali, etc.)

Ciascuno dei Piani di Sicurezza (P.S.) regola le procedure di emergenza interne alle singole strutture/delimitazioni perimetrali. **Il Piano di Protezione Civile ha il compito di svolgere il supporto necessario per completare le azioni previste dai singoli P.S. con particolare riguardo al transito dei mezzi di soccorso.**

Esempio 1: **Evacuazione di una Scuola** (vedi pagina successiva). Si supponga che a seguito incendio locale caldaia si decida di evacuare la Scuola. I Responsabili della Sicurezza attiveranno la prevista procedura all'interno del perimetro del plesso scolastico presupponendo che il Piano di Protezione Civile garantisca adeguate condizioni di scorrimento del flusso veicolare necessario alla messa in sicurezza degli utenti scolastici, piuttosto che il facile accesso al plesso scolastico dei soccorsi (es. Vigili del Fuoco)

Esempio 2: **Evacuazione di una Casa di Cura**. Si supponga che a seguito di una perdita di gas si decida di evacuare la Casa di Cura. I Responsabili della Sicurezza attiveranno la prevista procedura all'interno del perimetro della struttura presupponendo che il Piano di Protezione Civile garantisca adeguate condizioni di scorrimento del flusso veicolare necessario alla messa in sicurezza degli utenti della Casa di Cura, piuttosto che il facile accesso alla zona da parte dei soccorsi (es. Tecnici degli impianti del gas, Ambulanze da/per per i vicini nosocomi)

Esempio 3: **Evacuazione di un'area mercatale**. Si supponga che a seguito di una perdita di gas occorra uno scoppio e si decida di evacuare l'area interessata. Il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni circa le condizioni di scorrimento del flusso veicolare necessario per l'evacuazione dell'area.

Esempio 4: **Safety Plan** riservato a un'area mercatale destinataria di probabili attacchi terroristici. Il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni circa le condizioni di prevenzione e messa in sicurezza dell'area.



SCENARIO

Denominazione Scenario (Es. EVACUAZIONE SCUOLA)

A cura dell'Amministrazione Comunale
di concerto con il Responsabile Sicurezza
SCELTA dell'OGGETTO
(vedi Report RISORSE E MINACCE)

RECUPERO del PIANO DI EMERGENZA ESTERNO / PIANO DI SICUREZZA

ENDOPROCEDURE DI EMERGENZA

SCELTA RISCHIO
(Esempio)

- Fuga di GAS
- Incendio
- Allagamento
- Sversamento liquidi infiammabili
- ...

AZIONI INTERNE
(Applicazione del Piano di Sicurezza)

AZIONI ESTERNE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

CELLE DI RISCHIO

MATRICE RISCHIO - SOTTOSISTEMI territoriali

- Residenziale (Es. A12)
- Produttivo (Es. A26)
- Mobilità (Es. A40)
- Ambientale

DETTAGLI DI RISCHIO

- Sito
- Analisi per Sottosistema
- Parametri di Dimensionamento

MODELLO DI INTERVENTO





INTRODUZIONE GENERALE CELLA DI RISCHIO A12(1)-A32(1)

Le Celle di Rischio A12(1) e A32(1)¹ delimitano le porzioni di territorio entro le quali si abbatte una calamita naturale di origine idraulica. La delimitazione territoriale, l'esposizione antropica e infrastrutturale nonché il focus su alcuni dettagli, sono rappresentati nelle seguenti tavole:

EL01-R02-03-1	Scenario_IDRAULICO_Senza interferenze_da altri rischi_Mappatura_A12(1)-A32(1) Scenario_IDRAULICO_Senza
EL01-R02-03-2	interferenze da altri rischi_Esposizione_A12(1)-A32(1)_per ZTO_(da PI adottato) Scenario_IDRAULICO_Senza
EL01-R02-03-3	interferenze da altri rischi_Esposizione_A12(1)-A32(1)_per ZTO_(da PI adottato) Scenario_IDRAULICO_Senza
EL01-R02-03-4	interferenze da altri rischi_Esposizione_A12(1)-A32(1)_per ZTO_(da PI adottato)
EL01-R02-03-5	Scenario_IDRAULICO_Senza interferenze_da altri rischi_Dettagli_A12(1)-A32(1)
EL01-R02-03-6	Scenario_IDRAULICO_Senza interferenze_da altri rischi_Dettagli_A12(1)-A32(1)

Il contesto emergenziale interessa la parte del territorio in cui l'asse dell'alveo del fiume Piave e l'asse dell'argine su cui si sviluppa l'arteria SP83 sono significativamente vicini e paralleli. Due aggettivi che richiamano l'attenzione sull'entità della spinta del flusso idraulico e quindi sui possibili effetti sulle pareti dell'argine.

Le distanze (in linea d'aria) dell'alveo del fiume Piave dai centri urbanizzati del Comune di Salgareda, sono le seguenti:

- alveo fiume Piave – VIGONOVO : 1.300 mt
- alveo fiume Piave – SALGAREDA : 1.300 mt
- alveo fiume Piave – CAMPOBERNARDO : 2.800 mt
- alveo fiume Piave – CAMPODIPIETRA : 4.100 mt

La perimetrazione dello scenario di rischio A12(1)-A32(1) corrisponde alla delimitazione della zona PAI ="F" (fluviale) estesa (buffer cartografico) di un chilometro. L'estensione comprende totalmente la zona PAI ="P3" e, parzialmente le zone PAI ="P2" e "P1".

¹ Vedi QUADRO SINOTTICO Rischio-Sottosistemi Territoriali



La presenza antropica, articolata per destinazione urbanistica, nell'intero territorio comunale è la seguente:

✘	p0201011_Sisma_Persone_00004_Zona 16(00)
✘	p0201011_Sisma_Persone_00008_Zona 14(02)
✘	p0201011_Sisma_Persone_00027_Zona 14(01)
✘	p0201011_Sisma_Persone_00090_Zona 12(03)
✘	p0201011_Sisma_Persone_00122_Zona 16(03)
✘	p0201011_Sisma_Persone_00416_Zona 16(02)
✘	p0201011_Sisma_Persone_00670_Zona 16(01)
✘	p0201011_Sisma_Persone_00698_Zona 12(01)
✘	p0201011_Sisma_Persone_02600_Zona 12(02)
✘	p0201081_Allagamenti_Persone_00255_Zona A(1)

Il territorio compreso nella Cella di Rischio A12(1)-A32(1) ha una destinazione urbanistica 16(01) (vedi Quadro conoscitivo dello strumento urbanistico PI adottato).

La presenza antropica² nel territorio avente destinazione urbanistica 16(01) è pari a 670 unità di cui 255 cadono entro il perimetro della Cella di Rischio A12(1)-A32(1).

Per lo scenario di rischio incastonato sulla Cella di Rischio A12(1)-A32(1) è previsto un Piano di Allertamento la cui priorità è strettamente connessa al valore della QUOTA base e QUOTA gronda degli edifici ricadenti nella Cella di Rischio stessa (vedi tabulato posizione indice Relazione Generale: 0060066140_Cella di Rischio A12(2)-A32(1) EsposizionePersone (quota edificio))

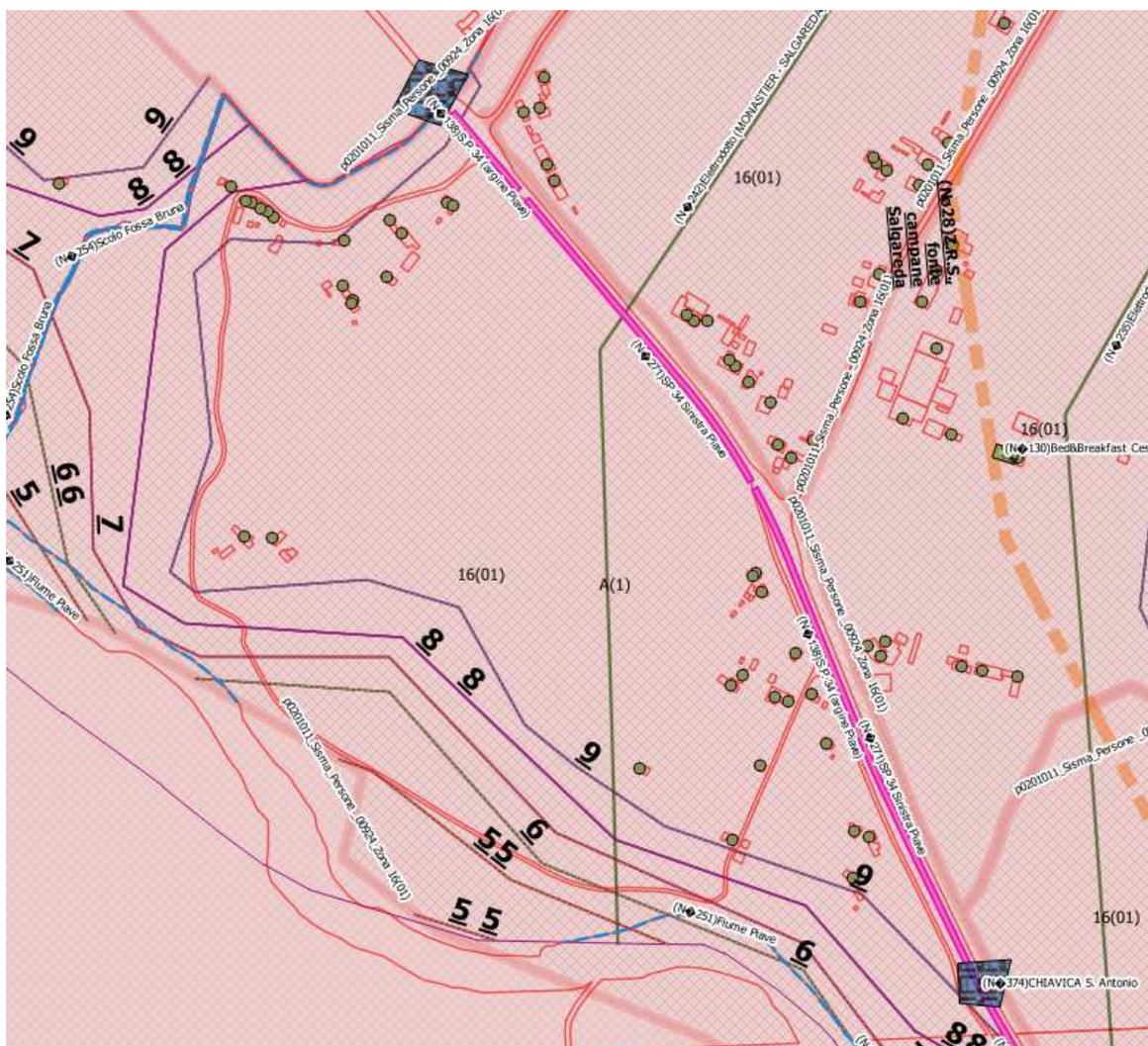
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE: CHIAVICHE

Nel perimetro dello scenario di rischio A12(1)-A32(1), sono presenti due chiaviche (fonte Genio Civile di Treviso) denominate Fossa Bruna e S. Antonio, indicate nella seguente immagine:

² Vedi tabulato "Inconsistenze tra stradario cartografico e stradario Ufficio Anagrafe"



A cui corrisponde, sul Piano, la seguente cartografia:



che evidenzia quanto segue:

- a) la porzione di territorio della Cella di Rischio presenta particolari criticità idrauliche in relazione al fatto che in brevi distanze si raggiungono dislivelli significativi
- b) la portata del fiume Piave nel tratto interessato dalla Cella di rischio è elevata e come tale capace di portare in stato di stress strutturale gli argini che difendono il territorio comunale di Salgareda

Lo scenario di rischio prevede un **modello operativo di emergenza** o **modello di Intervento**, che elenca le priorità e le associate azioni previste a carico delle competenti Funzioni di Supporto



(vedi tabulato posizione indice Relazione Generale : 0060066130_Cella di Rischio
A12(1)-A32(1)_Modello-di-Intervento)



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

(causale: vedi voce 0080080040_Elenco Elaborati Cartografici_Allegati)

MODELLO INTERVENTO -----> PR02_1

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA	3	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento
Descrizione Adempimento			
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		17/09/2015	15/03/2016

Rischio: IDRAULICO

Procedura: Esondazione corsi d'acqua

Stato: 03 - Preallarme



Funzione **01 - Tecnica e di pianificazione** *Priorità* **1** *AZIONE* **Convocazione del COC**

RESPONSABILE della Funzione
Favaretto Gabriele

Recapiti *tipoRecapito* *recapito*

Tel Casa **n.d**
 Tel Uff **0422 807759**

Elementi interessati dall'Azione

TEMA **p0301_Augustus.mdb**

CLASSE **p0301011_Augustus** *progressivo scheda* *stato*

DENOMINAZIONE SCHEDA

Componente COC--01- Sindaco e Presidente dell'Ass.ne Com.le di Protezione Civile Dott. Favaretto Andrea 999 Attiva

Componente COC--02- Assessore delegato Protezione Civile Sig. n.d n.d 999 Attiva

Componente COC--03- Segretario Comunale Dott. Ghedin Daniela 999 Attiva

Componente COC--04- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile Sig. n.d n.d 999 Attiva

Componente COC--05- Dirigente responsabile del Settore Tecnico Arch. Favaretto Gabriele 999 Attiva

Componente COC--06- Comandante Polizia Locale Sig. n.d n.d 999 Attiva





Funzione *Priorità* **AZIONE**
01 - Tecnica e di pianificazione **2 Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**

RESPONSABILE della Funzione *Recapiti* *tipoRecapito* *recapito*
Favaretto Gabriele
 Tel Casa n.d
 Tel Uff 0422 807759

Elementi interessati dall'Azione

TEMA p0301_Augustus.mdb

CLASSE p0301010_Augustus *progressivo scheda stato*

DENOMINAZIONE SCHEDA

Responsabili Funzione di Supporto--01 - Tecnica e di pianificazione 01 Favaretto Gabriele 999 Attiva

Responsabili Funzione di Supporto--02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria 02 Pillon Paola 999 Attiva

Responsabili Funzione di Supporto--04 - Volontariato 04 Pillon Paola 999 Attiva

Responsabili Funzione di Supporto--05 - Risorse 05 N.D. N.D. 999 Attiva

Responsabili Funzione di Supporto--07 - Telecomunicazioni 07 N.D. N.D. 999 Attiva

Responsabili Funzione di Supporto--08 - Servizi Essenziali 08 Favaretto Gabriele 999 Attiva



Responsabili Funzione di Supporto--09 - Censimento danni 09 N.D. N.D. 999 Attiva

Responsabili Funzione di Supporto--10 - Strutture Operative Locali e Viabilità 10 Favaretto Gabriele 999 Attiva

Responsabili Funzione di Supporto--13 - Assistenza alla Popolazione 13 N.D. N.D. 999 Attiva

Responsabili Funzione di Supporto--15 - Gestione amministrativa 15 N.D. N.D. 999 Attiva

Responsabili Funzione di Supporto--98 - Addetto gestione informatica del PIANO 98 Favaretto Gabriele 999 Attiva

Responsabili Funzione di Supporto--99 - Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO 99 Favaretto Gabriele 999 Attiva



<i>Funzione</i>	<i>Priorità</i>	<i>AZIONE</i>
01 - Tecnica e di pianificazione	3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)

<i>RESPONSABILE della Funzione</i>	<i>Recapiti</i>	<i>tipoRecapito</i>	<i>recapito</i>
Favaretto	Gabriele	Tel Casa	n.d
		Tel Uff	0422 807759

Elementi interessati dall'Azione

TEMA **p0104_Edifici_strategici.mdb**

CLASSE **p0104011_UfficiPC** *progressivo scheda stato*

DENOMINAZIONE SCHEDA

(N°310)Ponte di Piave_Municipio 310 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 0422858907

(N°312)San Biagio di Callalta_Municipio 312 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 04228944

(N°313)Zenson di Piave_Municipio 313 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 0421344164

(N°314)Sede COC - ODERZO (per Emergenza IDRAULICA) (Sala Giunta) 314 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 04228121



(N°315)Cessalto_Municipio 315 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 0421327110

(N°316)Chiarano_Municipio 316 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 0422746010

(N°317)Noventa di Piave_Municipio 317 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 042165212

(N°318)San Donà di Piave_Municipio 318 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 04215901

(N°32)COC per eventi non sismici (Municipio) 32 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 0422747034

(N°33)COC per eventi sismici (Scuola Ele. G. Collarin) 33 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 0422747034

(N°343)Sede COM di Oderzo 343 Attiva

Recapito-----



<i>Funzione</i>	<i>Priorità</i>	<i>AZIONE</i>
01 - Tecnica e di pianificazione	4	Mantiene i contatti con i referenti con i referenti delle Aree PAI/Esercitazione

<i>RESPONSABILE della Funzione</i>	<i>Recapiti</i>	<i>tipoRecapito</i>	<i>recapito</i>
Favaretto	Gabriele	Tel Casa	n.d
		Tel Uff	0422 807759

Elementi interessati dall'Azione

TEMA **p0201_Scenari_di_rischio.mdb**

CLASSE **p0201081_Allagamenti** *progressivo scheda stato*

DENOMINAZIONE SCHEDA

(N°376)Scenari di Rischio-A(1)

376 Attiva

Recapito-----



Funzione	Priorità	AZIONE
02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	1	Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie

RESPONSABILE della Funzione	Recapiti	tipoRecapito	recapito
Pillon	Paola	Tel Casa	0422 857765
		Tel Uff	0422 747013

Elementi interessati dall'Azione

TEMA p0106_Edifici_rilevanti.mdb

CLASSE p0106031_StruttureSanitarie *progressivo scheda stato*

DENOMINAZIONE SCHEDA

(N°35)Ambulatorio Medico dott. Croce 35 Attiva

Croce	Antonello
<i>Recapito-----</i>	--tel uff 0422807828

(N°36)Ambulatorio Medico dott. Abate 36 Attiva

Abate	Giovanni Salvatore
<i>Recapito-----</i>	--tel uff 0422807711

(N°37)Ambulatorio Medico dott. Montagner 37 Attiva

Montagner	Roberto
<i>Recapito-----</i>	--tel uff 0422744188

(N°38)Ambulatorio Medico dott. Stangl 38 Attiva

Stangl	Birgit
<i>Recapito-----</i>	--tel uff 0422744055



(N°39)Ambulatorio Medico dott. Gorini

39 Attiva

Gorini

Brunello

Recapito----- --tel uff 0422747199

*Funzione**Priorità AZIONE*02 - Sanità, Assistenza Sociale e
Veterinaria2 Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure,
in collaborazione con le strutture sanitarie*RESPONSABILE della Funzione**Recapiti tipoRecapito recapito*

Pillon

Paola

Tel Casa 0422 857765

Tel Uff 0422 747013

*Elementi interessati dall'Azione**TEMA*

p0104_Edifici_strategici.mdb

CLASSE

p0104031_ProntoSoccorso

*progressivo scheda stato**DENOMINAZIONE SCHEDA*

(N°342)Ospedale di Oderzo

342 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 04227151



Funzione

Priorità **AZIONE**

04 - Volontariato

1 Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato

RESPONSABILE della Funzione

Recapiti *tipoRecapito* *recapito*

Pillon Paola

Tel Casa **0422 857765**

Tel Uff **0422 747013**

Elementi interessati dall'Azione

TEMA **p0109_Risorse_attive.mdb**

CLASSE **p0109011_OrgVolontariato**

progressivo scheda *stato*

DENOMINAZIONE SCHEDA

(N°156)Ass. Vol. Protezione Civile

156 Attiva

Bertocco

Mirco

Recapito----- --tel uff 0577296634

(N°88)Sede PC (Ex. Scu. Ele. Candolè)

88 Attiva

Bertocco

Guerrino

Recapito----- --tel uff 392911170



<i>Funzione</i>	<i>Priorità</i>	<i>AZIONE</i>
04 - Volontariato	2	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidiarietà orizzontale)

<i>RESPONSABILE della Funzione</i>	<i>Recapiti</i>	<i>tipoRecapito</i>	<i>recapito</i>
Pillon	Paola	Tel Casa	0422 857765
		Tel Uff	0422 747013

Elementi interessati dall'Azione

TEMA p0104_Edifici_strategici.mdb

<i>CLASSE</i>	p0104011_UfficiPC	<i>progressivo scheda</i>	<i>stato</i>
---------------	--------------------------	---------------------------	--------------

DENOMINAZIONE SCHEDA

(N°310)Ponte di Piave_Municipio	310	Attiva
----------------------------------------	-----	--------

Centralino

Recapito----- --tel uff 0422858907

(N°312)San Biagio di Callalta_Municipio	312	Attiva
------------------------------------------------	-----	--------

Centralino

Recapito----- --tel uff 04228944

(N°313)Zenson di Piave_Municipio	313	Attiva
-----------------------------------------	-----	--------

Centralino

Recapito----- --tel uff 0421344164

(N°314)Sede COC - ODERZO (per Emergenza IDRAULICA) (Sala Giunta)	314	Attiva
-------------------------------------------------------------------------	-----	--------

Centralino

Recapito----- --tel uff 04228121



(N°315)Cessalto_Municipio 315 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 0421327110

(N°316)Chiarano_Municipio 316 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 0422746010

(N°317)Noventa di Piave_Municipio 317 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 042165212

(N°318)San Donà di Piave_Municipio 318 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 04215901

(N°32)COC per eventi non sismici (Municipio) 32 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 0422747034

(N°33)COC per eventi sismici (Scuola Ele. G. Collarin) 33 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 0422747034

(N°343)Sede COM di Oderzo 343 Attiva

Recapito-----



<i>Funzione</i>	<i>Priorità</i>	<i>AZIONE</i>
05 - Risorse	1	Mantiene i contatti con il gestore delle Opere idrauliche presenti sul territorio

<i>RESPONSABILE della Funzione</i>	<i>Recapiti</i>	<i>tipoRecapito</i>	<i>recapito</i>
N.D.	N.D.	Cell	n.d
		Tel Casa	n.d
		Tel Uff	n.d

Elementi interessati dall'Azione

TEMA p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

CLASSE p0105081_OperePresa

progressivo scheda stato

DENOMINAZIONE SCHEDA

(N°295)Torre piezometrica

295 Attiva

Favaretto

Arch. Gabriele

Recapito----- --tel uff 0422807759

(N°373)CHIAVICA Fossa Bruna

373 Attiva

Recapito-----

(N°374)CHIAVICA S. Antonio

374 Attiva

Recapito-----



Funzione *Priorità* **AZIONE**
05 - Risorse **1** **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**

RESPONSABILE della Funzione *Recapiti* *tipoRecapito* *recapito*
N.D. **N.D.** Cell **n.d**
 Tel Casa **n.d**
 Tel Uff **n.d**

Elementi interessati dall'Azione

TEMA **p0109_Risorse_attive.mdb**

CLASSE **p0109073_MacchineOperatrici** *progressivo scheda* *stato*

DENOMINAZIONE SCHEDA

(N°184)MOTOSEGA ECHO CS 351 WES 184 Attiva
Favaretto Arch. Gabriele
Recapito----- --tel uff 0422807759

(N°185)MOTOSEGA STIHL MS 441 185 Attiva
Favaretto Arch. Gabriele
Recapito----- --tel uff 0422807759

(N°209)ESCAVATORE BENFRA 209 Attiva
Favaretto Arch. Gabriele
Recapito----- --tel uff 0422807759

(N°210)MACCHINA SPAZZATRICE SCHMIDT 210 Attiva
Favaretto Arch. Gabriele
Recapito----- --tel uff 0422807759



Funzione *Priorità* **AZIONE**
05 - Risorse **2** **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**

RESPONSABILE della Funzione *Recapiti* *tipoRecapito* *recapito*
N.D. **N.D.**
 Cell **n.d**
 Tel Casa **n.d**
 Tel Uff **n.d**

Elementi interessati dall'Azione

TEMA **p0109_Risorse_attive.mdb**

CLASSE **p0109103_Pompe** *progressivo scheda* *stato*
DENOMINAZIONE SCHEDA
(N°212)MOTOPOMPA HONDA WT 30 212 Attiva
Bertocco **Rino**
Recapito----- --tel uff 3923111170



Funzione *Priorità* **AZIONE**
05 - Risorse **3** **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**

RESPONSABILE della Funzione
N.D. **N.D.** *Recapiti* *tipoRecapito* *recapito*
 Cell **n.d**
 Tel Casa **n.d**
 Tel Uff **n.d**

Elementi interessati dall'Azione

<i>TEMA</i>	p0109_Risorse_attive.mdb	<i>progressivo scheda</i>	<i>stato</i>
<i>CLASSE</i>	p0109033_Materiali		
<i>DENOMINAZIONE SCHEDA</i>			
(N°157)Autotrasporti Codognotto		157	Attiva
Codognotto	Gianfranco		
<i>Recapito-----</i>	--tel uff 04227447		
(N°158)B.M. di Basso Antonio		158	Attiva
Basso	Antonio		
<i>Recapito-----</i>	--tel uff 0422804059		
(N°159)Bonotto Francesco		159	Attiva
Bonotto	Francesco		
<i>Recapito-----</i>	--tel uff 0424708353		
(N°160)Bortoluzzi		160	Attiva
Bortoluzzi	Claudio		
<i>Recapito-----</i>	--tel uff 0432955750		



(N°161)Buffolo Stefano 161 Attiva

Buffolo Stefano

Recapito----- --tel uff 042165014

(N°162)Cantina Cescon 162 Attiva

Cescon Ivan

Recapito----- --tel uff 0422804804

(N°163)Cantina Miotto 163 Attiva

Miotto Lodovico

Recapito----- --tel uff 0423985095

(N°164)Cantina Molon 164 Attiva

Molon Ornella

Recapito----- --tel uff 0422804807

(N°165)Cantina Pascon 165 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 0422804135

(N°166)Cantina Sandre 166 Attiva

Sandre Angelo

Recapito----- --tel uff 0422804135

(N°167)Cantina Sociale Campodipietra 167 Attiva

Centralino Cantina

Recapito----- --tel uff 0422744018

(N°168)Cantina Sutto 168 Attiva

Sutto Stefano

Recapito----- --tel uff 0422744063



(N°169)Cantina Vigna Dogarina 169 Attiva

Centralino **Dogarina**

Recapito----- --tel uff 0422804129

(N°170)Cappellazzo Giancarlo 170 Attiva

Cappellazzo

Recapito----- --tel uff 0422804806

(N°171)Consorzio Agrario - Lucchese 171 Attiva

Lucchese **Antonio**

Recapito----- --tel uff 0583584093

(N°173)DE.CA. 173 Attiva

De Toffol **Stefano**

Recapito----- --tel uff 0422807220

(N°177)Floricoltura Candosin 177 Attiva

Candosin **Luigi**

Recapito----- --tel uff 0422747353

(N°178)Floricoltura Curtolo 178 Attiva

Curtolo **Silvana**

Recapito----- --tel uff 0422305060

(N°179)Gatti Giuseppe 179 Attiva

Gatti **Paola**

Recapito----- --tel uff 030622103

(N°181)Impresa edile Pavan 181 Attiva

Pavan **Roberto**

Recapito----- --tel uff 0422807156



(N°182)Macelleria De Bortoli 182 Attiva

De Bortoli

Silvano

Recapito----- --tel uff 0422744487

(N°183)Macelleria Trevisan 183 Attiva

Trevisan

Giovanni

Recapito----- --tel uff 0422747063

(N°186)Panificio Campodipietra 186 Attiva

Travagin

Maria

Recapito----- --tel uff 0422744035

(N°187)Panificio Floreno - Vigonovo 187 Attiva

Paro

Gianluca

Recapito----- --tel uff 0422583665

(N°188)Panificio Salgareda 188 Attiva

Bonfiglio

Giuseppe

Recapito----- --tel uff 0422807525

(N°189)Paro Remo 189 Attiva

Paro

Remo

Recapito----- --tel uff 0422807755

(N°190)Sartor Ivan 190 Attiva

Centralino

Recapito-----

(N°194)Trevisiol Ivan 194 Attiva

Trevisiol

Ivan

Recapito----- --tel uff 0422807593



(N°196)Zerbato Luciano s.n.c.

196 Attiva

Zerbato

Giorgio

Recapito----- --tel uff 0422807774

(N°247)Trattoria da Scalabrin

247 Attiva

Centralino

Recapito-----

(N°248)Ristorante La Rosa

248 Attiva

Pascon

Luigino

Recapito----- --tel uff 0422804034

(N°249)Ristorante Da Cracco - CampodiPietra

249 Attiva

Centralino

Recapito----- --tel uff 0422 804162



<i>Funzione</i>	<i>Priorità</i>	<i>AZIONE</i>
07 - Telecomunicazioni	1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità

<i>RESPONSABILE della Funzione</i>	<i>Recapiti</i>	<i>tipoRecapito</i>	<i>recapito</i>
N.D.	N.D.	Cell	n.d
		Tel Casa	n.d
		Tel Uff	n.d

Elementi interessati dall'Azione

TEMA **p0103_Metodi_di_allertamento.mdb**

CLASSE **p0103011_Allertamento**

progressivo scheda stato

DENOMINAZIONE SCHEDA

(N°231)Z.R.S., fonte campana di Arzeri

231 Attiva

Recapito-----

(N°240)Z.R.S. Est, fonte Altoparlante su autovettura

240 Attiva

Recapito-----

(N°28)Z.R.S., fonte campane Salgareda

28 Attiva

Protempore

Parroco

Recapito-----

--tel uff 0422747015

(N°29)Z.R.S., fonte campane Campodipietra

29 Attiva

Protempore

Parroco

Recapito-----

--tel uff 0422744016



(N°30)Z.R.S., fonte campane Campobernardo

30 Attiva

Protempore

Parroco

Recapito----- --tel uff 0422744348

(N°31)Z.R.S. Nord-Ovest, fonte Altoparlante

31 Attiva

Recapito-----



<i>Funzione</i>	<i>Priorità</i>	<i>AZIONE</i>
10 - Strutture Operative Locali e Viabilità	1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento

<i>RESPONSABILE della Funzione</i>	<i>Recapiti</i>	<i>tipoRecapito</i>	<i>recapito</i>
Favaretto	Gabriele	Tel Casa	n.d
		Tel Uff	0422 807759

Elementi interessati dall'Azione

TEMA **p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb**

CLASSE **p0107012_CollegamentiViari** *progressivo scheda stato*

DENOMINAZIONE SCHEDA

(N°137)S.P. 117 di Chiarano 137 Attiva

Centralino

Provincia

Recapito----- --tel uff 0422656000

(N°138)S.P. 34 (argine Piave) 138 Attiva

Centralino

Provincia

Recapito----- --tel uff 0422656000

(N°139)S.P. 66 di Salgareda 139 Attiva

Centralino

Provincia

Recapito----- --tel uff 0422656000

(N°140)S.R. 53 Postumia 140 Attiva

Centralino

Veneto Strade

Recapito----- --tel uff 0412907711



(N°288)S.P. 133 Talponada

288 Attiva

Centralino

Provincia

Recapito----- --tel uff 04226565



Funzione **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità** **Priorità** **AZIONE**
2 Attivazione cancelli stradali

RESPONSABILE della Funzione
Favaretto Gabriele

Recapiti **tipoRecapito** **recapito**

Tel Casa **n.d**
 Tel Uff **0422 807759**

Elementi interessati dall'Azione

TEMA **p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb**

CLASSE **p0108103_Cancelli** **progressivo scheda** **stato**

DENOMINAZIONE SCHEDA

(N°300)Cancello stradale (Via Postumia verso Oderzo) **300** **Attiva**

Recapito-----

(N°301)Cancello stradale (Intersezione tra Via Postumia e la SP 66) **301** **Attiva**

Recapito-----

(N°302)Cancello stradale (Intersezione tra la SP 66 e Via Castella) **302** **Attiva**

Recapito-----

(N°303)Cancello stradale (Intersezione tra Via Paradiso e Via Soldati) **303** **Attiva**

Recapito-----



(N°304)Cancello stradale (S.P. 34 confine con Noventa di Piave)

304 Attiva

Recapito-----

(N°305)Cancello stradale (S.P. 34 confine con Ponte di Piave)

305 Attiva

Recapito-----

Funzione

Priorità AZIONE

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità

3 Dirottamento traffico

RESPONSABILE della Funzione

Recapiti tipoRecapito recapito

Favaretto Gabriele

Tel Casa **n.d**

Tel Uff **0422 807759**

Elementi interessati dall'Azione

TEMA **p0108 Strutture tattiche e sensibili.mdb**

CLASSE **p0108072_NodiSensibili**

progressivo scheda stato

DENOMINAZIONE SCHEDA

Disattiva





Esposizione Persone per QUOTABASE edificio VIA e NUMERO CIVICO

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e
DGR 3315/10 e ssmmii)

17/09/2015

15/03/2016

Cod. Asta	Nome Asta	Nro	Sigla	Nro Persone	
	Zona	Tipo:			QUOTABASE:
10	Via Cavain	3	2	2	
	A	edificio civile			0
10	Via Cavain	3	1	2	
	A	edificio civile			0
13	Via Conche	14	C	1	
	A	edificio civile			0
13	Via Conche	14	A	1	
	A	edificio civile			0
13	Via Conche	6		5	
	A	edificio civile			0
13	Via Conche	14	D	1	
	A	edificio civile			0
13	Via Conche	14	B	1	
	A	edificio civile			0
13	Via Conche	12		2	
	A	edificio civile			5,8
13	Via Conche	20	A	1	
	A	edificio civile			6,5
13	Via Conche	20		1	
	A	edificio civile			6,5
13	Via Conche	30		1	
	A	edificio civile			6,7
13	Via Conche	34		1	
	A	edificio civile			6,7
13	Via Conche	38		1	
	A	edificio civile			6,7



<i>Cod. Asta</i>	<i>Nome Asta</i>	<i>Nro</i>	<i>Sigla</i>	<i>Nro Persone</i>	
	<i>Zona</i>				<i>QUOTABASE:</i>
		<i>Tipo:</i>			
13	Via Conche	36		3	
	A	edificio civile			6,7
13	Via Conche	28		3	
	A	edificio civile			6,7
13	Via Conche	40		4	
	A	edificio civile			6,7
13	Via Conche	32		3	
	A	edificio civile			6,7
13	Via Conche	26		2	
	A	edificio civile			6,8
13	Via Conche	22		3	
	A	edificio civile			7
13	Via Conche	24		1	
	A	edificio civile			7
13	Via Conche	14	E	1	
	A	edificio civile			7,1
13	Via Conche	14	O	1	
	A	edificio civile			7,1
13	Via Conche	18		2	
	A	edificio civile			7,2
13	Via Conche	18	A	2	
	A	edificio civile			7,2
13	Via Conche	8		4	
	A	edificio civile			7,3
2	Via Argine Piave	51	1	1	
	A	edificio civile			7,4
2	Via Argine Piave	51		1	
	A	edificio civile			7,4
10	Via Cavain	5		1	
	A	edificio civile			7,4
13	Via Conche	7			
	A	edificio civile			7,4
30	Via Montiron	10			
	A	edificio civile			7,4



<i>Cod. Asta</i>	<i>Nome Asta</i>	<i>Nro</i>	<i>Sigla</i>	<i>Nro Persone</i>	
	<i>Zona</i>				<i>QUOTABASE:</i>
		<i>Tipo:</i>			
30	Via Montiron	2		1	
	A	edificio civile			7,4
4	Via Bosco	12		2	
	A	edificio civile			7,5
4	Via Bosco	14		5	
	A	edificio civile			7,5
13	Via Conche	5		4	
	A	edificio civile			7,5
13	Via Conche	16		2	
	A	edificio civile			7,5
13	Via Conche	9		2	
	A	edificio civile			7,5
13	Via Conche	16	A	2	
	A	edificio civile			7,5
13	Via Conche	10		1	
	A	edificio civile			7,5
13	Via Conche	10	A	1	
	A	edificio civile			7,5
36	Via Risorgimento S.	1			
	A	edificio civile			7,5
4	Via Bosco	10			
	A	edificio civile			7,6
30	Via Montiron	4			
	A	edificio civile			7,6
13	Via Conche	4		2	
	A	edificio civile			7,7
2	Via Argine Piave	53		3	
	A	stalla o allevamento agricolo o fienil			7,8
2	Via Argine Piave	47		4	
	A	edificio civile			7,9
2	Via Argine Piave	16		4	
	A	edificio civile			8
10	Via Cavain	4		6	
	A	edificio civile			8



<i>Cod. Asta</i>	<i>Nome Asta</i>	<i>Nro</i>	<i>Sigla</i>	<i>Nro Persone</i>	
	<i>Zona</i>	<i>Tipo:</i>			<i>QUOTABASE:</i>
10	Via Cavain	14		2	
	A	edificio civile			8
33	Via Provinciale Est	28		1	
	A	edificio civile			8
38	Via Soldati	35		1	
	A	edificio civile			8
38	Via Soldati	31		2	
	A	edificio civile			8
38	Via Soldati	33			
	A	edificio civile			8
30	Via Montiron	12		2	
	A	edificio civile			8,1
38	Via Soldati	45			
	A	edificio civile			8,1
30	Via Montiron	6		2	
	A	edificio civile			8,2
30	Via Montiron	8		4	
	A	edificio civile			8,2
33	Via Provinciale Est	6		2	
	A	edificio civile			8,2
38	Via Soldati	37		1	
	A	edificio civile			8,2
2	Via Argine Piave	45		2	
	A	stalla o allevamento agricolo o fienil			8,3
2	Via Argine Piave	49			
	A	stalla o allevamento agricolo o fienil			8,3
10	Via Cavain	2	1	1	
	A	edificio civile			8,3
10	Via Cavain	1	1	1	
	A	edificio civile			8,3
10	Via Cavain	2		1	
	A	edificio civile			8,3
10	Via Cavain	3		2	
	A	edificio civile			8,3



<i>Cod. Asta</i>	<i>Nome Asta</i>	<i>Nro</i>	<i>Sigla</i>	<i>Nro Persone</i>	
	<i>Zona</i>	<i>Tipo:</i>			<i>QUOTABASE:</i>
10	Via Cavain	12		2	
	A	stalla o allevamento agricolo o fienil			8,3
10	Via Cavain	1		1	
	A	edificio civile			8,3
33	Via Provinciale Est	20		2	
	A	edificio civile			8,3
33	Via Provinciale Est	18		1	
	A	edificio civile			8,3
33	Via Provinciale Est	10			
	A	edificio civile			8,3
33	Via Provinciale Est	22		2	
	A	edificio civile			8,3
38	Via Soldati	41		3	
	A	edificio civile			8,3
38	Via Soldati	56			
	A	edificio civile			8,3
38	Via Soldati	39		1	
	A	edificio civile			8,3
2	Via Argine Piave	23		3	
	A	edificio civile			8,4
2	Via Argine Piave	41	A	3	
	A	edificio civile			8,4
2	Via Argine Piave	41		3	
	A	edificio civile			8,4
10	Via Cavain	12		2	
	A	edificio civile			8,4
10	Via Cavain	10		2	
	A	edificio civile			8,4
10	Via Cavain	8		3	
	A	edificio civile			8,4
10	Via Cavain	6		2	
	A	edificio civile			8,4
33	Via Provinciale Est	12	A	2	
	A	edificio civile			8,4



<i>Cod. Asta</i>	<i>Nome Asta</i>	<i>Nro</i>	<i>Sigla</i>	<i>Nro Persone</i>	
	<i>Zona</i>				<i>QUOTABASE:</i>
		<i>Tipo:</i>			
33	Via Provinciale Est	12		2	
	A	edificio civile			8,4
33	Via Provinciale Est	16		4	
	A	edificio civile			8,4
38	Via Soldati	43		3	
	A	edificio civile			8,4
38	Via Soldati	49	1	2	
	A	edificio civile			8,4
38	Via Soldati	29		2	
	A	edificio civile			8,4
38	Via Soldati	49		2	
	A	edificio civile			8,4
33	Via Provinciale Est	14	A	1	
	A	edificio civile			8,5
33	Via Provinciale Est	14		1	
	A	edificio civile			8,5
33	Via Provinciale Est	24		3	
	A	edificio civile			8,5
38	Via Soldati	51		1	
	A	edificio civile			8,5
38	Via Soldati	53		3	
	A	edificio civile			8,5
38	Via Soldati	47			
	A	edificio civile			8,5
2	Via Argine Piave	24			
	A	edificio civile			8,6
2	Via Argine Piave	22			
	A	edificio civile			8,6
2	Via Argine Piave	17		4	
	A	edificio civile			8,6
2	Via Argine Piave	27		3	
	A	edificio civile			8,6
33	Via Provinciale Est	26		3	
	A	edificio civile			8,6



<i>Cod. Asta</i>	<i>Nome Asta</i>	<i>Nro</i>	<i>Sigla</i>	<i>Nro Persone</i>	
	<i>Zona</i>	<i>Tipo:</i>			<i>QUOTABASE:</i>
37	Via Roma	196		4	
	A	edificio civile			8,7
37	Via Roma	186	B	2	
	A	edificio civile			8,7
37	Via Roma	192		2	
	A	edificio civile			8,7
37	Via Roma	194		1	
	A	edificio civile			8,7
37	Via Roma	186	A	2	
	A	edificio civile			8,7
2	Via Argine Piave	20			
	A	edificio civile			8,8
31	Via Passovecchio	1		2	
	A	edificio civile			8,8
33	Via Provinciale Est	4		3	
	A	edificio civile			8,8
33	Via Provinciale Est	2			
	A	edificio civile			8,8
2	Via Argine Piave	4		5	
	A	edificio civile			8,9
37	Via Roma	190		1	
	A	edificio civile			8,9
37	Via Roma	188		3	
	A	edificio civile			8,9
5	Via Callaltelle	12		5	
	A	edificio civile			9
5	Via Callaltelle	10			
	A	edificio civile			9
5	Via Callaltelle	8			
	A	edificio civile			9
2	Via Argine Piave	2	A	4	
	A	edificio civile			9,1
2	Via Argine Piave	2		4	
	A	edificio civile			9,1



<i>Cod. Asta</i>	<i>Nome Asta</i>	<i>Nro</i>	<i>Sigla</i>	<i>Nro Persone</i>	
	<i>Zona</i>		<i>Tipo:</i>		<i>QUOTABASE:</i>
2	Via Argine Piave	10		4	
	A		edificio civile		9,2
2	Via Argine Piave	12			
	A		edificio civile		9,3
31	Via Passovecchio	10		6	
	A		edificio civile		9,3
2	Via Argine Piave	8		1	
	A		edificio civile		9,4
5	Via Callaltelle	6		1	
	A		edificio civile		9,6
21	Via Gonfo	4			
	A		edificio civile		9,6
21	Via Gonfo	9			
	A		stalla o allevamento agricolo o fienil		9,8
31	Via Passovecchio	6		6	
	A		stalla o allevamento agricolo o fienil		9,8
31	Via Passovecchio	8			
	A		edificio civile		9,8
31	Via Passovecchio	2		4	
	A		edificio civile		9,8
31	Via Passovecchio	4		3	
	A		edificio civile		9,8
2	Via Argine Piave	14			
	A		edificio civile		9,9
2	Via Argine Piave	18		6	
	A		stalla o allevamento agricolo o fienil		10,4
5	Via Callaltelle	2		2	
	A		edificio civile		10,5
21	Via Gonfo	13		1	
	A		stalla o allevamento agricolo o fienil		10,5
21	Via Gonfo	15			
	A		stalla o allevamento agricolo o fienil		10,5
21	Via Gonfo	11		2	
	A		edificio civile		10,5



Cod. Asta Nome Asta Nro Sigla Nro Persone
Zona Tipo: QUOTABASE:

Riepilogo per tipo Zona

Zona:

Cod. Asta:

A	Via Argine Piave	55
A	Via Bosco	7
A	Via Callaltelle	8
A	Via Cavain	30
A	Via Conche	59
A	Via Gonfo	3
A	Via Montiron	9
A	Via Passovecchio	21
A	Via Provinciale Est	27
A	Via Risorgimento S.	
A	Via Roma	15
A	Via Soldati	21

_Copertura%
Zona:

Copertura%:

12	71,69%
14	0,55%
16	22,56%
A	5,03%



**PAGINA
INTENZIONALMENTE
IN BIANCO**



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	GLOSSARIO	QN	QT	MR
Compilato il: 19.03.2015		OR	MI	
Aggiornato al:		pag G.1		

GLOSSARIO

- Allerta** Stato di attività del sistema di protezione civile dovuto allo stato di rischio connesso con l'evolversi di un fenomeno calamitoso.
- Aree di emergenza** Aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi e le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.
- Attivazioni in emergenza** Rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.
- Attività addestrativa** Consiste nella formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.
- Calamità** E' un evento naturale o legato ad azione umana nel quale tutte le strutture fondamentali della società risultano distrutte o inagibili su un ampio tratto del territorio. Da tale accadimento conseguono effetti dannosi per una pluralità di persone, con riferimento alla loro vita e ai loro beni.
- Cancello** Punti obbligati di passaggio per ogni mezzo di soccorso, particolarmente se provenienti da territori confinanti, per la verifica dell'equipaggiamento e l'assegnazione della zona d'operazioni. Sono presidiati preferibilmente da uomini delle forze di polizia (Municipali o dello stato) eventualmente con operatori del soccorso sanitario, ma comunque in collegamento con le centrali operative (es. 118) o le



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	GLOSSARIO	QN	QT	MR
Compilato il: 19.03.2015		OR	MI	
Aggiornato al:		pag G.2		

strutture di coordinamento della Protezione Civile attivate localmente (C.C.S., C.O.M., C.O.C.).

Catastrofe

E' un evento provocato sia da cause naturali che da azioni umane, nel quale però le strutture fondamentali della società rimangono nella quasi totalità intatte, efficienti ed agibili. Essa produce un'improvvisa e grave sproporzione tra richiesta di soccorso e risorse disponibili, destinata a perdurare nel tempo; ed è tale da dover essere fronteggiato con mezzi e poteri straordinari (L.225/92, art.2 lett.c).

Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

È uno dei centri operativi del modello integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate nel territorio nazionale. Il C.C.S. viene costituito presso tutte le Prefetture una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità: insediato in una sala attrezzata con apparecchi telefonici, telematici e radio ricetrasmittenti sintonizzabili su frequenze utili, provvede alla direzione ed al coordinamento degli interventi di Protezione Civile in sede Provinciale. Il C.C.S. fa parte dei centri operativi provinciali e coordina i C.O.M.; provvede alla direzione dei soccorsi e all'assistenza della popolazione del singolo comune con i C.O.C. (che sono presieduti dal sindaco locale).

Centro operativo

È, in fase di emergenza, l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito. E' costituito da un'Area Strategia (Sala Decisioni), nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto. Il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei C.O.M. (Centri Operativi Misti) che operano sul territorio di più comuni in supporto all'attività dei sindaci. Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) presieduto dal sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione del comune.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	GLOSSARIO	QN	QT	MR
Compilato il: 19.03.2015		OR	MI	
Aggiornato al:		pag G.3		

**Centro Operativo
Comunale
(C.O.C.)**

È uno dei centri operativi del modello integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate nel territorio nazionale. Il C.O.C. viene creato dal singolo sindaco, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale. Se ne avvale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Il C.O.C. dovrà essere ubicato in un edificio non vulnerabile ed in un'area di facile accesso.

**Centro Operativo
Misto (C.O.M.)**

È uno dei centri operativi del modello integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate sul territorio nazionale. Il C.O.M. è una struttura operativa decentrata il cui responsabile dipende dal C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi); vi partecipano i rappresentanti dei Comuni e delle strutture operative. Può essere istituito presso i comuni a cura del Prefetto competente per territorio. I compiti del C.O.M. sono quelli di favorire il coordinamento dei servizi di emergenza organizzati a livello provinciale con gli interventi dei sindaci appartenenti al C.O.M. stesso. L'ubicazione del C.O.M. deve essere baricentrica rispetto ai comuni coordinati e localizzata in locali non vulnerabili.

**Elemento a
rischio**

Popolazione, proprietà, attività economiche, inclusi i servizi pubblici, a rischio in una data area (UNESCO, 1984; in inglese element at risk E).

Emergenza

Ogni attività di soccorso posta in essere al verificarsi d'eventi calamitosi e finalizzata al loro contenimento.

Evento

Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	GLOSSARIO	QN	QT	MR
Compilato il: 19.03.2015		OR	MI	
Aggiornato al:		pag G.4		

territorio. Gli eventi ai fini dell'attività di protezione civile, si distinguono in (L.225/92, art.2):

- eventi naturali o connessi all'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria
- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari

Metodo Augustus

Consiste in linee guida per la pianificazione d'emergenza, utilizzate per uniformare gli indirizzi, i protocolli ed i termini, tali da rendere più efficaci i soccorsi che si pongono in essere in un sistema complesso.

Modello d'intervento

Consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio d'informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

Pericolosità

E' la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area (UNESCO 1972).

Prevenzione

Consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la probabilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	GLOSSARIO	QN	QT	MR
Compilato il: 19.03.2015		OR	MI	
Aggiornato al:		pag G.5		

Previsione Consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all'identificazione dei rischi ed all'individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.

Rischio E' il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi). (UNESCO 1972).

Sala Operativa E' l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento.

Scenario dell'evento atteso E' la valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi di un evento atteso.

Stato di calamità Prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali.

Vulnerabilità E' il grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. E' espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio (UNESCO 1972).

Struttura delle AZIONI previste dal Piano di Protezione Civile

Funzione

01 - Tecnica e di pianificazione

Descrizione Rischio:

Chimico Industriale

Stato-----> 04 - Allarme

ID Procedura Descrizione procedura

PR07_1

Azioni di supporto al P.E.E.

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 **Mantiene i contatti con i referenti delle Industrie con PEE**

p0201_Scenari_di_rischio.mdb

p0201032_Neve

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

2 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md

p0108011_Prefetture

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

3 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC

IDRAULICO

Stato-----> 02 - Attenzione

ID Procedura Descrizione procedura

PR02_2

Innalzamento falde

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC



Funzione

PR02_4		Rottura condotta forzata		
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:	
1	Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105101_TrasformazioneEE	
2	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC	
3	Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106021_Stadi	
4	Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108091_Discariche	
PR02_7		Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)		
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:	
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC	
Stato----->		03 - Preallarme		
ID Procedura	Descrizione procedura			
PR02_1	Esondazione corsi d'acqua			
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:	
1	Convocazione del COC	p0301_Augustus.mdb	p0301011_Augustus	
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:	



Funzione

2 **Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto** p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

3 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)** p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

4 **Mantiene i contatti con i referenti con i referenti delle Aree PAI/Esercitazione** p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201081_Allagamenti**

PR02_7

Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md **p0108011_Prefetture**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

2 **Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105031_Aeroporti**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

3 **Verifica l'approvvigionamento di carburante** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105131_DistributoriCarburante**

Stato-----> 04 - Allarme

ID Procedura

Descrizione procedura

PR02_5

Allagamento sottopassi

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)** p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

PR02_6

Rottura argini



Funzione**Priorità** **AZIONE**1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)****TEMA**

p0104_Edifici_strategici.mdb

CLASSE:**p0104011_UfficiPC****Priorità** **AZIONE**2 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)****TEMA**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md

CLASSE:**p0108011_Prefetture****IDROGEOLOGICO****Stato**-----> **03 - Preallarme****ID Procedura****Descrizione procedura**

PR03_1

Dilavamenti, smottamenti e frane**Priorità** **AZIONE**1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)****TEMA**

p0104_Edifici_strategici.mdb

CLASSE:**p0104011_UfficiPC****Priorità** **AZIONE**2 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)****TEMA**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md

CLASSE:**p0108011_Prefetture****Priorità** **AZIONE**3 **Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione, specie in conseguenza delle comunicazioni che provengono dall'ARPAV****TEMA**

p0201_Scenari_di_rischio.mdb

CLASSE:**p0201081_Allagamenti****Priorità** **AZIONE**4 **Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione, specie in conseguenza delle comunicazioni che provengono dall'ARPAV****TEMA**

p0201_Scenari_di_rischio.mdb

CLASSE:**p0201091_Frane****Incendi Boschivi****Stato**-----> **02 - Attenzione****ID Procedura****Descrizione procedura**

Funzione

PR11	Emergenza Incendi Boschivi		
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

Stato-----> 03 - Preallarme

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR11	Emergenza Incendi Boschivi		
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108011_Prefetture

PR11_2	Azioni di supporto ai Piani A.I.B.		
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche

METEO

Stato-----> 02 - Attenzione

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR01_2	Pioggia		
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108011_Prefetture

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato-----> 04 - Allarme

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR12_1 **Azioni di supporto al P.S. - Case di Cura**



Funzione

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Convocazione del COC	p0301_Augustus.mdb	p0301011_Augustus
2	Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb	p0301010_Augustus
3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC
PR12_2 Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT			
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC
PR12_3 Azioni di supporto al P.S. - Scuole			
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC
2	Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201011_Sisma
3	Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105031_Aeroporti
PR12_4 Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche			



Funzione

1 **Mantiene i contatti con il referente dell'area che accoglie la manifestazione** p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201051_IncidentiRilevanti**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

2 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)** p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

SISMICO

Stato-----> **04 - Allarme**

ID Procedura **Descrizione procedura**

PR06_1 **Crollo edifici filo strada**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)** p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

2 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md **p0108011_Prefetture**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

3 **Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione** p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0109113_Generatori**

PR06_2 **Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)** p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

2 **Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105031_Aeroporti**



Funzione

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108011_Prefetture
4	Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201011_Sisma

02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*Descrizione Rischio:***IDRAULICO**Stato-----> **03 - Preallarme***ID Procedura* *Descrizione procedura*

PR02_1

Esondazione corsi d'acqua

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie
2	Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso

Stato-----> **04 - Allarme***ID Procedura* *Descrizione procedura*

PR02_6

Rottura argini

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Funzione

Stato-----> 04 - Allarme

ID Procedura Descrizione procedura

PR12_1 Azioni di supporto al P.S. - Case di Cura

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
3	Mantiene i contatti con referenti Case Cura	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106041_CaseCura

PR12_2 Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Mantiene i contatti con referenti sicurezza dell'Istituto di Credito	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106091_BanchePT

PR12_3 Azioni di supporto al P.S. - Scuole

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
2	Mantiene i contatti con referenti sicurezza della Scuola	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106011_Scuole

PR12_4 Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
-----------------	---------------	-------------	----------------



Funzione

1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso
---	---------------------------------------------------	------------------------------	-------------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie
---	-------------------------------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

SISMICO

Stato-----> 04 - Allarme

ID Procedura Descrizione procedura

PR06_1 Crollo edifici filo strada

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso
---	---------------------------------------------------	------------------------------	-------------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie
---	-------------------------------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

3	Mantiene i contatti con referenti Case Cura	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106041_CaseCura
---	---------------------------------------------	-----------------------------	-------------------

PR06_2 Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso
---	---------------------------------------------------	------------------------------	-------------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie
---	-------------------------------------------------------	-----------------------------	-----------------------------



Funzione

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
3	Mantiene i contatti con referenti Case Cura	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106041_CaseCura

04 - Volontariato

Descrizione Rischio:

IDRAULICO

Stato-----> 03 - Preallarme

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR02_1

Esondazione corsi d'acqua

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
2	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

PR02_7

Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
2	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
3	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108011_Prefetture



Funzione

IDROGEOLOGICO*Stato*-----> 03 - Preallarme*ID Procedura* *Descrizione procedura*

PR03_1

Dilavamenti, smottamenti e frane

Priorità **AZIONE***TEMA**CLASSE:*1 **Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato*Priorità* **AZIONE***TEMA**CLASSE:*2 **Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC**PIANO DI SICUREZZA (P.S.)***Stato*-----> 04 - Allarme*ID Procedura* *Descrizione procedura*

PR12_3

Azioni di supporto al P.S. - Scuole

Priorità **AZIONE***TEMA**CLASSE:*1 **Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato**SISMICO***Stato*-----> 04 - Allarme*ID Procedura* *Descrizione procedura*

PR06_2

Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)

Priorità **AZIONE***TEMA**CLASSE:*1 **Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato*Priorità* **AZIONE***TEMA**CLASSE:*

Funzione

2 **Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidiarietà orizzontale)** p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

3 **Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidiarietà verticale)** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md **p0108011_Prefetture**

05 - Risorse

Descrizione Rischio:

IDRAULICO

Stato-----> **02 - Attenzione**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR02_7

Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)** p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

2 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)** p0109_Risorse_attive.mdb **p0109073_MacchineOperatrici**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

3 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)** p0109_Risorse_attive.mdb **p0109103_Pompe**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

4 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)** p0109_Risorse_attive.mdb **p0109113_Generatori**

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:



Funzione

5	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109043_Natanti
---	-------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------	------------------

Stato-----> 03 - Preallarme

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR02_1 Esondazione corsi d'acqua

Priorità **AZIONE**

1	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109073_MacchineOperatrici
---	-------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------	-----------------------------

1	Mantiene i contatti con il gestore delle Opere idrauliche presenti sul territorio	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105081_OperePresa
---	-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------	---------------------

Priorità **AZIONE**

2	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109103_Pompe
---	-------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------	----------------

Priorità **AZIONE**

3	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali
---	-------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------	--------------------

**Incendi Boschivi**

Stato-----> 03 - Preallarme

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR11_2 Azioni di supporto ai Piani A.I.B.

Priorità **AZIONE**

1	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0201111_Valanghe
---	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------	-------------------

SISMICO

Funzione

Stato-----> 04 - Allarme

ID Procedura Descrizione procedura

PR06_2

Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109033_Materiali

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

2 Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109073_MacchineOperatrici

07 - Telecomunicazioni

Descrizione Rischio:

Chimico Industriale

Stato-----> 04 - Allarme

ID Procedura Descrizione procedura

PR07_1

Azioni di supporto al P.E.E.

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105121_News

IDRAULICO

Stato-----> 02 - Attenzione

ID Procedura Descrizione procedura

PR02_2

Innalzamento falde

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento



Funzione**Stato**-----> 03 - Preallarme**ID Procedura** **Descrizione procedura**PR02_1 **Esondazione corsi d'acqua****Priorità** **AZIONE****TEMA****CLASSE:**1 **Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento

PR02_7

Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)**Priorità** **AZIONE****TEMA****CLASSE:**1 **Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento**Stato**-----> 04 - Allarme**ID Procedura** **Descrizione procedura**PR02_6 **Rottura argini****Priorità** **AZIONE****TEMA****CLASSE:**1 **Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento**IDROGEOLOGICO****Stato**-----> 03 - Preallarme**ID Procedura** **Descrizione procedura**PR03_1 **Dilavamenti, smottamenti e frane****Priorità** **AZIONE****TEMA****CLASSE:**1 **Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento**SISMICO**

Funzione

Stato-----> 04 - Allarme

ID Procedura Descrizione procedura

PR06_2 Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento

08 - Servizi Essenziali

Descrizione Rischio:

SISMICO

Stato-----> 04 - Allarme

ID Procedura Descrizione procedura

PR06_2 Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 Verifica il funzionamento degli impianti idraulici p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105081_OperePreso

09 - Censimento Danni

Descrizione Rischio:

Chimico Industriale

Stato-----> 04 - Allarme

ID Procedura Descrizione procedura

PR07_1 Azioni di supporto al P.E.E.

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni p0201_Scenari_di_rischio.mdb

p0201051_IncidentiRilevanti

Incendi Boschivi



Funzione**Stato**-----> 03 - Preallarme**ID Procedura** **Descrizione procedura**

PR11_2

Azioni di supporto ai Piani A.I.B.

Priorità **AZIONE**1 **Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni****TEMA**

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

CLASSE:**p0106111_Alberghi****Priorità** **AZIONE**2 **Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni****TEMA**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md

CLASSE:**p0108041_Allevamenti****10 - Strutture Operative Locali e Viabilità****Descrizione Rischio:****Chimico Industriale****Stato**-----> 04 - Allarme**ID Procedura** **Descrizione procedura**

PR07_1

Azioni di supporto al P.E.E.

Priorità **AZIONE**1 **Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione****TEMA**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

CLASSE:**p0103013_Allertamento****Priorità** **AZIONE**2 **Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento****TEMA**

p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

CLASSE:**p0107012_CollegamentiViari****Priorità** **AZIONE**3 **Individua i punti critici delle strade strategiche****TEMA**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

CLASSE:**p0105052_StradeStrategiche****Priorità** **AZIONE****TEMA****CLASSE:**

Funzione

4	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
5	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
6	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili

IDRAULICO

Stato-----> **02 - Attenzione**

ID Procedura **Descrizione procedura**

PR02_2 **Innalzamento falde**

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
3	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
4	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:



Funzione

5	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109043_Natanti
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
6	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109073_MacchineOperatrici
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
7	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109103_Pompe
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
8	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109113_Generatori
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
9	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti
PR02_4 Rottura condotta forzata			
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
2	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
PR02_7 Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)			
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari



Funzione

1	Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	p0102011_AreeAttesa
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
2	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
3	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
4	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
5	Verifica il funzionamento degli impianti idraulici	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105081_OperePresca
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
6	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
7	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti

Stato-----> 03 - Preallarme

ID Procedura	Descrizione procedura
PR02_1	Esondazione corsi d'acqua

Priorità **AZIONE** **TEMA** **CLASSE:**



Funzione

1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
---	------------------------------------------------------------------------	------------------------------------	----------------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
---	-------------------------------	-----------------------------------------	-------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

3	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
---	-----------------------	-----------------------------------------	------------------------

PR02_7

Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)**Priorità** AZIONE**TEMA****CLASSE:**

1	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
---	-----------------------	-----------------------------------------	------------------------

Stato-----> 04 - Allarme**ID Procedura****Descrizione procedura**

PR02_5

Allagamento sottopassi**Priorità** AZIONE**TEMA****CLASSE:**

1	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti
---	------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------	----------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

2	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

3	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
---	----------------------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

Funzione

4	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
5	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
6	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
7	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
8	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109113_Generatori
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
9	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109103_Pompe
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
10	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109043_Natanti
PR02_6 Rottura argini			
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:



Funzione

2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
3	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
4	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
5	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109043_Natanti
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
6	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109073_MacchineOperatrici
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
7	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109103_Pompe
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
8	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109113_Generatori
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
9	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti

IDROGEOLOGICO

Funzione

Stato-----> 03 - Preallarme

ID Procedura Descrizione procedura

PR03_1

Dilavamenti, smottamenti e frane

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1 Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento

p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

p0107012_CollegamentiViari

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

2 Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento

p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb

p0202013_Idranti

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

3 Attivazione cancelli stradali

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md

p0108103_Cancelli

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

4 Dirottamento traffico

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md

p0108072_NodiSensibili

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

5 Mantiene i contatti con i referenti delle strutture ricettive

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106111_Alberghi

5 Verifica il funzionamento degli impianti idraulici

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105081_OperePresa

Incendi Boschivi

Stato-----> 02 - Attenzione

ID Procedura Descrizione procedura

PR11

Emergenza Incendi Boschivi

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:



Funzione1 **Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**

p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

p0107012_CollegamentiViari*Stato*-----> **03 - Preallarme***ID Procedura**Descrizione procedura*

PR11

Emergenza Incendi Boschivi**Priorità AZIONE****TEMA****CLASSE:**1 **Individua i punti critici del sistema viario**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105062_PontiStrategici**Priorità AZIONE****TEMA****CLASSE:**2 **Individua i punti critici del sistema viario**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105072_GallerieStrategiche**Priorità AZIONE****TEMA****CLASSE:**3 **Attivazione cancelli stradali**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md

p0108103_Cancelli**Priorità AZIONE****TEMA****CLASSE:**4 **Dirottamento traffico**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md

p0108072_NodiSensibili

PR11_2

Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**Priorità AZIONE****TEMA****CLASSE:**1 **Individua i punti critici del sistema viario**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105072_GallerieStrategiche1 **Individua i punti critici del sistema viario**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105062_PontiStrategici

Funzione

1	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
2	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
2	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202022_StradeForestali

METEO

Stato-----> 02 - Attenzione

ID Procedura Descrizione procedura

PR01_2

Pioggia

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	p0103013_Allertamento
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
2	Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:



Funzione

3	Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, fornisce le condizioni di accoglimento	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	p0102011_AreeAttesa
---	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	---------------------

Stato-----> 03 - Preallarme

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR01_1

Neve

Priorità **AZIONE**

1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC
---	--------------------------------------------------------------------	------------------------------	-------------------

TEMA

CLASSE:

Priorità **AZIONE**

2	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108011_Prefetture
---	------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------	---------------------

TEMA

CLASSE:

Priorità **AZIONE**

3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
---	------------------------------------------------------------------------	------------------------------------	----------------------------

TEMA

CLASSE:

Priorità **AZIONE**

4	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
---	-------------------------------	-----------------------------------------	-------------------

TEMA

CLASSE:

Priorità **AZIONE**

5	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
---	-----------------------	-----------------------------------------	------------------------

TEMA

CLASSE:

Priorità **AZIONE**

6	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato
---	-------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------	--------------------------

TEMA

CLASSE:

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:



Funzione

7 **Mantiene i contatti con i referenti delle strutture ricettive** p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106111_Alberghi**

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

8 **Svolgimento delle azioni previste sui singoli punti critici del sistema viario** p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201011_Sisma**

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato-----> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR12_1 **Azioni di supporto al P.S. - Case di Cura**

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Dirottamento traffico** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md **p0108072_NodiSensibili**

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

2 **Attivazione cancelli stradali** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md **p0108103_Cancelli**

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

3 **Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento** p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

4 **Individua i punti critici delle strade strategiche** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

5 **Individua i punti critici del sistema viario** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:



Funzione

6	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------

PR12_2

Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT**Priorità AZIONE****TEMA****CLASSE:**

1	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
---	-------------------------------	-----------------------------------------	-------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

2	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
---	-----------------------	-----------------------------------------	------------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
---	------------------------------------------------------------------------	------------------------------------	----------------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

4	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
---	----------------------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

5	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------

Priorità AZIONE**TEMA****CLASSE:**

6	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------

PR12_3

Azioni di supporto al P.S. - Scuole**Priorità AZIONE****TEMA****CLASSE:**

1	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
---	-------------------------------	-----------------------------------------	-------------------



Funzione

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
2	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
4	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
5	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
PR12_4 Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche			
1	Attivazione cancelli stradali a seguito avverse condizioni meteo	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
2	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
	AZIONE	TEMA	CLASSE:



Funzione

4	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
5	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
6	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche

SISMICO

Stato-----> 04 - Allarme

ID Procedura **Descrizione procedura**

PR06_1

Crollo edifici filo strada

Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
1	Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	p0102011_AreeAttesa
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
2	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:



Funzione

4	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
5	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
6	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
7	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
8	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109073_MacchineOperatrici
PR06_2	Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)		
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
2	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:
3	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
Priorità	AZIONE	TEMA	CLASSE:



Funzione

4	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------

Priorità AZIONE

5	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
---	-------------------------------	-----------------------------------------	-------------------

Priorità AZIONE

6	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
---	-----------------------	-----------------------------------------	------------------------

13 - Assistenza alla popolazione*Descrizione Rischio:***SISMICO**

Stato-----> 04 - Allarme

*ID Procedura**Descrizione procedura*

PR06_2

Modello Generale (senza interferenze da altri rischi)

Priorità AZIONE

1	Provvede in accordo con la funzione di volontariato al vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato
---	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------	--------------------------





CLASSI Attive e Criteri di individuazione dei REFERENTI delle Schede del Piano

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

17/09/2015

15/03/2016

Tema

N°

p0102_Aree_di_emergenza.mdb

CLASSE

p0102011_AreeAttesa

9

Priorità

criterio

Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)

1

1 Raggruppamento per sito delle aree di emergenza. La coincidenza del sito (es. A+R) dimezza il numero di Referenti

2

2 Le fonti da cui estrarre il nominativo, potrebbero essere: Personale interno, Membri della Giunta (es. Ass.re Delegato PC), membri del Consiglio Comunale, Associazioni di volontariato

CLASSE

p0102021_AreeRicovero

10

Priorità

criterio

Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)

1

3 Idem classe p0102011_AreeAttesa

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

CLASSE

p0103011_Allertamento

6





<i>Tema</i>		<i>N°</i>
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata
1		8 Il Referente deve essere competente nella materia in cui è chiamato ad operare
2		7 Il Referente deve possedere la competenza necessaria per porre in relazione il tipo e la potenza del segnale con l'area territoriale di ricezione del segnale medesimo

CLASSE

p0103013_Allertamento

5

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		6 Il Referente potrebbe essere: Personale di PL, membri di Associazioni di Volontariato
1		5 Nel caso di infrastruttura Campanile, il Referente può essere il Parroco pro-tempore

p0104 Edifici strategici.mdb

CLASSE

p0104011_UfficiPC

11

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0104021_MagazziniPC

1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		12 Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0104031_ProntoSoccorso

1





Tema N°

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0104041_SediAmministrative 1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche 9

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

CLASSE

p0105011_StazioniFerroviarie 1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105031_Aeroporti 1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105052_StradeStrategiche 30





<i>Tema</i>	<i>N°</i>	
Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	17	I Referenti sono quelli stessi assegnati alle corrispondenti aree di emergenza
2	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105062_PontiStrategici

7

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	17	I Referenti sono quelli stessi assegnati alle corrispondenti aree di emergenza
2	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105081_OperePresa

3

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105092_Acquedotti

6

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105101_TrasformazioneEE

1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105112_Elettrodotti

9





<i>Tema</i>		<i>N°</i>
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura
<hr/> CLASSE		
p0105121_News		3
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura
<hr/> CLASSE		
p0105131_DistributoriCarburante		1
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura
<hr/> p0106_Edifici_rilevanti.mdb		
CLASSE		
p0106011_Scuole		8
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata
<hr/> CLASSE		
p0106021_Stadi		9
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata
<hr/> CLASSE		
p0106031_StruttureSanitarie		5
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria
<hr/> CLASSE		





<i>Tema</i>	<i>N°</i>	
p0106051_EdificiRilevantiGenerici	11	
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata
<hr/> CLASSE		
p0106071_MuseiBiblioteche	1	
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata
<hr/> CLASSE		
p0106091_BanchePT	5	
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		18 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva
<hr/> CLASSE		
p0106101_Industrie	6	
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		18 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva
<hr/> CLASSE		
p0106111_Alberghi	4	
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		18 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva
<hr/> CLASSE		
p0106121_LocaliCulto	9	





<i>Tema</i>		<i>N°</i>
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria
2		5 Nel caso di infrastruttura Campanile, il Referente può essere il Parroco pro-tempore

p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

CLASSE

p0107012_CollegamentiViari

5

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0107042_Dighe

2

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

p0108 Strutture tattiche e sensibili.mdb

CLASSE

p0108011_Prefetture

19

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0108021_DepositoFarmaci

2

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0108031_DepositoAlimenti

3





N°

Tema

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		18 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0108041_Allevamenti

6

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		18 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0108081_Depuratori

3

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0108091_Discariche

1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0108103_Cancelli

6

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		12 Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0108111_Cimiteri

2

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

p0109_Risorse_attive.mdb

CLASSE

Pagina 8 di 11





<i>Tema</i>	<i>N°</i>
p0109011_OrgVolontariato	2

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		11 Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109033_Materiali	32
---------------------------	----

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		12 Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0109063_MezziAutomotoveicoli	12
--------------------------------------	----

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		12 Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0109073_MacchineOperatrici	4
------------------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		11 Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109093_Rimorchi	1
--------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		11 Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109103_Pompe	1
-----------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		11 Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE





<i>Tema</i>	<i>N°</i>
p0109113_Generatori	1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		11 Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109123_Fari	1
----------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		11 Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

p0201_Scenari_di_rischio.mdb

CLASSE

p0201011_Sisma	10
-----------------------	----

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		15 Nessun Referente ovvero i Referenti già ricompresi nelle rimanenti classi

CLASSE

p0201061_ZoneImpatto	13
-----------------------------	----

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		15 Nessun Referente ovvero i Referenti già ricompresi nelle rimanenti classi

CLASSE

p0201072_TrasportoPericolose	6
-------------------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		15 Nessun Referente ovvero i Referenti già ricompresi nelle rimanenti classi

CLASSE

p0201081_Allagamenti	1
-----------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		15 Nessun Referente ovvero i Referenti già ricompresi nelle rimanenti classi





Tema *N°*

p0202_AntiincendioBoschivo.mdb

CLASSE

p0202013_Idranti 14

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0202032_OstacoliVolo 14

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria
2		5 Nel caso di infrastruttura Campanile, il Referente può essere il Parroco pro-tempore

p0301_Augustus.mdb

CLASSE

p0301010_Augustus 12

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		13 I Referenti sono già elencati in uno specifico foglio excel

CLASSE

p0301011_Augustus 7

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		13 I Referenti sono già elencati in uno specifico foglio excel

NumeroCLASSIprogettoATTIVE

54

Numero_Classi_PROGETTO

86



Pagina 11 di 11

Comune di Salgareda						
TEMA	TEMA Descrizione	CLASSE	CLASSE Descrizione	NOTE A MARGINE	Documentazione	SAL aggiornamento (Non Previsto, Rinviato)
				Stadario Cartografico - Completare la bonifica e mantenere aggiornati i dati con frequenza alemno semestrale	Inconsistenze dello stadario cartografico corrente	Rinviato



RUBRICA GENERALE (ordinata per Cognome, Nome, Scheda)

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA	3		
<i>Descrizione Adempimento</i>	<i>DataAdempimento</i>	<i>DataPROSSIMOAdempimento</i>	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	17/09/2015	15/03/2016	

<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
Sig.			Referente

recapito >>>>>

60 Salgareda Scheda>>p0103011_Allertamento--(N°231)Z.R.S., fonte campana di Arzeri

recapito >>>>>

61 Salgareda Scheda>>p0103011_Allertamento--(N°240)Z.R.S. Est, fonte Altoparlante su autovettura

recapito >>>>>

65 Salgareda Scheda>>p0103011_Allertamento--(N°31)Z.R.S. Nord-Ovest, fonte Altoparlante

recapito >>>>>

70 Salgareda Scheda>>p0103013_Allertamento--(N°27)Fonte: Altoparlante su autovettura

recapito >>>>>

49 Salgareda Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°343)Sede COM di Oderzo

recapito >>>>>

--email www.trenitalia.it

12 Salgareda Scheda>>p0105011_StazioniFerroviarie--(N°336)Stazione FF.SS - Ponte di Piave TV



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>			
89	Salgareda	Scheda>>p0105081_OperePres	-(N°373)CHIAVICA Fossa Bruna
recapito >>>>>			
90	Salgareda	Scheda>>p0105081_OperePres	-(N°374)CHIAVICA S. Antonio
recapito >>>>>			
152	Salgareda	Scheda>>p0106101_Industrie	-(N°369)ASPIAG SERVICE S.R.L.
recapito >>>>>			
153	Salgareda	Scheda>>p0106101_Industrie	-(N°370)MM OPERATIONS S.R.L.
recapito >>>>>			
154	Salgareda	Scheda>>p0106101_Industrie	-(N°371)SOPREMA S.R.L.
recapito >>>>>			
155	Salgareda	Scheda>>p0106101_Industrie	-(N°372)TUTTO PER L'IMBALLO S.P.A.
recapito >>>>>			
199	Salgareda	Scheda>>p0108031_DepositoAlimenti	-(N°193)Supermercato Schleker
recapito >>>>>			
200	Salgareda	Scheda>>p0108041_Allevamenti	-(N°144)Allevamento Agrigest
recapito >>>>>			
203	Salgareda	Scheda>>p0108041_Allevamenti	-(N°147)Allevamento Rossetto
recapito >>>>>			
210	Salgareda	Scheda>>p0108103_Cancelli	-(N°300)Cancello stradale (Via Postumia verso Oderzo)
recapito >>>>>			
211	Salgareda	Scheda>>p0108103_Cancelli	-(N°301)Cancello stradale (Intersezione tra Via Postumia e la SP 66)



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>			
212	Salgareda	Scheda>>>p0108103_Cancelli--(N°302)Cancello stradale (Intersezione tra la SP 66 e Via Castella)	
recapito >>>>>			
213	Salgareda	Scheda>>>p0108103_Cancelli--(N°303)Cancello stradale (Intersezione tra Via Paradiso e Via Soldati)	
recapito >>>>>			
214	Salgareda	Scheda>>>p0108103_Cancelli--(N°304)Cancello stradale (S.P. 34 confine con Noventa di Piave)	
recapito >>>>>			
215	Salgareda	Scheda>>>p0108103_Cancelli--(N°305)Cancello stradale (S.P. 34 confine con Ponte di Plave)	
recapito >>>>>			
273	Salgareda	Scheda>>>p0201011_Sisma--(N°348)ZTO da PI adottato12(03)	
recapito >>>>>			
274	Salgareda	Scheda>>>p0201011_Sisma--(N°349)ZTO da PI adottato12(01)	
recapito >>>>>			
275	Salgareda	Scheda>>>p0201011_Sisma--(N°350)ZTO da PI adottato12(02)	
recapito >>>>>			
276	Salgareda	Scheda>>>p0201011_Sisma--(N°351)ZTO da PI adottato14(02)	
recapito >>>>>			
277	Salgareda	Scheda>>>p0201011_Sisma--(N°352)ZTO da PI adottato14(01)	
recapito >>>>>			
278	Salgareda	Scheda>>>p0201011_Sisma--(N°353)ZTO da PI adottato16(00)	
recapito >>>>>			
279	Salgareda	Scheda>>>p0201011_Sisma--(N°354)ZTO da PI adottato16(03)	



	<i>qualifica cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	<i>recapito >>>>></i>		
280	Salgareda Scheda>>p0201011_Sisma--(N°355)	ZTO da PI adottato16(02)	
	<i>recapito >>>>></i>		
281	Salgareda Scheda>>p0201011_Sisma--(N°375)	ZTO da PI adottato16(01)	
	<i>recapito >>>>></i>		
282	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°356)	Presenze Occasionali_Manifestazione N°1	
	<i>recapito >>>>></i>		
283	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°357)	Presenze Occasionali_Manifestazione N°2	
	<i>recapito >>>>></i>		
284	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°358)	Presenze Occasionali_Manifestazione N°3	
	<i>recapito >>>>></i>		
285	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°359)	Presenze Occasionali_Manifestazione N°4	
	<i>recapito >>>>></i>		
286	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°360)	Presenze Occasionali_Manifestazione N°5	
	<i>recapito >>>>></i>		
287	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°361)	Presenze Occasionali_Manifestazione N°6	
	<i>recapito >>>>></i>		
288	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°362)	Presenze Occasionali_Manifestazione N°7	
	<i>recapito >>>>></i>		
289	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°363)	Presenze Occasionali_Manifestazione N°8	
	<i>recapito >>>>></i>		
290	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°364)	Presenze Occasionali_Manifestazione N°9	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>				
291	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°365)Presenze Occasionali_Manifestazione N°10			
recapito >>>>>				
292	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°366)Presenze Occasionali_Manifestazione N°11			
recapito >>>>>				
293	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°367)Presenze Occasionali_Manifestazione N°12			
recapito >>>>>				
294	Salgareda Scheda>>p0201061_ZoneImpatto--(N°368)Presenze Occasionali_Manifestazione N°13			
recapito >>>>>				
301	Salgareda Scheda>>p0201081_Allagamenti--(N°376)Scenari di Rischio-A(1)			
recapito >>>>>				
22	Salgareda Scheda>>p0202032_OstacoliVolo--(N°261)Ostacolo_Oleodotto E-O			
	Sig.	Abate	Giovanni Salvatore	Referente
recapito >>>>> --tel uff 0422807711				
129	Salgareda Scheda>>p0106031_StruttureSanitarie--(N°36)Ambulatorio Medico dott. Abate			
	Sig.	Artico	Giuseppe	Referente
recapito >>>>> --tel uff 0422807790				
201	Salgareda Scheda>>p0108041_Allevamenti--(N°145)Allevamento Artico			
	Sig.	Aspaig Service S.r.l.	SR.L.	Referente
recapito >>>>> --tel uff 0499009311				
197	Salgareda Scheda>>p0108031_DepositoAlimenti--(N°191)Supermercato Despar			



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Aspiag Service	S.R.L.	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0499833232			
59 Salgareda Scheda>>p0102021_AreeRicovero--(N°21)Parcheggio supermercato Vigonovo (AdE R)				
	Sig.	Basso	Antonio	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422804059			
221 Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°158)B.M. di Basso Antonio				
	Sig.	Bergamo	Guglielmo	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422747053			
40 Salgareda Scheda>>p0102021_AreeRicovero--(N°17)Parcheggio Ditta 3B (AdE R)				
recapito >>>>>	--tel uff 0422747053			
150 Salgareda Scheda>>p0106101_Industrie--(N°103)Ditta 3B				
	Sig.	Bertocco	Guerrino	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 392911170			
219 Salgareda Scheda>>p0109011_OrgVolontariato--(N°88)Sede PC (Ex. Scu. Ele. Candolè)				
	Sig.	Bertocco	Mirco	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0577296634			
218 Salgareda Scheda>>p0109011_OrgVolontariato--(N°156)Ass. Vol. Protezione Civile				



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Bertocco	Rino	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 3929111170			
268	Salgareda Scheda>>p0109093_Rimorchi--(N°211)RIMORCHIO HUMBAUR 120			
	Sig.	Bonfiglio	Giuseppe	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 3923111170			
269	Salgareda Scheda>>p0109103_Pompe--(N°212)MOTOPOMPA HONDA WT 30			
	Sig.	Bonotto	Francesco	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 3923111170			
270	Salgareda Scheda>>p0109113_Generatori--(N°213)GENERATORE LH 3,5 - 230 V - 13 A			
	Sig.	Bonotto	Francesco	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 3923111170			
271	Salgareda Scheda>>p0109123_Fari--(N°214)TORREFARO 4X500 W			
	Sig.	Bortoluzzi	Claudio	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422807525			
244	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°188)Panificio Salgareda			
	Sig.	Bonotto	Francesco	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0424708353			
222	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°159)Bonotto Francesco			
	Sig.	Bortoluzzi	Claudio	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0432955750			
223	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°160)Bortoluzzi			
	Sig.	Bravin	Pasqualino	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422804131			
205	Salgareda Scheda>>p0108041_Allevamenti--(N°149)Stalla Sociale Quadrifoglio			



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Buffolo	Stefano	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 042165014				
224	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°161)Buffolo Stefano			
	Sig.	Candosin	Luigi	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422747353				
236	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°177)Floricoltura Candosin			
	Sig.	Cappellazzo		Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422804806				
233	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°170)Cappellazzo Giancarlo			
	Sig.	Castaldini	Claudio	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422804060				
156	Salgareda Scheda>>p0106111_Alberghi--(N°129)Albergo Alla Montagnola			
	Sig.	Centarlino Ist. Comprensivo	A. Frank	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422744195				
114	Salgareda Scheda>>p0106011_Scuole--(N°67)Scuola Materna Comunale A.Frank			



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
Sig.	Centralino		Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422858907		
71	Salgareda Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°310)	Ponte di Piave_Municipio	
recapito >>>>>	--tel uff 04228944		
72	Salgareda Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°312)	San Biagio di Callalta_Municipio	
recapito >>>>>	--tel uff 0421344164		
73	Salgareda Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°313)	Zenson di Piave_Municipio	
recapito >>>>>	--tel uff 04228121		
42	Salgareda Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°314)	Sede COC - ODERZO (per Emergenza IDRAULICA) (Sala Giunta)	
recapito >>>>>	--tel uff 0421327110		
43	Salgareda Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°315)	Cessalto_Municipio	
recapito >>>>>	--tel uff 0422746010		
44	Salgareda Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°316)	Chiarano_Municipio	
recapito >>>>>	--tel uff 042165212		
45	Salgareda Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°317)	Noventa di Piave_Municipio	
recapito >>>>>	--tel uff 04215901		
46	Salgareda Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°318)	San Donà di Piave_Municipio	
recapito >>>>>	--tel uff 0422747034		
47	Salgareda Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°32)	COC per eventi non sismici (Municipio)	
recapito >>>>>	--tel uff 0422747034		
48	Salgareda Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°33)	COC per eventi sismici (Scuola Ele. G. Collarin)	



	<i>qualifica cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 04227151		
51	Salgareda Scheda>>p0104031_ProntoSoccorso--(N°342)	Ospedale di Oderzo	
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 043853513		
54	Salgareda Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°290)	Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Treviso	
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422577111		
55	Salgareda Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°323)	Questura di Treviso	
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422657699		
56	Salgareda Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°324)	Servizio Regionale Antincendio Boschivo_Unità Periferica di Treviso	
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422712111		
57	Salgareda Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°328)	Comando Provinciale Carabinieri di Treviso	
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422358111		
8	Salgareda Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°329)	Vigili del Fuoco_Comando Provinciale TV	
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422358100		
9	Salgareda Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°330)	Vigili del Fuoco_Centrale Operativa	
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422314111		
10	Salgareda Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°331)	Polizia Stradale Treviso	
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422857444		
11	Salgareda Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°335)	Carabinieri - Ponte di Piave	
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422807802		
111	Salgareda Scheda>>p0106011_Scuole--(N°337)	Dirigenza scolastica di Salgareda	
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0403189111		
176	Salgareda Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°281)	Autovie Venete s.p.a (autostrada VE-TS)	



	<i>qualifica cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	--tel uff 04232917		
177	Salgareda Scheda>>>p0108011_Prefetture--(N°286)	Consorzio di Bonifica Piave	
recapito >>>>>	--tel uff 04223131		
178	Salgareda Scheda>>>p0108011_Prefetture--(N°289)	Comitato Provinciale CRI	
recapito >>>>>	--tel uff 0668202266		
179	Salgareda Scheda>>>p0108011_Prefetture--(N°292)	Dipartimento di Protezione Civile Nazionale Sala Operativa	
recapito >>>>>	--tel uff 0422659611		
180	Salgareda Scheda>>>p0108011_Prefetture--(N°293)	ENEL – Direzione Provinciale Treviso	
recapito >>>>>	--tel uff 0422657511		
183	Salgareda Scheda>>>p0108011_Prefetture--(N°308)	Genio Civile di Treviso	
recapito >>>>>	--tel uff 0412907711		
184	Salgareda Scheda>>>p0108011_Prefetture--(N°309)	Veneto Strade S.p.A.	
recapito >>>>>	--tel uff 0422656664		
185	Salgareda Scheda>>>p0108011_Prefetture--(N°319)	Provincia di Treviso_Ufficio Protezione Civile	
recapito >>>>>	--tel uff 0422592411		
186	Salgareda Scheda>>>p0108011_Prefetture--(N°320)	Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo	
recapito >>>>>	--tel uff 0412795180		
187	Salgareda Scheda>>>p0108011_Prefetture--(N°322)	Regione Veneto_Ufficio Protezione Civile	
recapito >>>>>	--tel uff 0438795743		
188	Salgareda Scheda>>>p0108011_Prefetture--(N°325)	S.I.S.P. S.r.l.	
recapito >>>>>	--tel uff 04223111		
189	Salgareda Scheda>>>p0108011_Prefetture--(N°326)	TELECOM – Direzione Provinciale di Treviso	



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	--tel uff 0412911411		
190	Salgareda	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°46)ANAS Comp. di Venezia	
recapito >>>>>	--tel uff 0499998111		
191	Salgareda	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°51)ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo	
recapito >>>>>	--tel uff 0422558500		
192	Salgareda	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°57)ARPAV – Dipartimento Provinciale di Treviso Servizio Protezione Ambiente	
recapito >>>>>	--tel uff 041714444		
193	Salgareda	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°63)Autorità di Bacino	
recapito >>>>>	--tel uff 0438980098		
194	Salgareda	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°64)ASCOPIAVE	
recapito >>>>>	--tel uff 0422804135		
228	Salgareda	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°165)Cantina Pascon	
recapito >>>>>			
246	Salgareda	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°190)Sartor Ivan	
recapito >>>>>			
249	Salgareda	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°247)Trattoria da Scalabrin	
recapito >>>>>	--tel uff 0422 804162		
251	Salgareda	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°249)Ristorante Da Cracco - CampodiPietra	
	Sig.	Centralino	Circogno
			Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0421596611		
95	Salgareda	Scheda>>p0105092_Acquedotti--(N°255)Scolo Circogno	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Centralino	3B	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422747053			
76	Salgareda Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°59)Via delle Industrie_accesso (AdE R) Parcheggio Ditta 3B			
	Sig.	Centralino	Autovie Vente	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0403189111			
300	Salgareda Scheda>>p0201072_TrasportoPericolose--(N°276)Autostrada A4 VE-TS			
	Sig.	Centralino	Bidoggia	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 04228121			
93	Salgareda Scheda>>p0105092_Acquedotti--(N°253)Canale Bidoggia			
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 04232917			
175	Salgareda Scheda>>p0107042_Dighe--(N°287)Argine dx Canale Bidoggia			
	Sig.	Centralino	Cantina	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422744018			
230	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°167)Cantina Sociale Campodipietra			
	Sig.	Centralino	Comune	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422747397			
53	Salgareda Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°280)Polizia Locale			
	Sig.	Centralino	Dogarina	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0422804129			
232	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°169)Cantina Vigna Dogarina			



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Centralino Ist. Comprensivo	Ferdinando Pascon	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422744037			
116	Salgareda Scheda>>p0106011_Scuole--(N°69)Scuole Elementari F.Pascon			
	Sig.	Centralino	Fossa Bruna	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 04228121			
94	Salgareda Scheda>>p0105092_Acquedotti--(N°254)Scolo Fossa Bruna			
	Sig.	Centralino	Genio C.	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422657511			
91	Salgareda Scheda>>p0105092_Acquedotti--(N°251)Fiume Piave			
	Sig.	Centralino	Genio Civile	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422657511			
174	Salgareda Scheda>>p0107042_Dighe--(N°277)Argine sx Fiume Piave			
	Sig.	Centralino	Grassaga Piave	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 04232917			
92	Salgareda Scheda>>p0105092_Acquedotti--(N°252)Fiumicello Grassaga			
	Sig.	Centralino	H3G	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0655115601			
108	Salgareda Scheda>>p0105121_News--(N°265)Ripetitore (H3G)			



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Centralino	ISP	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0438795743				
206	Salgareda Scheda>>p0108081_Depuratori--(N°150)Depuratore Campobernardo (vasca Imhoff)			
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0438795743				
207	Salgareda Scheda>>p0108081_Depuratori--(N°151)Depuratore Campodipietra			
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0438795743				
208	Salgareda Scheda>>p0108081_Depuratori--(N°152)Depuratore Salgareda			



RUBRICA GENERALE (referenti)



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
Sig.	Centralino	Provincia	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422747013		
82	Salgareda Scheda>>p0105062_PontiStrategici--(N°142)	Ponte sul canale Grassaga (Via Arzeri - SP 66)	
recapito >>>>>	--tel uff 0422656000		
83	Salgareda Scheda>>p0105062_PontiStrategici--(N°143)	Ponte sul canale Bidoggia (Via Bidoggia)	
recapito >>>>>	--tel uff 04228121		
85	Salgareda Scheda>>p0105062_PontiStrategici--(N°296)	Ponte sul canale Bidoggia (Via Redenta - SP 117)	
recapito >>>>>	--tel uff 04215901		
86	Salgareda Scheda>>p0105062_PontiStrategici--(N°297)	Ponte sul canale Grassaga (Via Calnova - SP 55 (VE))	
recapito >>>>>	--tel uff 04215901		
87	Salgareda Scheda>>p0105062_PontiStrategici--(N°299)	Ponte sul canale Grassaga (Via Gattolè - SP 133)	
recapito >>>>>	--tel uff 0422656000		
169	Salgareda Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--(N°137)	S.P. 117 di Chiarano	
recapito >>>>>	--tel uff 0422656000		
170	Salgareda Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--(N°138)	S.P. 34 (argine Piave)	
recapito >>>>>	--tel uff 0422656000		
171	Salgareda Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--(N°139)	S.P. 66 di Salgareda	
recapito >>>>>	--tel uff 04226565		
173	Salgareda Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--(N°288)	S.P. 133 Talponada	
recapito >>>>>	--tel uff 0438795743		
295	Salgareda Scheda>>p0201072_TrasportoPericolose--(N°271)	SP 34 Sinistra Piave	



	<i>qualifica cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 04226565		
297	Salgareda Scheda>>p0201072_TrasportoPericolose--(N°273)SP 66 di Salgareda		
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 04226565		
298	Salgareda Scheda>>p0201072_TrasportoPericolose--(N°274)SP 117		
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 04226565		
299	Salgareda Scheda>>p0201072_TrasportoPericolose--(N°275)SP 133		
	Sig. Centralino Banca	S.C.R.L.	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 04227991		
146	Salgareda Scheda>>p0106091_BanchePT--(N°96)Banca di Monastier e del Sile		
	Sig. Centralino Terna	S.P.A.	Referente
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 800999333		
97	Salgareda Scheda>>p0105101_TrasformazioneEE--(N°101)Centrale ENEL di trasformazione e trasporto		
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 800373797		
145	Salgareda Scheda>>p0106091_BanchePT--(N°100)Veneto Banca		
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 043423311		
147	Salgareda Scheda>>p0106091_BanchePT--(N°97)Banca Popolare FriulAdria		
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 0874442003		
148	Salgareda Scheda>>p0106091_BanchePT--(N°98)Ufficio postale (Campodipietra)		
<i>recapito >>>>></i>	--tel uff 800003222		
149	Salgareda Scheda>>p0106091_BanchePT--(N°99)Ufficio postale		



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Centralino	Sduno	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0438415524				
209 Salgareda Scheda>>p0108091_Discariche--(N°153)Centro Attrezzato Raccolta Differenziata (CARD)				
	Sig.	Centralino SISP	Sinistra Piave S.r.l.	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0438795743				
96 Salgareda Scheda>>p0105092_Acquedotti--(N°44)Acquedotto interrato				



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
Sig.	Centralino	SISP	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0438795743		
302	Salgareda Scheda>>p0202013_Idranti--(N°218)Idrante (Vicolo Treviso)		
recapito >>>>>	--tel uff 0438795743		
303	Salgareda Scheda>>p0202013_Idranti--(N°219)Idrante (Via San Martino)		
recapito >>>>>	--tel uff 0438795743		
304	Salgareda Scheda>>p0202013_Idranti--(N°220)Idrante (Via Armenia)		
recapito >>>>>	--tel uff 0438795743		
305	Salgareda Scheda>>p0202013_Idranti--(N°221)Idrante (Via Della Repubblica)		
recapito >>>>>	--tel uff 0438795743		
306	Salgareda Scheda>>p0202013_Idranti--(N°222)Idrante (Via Dante)		
recapito >>>>>	--tel uff 0438795743		
307	Salgareda Scheda>>p0202013_Idranti--(N°223)Idrante (Via Verdi)		
recapito >>>>>	--tel uff 0438795743		
308	Salgareda Scheda>>p0202013_Idranti--(N°224)Idrante (Via A. Vivaldi)		
recapito >>>>>	--tel uff 0438795743		
309	Salgareda Scheda>>p0202013_Idranti--(N°225)Idrante (Piazza Michele Colombo Abbate)		
recapito >>>>>	--tel uff 0438795743		
310	Salgareda Scheda>>p0202013_Idranti--(N°226)Idrante (Via Mozart)		
recapito >>>>>	--tel uff 0438795743		
311	Salgareda Scheda>>p0202013_Idranti--(N°227)Idrante (Via Kennedy)		



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	--tel uff	0438795743		
312	Salgareda Scheda>>>p0202013_Idranti--(N°228)	Idrante (Via Spolveriera)		
recapito >>>>>	--tel uff	0438795743		
313	Salgareda Scheda>>>p0202013_Idranti--(N°229)	Idrante (Via Conche)		
recapito >>>>>	--tel uff	0438795743		
314	Salgareda Scheda>>>p0202013_Idranti--(N°230)	Idrante (Via delle Industrie)		
recapito >>>>>	--tel uff	0438795743		
315	Salgareda Scheda>>>p0202013_Idranti--(N°306)	Idrante (Via Opus)		
	Sig.	Centralino Ist. Comprensivo	SmS Martinisalgareda I.C.	Referente
recapito >>>>>	--tel uff	0422807363		
123	Salgareda Scheda>>>p0106021_Stadi--(N°76)	Palestra Scuola Media		
	Sig.	Centralino	SNAM	Referente
recapito >>>>>	--tel uff	0237031		
105	Salgareda Scheda>>>p0105112_Elettrodotti--(N°284)	Oleodotto Est-Ovest		
recapito >>>>>	--tel uff	0237031		
106	Salgareda Scheda>>>p0105112_Elettrodotti--(N°285)	Oleodotto Nord-Sud DN 500 TS-VE		
recapito >>>>>	--tel uff	0237031		
109	Salgareda Scheda>>>p0105121_News--(N°283)	Centrale di distribuzione telefonica		
recapito >>>>>	--tel uff	0237031		
23	Salgareda Scheda>>>p0202032_OstacoliVolo--(N°282)	Ostacolo_Oleodotto N-S		



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
Sig.	Centralino	Terna	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0683138111		
98	Salgareda Scheda>>p0105112_Elettrodotti--(N°256)132 kW (MUSILE - SALGAREDA)		
recapito >>>>>	--tel uff 0683138111		
99	Salgareda Scheda>>p0105112_Elettrodotti--(N°257)380 kV (SALGAREDA - VENEZIA NORD)		
recapito >>>>>	--tel uff 0683138111		
100	Salgareda Scheda>>p0105112_Elettrodotti--(N°258)220 kV (PORDENONE - SALGAREDA)		
recapito >>>>>	--tel uff 0683138111		
101	Salgareda Scheda>>p0105112_Elettrodotti--(N°259)132 kV (CESSALTO - SALGAREDA)		
recapito >>>>>	--tel uff 0683138111		
102	Salgareda Scheda>>p0105112_Elettrodotti--(N°260)220 kV (SALGAREDA - TREVISO SUD)		
recapito >>>>>	--tel uff 0683138111		
103	Salgareda Scheda>>p0105112_Elettrodotti--(N°262)380 kV (PLANAIS - SALGAREDA)		
recapito >>>>>	--tel uff 0683138111		
104	Salgareda Scheda>>p0105112_Elettrodotti--(N°263)132 kW (MONASTIER - SALGAREDA)		
recapito >>>>>	--tel uff 0437948835		
319	Salgareda Scheda>>p0202032_OstacoliVolo--(N°235)Elettrodotta (MUSILE - SALGAREDA)		
recapito >>>>>	--tel uff 0403771111		
320	Salgareda Scheda>>p0202032_OstacoliVolo--(N°236)Elettrodotta (SALGAREDA - VENEZIA NORD)		
recapito >>>>>	--tel uff 0434514511		
321	Salgareda Scheda>>p0202032_OstacoliVolo--(N°237)Elettrodotta (PORDENONE - SALGAREDA)		



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	--tel uff	0412701373		
322	Salgareda Scheda>>>p0202032_OstacoliVolo--(N°238)	Elettrodotta	(CESSALTO - SALGAREDA)	
recapito >>>>>	--tel uff	0683138111		
323	Salgareda Scheda>>>p0202032_OstacoliVolo--(N°239)	Elettrodotta	(SALGAREDA - TREVISO SUD)	
recapito >>>>>	--tel uff	0412701373		
324	Salgareda Scheda>>>p0202032_OstacoliVolo--(N°241)	Elettrodotta	(PLANAIS - SALGAREDA)	
recapito >>>>>	--tel uff	0412701373		
325	Salgareda Scheda>>>p0202032_OstacoliVolo--(N°242)	Elettrodotta	(MONASTIER - SALGAREDA)	
recapito >>>>>	--tel uff	025695906		
326	Salgareda Scheda>>>p0202032_OstacoliVolo--(N°243)	Ostacolo WIND	(Cabina primaria ENEL)	
recapito >>>>>	--tel uff	0655115601		
327	Salgareda Scheda>>>p0202032_OstacoliVolo--(N°244)	Ostacolo H3G	(Via Guizza snc, c/o Depuratore Comunale)	
	Sig.	Centralino	Veneto Strade	Referente
recapito >>>>>	--tel uff	0412907711		
172	Salgareda Scheda>>>p0107012_CollegamentiViari--(N°140)	S.R.	53 Postumia	
recapito >>>>>	--tel uff	0412907711		
296	Salgareda Scheda>>>p0201072_TrasportoPericolose--(N°272)	SR	53 Postumia	
	Sig.	Centralino	Wind	Referente
recapito >>>>>	--tel uff	025395906		
107	Salgareda Scheda>>>p0105121_News--(N°264)	Ripetitore	(WIND)	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Cescon	Ivan	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422804804				
225	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°162)Cantina Cescon			
	Sig.	Cescon	Severino	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422747193				
157	Salgareda Scheda>>p0106111_Alberghi--(N°130)Bed&Breakfast Cescon			
	Sig.	Codognotto	Gianfranco	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0523884145				
151	Salgareda Scheda>>p0106101_Industrie--(N°111)Ditta Codognotto			
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 04227447				
220	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°157)Autotrasporti Codognotto			
	Sig.	Croce	Antonello	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422807828				
128	Salgareda Scheda>>p0106031_StruttureSanitarie--(N°35)Ambulatorio Medico dott. Croce			
	Sig.	Curtolo	Silvana	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422305060				
237	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°178)Floricoltura Curtolo			
	Sig.	De Bortoli	Silvano	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422744487				
240	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°182)Macelleria De Bortoli			



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
Sig.	De Toffol	Stefano	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422807220			
235 Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°173)DE.CA.			
Sig.	Donazzon	Claudio	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422807201			
159 Salgareda Scheda>>p0106111_Alberghi--(N°43)Hotel Ronchetto			



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Favaretto	Arch. Gabriele	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759			
25	Salgareda Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°10)Parcheggio Villa Brasi_2 (AdE A)			
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759			
26	Salgareda Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°2)Parcheggio Centro Sociale (AdE A)			
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759			
27	Salgareda Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°3)Parcheggio cimitero Cb. (AdE A)			
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759			
28	Salgareda Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°4)Campo da calcio Centro Sociale Salgareda (AdE A)			
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759			
29	Salgareda Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°5)Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto (AdE A)			
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759			
30	Salgareda Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°6)Parcheggio lottizzazione industriale_1 (AdE A)			
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759			
31	Salgareda Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°7)Parcheggio lottizzazione industriale_2 (AdE A)			
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759			
32	Salgareda Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°8)Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste (AdE A)			
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759			
33	Salgareda Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°9)Parcheggio Villa Brasi_1 (AdE A)			
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759			
36	Salgareda Scheda>>p0102021_AreeRicovery--(N°13)Area confinante con il Magazzino Comunale (AdE R)			



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
38	Salgareda	Scheda>>p0102021_AreeRicovero--(N°15)Impianti sportivi Cp. (AdE R)	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
39	Salgareda	Scheda>>p0102021_AreeRicovero--(N°16)Parcheggio cimitero Capoluogo (AdE R)	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
41	Salgareda	Scheda>>p0102021_AreeRicovero--(N°19)Parcheggio lottizzazione industriale (AdE R)	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
58	Salgareda	Scheda>>p0102021_AreeRicovero--(N°20)Parcheggio lottizzazione Montagner (AdE R)	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
50	Salgareda	Scheda>>p0104021_MagazziniPC--(N°34)Magazzino Comunale - Autorimessa	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
52	Salgareda	Scheda>>p0104041_SediAmministrative--(N°40)Municipio	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
14	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°45)Via Paradiso _accesso (AdE A) Parcheggio cimitero Cb.	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
15	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°47)Via Bolzano _accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
16	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°48)Via Opus _accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione industriale_1	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
17	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°49)Via Opus _accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione industriale_2	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
18	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°50)Vicolo Trieste _accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste	



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759	
19	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°52)Piazza A.M. Colombo_accesso (AdE A) Parcheggio Villa Brasi_2	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759	
21	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°54)Piazza A.M. Colombo_accesso (AdE R) Area polivalente chiesa Cp.	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759	
75	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°58)Via Soldati_accesso (AdE R) Parcheggio cimitero Capoluogo	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759	
77	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°60)Via della Repubblica_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione Cescon	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759	
78	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°61)Via Industrie_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione industriale	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759	
79	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°62)Via Vivaldi_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione Montagner	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759	
80	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°65)Via Guizza_accesso (AdE R) Confinanate con Magazz. Comunale	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759	
81	Salgareda	Scheda>>p0105062_PontiStrategici--(N°141)Ponte sul canale Grassaga (Via Degli Alpini)	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759	
84	Salgareda	Scheda>>p0105062_PontiStrategici--(N°291)Ponte sul canale Grassaga (Via Chiodo)	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759	
88	Salgareda	Scheda>>p0105081_OperePresae--(N°295)Torre piezometrica	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759	
120	Salgareda	Scheda>>p0106021_Stadi--(N°73)Area impianti sportivi Campodipietra	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
121	Salgareda Scheda>>>p0106021_Stadi--(N°74)	Area impianti sportivi	Salgareda	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
122	Salgareda Scheda>>>p0106021_Stadi--(N°75)	Palazzetto dello sport		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
125	Salgareda Scheda>>>p0106021_Stadi--(N°78)	Spogliatoi impianti sportivi	Campodipietra	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
126	Salgareda Scheda>>>p0106021_Stadi--(N°79)	Spogliatoi impianti sportivi	Salgareda	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
127	Salgareda Scheda>>>p0106021_Stadi--(N°80)	Tribune campo da calcio		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
133	Salgareda Scheda>>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°278)	Centro operativo magazzini e cucine		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
134	Salgareda Scheda>>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°279)	Villa Rebecca - Uffici Comunali		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
135	Salgareda Scheda>>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°86)	Centro Culturale		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
136	Salgareda Scheda>>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°87)	Centro Sociale		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
137	Salgareda Scheda>>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°89)	Ex Scuole Elementari	Campobernardo	
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
138	Salgareda Scheda>>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°90)	Ex Scuole Elementari	Salgareda	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
144	Salgareda Scheda>>>p0106071_MuseiBiblioteche--(N°81)	Biblioteca		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
216	Salgareda Scheda>>>p0108111_Cimiteri--(N°154)	Cimitero Comunale - Campodipietra		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
217	Salgareda Scheda>>>p0108111_Cimiteri--(N°155)	Cimitero Comunale - Salgareda		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
252	Salgareda Scheda>>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°197)	APE CAR TM		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
253	Salgareda Scheda>>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°198)	MOTOCARRO QUARGO		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
254	Salgareda Scheda>>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°199)	AUTOCARRO IVECO DAILY		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
255	Salgareda Scheda>>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°200)	FIAT GRANDE PUNTO		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
256	Salgareda Scheda>>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°201)	FIAT DOBLO'		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
257	Salgareda Scheda>>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°202)	FIAT DUCATO		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
258	Salgareda Scheda>>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°203)	FIAT GRANDE PUNTO		
recapito >>>>>	--tel uff	0422807759		
259	Salgareda Scheda>>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°204)	FIAT PUNTO 12 ACTUAL		



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
260	Salgareda	Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°205)FIAT PUNTO BIANCA	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
261	Salgareda	Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°206)FIAT GRANDE PUNTO GASOLIO	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
262	Salgareda	Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°207)SCUOLABUS IVECO 65	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
263	Salgareda	Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°208)SCUOLABUS IVECO 50	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
264	Salgareda	Scheda>>p0109073_MacchineOperatrici--(N°184)MOTOSEGA ECHO CS 351 WES	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
265	Salgareda	Scheda>>p0109073_MacchineOperatrici--(N°185)MOTOSEGA STIHL MS 441	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
266	Salgareda	Scheda>>p0109073_MacchineOperatrici--(N°209)ESCAVATORE BENFRA	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
267	Salgareda	Scheda>>p0109073_MacchineOperatrici--(N°210)MACCHINA SPAZZATRICE SCHMIDT	
recapito >>>>>	--tel uff 0422807759		
272	Salgareda	Scheda>>p0201011_Sisma--(N°217)Scuola Elem. G. Collarin	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Felisi	Carlo	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0415901963				
142	Salgareda Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°94)Villa Correr, Foscari, Widmann, Rezzonico, Felisi			
	Sig.	Gaio	Giacomo	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422747098				
158	Salgareda Scheda>>p0106111_Alberghi--(N°131)Bed&Breakfast Felisi			
	Sig.	Gatti	Paola	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0874442022				
110	Salgareda Scheda>>p0105131_DistributoriCarburante--(N°102)Distributore Carburanti - Campodipietra			
	Sig.	Giacomini	Roberto	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 030622103				
238	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°179)Gatti Giuseppe			
	Sig.	Gorini	Brunello	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422808805				
198	Salgareda Scheda>>p0108031_DepositoAlimenti--(N°192)Supermercato G.R.			
	Sig.	Gulisano	Rosario	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422807686				
113	Salgareda Scheda>>p0106011_Scuole--(N°66)Asilo Nido Baby School			



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Lucchese	Antonio	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0583584093			
234	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°171)Consorzio Agrario - Lucchese			
	Sig.	Miotto	Lodovico	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0423985095			
226	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°163)Cantina Miotto			
	Sig.	Molon	Ornella	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422804807			
227	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°164)Cantina Molon			
	Sig.	Montagner	Roberto	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422744188			
130	Salgareda Scheda>>p0106031_StruttureSanitarie--(N°37)Ambulatorio Medico dott. Montagner			
	Sig.	Narder	Luciano	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422804088			
13	Salgareda Scheda>>p0105031_Aeroporti--(N°41)Aviosuperficie G.Carrer			
recapito >>>>>	--tel uff 0422804088			
112	Salgareda Scheda>>p0106011_Scuole--(N°42)Scuola paracadutismo			
	Sig.	Numero verde		Referente
recapito >>>>>	--tel uff 800900999			
181	Salgareda Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°298)Italgas			
recapito >>>>>	--tel uff 800990009			
182	Salgareda Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°307)Regione Veneto_Centro di Coordinamento Regionale in Emergenza			



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Paro	Gianluca	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422583665				
243	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°187)Panificio Floreno - Vigonovo			
	Sig.	Paro	Remo	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422807755				
245	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°189)Paro Remo			
	Sig.	Pascon	Luigino	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422804034				
250	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°248)Ristorante La Rosa			
	Sig.	Pavan	Roberto	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422807156				
239	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°181)Impresa edile Pavan			
	Sig.	Pezzutto	Giovanni	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422867572				
202	Salgareda Scheda>>p0108041_Allevamenti--(N°146)Allevamento avicolo Pezzutto			



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
Sig.	Protempore	Parroco	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422744348		
34	Salgareda Scheda>>p0102021_AreeRicovero--(N°11)Area polivalente chiesa Cb. (AdE R)		
recapito >>>>>	--tel uff 0422744016		
35	Salgareda Scheda>>p0102021_AreeRicovero--(N°12)Area polivalente chiesa Cp. (AdE R)		
recapito >>>>>	--tel uff 0422744348		
37	Salgareda Scheda>>p0102021_AreeRicovero--(N°14)Impianti sportivi Cb. (AdE R)		
recapito >>>>>	--tel uff 0422747015		
62	Salgareda Scheda>>p0103011_Allertamento--(N°28)Z.R.S., fonte campane Salgareda		
recapito >>>>>	--tel uff 0422744016		
63	Salgareda Scheda>>p0103011_Allertamento--(N°29)Z.R.S., fonte campane Campodipietra		
recapito >>>>>	--tel uff 0422744348		
64	Salgareda Scheda>>p0103011_Allertamento--(N°30)Z.R.S., fonte campane Campobernardo		
recapito >>>>>	--tel uff 0422747015		
66	Salgareda Scheda>>p0103013_Allertamento--(N°24)Fonte: campane del campanile di Salgareda		
recapito >>>>>	--tel uff 0422744016		
67	Salgareda Scheda>>p0103013_Allertamento--(N°25)Fonte: campane del campanile di Campodipietra		
recapito >>>>>	--tel uff 0422744348		
68	Salgareda Scheda>>p0103013_Allertamento--(N°26)Fonte: campane del campanile di Campobernardo		
recapito >>>>>	--tel uff 0422744016		
69	Salgareda Scheda>>p0103013_Allertamento--(N°266)Fonte: campana Chiesa di Arzeri		



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	--tel uff	0422744348	
20	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°53)Via Callurbana_accesso (AdE R)	Area polivalente chiesa Cb.
recapito >>>>>	--tel uff	0422744348	
74	Salgareda	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°56)Via Callurbana_accesso (AdE R)	Impianti sportivi Cb.
recapito >>>>>	--tel uff	0422747015	
115	Salgareda	Scheda>>p0106011_Scuole--(N°68)Scuola Materna Parrocchiale A.M.Croce	
recapito >>>>>	--tel uff	0422744348	
119	Salgareda	Scheda>>p0106021_Stadi--(N°72)Area impianti sportivi Campobernardo	
recapito >>>>>	--tel uff	0422744348	
124	Salgareda	Scheda>>p0106021_Stadi--(N°77)Spogliatoi impianti sportivi Campobernardo	
recapito >>>>>	--tel uff	0422744016	
139	Salgareda	Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°91)Salone Parrocchiale Campodipietra	
recapito >>>>>	--tel uff	0422747015	
140	Salgareda	Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°92)Salone Parrocchiale Salgareda	
recapito >>>>>	--tel uff	0422804841	
160	Salgareda	Scheda>>p0106121_LocaliCulto--(N°132)Chiesa di Arzeri	
recapito >>>>>	--tel uff	0422853045	
161	Salgareda	Scheda>>p0106121_LocaliCulto--(N°133)Chiesa di Candolè	
recapito >>>>>	--tel uff	0422959013	
162	Salgareda	Scheda>>p0106121_LocaliCulto--(N°134)Chiesa di San Martino	
recapito >>>>>	--tel uff	065005568	
163	Salgareda	Scheda>>p0106121_LocaliCulto--(N°135)Chiesa di San Mauro Abate	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	--tel uff	0773258441		
164	Salgareda Scheda>>>p0106121_LocaliCulto--(N°136)	Chiesa di San Michele Arcangelo		
recapito >>>>>	--tel uff	0422744016		
165	Salgareda Scheda>>>p0106121_LocaliCulto--(N°82)	Canonica Parrocchiale Arzeri		
recapito >>>>>	--tel uff	0422744348		
166	Salgareda Scheda>>>p0106121_LocaliCulto--(N°83)	Canonica Parrocchiale Campobernardo		
recapito >>>>>	--tel uff	0422744016		
167	Salgareda Scheda>>>p0106121_LocaliCulto--(N°84)	Canonica Parrocchiale Campodipietra		
recapito >>>>>	--tel uff	0422747015		
168	Salgareda Scheda>>>p0106121_LocaliCulto--(N°85)	Canonica Parrocchiale Salgareda		
recapito >>>>>	--tel uff	0422747015		
316	Salgareda Scheda>>>p0202032_OstacoliVolo--(N°232)	Ostacolo Campanile Salgareda		
recapito >>>>>	--tel uff	0422744016		
317	Salgareda Scheda>>>p0202032_OstacoliVolo--(N°233)	Ostacolo Campanile Campodipietra		
recapito >>>>>	--tel uff	0422744348		
318	Salgareda Scheda>>>p0202032_OstacoliVolo--(N°234)	Ostacolo Campanile Campobernardo		
	Sig.	Romanetto	Adele	Referente
recapito >>>>>	--tel uff	0422747051		
143	Salgareda Scheda>>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°95)	Villa Michielin		
	Sig.	Sandre	Angelo	Referente
recapito >>>>>	--tel uff	0422804135		
229	Salgareda Scheda>>>p0109033_Materiali--(N°166)	Cantina Sandre		



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Serafin	Gianluca Baratozzi	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 069078309			
204	Salgareda Scheda>>p0108041_Allevamenti--(N°148)Allevamento Serafin			
	Sig.	Stangl	Birgit	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422744055			
131	Salgareda Scheda>>p0106031_StruttureSanitarie--(N°38)Ambulatorio Medico dott. Stangl			
	Sig.	Sutto	Stefano	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422744063			
231	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°168)Cantina Sutto			
	Sig.	Travagin	Maria	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422744035			
242	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°186)Panificio Campodipietra			
	Sig.	Traverso	Giancarlo	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0445855363			
141	Salgareda Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°93)Villa Giustinian, Querini-Stampalia, Carretta			
	Sig.	Trevisan	Giovanni	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422747063			
241	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°183)Macelleria Trevisan			
	Sig.	Trevisiol	Ivan	Referente
recapito >>>>>	--tel uff 0422807593			
247	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°194)Trevisiol Ivan			



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig.	Zanette	Nazzareno	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422747010				
195	Salgareda Scheda>>p0108021_DepositoFarmaci--(N°175)Farmacia - Campodipietra			
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422747112				
196	Salgareda Scheda>>p0108021_DepositoFarmaci--(N°176)Farmacia - Salgareda			
	Sig.	Zerbato	Giorgio	Referente
<i>recapito >>>>></i> --tel uff 0422807774				
248	Salgareda Scheda>>p0109033_Materiali--(N°196)Zerbato Luciano s.n.c.			





ESPOSIZIONE per Zona: Edifici_e_Persone

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASIMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

17/09/2015

15/03/2016

ZonaATO	numeroEdifici	NumeroPersone
12(01)	262	698
12(02)	1173	2600
12(03)	48	90
14(01)	64	27
14(02)	11	8
16(00)	4	4
16(01)	324	670
16(02)	212	416
16(03)	70	122
A(1)	132	255
10		

Zona:

Copertura%:

12	71,69%
14	0,55%
16	22,56%
A	5,03%



Distribuzione_Persone_per_Zona e Asta

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

17/09/2015

15/03/2016

Zona	descrizione asta	Ccodice asta	N. Persone
12	Borgo Torino	41	70
12	Piazza A.m.colombo	74	58
12	Strada Carretta	71	18
12	Via Antiga	65	58
12	Via Armenia	103	37
12	Via Arzeri	66	70
12	Via B.croce	15	187
12	Via Bolzano	51	8
12	Via Bonetto	94	6
12	Via Bosco	4	45
12	Via Callunga	6	67
12	Via Callurbana	95	89
12	Via Callurbana Vecchia	96	10
12	Via Calnuova	70	4
12	Via Candole'	7	16
12	Via Castella	9	9
12	Via Chiesavecchia	11	6
12	Via Dante	16	161
12	Via Degli Alpini	64	17
12	Via Della Chiesa	72	11
12	Via Della Repubblica	35	320
12	Via Dell'asilo	67	104
12	Via Enopolio	89	30
12	Via Europa	17	89
12	Via G.marconi	79	158
12	Via Guizza	23	50



Zona	descrizione asta	Ccodice asta	N. Persone
12	Via Kennedy	52	95
12	Via Monte Grappa	28	21
12	Via Montello	29	11
12	Via Mozart	56	25
12	Via Paradiso Cb.	102	147
12	Via Paradiso Cp.	81	3
12	Via Pizzocchera Cp.	82	52
12	Via Provinciale Ovest	34	70
12	Via Puccini	55	76
12	Via Risorgimento Cp.	84	44
12	Via Roma	37	289
12	Via Rossini	50	13
12	Via San Martino	104	70
12	Via Soldati	38	102
12	Via Spolveriera	39	35
12	Via V. bellini	58	26
12	Via Verdi	47	69
12	Via Vigonovo	48	43
12	Via Vivaldi	49	38
12	Viale Veneto	45	91
12	Vicolo Aquileia	1	38
12	Vicolo Del Grano	93	21
12	Vicolo Delle Acacie	90	48
12	Vicolo Delle Betulle	91	18
12	Vicolo Don Carlo Gnocchi	62	15
12	Vicolo Firenze	19	27
12	Vicolo Giovanni Xxiii	53	54
12	Vicolo Redipuglia	57	46
12	Vicolo Saint Alban	54	5
12	Vicolo San Biagio	118	9
12	Vicolo Trieste	44	89
14	Via Gattole'	20	4
14	Via Industrie	77	4



Zona	descrizione asta	Ccodice asta	N. Persone
14	Via Pizzocchera Cp.	82	4
14	Via Provinciale Est	33	19
14	Via Risorgimento Cp.	84	4
16	Via Arzeri	66	41
16	Via Beotto	69	50
16	Via Bonetto	94	62
16	Via Callaltelle	5	22
16	Via Callunga	6	29
16	Via Callurbana	95	70
16	Via Callurbana Vecchia	96	19
16	Via Calnuova	70	34
16	Via Candole'	7	20
16	Via Capitello	8	16
16	Via Castella	9	19
16	Via Chiodo	12	5
16	Via Cirgogno Destro	97	32
16	Via Cirgogno Sinistro	98	8
16	Via Colombera	73	20
16	Via Conche	13	2
16	Via Concordia	99	41
16	Via Conti Priuli	75	61
16	Via Correr	14	17
16	Via Dal Zotto	100	18
16	Via Dei Mariuzzi	80	28
16	Via Delle Industrie Cp.	78	25
16	Via F.baracca	68	15
16	Via Fiorentina	18	25
16	Via Fratte	101	11
16	Via G.marconi	79	10
16	Via Gattole'	20	26
16	Via Grassaga	76	7
16	Via Magnoler	25	28
16	Via Paradiso Cb.	102	18



Zona	descrizione asta	Ccodice asta	N. Persone
16	Via Paradiso Cp.	81	81
16	Via Pizzocchera Cp.	82	21
16	Via Pizzocchera S.	32	22
16	Via Provinciale Est	33	12
16	Via Provinciale Ovest	34	13
16	Via Redenta	83	36
16	Via Risorgimento Cp.	84	43
16	Via Risorgimento S.	36	9
16	Via Roma	37	7
16	Via San Lorenzetto	85	58
16	Via Santa Chiara	86	21
16	Via Sforzin	87	84
16	Via Vigonovo	48	21
16	Vicolo Delle Betulle	91	5
A	Via Argine Piave	2	55
A	Via Bosco	4	7
A	Via Callaltelle	5	8
A	Via Cavain	10	30
A	Via Conche	13	59
A	Via Gonfo	21	3
A	Via Montiron	30	9
A	Via Passovecchio	31	21
A	Via Provinciale Est	33	27
A	Via Roma	37	15
A	Via Soldati	38	21



Zona

descrizione asta

Ccodice asta

N. Persone

TIPOATO:	Totale Parziale
12	3388
14	35
16	1212
A	255

Copertura%

Zona:	Copertura%:
12	71,69%
14	0,55%
16	22,56%
A	5,03%



Esposizione Persone per Zona, VIA e NUMERO CIVICO

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

17/09/2015

15/03/2016

CodiceZona

DenominazioneZona

12

12-01-001(9)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
72	Via Della Chiesa	1	B	2
72	Via Della Chiesa	1	A	2
72	Via Della Chiesa	1	C	2
72	Via Della Chiesa	1	D	2
72	Via Della Chiesa	3		2
72	Via Della Chiesa	5		1

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Della Chiesa

11

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
74	Piazza A.m.colombo	1		
74	Piazza A.m.colombo	10		
74	Piazza A.m.colombo	11	B	1
74	Piazza A.m.colombo	11	C	1
74	Piazza A.m.colombo	11	A	1
74	Piazza A.m.colombo	12		
74	Piazza A.m.colombo	13		
74	Piazza A.m.colombo	15	B	3
74	Piazza A.m.colombo	15	A	3
74	Piazza A.m.colombo	16	B	2
74	Piazza A.m.colombo	16	C	2
74	Piazza A.m.colombo	16		2
74	Piazza A.m.colombo	16	A	2
74	Piazza A.m.colombo	17		



74	Piazza A.m.colombo	18		1
74	Piazza A.m.colombo	20		1
74	Piazza A.m.colombo	22	A	3
74	Piazza A.m.colombo	22		3
74	Piazza A.m.colombo	24		
74	Piazza A.m.colombo	26	1	4
74	Piazza A.m.colombo	26		4
74	Piazza A.m.colombo	28		2
74	Piazza A.m.colombo	28	A	2
74	Piazza A.m.colombo	3	B	4
74	Piazza A.m.colombo	3	A	4
74	Piazza A.m.colombo	30		
74	Piazza A.m.colombo	32	A	1
74	Piazza A.m.colombo	32		1
74	Piazza A.m.colombo	34		2
74	Piazza A.m.colombo	36	A	3
74	Piazza A.m.colombo	36		3
74	Piazza A.m.colombo	40		1
74	Piazza A.m.colombo	42	B	
74	Piazza A.m.colombo	42	A	
74	Piazza A.m.colombo	42		
74	Piazza A.m.colombo	44		
74	Piazza A.m.colombo	46		
74	Piazza A.m.colombo	48		
74	Piazza A.m.colombo	5		
74	Piazza A.m.colombo	50	B	
74	Piazza A.m.colombo	50	A	
74	Piazza A.m.colombo	52		
74	Piazza A.m.colombo	54		
74	Piazza A.m.colombo	56		
74	Piazza A.m.colombo	58		
74	Piazza A.m.colombo	6		
74	Piazza A.m.colombo	7	A	1
74	Piazza A.m.colombo	7	B	1
74	Piazza A.m.colombo	8		
74	Piazza A.m.colombo	9		



Zona:

12

Cod. Asta:

Piazza A.m.colombo

58

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
79	Via G.marconi	1		
79	Via G.marconi	11		
79	Via G.marconi	13	C	5
79	Via G.marconi	13	B	5
79	Via G.marconi	13	A	5
79	Via G.marconi	13	D	5
79	Via G.marconi	17		1
79	Via G.marconi	19		6
79	Via G.marconi	27	F	4
79	Via G.marconi	27	E	4
79	Via G.marconi	27	L	4
79	Via G.marconi	27	H	4
79	Via G.marconi	27	G	4
79	Via G.marconi	27	D	4
79	Via G.marconi	27	C	4
79	Via G.marconi	27	A	4
79	Via G.marconi	27	B	4
79	Via G.marconi	3		
79	Via G.marconi	5		
79	Via G.marconi	7		
79	Via G.marconi	9	C	4
79	Via G.marconi	9	B	4
79	Via G.marconi	9	A	4
79	Via G.marconi	9	D	4

Zona:

12

Cod. Asta:

Via G.marconi

158

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
81	Via Paradiso Cp.	1		
81	Via Paradiso Cp.	3		3



Zona:

12

Cod. Asta:

Via Paradiso Cp.

3

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
82	Via Pizzocchera Cp.	2		
82	Via Pizzocchera Cp.	4		
82	Via Pizzocchera Cp.	6		
82	Via Pizzocchera Cp.	8		3

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Pizzocchera Cp.

52

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
84	Via Risorgimento Cp.	17	A	1
84	Via Risorgimento Cp.	17	D	1
84	Via Risorgimento Cp.	17	C	1
84	Via Risorgimento Cp.	17	B	1
84	Via Risorgimento Cp.	19		
84	Via Risorgimento Cp.	21	2	1
84	Via Risorgimento Cp.	21	3	1
84	Via Risorgimento Cp.	21	4	1
84	Via Risorgimento Cp.	21	6	1
84	Via Risorgimento Cp.	21	7	1
84	Via Risorgimento Cp.	21	8	1
84	Via Risorgimento Cp.	21	5	1
84	Via Risorgimento Cp.	21	1	1
84	Via Risorgimento Cp.	23		3
84	Via Risorgimento Cp.	25		2
84	Via Risorgimento Cp.	27	C	3
84	Via Risorgimento Cp.	27	A	3
84	Via Risorgimento Cp.	27	B	3
84	Via Risorgimento Cp.	27		3
84	Via Risorgimento Cp.	36		
84	Via Risorgimento Cp.	38		
84	Via Risorgimento Cp.	40		
84	Via Risorgimento Cp.	42		5
84	Via Risorgimento Cp.	42	1	5



84 Via Risorgimento Cp. 42 2 5

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Risorgimento Cp.

44

CodiceZona

12

DenominazioneZona

12-01-002(16)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
6	Via Callunga	2	A	5
6	Via Callunga	2		5
6	Via Callunga	4	A	1
6	Via Callunga	4		1

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Callunga

67

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
17	Via Europa	1		
17	Via Europa	2		4
17	Via Europa	3		2
17	Via Europa	4		1
17	Via Europa	5		3
17	Via Europa	6		2

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Europa

89

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
35	Via Della Repubblica	2	C	18
35	Via Della Repubblica	2	G	18
35	Via Della Repubblica	2	H	18
35	Via Della Repubblica	2	L	18
35	Via Della Repubblica	2	2	18
35	Via Della Repubblica	2	I	18
35	Via Della Repubblica	2	B	18



35	Via Della Repubblica	2	A	18
35	Via Della Repubblica	2	F	18
35	Via Della Repubblica	2	E	18
35	Via Della Repubblica	2	1	18
35	Via Della Repubblica	2	D	18

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Della Repubblica

320

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
37	Via Roma	100		
37	Via Roma	101		3
37	Via Roma	103		
37	Via Roma	104		6
37	Via Roma	106		1
37	Via Roma	107		
37	Via Roma	108		2
37	Via Roma	109		
37	Via Roma	110		4
37	Via Roma	111		
37	Via Roma	112		
37	Via Roma	113		
37	Via Roma	114		
37	Via Roma	115		
37	Via Roma	116		
37	Via Roma	118		2
37	Via Roma	120		
37	Via Roma	122		
37	Via Roma	124		
37	Via Roma	126		5
37	Via Roma	128	H	4
37	Via Roma	128	F	4
37	Via Roma	128	A	4
37	Via Roma	128	M	4
37	Via Roma	128	B	4
37	Via Roma	128	D	4
37	Via Roma	128	I	4
37	Via Roma	128	E	4
37	Via Roma	128	G	4



37	Via Roma	128	L	4
37	Via Roma	128	N	4
37	Via Roma	130		
37	Via Roma	132		
37	Via Roma	134		3
37	Via Roma	136		2
37	Via Roma	138	1	3
37	Via Roma	138		3
37	Via Roma	140		1
37	Via Roma	142		
37	Via Roma	144	D	1
37	Via Roma	144	F	1
37	Via Roma	144	I	1
37	Via Roma	144	C	1
37	Via Roma	144	A	1
37	Via Roma	144	B	1
37	Via Roma	144	L	1
37	Via Roma	144	H	1
37	Via Roma	144	E	1
37	Via Roma	144	G	1
37	Via Roma	146		
37	Via Roma	148	E	3
37	Via Roma	148	A	3
37	Via Roma	148	D	3
37	Via Roma	148	B	3
37	Via Roma	148	C	3
37	Via Roma	148	G	3
37	Via Roma	148	H	3
37	Via Roma	148	F	3
37	Via Roma	148	I	3
37	Via Roma	150		1
37	Via Roma	152		2
37	Via Roma	154		2
37	Via Roma	156		3
37	Via Roma	158		
37	Via Roma	160		
37	Via Roma	162		
37	Via Roma	164		
37	Via Roma	166		
37	Via Roma	168		3



37	Via Roma	62	1	
37	Via Roma	62		
37	Via Roma	64		
37	Via Roma	66		
37	Via Roma	68	A	5
37	Via Roma	68	F	5
37	Via Roma	68	E	5
37	Via Roma	68	C	5
37	Via Roma	68	B	5
37	Via Roma	68	D	5
37	Via Roma	69		
37	Via Roma	70	A	4
37	Via Roma	70		4
37	Via Roma	71		
37	Via Roma	72		
37	Via Roma	73		
37	Via Roma	74		
37	Via Roma	76	A	
37	Via Roma	76		
37	Via Roma	78		
37	Via Roma	80		1
37	Via Roma	82		4
37	Via Roma	84		2
37	Via Roma	86		3
37	Via Roma	86	A	3
37	Via Roma	88		
37	Via Roma	90		
37	Via Roma	92		4
37	Via Roma	94		1
37	Via Roma	96		
37	Via Roma	98		

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Roma

289

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
38	Via Soldati	1		2
38	Via Soldati	2	C	
38	Via Soldati	2	B	



38	Via Soldati	3	D	4
38	Via Soldati	3	E	4
38	Via Soldati	3	F	4
38	Via Soldati	3	A	4
38	Via Soldati	3	C	4
38	Via Soldati	3	B	4
38	Via Soldati	4		
38	Via Soldati	5		
38	Via Soldati	6		
38	Via Soldati	7	C	5
38	Via Soldati	7	A	5
38	Via Soldati	7	D	5
38	Via Soldati	7	F	5
38	Via Soldati	7	B	5
38	Via Soldati	7	E	5

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Soldati

102

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
39	Via Spolveriera	3		3

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Spolveriera

35

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
54	Vicolo Saint Alban	16		2
54	Vicolo Saint Alban	18		3

Zona:

Cod. Asta:

12

Vicolo Saint Alban

5

CodiceZona

12

DenominazioneZona

12-01-003(21)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
--------------------	---------------------------	-------------	--------------	----------------



94	Via Bonetto	1		1
94	Via Bonetto	3		2
94	Via Bonetto	5		3

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Bonetto

6

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
95	Via Callurbana	2		4
95	Via Callurbana	4		1
95	Via Callurbana	5		
95	Via Callurbana	6		2
95	Via Callurbana	8		

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Callurbana

89

CodiceZona

12

DenominazioneZona

12-02-001(0)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
11	Via Chiesavecchia	3		2
11	Via Chiesavecchia	7	B	1
11	Via Chiesavecchia	7	A	1
11	Via Chiesavecchia	7	D	1
11	Via Chiesavecchia	7	C	1

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Chiesavecchia

6

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
38	Via Soldati	55		1
38	Via Soldati	57		
38	Via Soldati	59		
38	Via Soldati	61		
38	Via Soldati	63		



38 Via Soldati

65

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Soldati

102

CodiceZona

DenominazioneZona

12

12-02-002(10)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
64	Via Degli Alpini	1	B	3
64	Via Degli Alpini	1	A	3
64	Via Degli Alpini	1		3
64	Via Degli Alpini	1	C	3
64	Via Degli Alpini	2		
64	Via Degli Alpini	3		1
64	Via Degli Alpini	4		1
64	Via Degli Alpini	5		2
64	Via Degli Alpini	7		1

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Degli Alpini

17

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
65	Via Antiga	1	1	3
65	Via Antiga	1	2	3
65	Via Antiga	1		3
65	Via Antiga	10		1
65	Via Antiga	2	A	8
65	Via Antiga	2	3	8
65	Via Antiga	2	2	8
65	Via Antiga	2		8
65	Via Antiga	2	1	8
65	Via Antiga	3		1
65	Via Antiga	4		3
65	Via Antiga	6		2
65	Via Antiga	8		2



Zona:

Cod. Asta:

12

Via Antiga

58

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
67	Via Dell'asilo	1		3
67	Via Dell'asilo	11		3
67	Via Dell'asilo	2		4
67	Via Dell'asilo	3		4
67	Via Dell'asilo	37		3
67	Via Dell'asilo	39		1
67	Via Dell'asilo	4		3
67	Via Dell'asilo	40		2
67	Via Dell'asilo	41		2
67	Via Dell'asilo	42		3
67	Via Dell'asilo	43		1
67	Via Dell'asilo	44		
67	Via Dell'asilo	45		2
67	Via Dell'asilo	46		4
67	Via Dell'asilo	47		
67	Via Dell'asilo	48	B	4
67	Via Dell'asilo	48	F	4
67	Via Dell'asilo	48	A	4
67	Via Dell'asilo	48	D	4
67	Via Dell'asilo	48	C	4
67	Via Dell'asilo	48	E	4
67	Via Dell'asilo	49		
67	Via Dell'asilo	5		3
67	Via Dell'asilo	50		2
67	Via Dell'asilo	52		5
67	Via Dell'asilo	53		3
67	Via Dell'asilo	54		1
67	Via Dell'asilo	55		2
67	Via Dell'asilo	56		2
67	Via Dell'asilo	57		2
67	Via Dell'asilo	58		
67	Via Dell'asilo	59		4
67	Via Dell'asilo	6		4
67	Via Dell'asilo	60		3



67	Via Dell'asilo	61		2
67	Via Dell'asilo	63		3
67	Via Dell'asilo	65		4
67	Via Dell'asilo	67		
67	Via Dell'asilo	69		5

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Dell'asilo

104

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
74	Piazza A.m.colombo	2		

Zona:

12

Cod. Asta:

Piazza A.m.colombo

58

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
79	Via G.marconi	10		2
79	Via G.marconi	12		1
79	Via G.marconi	14	A	2
79	Via G.marconi	14		2
79	Via G.marconi	16		1
79	Via G.marconi	2		
79	Via G.marconi	20		2
79	Via G.marconi	22		4
79	Via G.marconi	24		
79	Via G.marconi	26		4
79	Via G.marconi	28		3
79	Via G.marconi	29	B	1
79	Via G.marconi	29	A	1
79	Via G.marconi	29	D	1
79	Via G.marconi	29	C	1
79	Via G.marconi	30		
79	Via G.marconi	31		2
79	Via G.marconi	32		1
79	Via G.marconi	33	A	
79	Via G.marconi	33		
79	Via G.marconi	34		
79	Via G.marconi	35		



79	Via G.marconi	36		1
79	Via G.marconi	37		
79	Via G.marconi	38		
79	Via G.marconi	39		4
79	Via G.marconi	4		5
79	Via G.marconi	40		
79	Via G.marconi	41		
79	Via G.marconi	42		2
79	Via G.marconi	43		3
79	Via G.marconi	44		1
79	Via G.marconi	45	1	4
79	Via G.marconi	45		4
79	Via G.marconi	46		
79	Via G.marconi	47		2
79	Via G.marconi	47	A	2
79	Via G.marconi	48		
79	Via G.marconi	49		4
79	Via G.marconi	50		
79	Via G.marconi	51		1
79	Via G.marconi	52		3
79	Via G.marconi	53		1
79	Via G.marconi	58		
79	Via G.marconi	6		2
79	Via G.marconi	63		3
79	Via G.marconi	63	A	3
79	Via G.marconi	65		
79	Via G.marconi	67	A	2
79	Via G.marconi	67		2
79	Via G.marconi	69		
79	Via G.marconi	71		
79	Via G.marconi	73		1
79	Via G.marconi	8		1

Zona:

12

Cod. Asta:

Via G.marconi

158

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
89	Via Enopolio	1	B	4
89	Via Enopolio	1	A	4



89	Via Enopolio	13	H	2
89	Via Enopolio	13	G	2
89	Via Enopolio	13	D	2
89	Via Enopolio	13	A	2
89	Via Enopolio	13	C	2
89	Via Enopolio	2		
89	Via Enopolio	4	E	2
89	Via Enopolio	4	F	2
89	Via Enopolio	4	C	2
89	Via Enopolio	4	A	2
89	Via Enopolio	4	D	2
89	Via Enopolio	4	B	2

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Enopolio

30

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
90	Vicolo Delle Acacie	1		2
90	Vicolo Delle Acacie	16		
90	Vicolo Delle Acacie	18		2
90	Vicolo Delle Acacie	2		3
90	Vicolo Delle Acacie	20		
90	Vicolo Delle Acacie	24	A	1
90	Vicolo Delle Acacie	24	E	1
90	Vicolo Delle Acacie	24	D	1
90	Vicolo Delle Acacie	24	C	1
90	Vicolo Delle Acacie	24	B	1
90	Vicolo Delle Acacie	26	E	1
90	Vicolo Delle Acacie	26	A	1
90	Vicolo Delle Acacie	26	D	1
90	Vicolo Delle Acacie	26	C	1
90	Vicolo Delle Acacie	26	B	1
90	Vicolo Delle Acacie	3		2
90	Vicolo Delle Acacie	4		5
90	Vicolo Delle Acacie	5		3
90	Vicolo Delle Acacie	6		3
90	Vicolo Delle Acacie	7	A	3
90	Vicolo Delle Acacie	7	F	3
90	Vicolo Delle Acacie	7	E	3



90	Vicolo Delle Acacie	7	B	3
90	Vicolo Delle Acacie	7	D	3
90	Vicolo Delle Acacie	7	C	3

Zona:

12

Cod. Asta:

Vicolo Delle Acacie

48

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
91	Vicolo Delle Betulle	1		3
91	Vicolo Delle Betulle	3		4
91	Vicolo Delle Betulle	5		3
91	Vicolo Delle Betulle	6		2
91	Vicolo Delle Betulle	7		4
91	Vicolo Delle Betulle	9		2

Zona:

12

Cod. Asta:

Vicolo Delle Betulle

18

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
93	Vicolo Del Grano	1		1
93	Vicolo Del Grano	2		5
93	Vicolo Del Grano	3		4
93	Vicolo Del Grano	4		4
93	Vicolo Del Grano	5		4
93	Vicolo Del Grano	6		3

Zona:

12

Cod. Asta:

Vicolo Del Grano

21

CodiceZona

12

DenominazioneZona

12-02-003(12)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
95	Via Callurbana	10		4
95	Via Callurbana	12		
95	Via Callurbana	14	B	4



95	Via Callurbana	14	F	4
95	Via Callurbana	14	D	4
95	Via Callurbana	14	C	4
95	Via Callurbana	14	A	4
95	Via Callurbana	14	E	4
95	Via Callurbana	16		2
95	Via Callurbana	17		5
95	Via Callurbana	18		2
95	Via Callurbana	19		2
95	Via Callurbana	20		2
95	Via Callurbana	21		3
95	Via Callurbana	22	3	1
95	Via Callurbana	22		1
95	Via Callurbana	22	2	1
95	Via Callurbana	22	1	1
95	Via Callurbana	23		2
95	Via Callurbana	24	D	3
95	Via Callurbana	24	A	3
95	Via Callurbana	24	C	3
95	Via Callurbana	24	B	3
95	Via Callurbana	25		
95	Via Callurbana	26	E	
95	Via Callurbana	26	A	
95	Via Callurbana	26		
95	Via Callurbana	27		5
95	Via Callurbana	28		
95	Via Callurbana	29		2
95	Via Callurbana	30		1
95	Via Callurbana	31		2
95	Via Callurbana	33		4
95	Via Callurbana	35		
95	Via Callurbana	39		2
95	Via Callurbana	41		
95	Via Callurbana	43		
95	Via Callurbana	45	A	2
95	Via Callurbana	45		2



Zona:

12

Cod. Asta:

Via Callurbana

89

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
96	Via Callurbana Vecchia	1		4
96	Via Callurbana Vecchia	2		2
96	Via Callurbana Vecchia	4		2
96	Via Callurbana Vecchia	6		
96	Via Callurbana Vecchia	8		1
96	Via Callurbana Vecchia	8	A	1

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Callurbana Vecchi

10

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
102	Via Paradiso Cb.	11	D	4
102	Via Paradiso Cb.	11	L	4
102	Via Paradiso Cb.	11	H	4
102	Via Paradiso Cb.	11	I	4
102	Via Paradiso Cb.	11	F	4
102	Via Paradiso Cb.	11	B	4
102	Via Paradiso Cb.	11	G	4
102	Via Paradiso Cb.	11	A	4
102	Via Paradiso Cb.	11	E	4
102	Via Paradiso Cb.	11	C	4
102	Via Paradiso Cb.	12		2
102	Via Paradiso Cb.	13		2
102	Via Paradiso Cb.	14		4
102	Via Paradiso Cb.	15	A	5
102	Via Paradiso Cb.	15	B	5
102	Via Paradiso Cb.	16		2
102	Via Paradiso Cb.	17		
102	Via Paradiso Cb.	18		2
102	Via Paradiso Cb.	19		2
102	Via Paradiso Cb.	20		2
102	Via Paradiso Cb.	21	A	4
102	Via Paradiso Cb.	21		4



102	Via Paradiso Cb.	22	B	9
102	Via Paradiso Cb.	22	D	9
102	Via Paradiso Cb.	22	C	9
102	Via Paradiso Cb.	22	A	9
102	Via Paradiso Cb.	23		
102	Via Paradiso Cb.	24		2
102	Via Paradiso Cb.	25		4
102	Via Paradiso Cb.	25	A	4
102	Via Paradiso Cb.	26		4
102	Via Paradiso Cb.	27		
102	Via Paradiso Cb.	28		2
102	Via Paradiso Cb.	29		
102	Via Paradiso Cb.	30		4
102	Via Paradiso Cb.	36		2
102	Via Paradiso Cb.	36	A	2
102	Via Paradiso Cb.	38		3
102	Via Paradiso Cb.	7		2
102	Via Paradiso Cb.	7	A	2
102	Via Paradiso Cb.	9		3
102	Via Paradiso Cb.	9	1	3

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Paradiso Cb.

147

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
103	Via Armenia	10		2
103	Via Armenia	12		
103	Via Armenia	14		1
103	Via Armenia	18		4
103	Via Armenia	2		5
103	Via Armenia	20		4
103	Via Armenia	22		3
103	Via Armenia	4		4
103	Via Armenia	5		3
103	Via Armenia	6		1
103	Via Armenia	7		4
103	Via Armenia	8		3
103	Via Armenia	9		3



Zona:

12

Cod. Asta:

Via Armenia

37

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
104	Via San Martino	11	1	3
104	Via San Martino	11	A	3
104	Via San Martino	11	B	3
104	Via San Martino	11	C	3
104	Via San Martino	13		3
104	Via San Martino	15		4
104	Via San Martino	17		3
104	Via San Martino	19		4
104	Via San Martino	21		5
104	Via San Martino	23		5
104	Via San Martino	25		5
104	Via San Martino	27		5
104	Via San Martino	4		2
104	Via San Martino	5	B	3
104	Via San Martino	5	A	3
104	Via San Martino	7		4
104	Via San Martino	9	A	2
104	Via San Martino	9	F	2
104	Via San Martino	9	B	2
104	Via San Martino	9	E	2
104	Via San Martino	9	C	2
104	Via San Martino	9	D	2

Zona:

12

Cod. Asta:

Via San Martino

70

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
118	Vicolo San Biagio	1		5
118	Vicolo San Biagio	3		4



Zona:

12

Cod. Asta:

Vicolo San Biagio

9

CodiceZona

12

DenominazioneZona

12-02-005(17)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
4	Via Bosco	13		
4	Via Bosco	15		4
4	Via Bosco	17		
4	Via Bosco	19		2
4	Via Bosco	4		
4	Via Bosco	6		4
4	Via Bosco	63		
4	Via Bosco	65		
4	Via Bosco	67		
4	Via Bosco	69		
4	Via Bosco	71		
4	Via Bosco	8		3
4	Via Bosco	9	C	4
4	Via Bosco	9	F	4
4	Via Bosco	9	H	4
4	Via Bosco	9	E	4
4	Via Bosco	9	B	4
4	Via Bosco	9	G	4
4	Via Bosco	9	A	4
4	Via Bosco	9	D	4

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Bosco

45

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
6	Via Callunga	12	C	1
6	Via Callunga	12	5	1
6	Via Callunga	12	1	1
6	Via Callunga	12	A	1



6	Via Callunga	12		1
6	Via Callunga	12	D	1
6	Via Callunga	12	B	1
6	Via Callunga	17		2
6	Via Callunga	19		4
6	Via Callunga	21		4
6	Via Callunga	23		4
6	Via Callunga	23	1	4
6	Via Callunga	25		1
6	Via Callunga	27		1
6	Via Callunga	29		4
6	Via Callunga	29	1	4
6	Via Callunga	31		2
6	Via Callunga	33		2
6	Via Callunga	33	2	2
6	Via Callunga	33	1	2
6	Via Callunga	35		3
6	Via Callunga	37		3
6	Via Callunga	39		2
6	Via Callunga	4	3	1
6	Via Callunga	4	2	1
6	Via Callunga	4	1	1
6	Via Callunga	41		1
6	Via Callunga	43		
6	Via Callunga	6		
6	Via Callunga	6	1	

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Callunga

67

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
9	Via Castella	2	1	2
9	Via Castella	3		3
9	Via Castella	5		2
9	Via Castella	7		2



Zona:

Cod. Asta:

12

Via Castella

9

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
15	Via B.croce	1		3
15	Via B.croce	10		1
15	Via B.croce	11		1
15	Via B.croce	12		3
15	Via B.croce	13		1
15	Via B.croce	14		
15	Via B.croce	15		2
15	Via B.croce	16		3
15	Via B.croce	17		1
15	Via B.croce	18		2
15	Via B.croce	19		1
15	Via B.croce	2	1	4
15	Via B.croce	2	3	4
15	Via B.croce	2		4
15	Via B.croce	2	B	4
15	Via B.croce	2	C	4
15	Via B.croce	2	2	4
15	Via B.croce	2	4	4
15	Via B.croce	2	A	4
15	Via B.croce	20		1
15	Via B.croce	21		
15	Via B.croce	22		1
15	Via B.croce	23		4
15	Via B.croce	24		1
15	Via B.croce	25		1
15	Via B.croce	26		4
15	Via B.croce	27		4
15	Via B.croce	28		1
15	Via B.croce	29		4
15	Via B.croce	3	7	4
15	Via B.croce	3	1	4
15	Via B.croce	3	2	4
15	Via B.croce	3	3	4
15	Via B.croce	3	6	4



15	Via B.croce	3	8	4
15	Via B.croce	3	4	4
15	Via B.croce	3	9	4
15	Via B.croce	3	5	4
15	Via B.croce	30		2
15	Via B.croce	31		
15	Via B.croce	33	2	
15	Via B.croce	33	B	
15	Via B.croce	33	1	
15	Via B.croce	33	C	
15	Via B.croce	33	A	
15	Via B.croce	33	D	
15	Via B.croce	34	2	1
15	Via B.croce	34	B	1
15	Via B.croce	34	A	1
15	Via B.croce	34	1	1
15	Via B.croce	34	C	1
15	Via B.croce	35	1	
15	Via B.croce	35	2	
15	Via B.croce	36		1
15	Via B.croce	37		2
15	Via B.croce	38		2
15	Via B.croce	39		3
15	Via B.croce	40		4
15	Via B.croce	41		2
15	Via B.croce	42		2
15	Via B.croce	43	D	3
15	Via B.croce	43	B	3
15	Via B.croce	43	A	3
15	Via B.croce	43	C	3
15	Via B.croce	44		4
15	Via B.croce	45		2
15	Via B.croce	46		
15	Via B.croce	47		4
15	Via B.croce	48	D	1
15	Via B.croce	48	H	1
15	Via B.croce	48	E	1
15	Via B.croce	48	B	1
15	Via B.croce	48	C	1
15	Via B.croce	48	A	1



15	Via B.croce	48	F	1
15	Via B.croce	48	G	1
15	Via B.croce	49	B	1
15	Via B.croce	49	A	1
15	Via B.croce	5		1
15	Via B.croce	50		1
15	Via B.croce	52		3
15	Via B.croce	54		2
15	Via B.croce	56		1
15	Via B.croce	58		1
15	Via B.croce	6		1
15	Via B.croce	6	A	1
15	Via B.croce	60		2
15	Via B.croce	68	B	1
15	Via B.croce	68	C	1
15	Via B.croce	68	A	1
15	Via B.croce	68	D	1
15	Via B.croce	7		3
15	Via B.croce	70		
15	Via B.croce	8		4
15	Via B.croce	9		1

Zona:

12

Cod. Asta:

Via B.croce

187

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
16	Via Dante	1		3
16	Via Dante	11		1
16	Via Dante	13		4
16	Via Dante	14		1
16	Via Dante	15		2
16	Via Dante	17		1
16	Via Dante	19		1
16	Via Dante	2		1
16	Via Dante	21		3
16	Via Dante	24	A	4
16	Via Dante	24	B	4
16	Via Dante	24	C	4
16	Via Dante	25		4



16	Via Dante	26	D	2
16	Via Dante	26	B	2
16	Via Dante	26	C	2
16	Via Dante	26	A	2
16	Via Dante	26	E	2
16	Via Dante	27		4
16	Via Dante	28	C	4
16	Via Dante	28	D	4
16	Via Dante	28	A	4
16	Via Dante	28	B	4
16	Via Dante	29		2
16	Via Dante	3	A	2
16	Via Dante	31		2
16	Via Dante	33		4
16	Via Dante	35		4
16	Via Dante	35	A	4
16	Via Dante	37		3
16	Via Dante	39		2
16	Via Dante	4		4
16	Via Dante	41		2
16	Via Dante	41	A	2
16	Via Dante	43		2
16	Via Dante	45		2
16	Via Dante	47		
16	Via Dante	49		2
16	Via Dante	5		1
16	Via Dante	51		3
16	Via Dante	51	A	3
16	Via Dante	53		2
16	Via Dante	57		3
16	Via Dante	57	A	3
16	Via Dante	59		4
16	Via Dante	6		3
16	Via Dante	61	4	3
16	Via Dante	61	3	3
16	Via Dante	61	5	3
16	Via Dante	61	8	3
16	Via Dante	61	1	3
16	Via Dante	61	7	3
16	Via Dante	61	6	3



16	Via Dante	61	2	3
16	Via Dante	7		5
16	Via Dante	73		2
16	Via Dante	75		1
16	Via Dante	8		3
16	Via Dante	8	1	3
16	Via Dante	9		1

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Dante

161

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
17	Via Europa	10	G	1
17	Via Europa	10	H	1
17	Via Europa	10	F	1
17	Via Europa	10	D	1
17	Via Europa	10	C	1
17	Via Europa	10	B	1
17	Via Europa	10	A	1
17	Via Europa	10	E	1
17	Via Europa	11	A	1
17	Via Europa	11	B	1
17	Via Europa	11	E	1
17	Via Europa	11	F	1
17	Via Europa	11	C	1
17	Via Europa	11	D	1
17	Via Europa	12		2
17	Via Europa	13	E	1
17	Via Europa	13	F	1
17	Via Europa	13	A	1
17	Via Europa	13	C	1
17	Via Europa	13	D	1
17	Via Europa	13	B	1
17	Via Europa	14		
17	Via Europa	16		3
17	Via Europa	18		1
17	Via Europa	20		1
17	Via Europa	22		2
17	Via Europa	7	C	4



17	Via Europa	7	A	4
17	Via Europa	7	G	4
17	Via Europa	7	B	4
17	Via Europa	7	D	4
17	Via Europa	7	E	4
17	Via Europa	7	F	4
17	Via Europa	7	H	4
17	Via Europa	8	G	1
17	Via Europa	8	C	1
17	Via Europa	8	F	1
17	Via Europa	8	D	1
17	Via Europa	8	B	1
17	Via Europa	8	E	1
17	Via Europa	8	H	1
17	Via Europa	8	A	1
17	Via Europa	9	E	1
17	Via Europa	9	A	1
17	Via Europa	9	B	1
17	Via Europa	9	H	1
17	Via Europa	9	C	1
17	Via Europa	9	F	1
17	Via Europa	9	G	1
17	Via Europa	9	D	1

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Europa

89

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
23	Via Guizza	10		3
23	Via Guizza	10	1	3
23	Via Guizza	11		
23	Via Guizza	12		2
23	Via Guizza	12	1	2
23	Via Guizza	13		2
23	Via Guizza	14		3
23	Via Guizza	15		3
23	Via Guizza	16		4
23	Via Guizza	17		2
23	Via Guizza	18		1



23	Via Guizza	19		
23	Via Guizza	2		
23	Via Guizza	21		3
23	Via Guizza	23		4
23	Via Guizza	27		
23	Via Guizza	3		1
23	Via Guizza	4		4
23	Via Guizza	4	A	4
23	Via Guizza	5		
23	Via Guizza	6		1
23	Via Guizza	6	A	1
23	Via Guizza	7		3
23	Via Guizza	8		2
23	Via Guizza	9		2

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Guizza

50

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
34	Via Provinciale Ovest	3		1
34	Via Provinciale Ovest	5		

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Provinciale Ovest

70

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
35	Via Della Repubblica	1		4
35	Via Della Repubblica	12		
35	Via Della Repubblica	13	D	3
35	Via Della Repubblica	13	C	3
35	Via Della Repubblica	13	B	3
35	Via Della Repubblica	13	A	3
35	Via Della Repubblica	14	A	13
35	Via Della Repubblica	14		13
35	Via Della Repubblica	14	B	13
35	Via Della Repubblica	16		2
35	Via Della Repubblica	17	1	1
35	Via Della Repubblica	17		1



35	Via Della Repubblica	17	B	1
35	Via Della Repubblica	18		2
35	Via Della Repubblica	19	A	2
35	Via Della Repubblica	19	B	2
35	Via Della Repubblica	19		2
35	Via Della Repubblica	20		2
35	Via Della Repubblica	22		7
35	Via Della Repubblica	32		3
35	Via Della Repubblica	34	1	2
35	Via Della Repubblica	34		2
35	Via Della Repubblica	36		3
35	Via Della Repubblica	38		3
35	Via Della Repubblica	4	2	3
35	Via Della Repubblica	4		3
35	Via Della Repubblica	4	1	3
35	Via Della Repubblica	4	3	3
35	Via Della Repubblica	40		2

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Della Repubblica

320

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
37	Via Roma	10		1
37	Via Roma	117		1
37	Via Roma	119		
37	Via Roma	12	B	1
37	Via Roma	12	A	1
37	Via Roma	12	C	1
37	Via Roma	121		3
37	Via Roma	123		4
37	Via Roma	125		2
37	Via Roma	127		3
37	Via Roma	129		4
37	Via Roma	131	1	3
37	Via Roma	133		3
37	Via Roma	135		
37	Via Roma	137		
37	Via Roma	139	A	2
37	Via Roma	139	C	2



37	Via Roma	139	B	2
37	Via Roma	14	5	
37	Via Roma	14	3	
37	Via Roma	14	8	
37	Via Roma	14	4	
37	Via Roma	14	11	
37	Via Roma	14	9	
37	Via Roma	14	6	
37	Via Roma	14	7	
37	Via Roma	14	2	
37	Via Roma	14	10	
37	Via Roma	14	1	
37	Via Roma	141		1
37	Via Roma	143		5
37	Via Roma	145		2
37	Via Roma	147		2
37	Via Roma	16	A	2
37	Via Roma	16	D	2
37	Via Roma	16	C	2
37	Via Roma	16	B	2
37	Via Roma	170		
37	Via Roma	172	A	2
37	Via Roma	172		2
37	Via Roma	174		
37	Via Roma	176		
37	Via Roma	178		3
37	Via Roma	18	C	2
37	Via Roma	18	D	2
37	Via Roma	18	A	2
37	Via Roma	18	B	2
37	Via Roma	18		2
37	Via Roma	180		5
37	Via Roma	182		2
37	Via Roma	184		3
37	Via Roma	2		
37	Via Roma	20		
37	Via Roma	22		1
37	Via Roma	24	A	4
37	Via Roma	24	B	4
37	Via Roma	24	C	4



37	Via Roma	24	D	4
37	Via Roma	4		
37	Via Roma	44		1
37	Via Roma	46		
37	Via Roma	48		1
37	Via Roma	50		4
37	Via Roma	54		
37	Via Roma	54	A	
37	Via Roma	56		1
37	Via Roma	56	A	1
37	Via Roma	58		3
37	Via Roma	6		
37	Via Roma	60		
37	Via Roma	8		

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Roma

289

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
38	Via Soldati	10		
38	Via Soldati	11	1	3
38	Via Soldati	11		3
38	Via Soldati	11	4	3
38	Via Soldati	11	3	3
38	Via Soldati	11	2	3
38	Via Soldati	12		4
38	Via Soldati	14		4
38	Via Soldati	16		
38	Via Soldati	18		
38	Via Soldati	19		3
38	Via Soldati	20	A	2
38	Via Soldati	20		2
38	Via Soldati	22		2
38	Via Soldati	23		
38	Via Soldati	24		5
38	Via Soldati	25		2
38	Via Soldati	8		1
38	Via Soldati	8	A	1
38	Via Soldati	9	E	2



38 Via Soldati 9 2

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Soldati

102

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
39	Via Spolveriera	10		2
39	Via Spolveriera	12		1
39	Via Spolveriera	14		
39	Via Spolveriera	16		1
39	Via Spolveriera	18		6
39	Via Spolveriera	2		2
39	Via Spolveriera	20		3
39	Via Spolveriera	22		3
39	Via Spolveriera	24		1
39	Via Spolveriera	26		3
39	Via Spolveriera	28		1
39	Via Spolveriera	30		3
39	Via Spolveriera	32		2
39	Via Spolveriera	4		
39	Via Spolveriera	6		4
39	Via Spolveriera	8		

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Spolveriera

35

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
47	Via Verdi	1	B	3
47	Via Verdi	1	D	3
47	Via Verdi	1	A	3
47	Via Verdi	1	C	3
47	Via Verdi	10		4
47	Via Verdi	12	D	2
47	Via Verdi	12	C	2
47	Via Verdi	13	B	2
47	Via Verdi	13	C	2
47	Via Verdi	13	A	2
47	Via Verdi	17	B	3



47	Via Verdi	17	C	3
47	Via Verdi	17	D	3
47	Via Verdi	17	A	3
47	Via Verdi	19		2
47	Via Verdi	2		1
47	Via Verdi	28		1
47	Via Verdi	3		
47	Via Verdi	30		2
47	Via Verdi	32		2
47	Via Verdi	34		3
47	Via Verdi	4		3
47	Via Verdi	5		12
47	Via Verdi	6		2
47	Via Verdi	8		3

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Verdi

69

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
49	Via Vivaldi	10		4
49	Via Vivaldi	12		2
49	Via Vivaldi	13		1
49	Via Vivaldi	14		2
49	Via Vivaldi	15		4
49	Via Vivaldi	16		2
49	Via Vivaldi	17		3
49	Via Vivaldi	20		4
49	Via Vivaldi	22		4
49	Via Vivaldi	24		2
49	Via Vivaldi	4		2
49	Via Vivaldi	6		4
49	Via Vivaldi	8	1	2
49	Via Vivaldi	8		2

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Vivaldi

38

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
--------------------	---------------------------	-------------	--------------	----------------



50	Via Rossini	1	1
50	Via Rossini	2	3
50	Via Rossini	3	5
50	Via Rossini	4	1
50	Via Rossini	5	3

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Rossini

13

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
52	Via Kennedy	10	E	3
52	Via Kennedy	10	B	3
52	Via Kennedy	10	H	3
52	Via Kennedy	10	A	3
52	Via Kennedy	10	F	3
52	Via Kennedy	10	D	3
52	Via Kennedy	10	G	3
52	Via Kennedy	10	C	3
52	Via Kennedy	11		2
52	Via Kennedy	12	C	4
52	Via Kennedy	12	H	4
52	Via Kennedy	12	B	4
52	Via Kennedy	12	D	4
52	Via Kennedy	12	A	4
52	Via Kennedy	12	E	4
52	Via Kennedy	12	F	4
52	Via Kennedy	12	G	4
52	Via Kennedy	13		4
52	Via Kennedy	14		3
52	Via Kennedy	15		
52	Via Kennedy	16		3
52	Via Kennedy	17		2
52	Via Kennedy	19		2
52	Via Kennedy	21		3
52	Via Kennedy	23		3
52	Via Kennedy	5	D	2
52	Via Kennedy	5	C	2
52	Via Kennedy	5	B	2
52	Via Kennedy	5	A	2



52	Via Kennedy	7	5
52	Via Kennedy	9	4

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Kennedy

95

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
53	Vicolo Giovanni Xxiii	10	4	2
53	Vicolo Giovanni Xxiii	10	5	2
53	Vicolo Giovanni Xxiii	10	6	2
53	Vicolo Giovanni Xxiii	10	7	2
53	Vicolo Giovanni Xxiii	10	8	2
53	Vicolo Giovanni Xxiii	4		5
53	Vicolo Giovanni Xxiii	5	I	3
53	Vicolo Giovanni Xxiii	5	E	3
53	Vicolo Giovanni Xxiii	5	D	3
53	Vicolo Giovanni Xxiii	5	C	3
53	Vicolo Giovanni Xxiii	5	B	3
53	Vicolo Giovanni Xxiii	5	A	3
53	Vicolo Giovanni Xxiii	5	H	3
53	Vicolo Giovanni Xxiii	5	F	3
53	Vicolo Giovanni Xxiii	5	G	3
53	Vicolo Giovanni Xxiii	5	M	3
53	Vicolo Giovanni Xxiii	5	L	3
53	Vicolo Giovanni Xxiii	5	N	3
53	Vicolo Giovanni Xxiii	6		3

Zona:

12

Cod. Asta:

Vicolo Giovanni Xxiii

54

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
55	Via Puccini	10	C	2
55	Via Puccini	10	G	2
55	Via Puccini	10	D	2
55	Via Puccini	10	E	2
55	Via Puccini	10	A	2
55	Via Puccini	10	H	2
55	Via Puccini	10	F	2



55	Via Puccini	12	G	1
55	Via Puccini	12	H	1
55	Via Puccini	12	D	1
55	Via Puccini	12	A	1
55	Via Puccini	12	C	1
55	Via Puccini	12	B	1
55	Via Puccini	12	F	1
55	Via Puccini	12	E	1
55	Via Puccini	14		5
55	Via Puccini	17		4
55	Via Puccini	19		3
55	Via Puccini	22		3
55	Via Puccini	23		3
55	Via Puccini	24		5
55	Via Puccini	26		3
55	Via Puccini	36		2
55	Via Puccini	38		3
55	Via Puccini	42		4
55	Via Puccini	44		2
55	Via Puccini	46		2
55	Via Puccini	7	E	3
55	Via Puccini	7	B	3
55	Via Puccini	7	C	3
55	Via Puccini	7	A	3
55	Via Puccini	7	D	3

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Puccini

76

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
56	Via Mozart	12	C	3
56	Via Mozart	12	E	3
56	Via Mozart	12	B	3
56	Via Mozart	12	A	3
56	Via Mozart	12	D	3
56	Via Mozart	3		2
56	Via Mozart	5		2
56	Via Mozart	7		4
56	Via Mozart	9		2



Zona:

12

Cod. Asta:

Via Mozart

25

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
58	Via V.bellini	11		4
58	Via V.bellini	12	A	1
58	Via V.bellini	12	B	1
58	Via V.bellini	12	G	1
58	Via V.bellini	13		2
58	Via V.bellini	2		12
58	Via V.bellini	7		2
58	Via V.bellini	9		3

Zona:

12

Cod. Asta:

Via V.bellini

26

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
62	Vicolo Don Carlo Gnocchi	13		4
62	Vicolo Don Carlo Gnocchi	15		4
62	Vicolo Don Carlo Gnocchi	25		3
62	Vicolo Don Carlo Gnocchi	7		3
62	Vicolo Don Carlo Gnocchi	9		1

Zona:

12

Cod. Asta:

Vicolo Don Carlo Gnoc

15

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
120	Piazzale Camillo Cibin	10	1	
120	Piazzale Camillo Cibin	10		
120	Piazzale Camillo Cibin	8		

Zona:

12

Cod. Asta:

Piazzale Camillo Cibin

**CodiceZona****12****DenominazioneZona****12-02-006(18)**

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
34	Via Provinciale Ovest	13		3
34	Via Provinciale Ovest	15		
34	Via Provinciale Ovest	17		2

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Provinciale Ovest

70

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
48	Via Vigonovo	1		

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Vigonovo

43

CodiceZona**12****DenominazioneZona****12-02-007(19)**

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
1	Vicolo Aquileia	1	C	2
1	Vicolo Aquileia	1	A	2
1	Vicolo Aquileia	1	B	2
1	Vicolo Aquileia	10		3
1	Vicolo Aquileia	2	2	1
1	Vicolo Aquileia	2	1	1
1	Vicolo Aquileia	2	3	1
1	Vicolo Aquileia	2	4	1
1	Vicolo Aquileia	3		2
1	Vicolo Aquileia	4		3
1	Vicolo Aquileia	5		4
1	Vicolo Aquileia	6		2
1	Vicolo Aquileia	7		7
1	Vicolo Aquileia	8		4
1	Vicolo Aquileia	9		3



Zona:

12

Cod. Asta:

Vicolo Aquileia

38

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
19	Vicolo Firenze	10		4
19	Vicolo Firenze	12		5
19	Vicolo Firenze	14		2
19	Vicolo Firenze	16		3
19	Vicolo Firenze	2		5
19	Vicolo Firenze	4		4
19	Vicolo Firenze	6		3
19	Vicolo Firenze	8		1

Zona:

12

Cod. Asta:

Vicolo Firenze

27

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
28	Via Monte Grappa	1		
28	Via Monte Grappa	10		1
28	Via Monte Grappa	11		1
28	Via Monte Grappa	12		2
28	Via Monte Grappa	13		1
28	Via Monte Grappa	15		2
28	Via Monte Grappa	17		2
28	Via Monte Grappa	2		4
28	Via Monte Grappa	3		
28	Via Monte Grappa	4		1
28	Via Monte Grappa	5		
28	Via Monte Grappa	6		2
28	Via Monte Grappa	7		2
28	Via Monte Grappa	8		1
28	Via Monte Grappa	9		2



Zona:

12

Cod. Asta:

Via Monte Grappa

21

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
29	Via Montello	1		1
29	Via Montello	19		
29	Via Montello	21	A	1
29	Via Montello	21		1
29	Via Montello	23		2
29	Via Montello	3		3
29	Via Montello	5		3

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Montello

11

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
34	Via Provinciale Ovest	19	4	3
34	Via Provinciale Ovest	19	5	3
34	Via Provinciale Ovest	19	3	3
34	Via Provinciale Ovest	19	1	3
34	Via Provinciale Ovest	19	2	3
34	Via Provinciale Ovest	21		5
34	Via Provinciale Ovest	23	5	4
34	Via Provinciale Ovest	23	1	4
34	Via Provinciale Ovest	23	2	4
34	Via Provinciale Ovest	23	4	4
34	Via Provinciale Ovest	23	C	4
34	Via Provinciale Ovest	23	A	4
34	Via Provinciale Ovest	23	B	4
34	Via Provinciale Ovest	23		4
34	Via Provinciale Ovest	23	3	4
34	Via Provinciale Ovest	25		2
34	Via Provinciale Ovest	27		3
34	Via Provinciale Ovest	29		3



Zona:

Cod. Asta:

12

Via Provinciale Ovest

70

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
41	Borgo Torino	1		4
41	Borgo Torino	10		3
41	Borgo Torino	2	2	2
41	Borgo Torino	2	1	2
41	Borgo Torino	2		2
41	Borgo Torino	21	F	1
41	Borgo Torino	21	C	1
41	Borgo Torino	21	H	1
41	Borgo Torino	21	D	1
41	Borgo Torino	21	E	1
41	Borgo Torino	21	G	1
41	Borgo Torino	21	B	1
41	Borgo Torino	21	A	1
41	Borgo Torino	23	B	2
41	Borgo Torino	23	C	2
41	Borgo Torino	23	A	2
41	Borgo Torino	23	D	2
41	Borgo Torino	23	E	2
41	Borgo Torino	25	3	1
41	Borgo Torino	25	2	1
41	Borgo Torino	25	5	1
41	Borgo Torino	25	6	1
41	Borgo Torino	25	7	1
41	Borgo Torino	25	1	1
41	Borgo Torino	27		4
41	Borgo Torino	29		2
41	Borgo Torino	3		2
41	Borgo Torino	31		2
41	Borgo Torino	33		3
41	Borgo Torino	4		3
41	Borgo Torino	5		1
41	Borgo Torino	7	D	1
41	Borgo Torino	7	C	1
41	Borgo Torino	7	B	1



41	Borgo Torino	7	A	1
41	Borgo Torino	8	C	2
41	Borgo Torino	8	D	2
41	Borgo Torino	8	B	2
41	Borgo Torino	8	A	2
41	Borgo Torino	9	C	1
41	Borgo Torino	9	B	1
41	Borgo Torino	9	D	1
41	Borgo Torino	9	A	1

Zona:

Cod. Asta:

12

Borgo Torino

70

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
44	Vicolo Trieste	1		1
44	Vicolo Trieste	10		4
44	Vicolo Trieste	11		4
44	Vicolo Trieste	12		4
44	Vicolo Trieste	13		5
44	Vicolo Trieste	14		2
44	Vicolo Trieste	15		4
44	Vicolo Trieste	16		4
44	Vicolo Trieste	17		1
44	Vicolo Trieste	18		3
44	Vicolo Trieste	19		1
44	Vicolo Trieste	2		1
44	Vicolo Trieste	20		2
44	Vicolo Trieste	21		4
44	Vicolo Trieste	22	7	1
44	Vicolo Trieste	22	8	1
44	Vicolo Trieste	22	1	1
44	Vicolo Trieste	22	9	1
44	Vicolo Trieste	22	10	1
44	Vicolo Trieste	22	5	1
44	Vicolo Trieste	22	2	1
44	Vicolo Trieste	22	3	1
44	Vicolo Trieste	22	6	1
44	Vicolo Trieste	22	4	1
44	Vicolo Trieste	23	A	1



44	Vicolo Trieste	23	B	1
44	Vicolo Trieste	23	C	1
44	Vicolo Trieste	23	D	1
44	Vicolo Trieste	24	4	1
44	Vicolo Trieste	24		1
44	Vicolo Trieste	24	9	1
44	Vicolo Trieste	24	6	1
44	Vicolo Trieste	24	5	1
44	Vicolo Trieste	24	3	1
44	Vicolo Trieste	24	2	1
44	Vicolo Trieste	24	14	1
44	Vicolo Trieste	24	13	1
44	Vicolo Trieste	24	11	1
44	Vicolo Trieste	24	10	1
44	Vicolo Trieste	24	1	1
44	Vicolo Trieste	24	8	1
44	Vicolo Trieste	24	7	1
44	Vicolo Trieste	3		2
44	Vicolo Trieste	4		4
44	Vicolo Trieste	5		3
44	Vicolo Trieste	6		3
44	Vicolo Trieste	7		2
44	Vicolo Trieste	8		4
44	Vicolo Trieste	9		3

Zona:

12

Cod. Asta:

Vicolo Trieste

89

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
45	Viale Veneto	1		
45	Viale Veneto	13		
45	Viale Veneto	15		4
45	Viale Veneto	17		
45	Viale Veneto	19		
45	Viale Veneto	2	3	
45	Viale Veneto	2	4	
45	Viale Veneto	21		
45	Viale Veneto	23		
45	Viale Veneto	25		



45	Viale Veneto	27		1
45	Viale Veneto	29		
45	Viale Veneto	3		
45	Viale Veneto	31		
45	Viale Veneto	33		4
45	Viale Veneto	35		2
45	Viale Veneto	37		4
45	Viale Veneto	43	3	3
45	Viale Veneto	43	2	3
45	Viale Veneto	43		3
45	Viale Veneto	43	1	3
45	Viale Veneto	45	11	1
45	Viale Veneto	45	8	1
45	Viale Veneto	45	4	1
45	Viale Veneto	45	10	1
45	Viale Veneto	45	E	1
45	Viale Veneto	45	7	1
45	Viale Veneto	45	D	1
45	Viale Veneto	45	F	1
45	Viale Veneto	45	6	1
45	Viale Veneto	45	5	1
45	Viale Veneto	45	C	1
45	Viale Veneto	45	3	1
45	Viale Veneto	45	9	1
45	Viale Veneto	45	12	1
45	Viale Veneto	45	B	1
45	Viale Veneto	45	A	1
45	Viale Veneto	45	1	1
45	Viale Veneto	45	2	1
45	Viale Veneto	47		
45	Viale Veneto	49		3
45	Viale Veneto	5		3
45	Viale Veneto	51		3
45	Viale Veneto	53		3
45	Viale Veneto	55		2
45	Viale Veneto	57		4
45	Viale Veneto	59	A	4
45	Viale Veneto	59		4
45	Viale Veneto	61		1
45	Viale Veneto	63		3



45	Viale Veneto	65	2
45	Viale Veneto	67	3
45	Viale Veneto	69	1
45	Viale Veneto	7	
45	Viale Veneto	71	
45	Viale Veneto	76	
45	Viale Veneto	78	
45	Viale Veneto	80	3
45	Viale Veneto	82	
45	Viale Veneto	84	
45	Viale Veneto	86	3
45	Viale Veneto	9	4

Zona:

12

Cod. Asta:

Viale Veneto

91

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
48	Via Vigonovo	11		2
48	Via Vigonovo	13	A	2
48	Via Vigonovo	13		2
48	Via Vigonovo	15		4
48	Via Vigonovo	17		2
48	Via Vigonovo	18	2	2
48	Via Vigonovo	18	1	2
48	Via Vigonovo	19		
48	Via Vigonovo	20		1
48	Via Vigonovo	22		
48	Via Vigonovo	26		2
48	Via Vigonovo	28		1
48	Via Vigonovo	30		1
48	Via Vigonovo	32		2
48	Via Vigonovo	7	3	4
48	Via Vigonovo	7	2	4
48	Via Vigonovo	7	1	4
48	Via Vigonovo	7	4	4
48	Via Vigonovo	9	1	2
48	Via Vigonovo	9		2



Zona:

12

Cod. Asta:

Via Vigonovo

43

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
51	Via Bolzano	11		2
51	Via Bolzano	5		2
51	Via Bolzano	9		4

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Bolzano

8

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
57	Vicolo Redipuglia	1	A	1
57	Vicolo Redipuglia	1	B	1
57	Vicolo Redipuglia	10		1
57	Vicolo Redipuglia	12		2
57	Vicolo Redipuglia	14		
57	Vicolo Redipuglia	16		3
57	Vicolo Redipuglia	18		2
57	Vicolo Redipuglia	2		3
57	Vicolo Redipuglia	22		3
57	Vicolo Redipuglia	24		4
57	Vicolo Redipuglia	26		4
57	Vicolo Redipuglia	28		4
57	Vicolo Redipuglia	3	A	2
57	Vicolo Redipuglia	3	B	2
57	Vicolo Redipuglia	4		2
57	Vicolo Redipuglia	5		3
57	Vicolo Redipuglia	6		
57	Vicolo Redipuglia	7		6
57	Vicolo Redipuglia	8		1
57	Vicolo Redipuglia	9		2



Zona:

12

Cod. Asta:

Vicolo Redipuglia

46

CodiceZona

12

DenominazioneZona

12-02-008(20)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
71	Strada Carretta	10		2
71	Strada Carretta	16	A	1
71	Strada Carretta	16	D	1
71	Strada Carretta	16	C	1
71	Strada Carretta	16	B	1
71	Strada Carretta	18	B	1
71	Strada Carretta	18	C	1
71	Strada Carretta	18	D	1
71	Strada Carretta	18	A	1
71	Strada Carretta	20		2
71	Strada Carretta	22		4
71	Strada Carretta	8	A	1
71	Strada Carretta	8		1

Zona:

12

Cod. Asta:

Strada Carretta

18

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
82	Via Pizzocchera Cp.	1		2
82	Via Pizzocchera Cp.	10		
82	Via Pizzocchera Cp.	11	C	3
82	Via Pizzocchera Cp.	11	A	3
82	Via Pizzocchera Cp.	11	D	3
82	Via Pizzocchera Cp.	11	B	3
82	Via Pizzocchera Cp.	12		
82	Via Pizzocchera Cp.	13		6
82	Via Pizzocchera Cp.	13	A	6
82	Via Pizzocchera Cp.	14		
82	Via Pizzocchera Cp.	17		



82	Via Pizzocchera Cp.	19		3
82	Via Pizzocchera Cp.	3		2
82	Via Pizzocchera Cp.	5		2
82	Via Pizzocchera Cp.	7		2
82	Via Pizzocchera Cp.	8	2	3
82	Via Pizzocchera Cp.	8	4	3
82	Via Pizzocchera Cp.	8	1	3
82	Via Pizzocchera Cp.	8	3	3
82	Via Pizzocchera Cp.	9		2

Zona:

Cod. Asta:

12

Via Pizzocchera Cp.

52

CodiceZona

DenominazioneZona

12

12-03-001(2)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
66	Via Arzeri	33		
66	Via Arzeri	48	A	2
66	Via Arzeri	48	F	2
66	Via Arzeri	48	D	2
66	Via Arzeri	48	E	2
66	Via Arzeri	50	D	3
66	Via Arzeri	50	B	3
66	Via Arzeri	50	1	3
66	Via Arzeri	50	A	3
66	Via Arzeri	50	2	3
66	Via Arzeri	50	C	3
66	Via Arzeri	52		1
66	Via Arzeri	54		
66	Via Arzeri	56		
66	Via Arzeri	58		3
66	Via Arzeri	60		1
66	Via Arzeri	62		2
66	Via Arzeri	64		3
66	Via Arzeri	66		2
66	Via Arzeri	66	1	2
66	Via Arzeri	70		3
66	Via Arzeri	72	1	3



66	Via Arzeri	72		3
66	Via Arzeri	74		3
66	Via Arzeri	76		
66	Via Arzeri	78		3
66	Via Arzeri	80		
66	Via Arzeri	82		1

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Arzeri

70

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
70	Via Calnuova	2	A	4

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Calnuova

4

CodiceZona

12

DenominazioneZona

12-03-002(3)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
7	Via Candole'	10		1
7	Via Candole'	12		4
7	Via Candole'	12	A	4
7	Via Candole'	14	B	1
7	Via Candole'	14	1	1
7	Via Candole'	14	2	1
7	Via Candole'	14	A	1
7	Via Candole'	35		
7	Via Candole'	47		
7	Via Candole'	6		2
7	Via Candole'	8		1

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Candole'

16

**CodiceZona****12****DenominazioneZona****12-03-003(22)**

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
66	Via Arzeri	28		5
66	Via Arzeri	30		
66	Via Arzeri	32		
66	Via Arzeri	34		2
66	Via Arzeri	34	1	2
66	Via Arzeri	38		
66	Via Arzeri	40		5
66	Via Arzeri	42		

Zona:

12

Cod. Asta:

Via Arzeri

70

CodiceZona**14****DenominazioneZona****14-01-001(13)**

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
13	Via Conche	3		

Zona:

14

Cod. Asta:

Via Conche

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
24		1		
24		2		
24		4	B	
24		4	A	
24		4		
24		6		
24		8		



<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
33	Via Provinciale Est	13		4
33	Via Provinciale Est	13	A	4
33	Via Provinciale Est	15		4
33	Via Provinciale Est	17		
33	Via Provinciale Est	17	2	
33	Via Provinciale Est	17	3	
33	Via Provinciale Est	17	4	
33	Via Provinciale Est	17	5	
33	Via Provinciale Est	17	3A	
33	Via Provinciale Est	17	2A	
33	Via Provinciale Est	17	1A	
33	Via Provinciale Est	17	1	
33	Via Provinciale Est	19		
33	Via Provinciale Est	21		1
33	Via Provinciale Est	23		
33	Via Provinciale Est	32		
33	Via Provinciale Est	34		6
33	Via Provinciale Est	36		

Zona:

14

Cod. Asta:

Via Provinciale Est

19

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
60		2		
60		4		
60		5		
60		8		

CodiceZona

14

DenominazioneZona

14-01-002(23)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
77	Via Industrie	1		
77	Via Industrie	10		
77	Via Industrie	12		



77	Via Industrie	14		
77	Via Industrie	18		
77	Via Industrie	2		
77	Via Industrie	20	1	2
77	Via Industrie	20		2
77	Via Industrie	22		
77	Via Industrie	3		
77	Via Industrie	4		
77	Via Industrie	6	B	
77	Via Industrie	6		
77	Via Industrie	6	A	
77	Via Industrie	8		

Zona:

14

Cod. Asta:

Via Industrie

4

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
84	Via Risorgimento Cp.	11	A	2
84	Via Risorgimento Cp.	11	B	2
84	Via Risorgimento Cp.	7		
84	Via Risorgimento Cp.	9		

Zona:

14

Cod. Asta:

Via Risorgimento Cp.

4

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
88		13	A	
88		13	B	
88		13	C	
88		13	D	
88		13	E	
88		15		
88		3		
88		5	A	
88		5		
88		5	3	
88		5	2	
88		5	1	



88	5	4
88	7	
88	9	

CodiceZona**14****DenominazioneZona****14-02-001(1)**

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV sigla	Persone
70	Via Calnuova	18	
70	Via Calnuova	20	

Zona:

14

Cod. Asta:

Via Calnuova

CodiceZona**14****DenominazioneZona****14-02-002(8)**

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV sigla	Persone
66	Via Arzeri	4	
66	Via Arzeri	6	

Zona:

14

Cod. Asta:

Via Arzeri

CodiceZona**14****DenominazioneZona****14-02-003(11)**

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV sigla	Persone
82	Via Pizzocchera Cp.	29	
82	Via Pizzocchera Cp.	31	2
82	Via Pizzocchera Cp.	33	1
82	Via Pizzocchera Cp.	35	1
82	Via Pizzocchera Cp.	37	



Zona:

14

Cod. Asta:

Via Pizzocchera Cp.

4

CodiceZona

14

DenominazioneZona

14-02-004(15)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
20	Via Gattole'	1		
20	Via Gattole'	3		4

Zona:

14

Cod. Asta:

Via Gattole'

4

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-00-001(4)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
12	Via Chiodo	11	A	2
12	Via Chiodo	11		2
12	Via Chiodo	13		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Chiodo

5

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-00-003(6)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
68	Via F.baracca	2		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via F.baracca

15

**CodiceZona****16****DenominazioneZona****16-01-002(25)**

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
9	Via Castella	11		
9	Via Castella	9	1	1
9	Via Castella	9		1

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Castella

19

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
14	Via Correr	11	A	
14	Via Correr	13		3
14	Via Correr	15		
14	Via Correr	17		
14	Via Correr	19		
14	Via Correr	21		4

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Correr

17

CodiceZona**16****DenominazioneZona****16-01-003(26)**

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
5	Via Callaltelle	3	A	2
5	Via Callaltelle	5		1
5	Via Callaltelle	7	A	9
5	Via Callaltelle	7		9

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Callaltelle

22

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
14	Via Correr	2	1	1



14	Via Correr	2	A	1
14	Via Correr	2	2	1
14	Via Correr	4		

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Correr

17

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-004(27)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
5	Via Callaltelle	1		1

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Callaltelle

22

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
9	Via Castella	10		3
9	Via Castella	12		4
9	Via Castella	8		2

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Castella

19

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
14	Via Correr	1		2
14	Via Correr	11		
14	Via Correr	3		
14	Via Correr	5		3
14	Via Correr	7		2
14	Via Correr	9		

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Correr

17



<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
48	Via Vigonovo	3		2
48	Via Vigonovo	3	A	2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Vigonovo

21

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-005(28)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
37	Via Roma	149		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Roma

7

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-007(30)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
6	Via Callunga	14		3
6	Via Callunga	18		
6	Via Callunga	24		4
6	Via Callunga	26		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Callunga

29

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
20	Via Gattole'	5		1
20	Via Gattole'	5	A	1
20	Via Gattole'	7		5
20	Via Gattole'	7	A	5



Zona:

16

Cod. Asta:

Via Gattole'

26

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-009(32)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
48	Via Vigonovo	10		1
48	Via Vigonovo	10	A	1
48	Via Vigonovo	12		
48	Via Vigonovo	2		
48	Via Vigonovo	4	1	3
48	Via Vigonovo	4		3
48	Via Vigonovo	6		1
48	Via Vigonovo	8		1

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Vigonovo

21

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-010(33)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
34	Via Provinciale Ovest	40		3
34	Via Provinciale Ovest	42		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Provinciale Ovest

13

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-012(35)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
6	Via Callunga	45		2
6	Via Callunga	47		6



6	Via Callunga	49		3
6	Via Callunga	49	A	3
6	Via Callunga	51		4
6	Via Callunga	53		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Callunga

29

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
7	Via Candole'	2		
7	Via Candole'	4		5

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Candole'

20

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
8	Via Capitello	1		3
8	Via Capitello	2		2
8	Via Capitello	2	1	2
8	Via Capitello	3		3
8	Via Capitello	3	A	3
8	Via Capitello	4		2
8	Via Capitello	5		
8	Via Capitello	6		1

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Capitello

16

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
34	Via Provinciale Ovest	6		
34	Via Provinciale Ovest	8		4

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Provinciale Ovest

13



CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-014(37)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
6	Via Callunga	32		1
6	Via Callunga	34		1

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Callunga

29

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
7	Via Candole'	14		1

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Candole'

20

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
20	Via Gattole'	9		3

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Gattole'

26

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-015(38)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
20	Via Gattole'	12		1
20	Via Gattole'	14		1
20	Via Gattole'	16		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Gattole'

26

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
25	Via Magnoler	5		2



25 Via Magnoler

7

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Magnoler

28

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
32	Via Pizzocchera S.	10		2
32	Via Pizzocchera S.	10	1	2
32	Via Pizzocchera S.	12		3
32	Via Pizzocchera S.	4		2
32	Via Pizzocchera S.	6		
32	Via Pizzocchera S.	8		

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Pizzocchera S.

22

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-018(41)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
7	Via Candole'	25		2
7	Via Candole'	27		4
7	Via Candole'	29		3
7	Via Candole'	29	1	3
7	Via Candole'	31		
7	Via Candole'	33		2

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Candole'

20

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
12	Via Chiodo	15		1
12	Via Chiodo	17		



Zona:

16

Cod. Asta:

Via Chiodo

5

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-019(42)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
82	Via Pizzocchera Cp.	21		3
82	Via Pizzocchera Cp.	23		
82	Via Pizzocchera Cp.	25		3
82	Via Pizzocchera Cp.	25	1	3
82	Via Pizzocchera Cp.	27		4
82	Via Pizzocchera Cp.	39		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Pizzocchera Cp.

21

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
84	Via Risorgimento Cp.	13	1	2
84	Via Risorgimento Cp.	15	A	1
84	Via Risorgimento Cp.	15		1

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Risorgimento Cp.

43

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-021(44)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
66	Via Arzeri	10		
66	Via Arzeri	12		
66	Via Arzeri	14		3
66	Via Arzeri	16		
66	Via Arzeri	18		2
66	Via Arzeri	20		2



66 Via Arzeri 8 4

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Arzeri

41

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
87	Via Sforzin	1		4
87	Via Sforzin	11		
87	Via Sforzin	13		3
87	Via Sforzin	15		
87	Via Sforzin	3		1
87	Via Sforzin	5		4
87	Via Sforzin	7		3
87	Via Sforzin	9		4

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Sforzin

84

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-024(47)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
13	Via Conche	2		

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Conche

2

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
33	Via Provinciale Est	30	A	2
33	Via Provinciale Est	30		2

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Provinciale Est

12



CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-025(48)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
66	Via Arzeri	13		1
66	Via Arzeri	15		4
66	Via Arzeri	17		
66	Via Arzeri	19		2
66	Via Arzeri	21		2
66	Via Arzeri	23		3

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Arzeri

41

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
69	Via Beotto	1		2
69	Via Beotto	3		1

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Beotto

50

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
83	Via Redenta	2		
83	Via Redenta	4	1	5

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Redenta

36

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-026(49)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
66	Via Arzeri	25		1



Zona:

16

Cod. Asta:

Via Arzeri

41

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
69	Via Beotto	10	1	4
69	Via Beotto	10		4
69	Via Beotto	12		7
69	Via Beotto	14		4
69	Via Beotto	16		
69	Via Beotto	18		4
69	Via Beotto	2	1	4
69	Via Beotto	2		4
69	Via Beotto	20		3
69	Via Beotto	22		2
69	Via Beotto	4		1
69	Via Beotto	6		4
69	Via Beotto	8		1
69	Via Beotto	8	A	1

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Beotto

50

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-027(50)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
73	Via Colombera	2		
73	Via Colombera	4		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Colombera

20

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
79	Via G.marconi	55		
79	Via G.marconi	57		



79	Via G.marconi	59		
79	Via G.marconi	61		3

Zona:

16

Cod. Asta:

Via G.marconi

10

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
80	Via Dei Mariuzzi	11		
80	Via Dei Mariuzzi	13		8
80	Via Dei Mariuzzi	17		4
80	Via Dei Mariuzzi	17	A	4
80	Via Dei Mariuzzi	19		2
80	Via Dei Mariuzzi	21		2
80	Via Dei Mariuzzi	3		3
80	Via Dei Mariuzzi	5		
80	Via Dei Mariuzzi	7		3
80	Via Dei Mariuzzi	9		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Dei Mariuzzi

28

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-028(51)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
18	Via Fiorentina	1		4
18	Via Fiorentina	10		1
18	Via Fiorentina	12		
18	Via Fiorentina	2		
18	Via Fiorentina	3		3
18	Via Fiorentina	4		12
18	Via Fiorentina	6		5
18	Via Fiorentina	7		
18	Via Fiorentina	8		



Zona:

16

Cod. Asta:

Via Fiorentina

25

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
32	Via Pizzocchera S.	1		4
32	Via Pizzocchera S.	15		3
32	Via Pizzocchera S.	17		
32	Via Pizzocchera S.	3		3
32	Via Pizzocchera S.	5		3
32	Via Pizzocchera S.	7		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Pizzocchera S.

22

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
64	Via Degli Alpini	13		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Degli Alpini

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
66	Via Arzeri	1		
66	Via Arzeri	11	1	1
66	Via Arzeri	11		1
66	Via Arzeri	2		
66	Via Arzeri	22		5
66	Via Arzeri	24		
66	Via Arzeri	26		
66	Via Arzeri	3		1
66	Via Arzeri	44		
66	Via Arzeri	5		3
66	Via Arzeri	7		5
66	Via Arzeri	9		



Zona:

16

Cod. Asta:

Via Arzeri

41

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
70	Via Calnuova	10		
70	Via Calnuova	12		2
70	Via Calnuova	12	A	2
70	Via Calnuova	14		4
70	Via Calnuova	16		3
70	Via Calnuova	2	B	4
70	Via Calnuova	2		4
70	Via Calnuova	4		2
70	Via Calnuova	6		4
70	Via Calnuova	6	A	4
70	Via Calnuova	8		5

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Calnuova

34

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
73	Via Colombera	11		2
73	Via Colombera	13		1
73	Via Colombera	15		2
73	Via Colombera	17		3
73	Via Colombera	19		2
73	Via Colombera	21		3
73	Via Colombera	23		3
73	Via Colombera	25		
73	Via Colombera	27		3
73	Via Colombera	29		
73	Via Colombera	9		1

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Colombera

20



<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
75	Via Conti Priuli	10		2
75	Via Conti Priuli	11		1
75	Via Conti Priuli	11	A	1
75	Via Conti Priuli	11	B	1
75	Via Conti Priuli	12		1
75	Via Conti Priuli	13		2
75	Via Conti Priuli	14		5
75	Via Conti Priuli	15	A	2
75	Via Conti Priuli	15		2
75	Via Conti Priuli	16		
75	Via Conti Priuli	17		4
75	Via Conti Priuli	18		4
75	Via Conti Priuli	19		
75	Via Conti Priuli	2	1	4
75	Via Conti Priuli	2		4
75	Via Conti Priuli	2	A	4
75	Via Conti Priuli	2	2	4
75	Via Conti Priuli	20		4
75	Via Conti Priuli	21		
75	Via Conti Priuli	22		
75	Via Conti Priuli	23		2
75	Via Conti Priuli	25		3
75	Via Conti Priuli	27		
75	Via Conti Priuli	3		2
75	Via Conti Priuli	4		2
75	Via Conti Priuli	6		
75	Via Conti Priuli	7		3
75	Via Conti Priuli	8		
75	Via Conti Priuli	9	A	2
75	Via Conti Priuli	9		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Conti Priuli

61

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
76	Via Grassaga	1		2
76	Via Grassaga	11		
76	Via Grassaga	3		5



76 Via Grassaga 5

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Grassaga

7

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
79	Via G.marconi	75		
79	Via G.marconi	77		
79	Via G.marconi	79		4

Zona:

Cod. Asta:

16

Via G.marconi

10

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
83	Via Redenta	1		2
83	Via Redenta	1/A	p.1	
83	Via Redenta	1/B	p.t.	
83	Via Redenta	1/C	P.T.	
83	Via Redenta	1/D	p.1	
83	Via Redenta	11		2
83	Via Redenta	3	A	2
83	Via Redenta	5	1	2
83	Via Redenta	5		2
83	Via Redenta	7		3
83	Via Redenta	9		4

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Redenta

36

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
85	Via San Lorenzetto	10	A	2
85	Via San Lorenzetto	10		2
85	Via San Lorenzetto	12		4
85	Via San Lorenzetto	14		4
85	Via San Lorenzetto	16	A	1
85	Via San Lorenzetto	16		1



85	Via San Lorenzetto	20		4
85	Via San Lorenzetto	22		3
85	Via San Lorenzetto	22	A	3
85	Via San Lorenzetto	24		1
85	Via San Lorenzetto	28		
85	Via San Lorenzetto	30		
85	Via San Lorenzetto	32		
85	Via San Lorenzetto	34		1
85	Via San Lorenzetto	36		3
85	Via San Lorenzetto	38		1
85	Via San Lorenzetto	4		
85	Via San Lorenzetto	40		
85	Via San Lorenzetto	42		3
85	Via San Lorenzetto	6		3
85	Via San Lorenzetto	8		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via San Lorenzetto

58

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
87	Via Sforzin	10		4
87	Via Sforzin	12		
87	Via Sforzin	14		1
87	Via Sforzin	16		4
87	Via Sforzin	18		1
87	Via Sforzin	20		4
87	Via Sforzin	22		3
87	Via Sforzin	24		6
87	Via Sforzin	26		5
87	Via Sforzin	26	1	5
87	Via Sforzin	28		1
87	Via Sforzin	30		
87	Via Sforzin	32		2
87	Via Sforzin	34		2
87	Via Sforzin	36		2
87	Via Sforzin	38		4
87	Via Sforzin	4		3
87	Via Sforzin	40		3
87	Via Sforzin	42		4



87	Via Sforzin	44	1	2
87	Via Sforzin	44		2
87	Via Sforzin	46		2
87	Via Sforzin	6		5
87	Via Sforzin	8		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Sforzin

84

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-030(53)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
86	Via Santa Chiara	10		3
86	Via Santa Chiara	12		2
86	Via Santa Chiara	14		2
86	Via Santa Chiara	14	1	2
86	Via Santa Chiara	4	1	2
86	Via Santa Chiara	4		2
86	Via Santa Chiara	6		5

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Santa Chiara

21

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-031(54)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
7	Via Candole'	16		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Candole'

20

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-033(56)



<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
85	Via San Lorenzetto	7		1
85	Via San Lorenzetto	9		3
85	Via San Lorenzetto	9	1	3

Zona:

16

Cod. Asta:

Via San Lorenzetto

58

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-035(58)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
66	Via Arzeri	29		1
66	Via Arzeri	31		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Arzeri

41

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
69	Via Beotto	10	1	4

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Beotto

50

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
83	Via Redenta	10		5
83	Via Redenta	6		2
83	Via Redenta	8		7

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Redenta

36

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-038(61)



<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
85	Via San Lorenzetto	11		2
85	Via San Lorenzetto	15		2
85	Via San Lorenzetto	21		3

Zona:

Cod. Asta:

16

Via San Lorenzetto

58

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-01-039(62)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
85	Via San Lorenzetto	1		2
85	Via San Lorenzetto	3		2
85	Via San Lorenzetto	5		2
85	Via San Lorenzetto	5	A	2

Zona:

Cod. Asta:

16

Via San Lorenzetto

58

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-02-001(63)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
68	Via F.baracca	1	A	1
68	Via F.baracca	1		1
68	Via F.baracca	1	B	1

Zona:

Cod. Asta:

16

Via F.baracca

15

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
79	Via G.marconi	60		3



Zona:

16

Cod. Asta:

Via G.marconi

10

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-02-003(65)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
94	Via Bonetto	25	B	2
94	Via Bonetto	25	A	2
94	Via Bonetto	27		
94	Via Bonetto	29		4

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Bonetto

62

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
97	Via Cirgogno Destro	10		3
97	Via Cirgogno Destro	12		1
97	Via Cirgogno Destro	14		7
97	Via Cirgogno Destro	2		3
97	Via Cirgogno Destro	4		6
97	Via Cirgogno Destro	4	A	6
97	Via Cirgogno Destro	6		1
97	Via Cirgogno Destro	8		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Cirgogno Destro

32

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-02-004(66)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
94	Via Bonetto	10		4
94	Via Bonetto	12		4
94	Via Bonetto	14		4



94	Via Bonetto	16		
94	Via Bonetto	18	C	2
94	Via Bonetto	18	D	2
94	Via Bonetto	18	A	2
94	Via Bonetto	18	B	2
94	Via Bonetto	20		5
94	Via Bonetto	22		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Bonetto

62

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-02-005(67)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
95	Via Callurbana	40		
95	Via Callurbana	42		
95	Via Callurbana	56		2
95	Via Callurbana	58		3
95	Via Callurbana	60		2
95	Via Callurbana	62		1
95	Via Callurbana	62	A	1
95	Via Callurbana	64		
95	Via Callurbana	66		
95	Via Callurbana	68		7
95	Via Callurbana	70		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Callurbana

70

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-02-006(68)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
94	Via Bonetto	2		2
94	Via Bonetto	4		1
94	Via Bonetto	4	1	1



94 Via Bonetto 6 2

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Bonetto

62

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
99	Via Concordia	1		1
99	Via Concordia	3		5

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Concordia

41

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
102	Via Paradiso Cb.	8		2

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Paradiso Cb.

18

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-02-007(69)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
94	Via Bonetto	11		1
94	Via Bonetto	13	A	3
94	Via Bonetto	13		3
94	Via Bonetto	15	2	1
94	Via Bonetto	15		1
94	Via Bonetto	15	1	1
94	Via Bonetto	17		2
94	Via Bonetto	19		
94	Via Bonetto	21		2
94	Via Bonetto	21	2	2
94	Via Bonetto	21	1	2
94	Via Bonetto	23		2
94	Via Bonetto	7		3
94	Via Bonetto	9		



Zona:

16

Cod. Asta:

Via Bonetto

62

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
95	Via Callurbana	32		2
95	Via Callurbana	34		
95	Via Callurbana	36		3
95	Via Callurbana	38		2
95	Via Callurbana	44		3
95	Via Callurbana	46		4
95	Via Callurbana	48		
95	Via Callurbana	50		3
95	Via Callurbana	52		
95	Via Callurbana	54		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Callurbana

70

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
96	Via Callurbana Vecchia	10		1
96	Via Callurbana Vecchia	10	A	1
96	Via Callurbana Vecchia	12		2
96	Via Callurbana Vecchia	12	A	2
96	Via Callurbana Vecchia	14	B	4
96	Via Callurbana Vecchia	14	A	4
96	Via Callurbana Vecchia	16		3
96	Via Callurbana Vecchia	20		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Callurbana Vecchi

19

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
97	Via Cirgogno Destro	16		3



Zona:

16

Cod. Asta:

Via Cirgogno Destro

32

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
98	Via Cirgogno Sinistro	1	A	2
98	Via Cirgogno Sinistro	1		2
98	Via Cirgogno Sinistro	3		
98	Via Cirgogno Sinistro	5		2
98	Via Cirgogno Sinistro	7		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Cirgogno Sinistro

8

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-02-008(70)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
68	Via F.baracca	11		2
68	Via F.baracca	3		2
68	Via F.baracca	5		3
68	Via F.baracca	5	A	3
68	Via F.baracca	7		
68	Via F.baracca	9		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via F.baracca

15

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
81	Via Paradiso Cp.	11		4
81	Via Paradiso Cp.	13		3
81	Via Paradiso Cp.	15		5
81	Via Paradiso Cp.	15	B	5
81	Via Paradiso Cp.	15	A	5
81	Via Paradiso Cp.	17		
81	Via Paradiso Cp.	5		3



81	Via Paradiso Cp.	5	A	3
81	Via Paradiso Cp.	7		3

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Paradiso Cp.

81

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
86	Via Santa Chiara	16		
86	Via Santa Chiara	2		3

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Santa Chiara

21

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
91	Vicolo Delle Betulle	4		5

Zona:

16

Cod. Asta:

Vicolo Delle Betulle

5

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
95	Via Callurbana	51		
95	Via Callurbana	53	A	1
95	Via Callurbana	53		1
95	Via Callurbana	55		5
95	Via Callurbana	57		
95	Via Callurbana	59		1
95	Via Callurbana	61		
95	Via Callurbana	63		1
95	Via Callurbana	65		3
95	Via Callurbana	67	A	1
95	Via Callurbana	67		1
95	Via Callurbana	69		3
95	Via Callurbana	71		2
95	Via Callurbana	73		2
95	Via Callurbana	75		2
95	Via Callurbana	75		2



95	Via Callurbana	77		2
95	Via Callurbana	79		5

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Callurbana

70

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
100	Via Dal Zotto	1		
100	Via Dal Zotto	11		2
100	Via Dal Zotto	13		3
100	Via Dal Zotto	2		2
100	Via Dal Zotto	3		4
100	Via Dal Zotto	4		2
100	Via Dal Zotto	5		1
100	Via Dal Zotto	6		1
100	Via Dal Zotto	7	1	1
100	Via Dal Zotto	7		1
100	Via Dal Zotto	9		1

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Dal Zotto

18

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
101	Via Fratte	2		2
101	Via Fratte	3	A	1
101	Via Fratte	3		1
101	Via Fratte	4		3
101	Via Fratte	5		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Fratte

11

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
102	Via Paradiso Cb.	1		
102	Via Paradiso Cb.	3		3
102	Via Paradiso Cb.	5		4



102 Via Paradiso Cb. 5 A 4

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Paradiso Cb.

18

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-02-009(71)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
13	Via Conche	11		2
13	Via Conche	13		
13	Via Conche	15		
13	Via Conche	17		
13	Via Conche	19		

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Conche

2

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
36	Via Risorgimento S.	10		1
36	Via Risorgimento S.	12		3
36	Via Risorgimento S.	2		
36	Via Risorgimento S.	4		
36	Via Risorgimento S.	6		
36	Via Risorgimento S.	8		

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Risorgimento S.

9

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
81	Via Paradiso Cp.	10		2
81	Via Paradiso Cp.	12		5
81	Via Paradiso Cp.	14		5
81	Via Paradiso Cp.	16		2
81	Via Paradiso Cp.	18		1
81	Via Paradiso Cp.	2		3



81	Via Paradiso Cp.	20		1
81	Via Paradiso Cp.	22		
81	Via Paradiso Cp.	24		
81	Via Paradiso Cp.	26	B	3
81	Via Paradiso Cp.	26	A	3
81	Via Paradiso Cp.	26		3
81	Via Paradiso Cp.	28	A	1
81	Via Paradiso Cp.	28		1
81	Via Paradiso Cp.	30		
81	Via Paradiso Cp.	4	A	2
81	Via Paradiso Cp.	4		2
81	Via Paradiso Cp.	6	A	2
81	Via Paradiso Cp.	6		2
81	Via Paradiso Cp.	8		6

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Paradiso Cp.

81

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
84	Via Risorgimento Cp.	10		4
84	Via Risorgimento Cp.	10	A	4
84	Via Risorgimento Cp.	12		
84	Via Risorgimento Cp.	14		1
84	Via Risorgimento Cp.	16		2
84	Via Risorgimento Cp.	18		3
84	Via Risorgimento Cp.	2	A	4
84	Via Risorgimento Cp.	2		4
84	Via Risorgimento Cp.	20		
84	Via Risorgimento Cp.	22		1
84	Via Risorgimento Cp.	22	1	1
84	Via Risorgimento Cp.	24		3
84	Via Risorgimento Cp.	26		1
84	Via Risorgimento Cp.	28		2
84	Via Risorgimento Cp.	30		
84	Via Risorgimento Cp.	32		1
84	Via Risorgimento Cp.	34		2
84	Via Risorgimento Cp.	4	1	1
84	Via Risorgimento Cp.	4		1
84	Via Risorgimento Cp.	6		2



84 Via Risorgimento Cp. 8

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Risorgimento Cp.

43

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
99	Via Concordia	10		1
99	Via Concordia	12		1
99	Via Concordia	14		1
99	Via Concordia	16		2
99	Via Concordia	18		
99	Via Concordia	2		1
99	Via Concordia	20	A	3
99	Via Concordia	20	B	3
99	Via Concordia	20		3
99	Via Concordia	22		
99	Via Concordia	24		5
99	Via Concordia	24	1	5
99	Via Concordia	26		2
99	Via Concordia	28		1
99	Via Concordia	30		2
99	Via Concordia	34		
99	Via Concordia	4		
99	Via Concordia	6		2
99	Via Concordia	8		3

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Concordia

41

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
102	Via Paradiso Cb.	2		2
102	Via Paradiso Cb.	4		3
102	Via Paradiso Cb.	6		



Zona:

16

Cod. Asta:

Via Paradiso Cb.

18

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-002(73)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
48	Via Vigonovo	14		1
48	Via Vigonovo	16		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Vigonovo

21

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-003(74)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
48	Via Vigonovo	7		4

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Vigonovo

21

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-004(75)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
34	Via Provinciale Ovest	17	B	2
34	Via Provinciale Ovest	17	A	2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Provinciale Ovest

13

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
--------------------	---------------------------	-------------	--------------	----------------



48 Via Vigonovo

18

2

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Vigonovo

21

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-008(79)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
9	Via Castella	2		2
9	Via Castella	4		
9	Via Castella	6		4

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Castella

19

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
34	Via Provinciale Ovest	9	1	
34	Via Provinciale Ovest	9	2	
34	Via Provinciale Ovest	9		
34	Via Provinciale Ovest	9	1	
34	Via Provinciale Ovest	9	1	

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Provinciale Ovest

13

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-009(80)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
9	Via Castella	7	A	2

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Castella

19



<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
37	Via Roma	40		2
37	Via Roma	42		5

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Roma

7

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-014(85)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
33	Via Provinciale Est	1	A	1
33	Via Provinciale Est	1		1
33	Via Provinciale Est	3		
33	Via Provinciale Est	5		2
33	Via Provinciale Est	5	A	2
33	Via Provinciale Est	7		1
33	Via Provinciale Est	9		

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Provinciale Est

12

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-017(88)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
20	Via Gattole'	10		1
20	Via Gattole'	2		1
20	Via Gattole'	4		
20	Via Gattole'	6	A	3
20	Via Gattole'	6		3
20	Via Gattole'	8		1

Zona:

Cod. Asta:

16

Via Gattole'

26



<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
25	Via Magnoler	1		4
25	Via Magnoler	2		3
25	Via Magnoler	3		
25	Via Magnoler	4		4
25	Via Magnoler	6	A	3
25	Via Magnoler	6		3
25	Via Magnoler	6	D	3
25	Via Magnoler	6	C	3
25	Via Magnoler	6	B	3
25	Via Magnoler	8		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Magnoler

28

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
33	Via Provinciale Est	11		1

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Provinciale Est

12

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-018(89)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
13	Via Conche	1		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Conche

2

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-019(90)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
36	Via Risorgimento S.	3		
36	Via Risorgimento S.	5		5



Zona:

16

Cod. Asta:

Via Risorgimento S.

9

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-020(91)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
78	Via Delle Industrie Cp.	13		2
78	Via Delle Industrie Cp.	15		1
78	Via Delle Industrie Cp.	17		1
78	Via Delle Industrie Cp.	19		
78	Via Delle Industrie Cp.	3	A	2
78	Via Delle Industrie Cp.	3		2
78	Via Delle Industrie Cp.	5		4
78	Via Delle Industrie Cp.	5	1	4
78	Via Delle Industrie Cp.	7		3
78	Via Delle Industrie Cp.	9		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Delle Industrie Cp.

25

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
82	Via Pizzocchera Cp.	53		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Pizzocchera Cp.

21

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-022(93)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
78	Via Delle Industrie Cp.	2		
78	Via Delle Industrie Cp.	4		4
78	Via Delle Industrie Cp.	6		



Zona:

16

Cod. Asta:

Via Delle Industrie Cp.

25

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
82	Via Pizzocchera Cp.	41		1
82	Via Pizzocchera Cp.	43		3
82	Via Pizzocchera Cp.	49		
82	Via Pizzocchera Cp.	51		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Pizzocchera Cp.

21

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
84	Via Risorgimento Cp.	5		2

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Risorgimento Cp.

43

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-023(94)

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
95	Via Callurbana	47		3

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Callurbana

70

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
101	Via Fratte	1		2
101	Via Fratte	1	A	2



Zona:

16

Cod. Asta:

Via Fratte

11

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-025(96)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
81	Via Paradiso Cp.	3	1	3
81	Via Paradiso Cp.	3	A	3

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Paradiso Cp.

81

CodiceZona

16

DenominazioneZona

16-03-030(101)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
66	Via Arzeri	35		
66	Via Arzeri	37		

Zona:

16

Cod. Asta:

Via Arzeri

41

CodiceZona

A

DenominazioneZona

SdR-A12(1)-A32(1)

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
2	Via Argine Piave	10		4
2	Via Argine Piave	12		
2	Via Argine Piave	14		
2	Via Argine Piave	16		4
2	Via Argine Piave	17		4
2	Via Argine Piave	18		6
2	Via Argine Piave	2		4
2	Via Argine Piave	2	A	4



2	Via Argine Piave	20		
2	Via Argine Piave	22		
2	Via Argine Piave	23		3
2	Via Argine Piave	24		
2	Via Argine Piave	27		3
2	Via Argine Piave	4		5
2	Via Argine Piave	41	A	3
2	Via Argine Piave	41		3
2	Via Argine Piave	45		2
2	Via Argine Piave	47		4
2	Via Argine Piave	49		
2	Via Argine Piave	51		1
2	Via Argine Piave	51	1	1
2	Via Argine Piave	53		3
2	Via Argine Piave	8		1

Zona:

A

Cod. Asta:

Via Argine Piave

55

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
4	Via Bosco	10		
4	Via Bosco	12		2
4	Via Bosco	14		5

Zona:

A

Cod. Asta:

Via Bosco

7

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
5	Via Callaltelle	10		
5	Via Callaltelle	12		5
5	Via Callaltelle	2		2
5	Via Callaltelle	6		1
5	Via Callaltelle	8		



Zona:

A

Cod. Asta:

Via Callaltelle

8

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
10	Via Cavain	1	1	1
10	Via Cavain	1		1
10	Via Cavain	10		2
10	Via Cavain	12		2
10	Via Cavain	12		2
10	Via Cavain	14		2
10	Via Cavain	2		1
10	Via Cavain	2	1	1
10	Via Cavain	3	2	2
10	Via Cavain	3		2
10	Via Cavain	3	1	2
10	Via Cavain	4		6
10	Via Cavain	5		1
10	Via Cavain	6		2
10	Via Cavain	8		3

Zona:

A

Cod. Asta:

Via Cavain

30

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
13	Via Conche	10	A	1
13	Via Conche	10		1
13	Via Conche	12		2
13	Via Conche	14	C	1
13	Via Conche	14	A	1
13	Via Conche	14	D	1
13	Via Conche	14	O	1
13	Via Conche	14	E	1
13	Via Conche	14	B	1
13	Via Conche	16		2
13	Via Conche	16	A	2
13	Via Conche	18	A	2
13	Via Conche	18		2



13	Via Conche	20	A	1
13	Via Conche	20		1
13	Via Conche	22		3
13	Via Conche	24		1
13	Via Conche	26		2
13	Via Conche	28		3
13	Via Conche	30		1
13	Via Conche	32		3
13	Via Conche	34		1
13	Via Conche	36		3
13	Via Conche	38		1
13	Via Conche	4		2
13	Via Conche	40		4
13	Via Conche	5		4
13	Via Conche	6		5
13	Via Conche	7		
13	Via Conche	8		4
13	Via Conche	9		2

Zona:

Cod. Asta:

A

Via Conche

59

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
21	Via Gonfo	11		2
21	Via Gonfo	13		1
21	Via Gonfo	15		
21	Via Gonfo	4		
21	Via Gonfo	9		

Zona:

Cod. Asta:

A

Via Gonfo

3

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
30	Via Montiron	10		
30	Via Montiron	12		2
30	Via Montiron	2		1
30	Via Montiron	4		
30	Via Montiron	6		2



30 Via Montiron 8 4

Zona:

A

Cod. Asta:

Via Montiron

9

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
31	Via Passovecchio	1		2
31	Via Passovecchio	10		6
31	Via Passovecchio	2		4
31	Via Passovecchio	4		3
31	Via Passovecchio	6		6
31	Via Passovecchio	8		

Zona:

A

Cod. Asta:

Via Passovecchio

21

Codice Asta	Denominazione Asta	NCIV	sigla	Persone
33	Via Provinciale Est	10		
33	Via Provinciale Est	12	A	2
33	Via Provinciale Est	12		2
33	Via Provinciale Est	14	A	1
33	Via Provinciale Est	14		1
33	Via Provinciale Est	16		4
33	Via Provinciale Est	18		1
33	Via Provinciale Est	2		
33	Via Provinciale Est	20		2
33	Via Provinciale Est	22		2
33	Via Provinciale Est	24		3
33	Via Provinciale Est	26		3
33	Via Provinciale Est	28		1
33	Via Provinciale Est	4		3
33	Via Provinciale Est	6		2

Zona:

A

Cod. Asta:

Via Provinciale Est

27



<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
36	Via Risorgimento S.	1		

Zona:

A

Cod. Asta:

Via Risorgimento S.

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
37	Via Roma	186	B	2
37	Via Roma	186	A	2
37	Via Roma	188		3
37	Via Roma	190		1
37	Via Roma	192		2
37	Via Roma	194		1
37	Via Roma	196		4

Zona:

A

Cod. Asta:

Via Roma

15

<i>Codice Asta</i>	<i>Denominazione Asta</i>	<i>NCIV</i>	<i>sigla</i>	<i>Persone</i>
38	Via Soldati	29		2
38	Via Soldati	31		2
38	Via Soldati	33		
38	Via Soldati	35		1
38	Via Soldati	37		1
38	Via Soldati	39		1
38	Via Soldati	41		3
38	Via Soldati	43		3
38	Via Soldati	45		
38	Via Soldati	47		
38	Via Soldati	49	1	2
38	Via Soldati	49		2
38	Via Soldati	51		1
38	Via Soldati	53		3
38	Via Soldati	56		



Zona:

Cod. Asta:

A

Via Soldati

21

Zona:

12

4815

14

37

16

1515

A

338

Copertura%

Zona:

Copertura%:

12

71,69%

14

0,55%

16

22,56%

A

5,03%

Elenco Inconsistenze Stradario Cartografia-Stradario Anagrafe

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmii)

17/09/2015

15/03/2016

Codice Asta:	Da Anagrafe:	Da Cartografia:	causale:	NumeroCivico:
2		Via Argine Piave	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
2		Via Argine Piave	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
2		Via Argine Piave	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	20
2		Via Argine Piave	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	22
2		Via Argine Piave	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	24
2		Via Argine Piave	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	25
2		Via Argine Piave	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	49
2		Via Argine Piave	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
2		Via Argine Piave	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
2		Via Argine Piave	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
3		Vicolo Bologna	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
4		Via Bosco	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10

LETTERA:



<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
4	Via Bosco	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	13
4	Via Bosco	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
4	Via Bosco	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
4	Via Bosco	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	63
4	Via Bosco	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	65
4	Via Bosco	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	67
4	Via Bosco	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	69
4	Via Bosco	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	71
5	Via Callaltelle	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
5	Via Callaltelle	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
5	Via Callaltelle	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
5	Via Callaltelle	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
6	Via Callunga	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	18
6	Via Callunga	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	26
6	Via Callunga	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
6	Via Callunga	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	43
6	Via Callunga	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
6	Via Callunga	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
6	Via Callunga	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7

LETTERA:



<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
6		Via Callunga	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
7		Via Candole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16
7		Via Candole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
7	Via Candole'	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	18
7	Via Candole'	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	18
7		Via Candole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19
7		Via Candole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
7		Via Candole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	21
7		Via Candole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	23
7		Via Candole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	31
7		Via Candole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	35
7		Via Candole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	41
7		Via Candole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	43
7		Via Candole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	47
7		Via Candole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
8		Via Capitello	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
8		Via Capitello	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
9		Via Castella	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	11
9		Via Castella	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4

LETTERA:

1



<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
11	Via Chiesavecchia	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	21
11	Via Chiesavecchia	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	23
12	Via Chiodo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	13
12	Via Chiodo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
12	Via Chiodo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
12	Via Chiodo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
13	Via Conche	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
13	Via Conche	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	13
13	Via Conche	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	15
13	Via Conche	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
13	Via Conche	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19
13	Via Conche	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
13	Via Conche	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
13	Via Conche	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
14	Via Correr	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	11
14	Via Correr	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
14	Via Correr	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	15
14	Via Correr	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
14	Via Correr	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19

LETTERA:



<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
14		Via Correr	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	20
14		Via Correr	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	23
14		Via Correr	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
14		Via Correr	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
14		Via Correr	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
15		Via B.croce	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
15		Via B.croce	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	21
15		Via B.croce	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	31
15		Via B.croce	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	33
15		Via B.croce	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	35
15		Via B.croce	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	46
15		Via B.croce	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	70
16		Via Dante	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
16		Via Dante	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	47
16	Via Dante	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	63
16	Via Dante	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	65
16	Via Dante	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	67
16	Via Dante	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	69
16	Via Dante	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	71

LETTERA:

<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
17		Via Europa	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
17		Via Europa	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
17	Via Europa	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	15
17	Via Europa	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	19
17	Via Europa	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	21
17	Via Europa	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	23
17	Via Europa	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	27
17	Via Europa	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	29
17	Via Europa	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	31
17		Via Europa	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	33
17		Via Europa	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	39
18		Via Fiorentina	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
18		Via Fiorentina	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
18		Via Fiorentina	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
18		Via Fiorentina	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
20		Via Gattole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
20		Via Gattole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16
20		Via Gattole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	21
20		Via Gattole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	35

LETTERA:



<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
20	Via Gattole'	Via Gattole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	37
20	Via Gattole'	Via Gattole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
20	Via Gattole'	Via Gattole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	41
20	Via Gattole'	Via Gattole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	43
20	Via Gattole'	Via Gattole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	45
20	Via Gattole'	Via Gattole'	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	49
21	Via Gonfo	Via Gonfo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	15
21	Via Gonfo	Via Gonfo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
21	Via Gonfo	Via Gonfo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
21	Via Gonfo	Via Gonfo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
21	Via Gonfo	Via Gonfo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
22	Via Gritti	Via Gritti	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
22	Via Gritti	Via Gritti	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
22	Via Gritti	Via Gritti	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
23	Via Guizza	Via Guizza	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	11
23	Via Guizza	Via Guizza	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19
23	Via Guizza	Via Guizza	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
23	Via Guizza	Via Guizza	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	27
23	Via Guizza	Via Guizza	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	29

LETTERA:

<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
23		Via Guizza	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	31
23		Via Guizza	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
24			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
24			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
24			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
24			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
24			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
25		Via Magnoler	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
25		Via Magnoler	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
25		Via Magnoler	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
26		Borgo Marcea	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
26		Borgo Marcea	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
26		Borgo Marcea	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
28		Via Monte Grappa	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
28		Via Monte Grappa	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
28		Via Monte Grappa	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
29		Via Montello	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
29		Via Montello	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
29		Via Montello	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19

LETTERA:



<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
29		Via Montello	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
29		Via Montello	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
30		Via Montiron	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
30		Via Montiron	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
30		Via Montiron	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
31		Via Passovecchio	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
32		Via Pizzocchera S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	11
32		Via Pizzocchera S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
32		Via Pizzocchera S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
32		Via Pizzocchera S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
32		Via Pizzocchera S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
32		Via Pizzocchera S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
32		Via Pizzocchera S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
33		Via Provinciale Est	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
33		Via Provinciale Est	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
33		Via Provinciale Est	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19
33		Via Provinciale Est	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
33		Via Provinciale Est	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	23
33		Via Provinciale Est	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3

LETTERA:

<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
33	Via Provinciale Est	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	32
33	Via Provinciale Est	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	36
33	Via Provinciale Est	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
34	Via Provinciale Ovest	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
34	Via Provinciale Ovest	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
34	Via Provinciale Ovest	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	15
34	Via Provinciale Ovest	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16
34	Via Provinciale Ovest	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
34	Via Provinciale Ovest	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	48
34	Via Provinciale Ovest	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
34	Via Provinciale Ovest	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	50
34	Via Provinciale Ovest	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	54
34	Via Provinciale Ovest	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
34	Via Provinciale Ovest	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
35	Via Della Repubblica	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
36	Via Risorgimento S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
36	Via Risorgimento S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
36	Via Risorgimento S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
36	Via Risorgimento S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4

LETTERA:



<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
36		Via Risorgimento S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
36		Via Risorgimento S.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	100
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	103
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	105
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	107
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	109
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	11
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	111
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	112
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	113
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	114
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	115
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	116
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	119
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	120
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	122
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	124
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	130

LETTERA:

<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	132
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	135
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	137
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	142
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	146
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	149
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	158
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	160
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	162
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	164
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	166
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	170
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	174
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	176
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	20
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	21

LETTERA:



<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	25
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	27
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	29
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	39
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	41
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	43
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	45
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	46
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	47
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	51
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	54
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	55
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	57
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	59
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	60
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	61

LETTERA:

<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	62
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	63
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	64
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	65
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	66
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	67
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	69
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	71
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	72
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	73
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	74
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	75
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	76
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	77
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	78
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	79
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
37	Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	81

LETTERA:



<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	85
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	88
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	89
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	90
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	91
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	96
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	97
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	98
37		Via Roma	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	99
38		Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
38		Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	15
38		Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16
38		Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	18
38		Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
38		Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	23
38		Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	28
38		Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	33
38		Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4

LETTERA:

<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	44
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	45
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	47
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	48
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	52
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	54
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	56
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	57
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	59
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	61
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	63
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	65
38	Via Soldati	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	67
39	Via Spolveriera	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
39	Via Spolveriera	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	36
39	Via Spolveriera	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
39	Via Spolveriera	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8

LETTERA:



<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
40	Via Tommaseo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
40	Via Tommaseo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	28
40	Via Tommaseo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
40	Via Tommaseo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
43	Vicolo Treviso	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
43	Vicolo Treviso	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
43	Vicolo Treviso	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	13
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	18
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	20
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	21
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	23

LETTERA:

<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	24
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	25
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	29
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	31
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	32
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	34
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	47
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	62
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	64
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	66
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	68
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	71
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	74
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	76
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	78
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	82
45	Viale Veneto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	84

LETTERA:



<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
46		Vicolo Venezia	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16
46		Vicolo Venezia	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
47		Via Verdi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
47		Via Verdi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	46
47		Via Verdi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	62
48		Via Vigonovo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
48		Via Vigonovo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
48		Via Vigonovo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16
48		Via Vigonovo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19
48		Via Vigonovo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
48		Via Vigonovo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	22
51		Via Bolzano	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
52		Via Kennedy	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	15
55	Via Puccini	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	28
55	Via Puccini	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	30
55	Via Puccini	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	32
57		Vicolo Redipuglia	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
57		Vicolo Redipuglia	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
59		Piazzale Ex Emigranti	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9

LETTERA:

<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
60			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
60			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
60			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
60			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
60			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
60			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
61		Vicolo Verona	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
62	Vicolo Don Carlo Gnocchi	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	27
62	Vicolo Don Carlo Gnocchi	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	29
62	Vicolo Don Carlo Gnocchi	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	33
62	Vicolo Don Carlo Gnocchi	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	35
62	Vicolo Don Carlo Gnocchi	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	8
64		Via Degli Alpini	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	11
64		Via Degli Alpini	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	13
64		Via Degli Alpini	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
66		Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
66		Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
66		Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
66		Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16

LETTERA:



<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	24
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	26
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	30
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	31
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	32
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	33
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	35
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	37
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	38
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	42
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	44
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	54
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	56
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	76
66	Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	80

LETTERA:

<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
66		Via Arzeri	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
67	Via Dell'asilo	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	29
67		Via Dell'asilo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	44
67		Via Dell'asilo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	47
67		Via Dell'asilo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	49
67		Via Dell'asilo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	58
67		Via Dell'asilo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	67
68		Via F.baracca	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
68		Via F.baracca	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
68		Via F.baracca	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
69		Via Beotto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16
70		Via Calnuova	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
70		Via Calnuova	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	18
70		Via Calnuova	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	20
71		Strada Carretta	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
73		Via Colombera	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
73		Via Colombera	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	25
73		Via Colombera	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	29
73		Via Colombera	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4

LETTERA:



<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
73	Via Colombera	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	13
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	24
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	30
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	42
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	44
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	46
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	48
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	50
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	52
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	54
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	56

LETTERA:

<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	58
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
74	Piazza A.m.colombo	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
75	Via Conti Priuli	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16
75	Via Conti Priuli	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19
75	Via Conti Priuli	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	21
75	Via Conti Priuli	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	22
75	Via Conti Priuli	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	27
75	Via Conti Priuli	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
75	Via Conti Priuli	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
76	Via Grassaga	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	11
76	Via Grassaga	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
77	Via Industrie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
77	Via Industrie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
77	Via Industrie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
77	Via Industrie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
77	Via Industrie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	18
77	Via Industrie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2

LETTERA:



<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
77		Via Industrie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	22
77		Via Industrie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
77		Via Industrie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
77		Via Industrie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
77		Via Industrie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
78		Via Delle Industrie Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19
78		Via Delle Industrie Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
78		Via Delle Industrie Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
79		Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
79		Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	11
79		Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	15
79		Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
79		Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	23
79		Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	24
79		Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	25
79		Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
79		Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	30
79		Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	33
79		Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	34

LETTERA:

<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	35
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	37
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	38
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	40
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	41
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	46
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	48
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	50
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	55
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	57
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	58
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	59
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	65
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	69
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	71
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	75
79	Via G.marconi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	77

LETTERA:



<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
80	Via Dei Mariuzzi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
80	Via Dei Mariuzzi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	11
80	Via Dei Mariuzzi	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
81	Via Paradiso Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
81	Via Paradiso Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
81	Via Paradiso Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	22
81	Via Paradiso Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	24
81	Via Paradiso Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	30
82	Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
82	Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
82	Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	14
82	Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16
82	Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
82	Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
82	Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	20
82	Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	22
82	Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	23
82	Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	28
82	Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	29

LETTERA:

<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
82		Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	30
82		Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	34
82		Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	37
82		Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	39
82		Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
82		Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	40
82		Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	49
82		Via Pizzocchera Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
83		Via Redenta	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1/A
83		Via Redenta	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1/B
83		Via Redenta	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1/C
83		Via Redenta	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1/D
83		Via Redenta	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2
84		Via Risorgimento Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
84		Via Risorgimento Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19
84		Via Risorgimento Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	20
84		Via Risorgimento Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	30
84		Via Risorgimento Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	36
84		Via Risorgimento Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	38

LETTERA:



<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
84		Via Risorgimento Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	40
84		Via Risorgimento Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
84		Via Risorgimento Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
84		Via Risorgimento Cp.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
85		Via San Lorenzetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	13
85		Via San Lorenzetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
85		Via San Lorenzetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	18
85	Via San Lorenzetto	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	2
85		Via San Lorenzetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	23
85		Via San Lorenzetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	25
85		Via San Lorenzetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	26
85		Via San Lorenzetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	28
85		Via San Lorenzetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	30
85		Via San Lorenzetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	32
85		Via San Lorenzetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
85		Via San Lorenzetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	40
85		Via San Lorenzetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
86		Via Santa Chiara	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16
87		Via Sforzin	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	11

LETTERA:

<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>	<i>LETTERA:</i>
87		Via Sforzin	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12	
87		Via Sforzin	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	15	
87		Via Sforzin	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	30	
87		Via Sforzin	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8	
88			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	13	
88			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	15	
88			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3	
88			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5	
88			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7	
88			Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9	
89		Via Enopolio	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	2	
90		Vicolo Delle Acacie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10	
90		Vicolo Delle Acacie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12	
90		Vicolo Delle Acacie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16	
90		Vicolo Delle Acacie	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	20	
90	Vicolo Delle Acacie	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	28	5
90	Vicolo Delle Acacie	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	28	3
90	Vicolo Delle Acacie	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	28	1
90	Vicolo Delle Acacie	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	28	2



<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>	<i>LETTERA:</i>
90	Vicolo Delle Acacie	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	28	4
90	Vicolo Delle Acacie	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	30	3
90	Vicolo Delle Acacie	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	30	4
90	Vicolo Delle Acacie	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	30	1
90	Vicolo Delle Acacie	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	30	2
94		Via Bonetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	16	
94		Via Bonetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	19	
94		Via Bonetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	22	
94		Via Bonetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	27	
94		Via Bonetto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9	
95		Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	11	
95		Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12	
95		Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	13	
95		Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	25	
95		Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	26	
95		Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	28	
95		Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3	
95		Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	34	
95		Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	35	



<i>Codice Asta: Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	40
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	41
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	42
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	43
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	48
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	51
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	52
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	54
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	57
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	61
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	64
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	66
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	7
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
95	Via Callurbana	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	9
96	Via Callurbana Vecchia	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
98	Via Cirogno Sinistro	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	3
99	Via Concordia	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	18

LETTERA:



<i>Codice Asta:</i>	<i>Da Anagrafe:</i>	<i>Da Cartografia:</i>	<i>causale:</i>	<i>NumeroCivico:</i>
99		Via Concordia	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	22
99		Via Concordia	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	34
99		Via Concordia	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	4
100		Via Dal Zotto	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
101		Via Fratte	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	5
102		Via Paradiso Cb.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	1
102		Via Paradiso Cb.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	17
102		Via Paradiso Cb.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	23
102		Via Paradiso Cb.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	27
102		Via Paradiso Cb.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	29
102		Via Paradiso Cb.	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	6
103		Via Armenia	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	12
104	Via San Martino	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	39
119	PIAZZA 02-giu	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	
120		Piazzale Camillo Cibin	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	10
120		Piazzale Camillo Cibin	Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe	8
121	VICOLO DEI CAVALLEGGERI	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	
121	Vicolo Dei Cavalleggeri	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	5
121	Vicolo Dei Cavalleggeri	assente	Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia	7

LETTERA:

Codice Asta: Da Anagrafe: Da Cartografia: causale: NumeroCivico: **LETTERA:**

***PresenzaAntropica_SenzaInconsistenze Causale
(tra Anagrafe e Cartografia)***

4316 Descrizione allineata tra Anagrafe e Cartografia

***Numero di Civici ConInconsistenze Causale
(tra Anagrafe e Cartografia)***

38 Presente solo in Anagrafe e non in Cartografia

582 Presente solo in Cartografia e non in Anagrafe

Residenti (Fonte Anagrafe)

al: **28/06/2018**

6716





**PAGINA
INTENZIONALMENTE
IN BIANCO**



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE						
Compilatore: RES Ambiente srl	Tavole tematiche			QN	QT	MR
Compilato il: 14.11.2017				OR	MI	
Aggiornato al:	Tecnica di Realizzazione delle Cartografie Tematiche			Pag T.1		

PREMESSA¹

Una volta predisposto un progetto in QGIS è importante rendere fruibili le informazioni contenute anche al di fuori degli “addetti ai lavori”. Il metodo più “tradizionale” è realizzare mappe stampate o mappe digitali statiche, cioè che contengono informazioni non modificabili. QGIS fornisce uno strumento per la stampa di tavole, che permette di visualizzare una o più mappe e corredarle con le informazioni necessarie alla loro comprensione.

Un progetto quindi non porta ad una sola mappa, ma ad una serie, permettendo di:

- realizzare una panoramica sui diversi argomenti
- approfondire uno stesso tema su scale diverse
- evidenziare le relazioni di un tema con tutti gli altri
- selezionare solo alcune informazioni rilevanti per ogni tematiche
- altro

TECNICA DI REALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE TEMATICHE

La fonte normativa DGR (regione Veneto) N° 573/03, recita:

¹ Fonte: Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Scienze per l'Architettura



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE				
Compilatore: RES Ambiente srl	Tavole tematiche	QN	QT	MR
Compilato il: 14.11.2017		OR	MI	
Aggiornato al:	Tecnica di Realizzazione delle Cartografie Tematiche	Pag T.1		

Realizzazione di cartografie tematiche

Per la determinazione della entità dei danni, della perdita sociale ed economica che il territorio in esame potrebbe subire a causa di un evento, nonché della localizzazione delle aree sicure e del piano di evacuazione, è opportuno considerare le seguenti cartografie. Le scale di rappresentazione cartografica di seguito indicate sono, di norma, da considerarsi "minime".

- Inquadramento generale del territorio
(*limiti amministrativi, viabilità stradale, ferroviaria, reti di servizio*) scala 1:25.000
- Individuazione dei rischi
(*delimitazione area a rischio, ecc..*) scala 1:10.000
- Interventi in atto o previsti scala 1:10.000
- Determinazione delle conseguenze attese
(*individuazione edifici a rischio: infrastrutture, ospedali, scuole, edifici,*) scala 1:10.000
- Individuazione di edifici sicuri ed aree di emergenza
(*scuole, ospedali, campi sportivi, parcheggi, aree sicure*) scala 1:10.000
- Piano di evacuazione per le aree a rischio scala 1:5.000

ELENCO ELABORATI CARTOGRAFICI

Elaborato

Tavole tematiche

Descrizione Rischio Denominazione BASEelaborato Scenario

METEO

IdentificativoElaborato	RischioSpecifico	Descrizione Tavola/Modello	Elem.QuadroUn.
EL01-R01-01-1	Neve	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R01-01-2	Neve	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R01-01-3	Neve	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R01-01-4	Neve	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R01-01-5	Neve	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R01-01-6	Neve	ElementoQuadroUnione N°	6

IDRAULICO

IdentificativoElaborato	RischioSpecifico	Descrizione Tavola/Modello	Elem.QuadroUn.
EL01-R02-03-1	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R02-03-2	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R02-03-3	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R02-03-4	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R02-03-5	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R02-03-6	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	6

IDROGEOLOGICO

IdentificativoElaborato	RischioSpecifico	Descrizione Tavola/Modello	Elem.QuadroUn.
EL01-R03-01-1	Dilavamenti, smottamenti e frane	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R03-01-2	Dilavamenti, smottamenti e frane	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R03-01-3	Dilavamenti, smottamenti e frane	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R03-01-4	Dilavamenti, smottamenti e frane	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R03-01-5	Dilavamenti, smottamenti e frane	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R03-01-6	Dilavamenti, smottamenti e frane	ElementoQuadroUnione N°	6



*Elaborato***Idropotabile**

<i>IdentificativoElaborato</i>	<i>RischioSpecifico</i>	<i>Descrizione Tavola/Modello</i>	<i>Elem.QuadroUn.</i>
EL01-R04-01-1	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R04-01-2	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R04-01-3	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R04-01-4	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R04-01-5	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R04-01-6	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	6

Aeroportuale

<i>IdentificativoElaborato</i>	<i>RischioSpecifico</i>	<i>Descrizione Tavola/Modello</i>	<i>Elem.QuadroUn.</i>
EL01-R05-01-1	Come da P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R05-01-2	Come da P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R05-01-3	Come da P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R05-01-4	Come da P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R05-01-5	Come da P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R05-01-6	Come da P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	6

SISMICO

<i>IdentificativoElaborato</i>	<i>RischioSpecifico</i>	<i>Descrizione Tavola/Modello</i>	<i>Elem.QuadroUn.</i>
EL01-R06-01-1	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R06-01-2	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R06-01-3	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R06-01-4	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R06-01-5	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R06-01-6	Senza interferenze da altri rischi	ElementoQuadroUnione N°	6

Chimico Industriale

<i>IdentificativoElaborato</i>	<i>RischioSpecifico</i>	<i>Descrizione Tavola/Modello</i>	<i>Elem.QuadroUn.</i>
EL01-R07-01-1	Come da P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R07-01-2	Come da P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	2



Elaborato

EL01-R07-01-3	Come da P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R07-01-4	Come da P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R07-01-5	Come da P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R07-01-6	Come da P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	6
EL01-R07-02-1	Senza P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R07-02-2	Senza P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R07-02-3	Senza P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R07-02-4	Senza P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R07-02-5	Senza P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R07-02-6	Senza P.E.E.	ElementoQuadroUnione N°	6

Trasporto Merci Pericolose

<i>IdentificativoElaborato</i>	<i>RischioSpecifico</i>	<i>Descrizione Tavola/Modello</i>	<i>Elem.QuadroUn.</i>
EL01-R08-01-1	Strade Comunali	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R08-01-2	Strade Comunali	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R08-01-3	Strade Comunali	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R08-01-4	Strade Comunali	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R08-01-5	Strade Comunali	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R08-01-6	Strade Comunali	ElementoQuadroUnione N°	6
EL01-R08-02-1	Strade Sovracomunali	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R08-02-2	Strade Sovracomunali	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R08-02-3	Strade Sovracomunali	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R08-02-4	Strade Sovracomunali	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R08-02-5	Strade Sovracomunali	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R08-02-6	Strade Sovracomunali	ElementoQuadroUnione N°	6

Incendi Boschivi

<i>IdentificativoElaborato</i>	<i>RischioSpecifico</i>	<i>Descrizione Tavola/Modello</i>	<i>Elem.QuadroUn.</i>
EL01-R11-01-1	Piani A.I.B. (Regione Veneto + Carabinieri)	ElementoQuadroUnione N°	1



Elaborato

EL01-R11-01-2	Piani A.I.B. (Regione Veneto + Carabinieri)	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R11-01-3	Piani A.I.B. (Regione Veneto + Carabinieri)	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R11-01-4	Piani A.I.B. (Regione Veneto + Carabinieri)	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R11-01-5	Piani A.I.B. (Regione Veneto + Carabinieri)	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R11-01-6	Piani A.I.B. (Regione Veneto + Carabinieri)	ElementoQuadroUnione N°	6

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

<i>IdentificativoElaborato</i>	<i>RischioSpecifico</i>	<i>Descrizione Tavola/Modello</i>	<i>Elem.QuadroUn.</i>
EL01-R12-01-1	Rischi previsti dal P.S.	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R12-01-2	Rischi previsti dal P.S.	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R12-01-3	Rischi previsti dal P.S.	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R12-01-4	Rischi previsti dal P.S.	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R12-01-5	Rischi previsti dal P.S.	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R12-01-6	Rischi previsti dal P.S.	ElementoQuadroUnione N°	6

BLACK OUT ELETTRICO

<i>IdentificativoElaborato</i>	<i>RischioSpecifico</i>	<i>Descrizione Tavola/Modello</i>	<i>Elem.QuadroUn.</i>
EL01-R13-02-1	Rischi per le persone	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R13-02-2	Rischi per le persone	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R13-02-3	Rischi per le persone	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R13-02-4	Rischi per le persone	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R13-02-5	Rischi per le persone	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R13-02-6	Rischi per le persone	ElementoQuadroUnione N°	6

MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

<i>IdentificativoElaborato</i>	<i>RischioSpecifico</i>	<i>Descrizione Tavola/Modello</i>	<i>Elem.QuadroUn.</i>
EL01-R14-01-1	Terrorismo	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R14-01-2	Terrorismo	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R14-01-3	Terrorismo	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R14-01-4	Terrorismo	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R14-01-5	Terrorismo	ElementoQuadroUnione N°	5



Elaborato

EL01-R14-01-6	Terrorismo	ElementoQuadroUnione N°	6
EL01-R14-02-1	Imperizia dell'uomo	ElementoQuadroUnione N°	1
EL01-R14-02-2	Imperizia dell'uomo	ElementoQuadroUnione N°	2
EL01-R14-02-3	Imperizia dell'uomo	ElementoQuadroUnione N°	3
EL01-R14-02-4	Imperizia dell'uomo	ElementoQuadroUnione N°	4
EL01-R14-02-5	Imperizia dell'uomo	ElementoQuadroUnione N°	5
EL01-R14-02-6	Imperizia dell'uomo	ElementoQuadroUnione N°	6

Modelli

Descrizione Rischio *DenominazioneBASEelaborato* **Informazioni generali**

Modelli Elaborati Cartografici

<i>IdentificativoElaborato</i>	<i>RischioSpecifico</i>	<i>Descrizione Tavola/Modello</i>	<i>Elem.QuadroUn.</i>
EL02-MOD_01-01-1	Caratteristiche Territoriali	ElementoQuadroUnione N°	1
EL02-MOD_01-01-2	Caratteristiche Territoriali	ElementoQuadroUnione N°	2
EL02-MOD_01-01-3	Caratteristiche Territoriali	ElementoQuadroUnione N°	3
EL02-MOD_01-01-4	Caratteristiche Territoriali	ElementoQuadroUnione N°	4
EL02-MOD_01-01-5	Caratteristiche Territoriali	ElementoQuadroUnione N°	5
EL02-MOD_01-01-6	Caratteristiche Territoriali	ElementoQuadroUnione N°	6
EL02-MOD_01-02-1	Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio	ElementoQuadroUnione N°	1
EL02-MOD_01-02-2	Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio	ElementoQuadroUnione N°	2
EL02-MOD_01-02-3	Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio	ElementoQuadroUnione N°	3
EL02-MOD_01-02-4	Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio	ElementoQuadroUnione N°	4
EL02-MOD_01-02-5	Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio	ElementoQuadroUnione N°	5
EL02-MOD_01-02-6	Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio	ElementoQuadroUnione N°	6
EL02-MOD_01-03-1	Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)	ElementoQuadroUnione N°	1
EL02-MOD_01-03-2	Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)	ElementoQuadroUnione N°	2
EL02-MOD_01-03-3	Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)	ElementoQuadroUnione N°	3
EL02-MOD_01-03-4	Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)	ElementoQuadroUnione N°	4



Elaborato

EL02-MOD_01-03-5	Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)	ElementoQuadroUnione N°	5
EL02-MOD_01-03-6	Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)	ElementoQuadroUnione N°	6
EL02-MOD_01-04-1	LIBERO	ElementoQuadroUnione N°	1
EL02-MOD_01-04-2	LIBERO	ElementoQuadroUnione N°	2
EL02-MOD_01-04-3	LIBERO	ElementoQuadroUnione N°	3
EL02-MOD_01-04-4	LIBERO	ElementoQuadroUnione N°	4
EL02-MOD_01-04-5	LIBERO	ElementoQuadroUnione N°	5
EL02-MOD_01-04-6	LIBERO	ElementoQuadroUnione N°	6
EL02-MOD_01-05-1	Estratto Aree di Emergenza	ElementoQuadroUnione N°	1
EL02-MOD_01-05-2	Estratto Aree di Emergenza	ElementoQuadroUnione N°	2
EL02-MOD_01-05-3	Estratto Aree di Emergenza	ElementoQuadroUnione N°	3
EL02-MOD_01-05-4	Estratto Aree di Emergenza	ElementoQuadroUnione N°	4
EL02-MOD_01-05-5	Estratto Aree di Emergenza	ElementoQuadroUnione N°	5
EL02-MOD_01-05-6	Estratto Aree di Emergenza	ElementoQuadroUnione N°	6
EL02-MOD_01-06-1	Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	ElementoQuadroUnione N°	1
EL02-MOD_01-06-2	Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	ElementoQuadroUnione N°	2
EL02-MOD_01-06-3	Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	ElementoQuadroUnione N°	3
EL02-MOD_01-06-4	Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	ElementoQuadroUnione N°	4
EL02-MOD_01-06-5	Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	ElementoQuadroUnione N°	5
EL02-MOD_01-06-6	Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	ElementoQuadroUnione N°	6

Numero_totale_elaborati

126



ELENCO ELABORATI CARTOGRAFICI (generati)

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA	3		
Descrizione Adempimento	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	17/09/2015	15/03/2016	

Elaborato

Tavole tematiche

<i>Descrizione Rischio</i>	<i>DenominazioneBASEelaborato</i>	<i>Scenario</i>	
IDRAULICO			
<i>IdentificativoElaborato</i>	<i>RischioSpecifico</i>	<i>Descrizione Tavola/Modello</i>	<i>Elem.QuadroUn.</i>
EL01-R02-03-1	Senza interferenze da altri rischi		1
	Scenario_ IDRAULICO_Senza interferenze da altri rischi_Mappatura		
EL01-R02-03-2	Senza interferenze da altri rischi		2
	Scenario_ IDRAULICO_Senza interferenze da altri rischi_Mappatura		
EL01-R02-03-3	Senza interferenze da altri rischi		3
	Scenario_ IDRAULICO_Senza interferenze da altri rischi_Mappatura		



Elaborato

EL01-R02-03-4	Senza interferenze da altri rischi	4
	Scenario_IDRAULICO_Zona PAI-F (estesa_ di 1 KM)	
EL01-R02-03-5	Senza interferenze da altri rischi	5
	Scenario_IDRAULICO_Zona PAI-F (estesa_ di 1 KM)	
EL01-R02-03-6	Senza interferenze da altri rischi	6
	Scenario_IDRAULICO_Zona PAI-F (estesa_ di 1 KM)	

Modelli

<i>Descrizione Rischio</i>	<i>DenominazioneBASEelaborato</i>	Informazioni generali
Modelli Elaborati Cartografici		
<i>IdentificativoElaborato</i>	<i>RischioSpecifico</i>	<i>Descrizione Tavola/Modello Elem.QuadroUn.</i>
EL02-MOD_01-01-1	Caratteristiche Territoriali	1
	Informazioni generali_ Caratteristiche Territoriali	
EL02-MOD_01-01-2	Caratteristiche Territoriali	2
	Informazioni generali_ Caratteristiche Territoriali	
EL02-MOD_01-02-1	Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio	1
	Informazioni generali_ Piano di Evacuazione_ per le Aree a Rischio	



Elaborato

EL02-MOD_01-02-2	Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio	2
	Informazioni generali_ Piano di Evacuazione_ per le Aree a Rischio	
EL02-MOD_01-02-3	Piano di Evacuazione per le Aree a Rischio	3
	Informazioni generali_ Piano di Evacuazione_ per le Aree a Rischio	
EL02-MOD_01-05-1	Estratto Aree di Emergenza	1
	Informazioni generali_ Estratto Aree di Emergenza_Vigonovo_SalgaredaNordOvest_SalgaredaNord	
EL02-MOD_01-05-2	Estratto Aree di Emergenza	2
	Informazioni generali_ Estratto Aree di Emergenza_SalgaredaZI_Campodipietra_campoSanbernardo	

Numero_totale_elaborati

13

